LA DISPUTA» Pescherecci croati ammoniti, è guerra fredda nel golfo di Pirano A PAGINA 13

Bottega del Vino
Castello di San Giusto
Aperti per le vostre cene fino al 6 gennaio
info 320 9041298

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | DOMENICA 31 DICEMBRE 2017

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 137- NUMERO 309 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

LA CORSA ALLE ELEZIONI

Tondo sceglie Roma e "incorona" Riccardi M5S cambia le regole

CERAMI E D'AMELIO ALLE PAGINA 6, 7 E 8

Il capogruppo regionale di Forza Italia Riccardo Riccardi e l'ex governatore Renzo Tondo

GLI SCENARI

I RIFLETTORI PUNTATI SUL CAPO DELLO STATO

di FABIO BORDIGNON

Toccherà a Sergio Mattarella tentare di sbrogliare la matassa del responso elettorale. Un Presidente scelto in un'era lontana per assumere un ruolo diverso dal suo predecessore.

A PAGINA 19

La mafia s'infiltra in porto a Trieste

Indagine su "Depositi costieri spa", in campo Procura e Prefettura

ALLE PAGINE 22 E 23

IL DOSSIER DI CAPODANNO

LE NOVITÀ DEL 2018

Come ci cambia la vita tra pensioni, insetti e web

Nuovi sacchetti bio per frutta e verdura

di GIOVANNI TOMASIN

Come festeggiare l'arrivo del nuovo anno, se non con una bella scorpacciata di insetti? Il salto dei nostri "amici" a sei zampe dal regno dell'entomologia a quello dell'agroalimentare è forse la novità più curiosa del 2018. Ma non è certo l'unica. Dalle pensioni anticipate ai semafori con il contasecondi, passando per il Telepass europeo, l'elenco delle svolte è lungo e giocoforza non esaustivo.

ALLE PAGINE 2 E 3

I DIECI TRIESTINI DELL'ANNO

La bagnina, il bomber e gli altri "eroi" del 2017

■■ Sono saliti metaforicamente su un'imbarcazione a vela che ha attraversato il 2017 con il vento in poppa. Sono i dieci triestini che negli ultimi dodici mesi si sono messi in evidenza. Star o eroi per caso che hanno lasciato un segno nella cronaca della città.

SAVIANO ALLE PAGINE 28 E 29

EFFETTO CRISI

Nuove chiusure di negozi e bar In vendita oltre 40 insegne

BRUSAFERRO A PAGINA 24

GLI AUMENTI

Un salasso da mille euro a famiglia

di MICHELE DI BRANCO

Un salasso da quasi mille euro. Il 2018 rischia di trasformarsi in un anno nero per il portafoglio degli italiani. In cima alla lista beni alimentari e trasporti.

A PAGINA 4

IL CALENDARIO

Dodici mesi con pochi ponti ma più lunghi

di LILLI GORIUP

Il 2018 sarà un anno operoso, con lunghi periodi di laboriosità privi di soste. Queste ultime, però, quando arriveranno porteranno con sé grandi soddisfazioni.

A PAGINA 17

Accoltellato dopo la rissa

Giovane marocchino ferito al termine di un diverbio in casa

A PAGINA 27

IL COMMENTO

I DUE SINDACI ALLA GUIDA DELLA CITTÀ

di ROBERTO MORELLI

Da quanto non accadeva che Trieste potesse guardare all'anno che verrà con una fiducia non venata d'incognite? Forse non è mai accaduto a memoria recente.

A PAGINA 19

DOMENICA LIBRI

La piccola vietcong che sposò lo yankee

Un dettaglio del disegno di Licio Esposito sul libro di Le Ly Hayslip

di DONATELLA TRETJAK

Non c'è nessuna "bravura" a nascere qui o lì. Non dipende da noi. Ce lo ricorda la straordinaria Le Ly Hayslip in "Quando cielo e terra cambiarono posto".

ALLE PAGINE 34 E 35

IL CASO

Gesù diventa Perù Bufera sulla maestra

di LAURA STRANO

La maestra sostituisce, in una canzoncina di Natale, la parola Gesù con Perù per «rispetto» dei bambini stranieri. Risultato: una bufera social e politica.

A PAGINA 15

Domani IL PICCOLO, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Il sito web e i profili social saranno invece aggiornati regolarmente.
A tutti i lettori l'augurio di Buon Anno

ALIMENTI

Arrivano gli stuzzichini a sei zampe nel piatto

IL FUTURO DEL CIBO

“Si potranno comprare e vendere tarantole e vermi

Con il 2018 scatta una vera rivoluzione nel piatto con l'istituzione di un elenco di insetti autorizzati per la commercializzazione nell'Ue. Si potranno vendere e comprare - spiega Coldiretti - grilli e millepiedi cinesi, tarantole arrostite del Laos, vermi giganti della farina dalla Tailandia, bachi da seta all'americana, farfalle delle palme dalla Guyana francese fritte e condite, le cimici d'acqua della Thailandia e così via.

SPESA

Borse biodegradabili per frutta e verdura

INIZIATIVA “VERDE”

“Vietato l’uso di imbustamenti dannosi per l’ecosistema

Tutti fanno la spesa. E per tutti gli italiani l’anno si aprirà con una importante novità: dal 1 gennaio 2018 saranno messi al bando i sacchetti di plastica leggeri e ultraleggeri utilizzati per imbustare frutta e verdura, carne, pesce, affettati; al loro posto ci saranno shopper biodegradabili e compostabili ma saranno a pagamento. Legambiente: «Giusto che si paghi purché il prezzo sia equo».

INTERNET

Netflix e Spotify aperti in tutto il continente

PORTALI LIBERALIZZATI

“L’accesso agli abbonamenti online varrà anche all’estero

Da aprile via libera all'accesso anche dall'estero agli abbonamenti online ai servizi video, tv, sport, musica, giochi ed e-book. Chi viaggia potrà guardare Netflix o ascoltare Spotify come a casa. Dal prossimo Natale, poi, fine del geoblocking anche per gli acquisti online: si potrà approfittare delle offerte per accessori, viaggi, biglietti, auto a noleggio da qualsiasi sito Ue senza vedersi bloccato l'acquisto.

PAGAMENTI

Basta agli iniqui balzelli per bancomat o carte

STOP ALL’ESBORSO

“Non sarà più possibile aggiungere costi per questi strumenti

Dal 13 gennaio, con la direttiva Ue sui servizi di pagamento 2, stop ai balzelli ingiustificati imposti a chi paga con bancomat o carte. Le compagnie aeree come Ryanair o Easyjet, per esempio, non potranno più chiedere al termine dell'acquisto un ulteriore costo di svariati euro se si paga con la carta di credito. Anche il tabaccaio o l'alimentari non potrà più imporre un sovraccosto di 50 centesimi se non si paga in contanti.

PUBBLICITÀ

Sarà possibile fermare il telemarketing “ostile”

IL “LIBRO NERO”

“Tutti possono iscriversi al registro che blinda i dati personali

Entrerà in vigore nel 2018 la legge contro il telemarketing aggressivo: prevede la possibilità per tutti di iscriversi al registro delle opposizioni. Con l'iscrizione, si intendono revocati tutti i consensi al trattamento dei dati personali espressi in precedenza. Viene esplicitamente vietata la cessione di elenchi telefonici a terzi e la violazione dei divieti introdotti prevede sanzioni, fino alla sospensione e alla revoca della licenza per gli operatori.

ENTI LOCALI

La Provincia di Udine è l’ultima a chiudere

LA RIFORMA DELLE UTI

“Il capoluogo friulano “capitolerà” nei prossimi mesi

Il 2018 sarà anche l’anno in cui in Friuli Venezia Giulia assisterà al tramonto definitivo delle Province. Gli enti smantellati dalla riforma sugli enti locali sono già defunti a Trieste, Pordenone e Gorizia, ma la Provincia di Udine era stata tenuta in vita dal “mohicano” friulanista e leghista Pietro Fontanini. Con l’anno che viene anche l’aquila friulana chinerà il capo. A meno che non intervengano ulteriori sorprese.

Il dossier

Insetti a tavola e sacchetti-bio Cosa porta il 2018

Già da inizio anno nuovo decine di cambiamenti Dai biscotti più sani fino alle bollette prescritte

di Giovanni Tomasin

TRIESTE

Come festeggiare l’arrivo del nuovo anno, se non con una bella scorpacciata di insetti? Il salto dei nostri amici a sei zampe dal regno dell’entomologia a quello dell’agroalimentare è forse la novità più curiosa tra quelle che ci riserva il 2018 (vedi box a parte). Ma non è certo l’unica. Abbiamo raccolto una ventina di innovazioni grandi e piccole, di portata europea, nazionale e regionale, che avranno un impatto sulla nostra vita.

Dalle pensioni anticipate (per chi dispone di una previdenza integrativa) ai semafori con il contasecondi, passando per il Telepass europeo, l’elenco delle svolte è lungo e giocoforza non esaustivo.

Oltre alle novità illustrate nei box che corredano questa pagina se ne potrebbero elencare molte altre. A partire dal 25 maggio, ad esempio, verranno rafforzate le tutele sui dati personali con l’entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla Privacy. Sempre dall’Unione europea viene un nuovo regolamento riguardante le carte di credito: in caso di furto della carta, le banche non potranno addebitare ai cittadini più dei primi 50 euro rubati.

Tornando all’ambito alimentare, non ci sono soltanto gli insetti. Oltre alle etichettature di provenienza per pasta, riso e derivati del pomodoro (vedi box) a partire all’11 aprile biscotti, patatine fritte e caffè saranno più sani. Anche se non viene fissato un limite preciso, diventa obbligatoria la riduzione della quantità di acrilammide, una sostanza cancerogena che si forma nei processi di frittura, tostatura e cottura al forno di cereali e patate. Dal 7 giugno, poi, sarà vietato l’uso dei cosiddetti “perturbatori endocrini”, sostanze nocive che alterano il sistema ormonale contenute in disinfettanti, detergenti, detersivi e pesticidi.

Restiamo in ambito ambientale. Da settembre, per evitare un altro “Dieselgate”, tutte le nuove auto immesse sul mercato Ue dovranno passare test in condizioni reali di guida per misurare le emissioni nocive (NOx). Da settembre, le lampadine alogene più vecchie e che consumano di più saranno messe fuori mercato, mentre le nuove stufette e scaldabagni dovranno consumare meno e produrre meno emissioni nocive (NOx), le stesse dei diesel.

Passando alla finanza, sempre a inizio anno scattano le nuove tutele europee (Mifid 2) per chi acquista prodotti d’investimento: sarà obbligatorio un documento di tre pagine che spieghi in cosa consistono, un sistema d’allerta quando sono complessi e quindi rischiosi, disegno dei prodotti in base al profilo dell’investitore e dovere di segnalare conflitti d’interesse come

AUTOSTRADE

Il Telepass sarà valido anche fuori dai confini

UN SERVIZIO EUROPEO

“Per poterlo utilizzare bisognerà adeguarlo alla rete Ue

Il nuovo Telepass che permette di viaggiare evitando le code al casello autostradale anche al di fuori del nostro Paese sarà lanciato a gennaio 2018 per un ristretto numero di utenti; poi, da febbraio dello stesso anno, il progetto sarà esteso a tutti i clienti. «Per utilizzare il Telepass in tutta Europa - ricorda Adiconsum - sarà necessario sostituire, presso un Punto Blu, il proprio dispositivo con uno adeguato».

IMPOSTE

Rendite finanziarie Vantaggi per i più ricchi

IL “REGALO” DEL GOVERNO

“Le nuove norme favoriscono la fascia oltre i 75mila euro

Scatterà per tutte le rendite finanziarie l’imposta sostitutiva al 26%. Ciò significa che, come scrive il Sole 24 Ore, saranno in parte avvantaggiati i percettori di dividendi nella fascia di reddito superiore ai 75mila euro, mentre i contribuenti di più basso livello potrebbero essere penalizzati. La legge di bilancio ha infatti uniformato il prelievo sui dividendi, eliminando la differenza fra partecipazioni qualificate e non.

PREVIDENZA

Pensioni anticipate fino a dieci anni

SCIVOLO FACILITATO

“L’Ape basato sulle risorse private sarà facilitato

Con la legge di bilancio 2018 sarà più facile accedere al pensionamento flessibile basato sulle risorse private. Ciò comporterà scivoli fino a 10 anni con la previdenza integrativa. L’anticipo pensionistico (Ape) sarà svincolato dalle certificazioni dell’Inps e verrà ampliata la durata massima: ciò significa che si potrà andare in pensione fino a 5 anni prima, con estensione fino a 10 in caso di disoccupazione prolungata.

WELFARE

Il reddito di inclusione a sostegno delle famiglie

LA MISURA SOCIALE

“Si integrerà con quella analoga già avviata in regione

Il 2018 sarà l’anno in cui inizieranno ad arrivare gli assegni del reddito di inclusione. La nuova misura di sostegno nazionale andrà a integrarsi con quella già adottata dal Friuli Venezia Giulia. L’ammontare è commisurato al numero di componenti del nucleo famigliare, e va da 187 a 485 euro circa. La misura verrà accreditata attraverso un’apposita carta.

SALUTE

Il fascicolo elettronico per gli utenti del Fvg

LA FASE INIZIALE

Una prima introduzione interesserà il 15% della popolazione

A partire da gennaio la Regione Friuli Venezia Giulia introdurrà il fascicolo elettronico in sanità. Saranno interessati nella fase iniziale circa il 15% degli utenti e un gruppo scelto di medici di base. Attraverso questo strumento l'utente dei servizi sanitari potrà tracciare una storia della propria salute e condividerla con i professionisti della sanità.

HOBBY

Contributo da 70 euro per raccogliere funghi

LA SCELTA DELLA GIUNTA

L'esecutivo Serracchiani ha fissato l'ammontare complessivo

Il contributo annuale da versare alla Regione nel 2018 per esercitare la raccolta dei funghi in tutto il Friuli Venezia Giulia sarà di 70 euro. La giunta Fvg ha determinato in 25 euro il contributo annuale da versare alle singole Unioni territoriali intercomunali (Uti) ove si voglia esercitare la raccolta dei funghi, fissando a 5 euro quello giornaliero rivolto a residenti fuori regione.

SICUREZZA

Più tutele per la privacy con le intercettazioni

LA PROTESTA DEI GIUDICI

Secondo l'Anm le nuove regole non sono adeguate

Sarà varata in gennaio ma entrerà in vigore sei mesi dopo la riforma del governo che prevede nuove regole sulle intercettazioni. Uno dei punti chiave del provvedimento prevede il divieto di trascrizione, anche sommaria, per le intercettazioni che la polizia giudiziaria considererà irrilevanti e per quelle che contengono dati personali scientifici. Una scelta che ha scatenato le critiche dell'Anm.

FISCO

Detrazione Irpef al 50% per gli interventi edilizi

SUPPORTO AL SETTORE

Riguarderà manutenzione, restauri, parcheggi e box auto

È stata prorogata fino alla fine dell'anno prossimo la detrazione Irpef del 50% sulle spese sostenute per gli interventi destinati al recupero edilizio, con un tetto massimo di 96mila euro per unità abitativa. Tra le categorie di intervento previste troviamo le spese di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, le spese di realizzazione di parcheggi pertinenziali, box e posti auto.

commissioni da parte di terzi. Dall'autunno scatterà un obbligo di chiarezza simile anche per le polizze assicurative, con un documento breve e chiaro sul prodotto.

Un'ulteriore infornata di novità deriva dalle ultime misure approvate in parlamento, in chiusura di legislatura.

Una riguarda le vittime di molestie, un tema che quest'anno, grazie alla coraggiosa denuncia di Asia Argento, è diventato finalmente di attualità anche in Italia: la lavoratrice vittima di molestie che denuncia non potrà più essere sanzionata, demansionata, licenziata, trasferita o sottoposta a qualunque misura discriminatoria.

Un'altra misura approvata di recente interessa le pensioni: saranno sempre pagate il primo del mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile.

Ai fumatori potrà invece interessare che le sigarette elettroniche torneranno acquistabili online (ma non i liquidi).

Se l'anno nuovo inizierà con una stangata al telemarketing molesto (vedi box), su questo fronte arriva anche un'altra novità dal parlamento: torna infatti l'obbligo anche per i call center interni alle aziende di iscriversi al Registro degli operatori della comunicazione e di dichiarare a inizio telefonata il luogo in cui si trova l'operatore.

Un'altra bella notizia arriva per chi (tutti) deve pagare delle bollette: arriva una frenata ai maxi-conguagli. Le bollette dell'energia elettrica e del gas e dell'acqua saranno prescritte entro due anni.

Gli studenti saranno invece confortati dal sapere che sta per arrivare la detrazione al 22% per le spese sostenute dai fuori sede. Restiamo nel mondo dell'istruzione per rilevare che sono stati stanziati 50 milioni nel 2018 e 150 dal 2019 per stabilizzare circa 18mila insegnanti precari.

Venendo infine al Friuli Venezia Giulia, l'assessore alla Cultura Gianni Torrenti annuncia che quest'anno entrerà in vigore un nuovo sistema di finanziamento dei musei di competenza comunale: fino a ora la Regione dava un contributo di circa 400mila euro per sette musei del territorio. Ora la legge è cambiata e con il primo gennaio del 2018 si farà un anno biennale da un milione e 700mila euro per progetti di riqualificazione, ricerca, nuovo allestimento, digitalizzazione. Dal 2018 lo stanziamento salirà a due milioni e 800mila euro. I musei triestini interessati sono il teatrale Schmidl, il Revoltella e i Musei scientifici.

L'assessore regionale alle Infrastrutture e ai lavori Mariagrazia Santoro assicura invece che nel 2018 verranno aperti «moltissimi cantieri» nelle scuole: sono appena stati stanziati 60 milioni per la sicurezza sismica nelle scuole.

TURISMO

Vantaggi per chi viaggia con i tour operator

POSSIBILITÀ INEDITA

Sarà possibile trasferire la prenotazione a un'altra persona

Entrerà in vigore il primo gennaio, in tempo per le vacanze tra Capodanno e la Befana, la direttiva Ue sui pacchetti-vacanze: tra gli elementi chiave, la possibilità di cancellare il viaggio per il consumatore o di trasferirlo a un'altra persona effettuando il cambio nome, e responsabilità per il tour operator. Anche questo, però, potrà annullare il soggiorno se non viene raggiunto un certo numero di persone. Non si applica però a viaggi di meno di 24 ore e a quelli di lavoro.

TRAFFICO

Semafori a contasecondi diffusi in tutta Italia

LIBERALIZZATO L'UTILIZZO

Arrivano i dispositivi comuni in altri Paesi

Le strade italiane saranno un po' più europee. Sarà liberalizzato del tutto l'uso del semaforo contasecondi, adottato da tempo in molti altri paesi del continente. Dallo scorso 19 dicembre, infatti, sono in vigore le disposizioni previste da un decreto ministeriale, che finalmente regolano l'omologazione e l'installazione dei cosiddetti sistemi «countdown». Quelli già in uso in via sperimentale dovranno essere adeguati agli standard europei.

SETTORE RICETTIVO

Approda in regione l'imposta di soggiorno

ADOZIONE UFFICIALE

Riguarderà i Comuni sopra 30mila abitanti e quelli turistici

L'anno venturo sarà anche quello in cui il Friuli Venezia Giulia vedrà applicato il nuovo regolamento per l'imposta di soggiorno. Il testo prevede l'applicazione da parte dei Comuni con popolazione superiore a 30mila abitanti, dei Comuni turistici e da parte delle Unioni territoriali intercomunali per i Comuni che ne faranno richiesta. I fondi così ottenuti dovranno essere impiegati nel settore turistico.

LETTURA

Biblioteche più digitali e interconnesse

AMPLIATI I FONDI

La somma messa a disposizione aumenta del 50%

Un incentivo alla lettura attraverso il sostegno alle biblioteche. È quanto conta di fare la Regione, spiega l'assessore alla Cultura Gianni Torrenti, destinando il 50% dei fondi in più alle biblioteche, per un totale di un milione e mezzo. Con questi soldi le biblioteche potranno avviare la costruzione di reti informatiche, rendendo software compatibili, compiere digitalizzazioni e così via.

SPORT

La "tassa sul sudore" applicata al ciclismo

L'ESBORSO DELL'ATLETA

Bisognerà pagare una somma per partecipare alle gare

Siamo tra i pochi paesi al mondo, scrive il Corriere, in cui per partecipare a una manifestazione agonistica o ricreativa bisogna affiliarsi a una federazione sportiva nazionale. Se si voleva correre una maratona, finora, tra le varie spese bisognava versare la "tassa sul sudore" da 15/30 euro alla federazione atletica. A partire dal 1 gennaio la tassa verrà applicata anche al ciclismo.

AGROALIMENTARE

Etichettatura d'origine per pasta, riso, pomodori

TUTELA MADE IN ITALY

In modo da evitare qualsiasi tipo di stortura

Un'altra grande novità per la tavola del Made in Italy per il 2018 sarà l'entrata in vigore dell'etichettatura d'origine per la pasta che scatterà da febbraio. Da febbraio 2018 scatterà l'etichettatura d'origine anche per il riso. E nel 2018 si attende, infine, l'etichettatura d'origine di tutti i derivati del pomodoro, dalle passate alle polpe, dalle salse a tutti i derivati.

Il dossier

Salasso da quasi mille euro Il 2018 ci sta già antipatico

Codacons ha calcolato quanto incidono sui bilanci familiari gli aumenti previsti Saliranno carburanti, autostrade, beni di consumo e servizi. Come difendersi

I rincari del 2018

Cifre in euro

	Calcolo Federconsumatori	Calcolo Codacons
Alimentazione	163,7	179
Assicurazioni auto	18,2	13
Costi bancari	27,6	18
Tariffe autostradali	40,2	41
Trasporti +carburanti	191	232
Acqua e rifiuti	58,2	59
Tariffe luce e gas	93,84	89
Tariffe postali	14,4	5
Scuola	96,8*	37
Sanità	41,7	36
altre spese	194,1^	233
TOTALE	+939,74	+942

*mense e libri ^prodotti casa, professionisti, artigiani

ANSA centimetri

di Michele Di Branco
ROMA

Un salasso da quasi mille euro. Il 2018 rischia di trasformarsi in un anno nero per il portafoglio degli italiani. La crisi appare ormai alle spalle e la leggera ripresa dell'inflazione rischia di spingere in alto prezzi e tariffe. Due giorni fa l'Autorità dell'Energia ha calcolato un aumento del 5,3% delle bollette della luce, mentre quelle del gas faranno un balzo in avanti del 5%. Ma quei 59 euro in più di spesa complessiva annua sulle bollette promettono di essere solo l'assaggio di una vera e propria stangata ad ampio raggio che si consumerà nei prossimi 12 mesi. Il Codacons ha infatti messo insieme una serie di voci che producono un effetto indigesto sui bilanci familiari: 942 euro di aumenti.

In cima alla lista l'acquisto di beni alimentari che risentiranno dei rincari dei carburanti e anche delle tariffe autostradali (in crescita media del 2,74% dal 2018). Si stima un aumento variabile tra i 163 e i 179 euro a seconda dei diversi calcoli. Forte è anche la spesa sul settore dei trasporti. Federconsumatori calcola 191 euro in più, ai quali si aggiungono, appunto, i circa 40 euro di aumenti autostradali. Vale, a questo proposito, ricordare le tratte maggiormente interessate dai rincari con il rialzo record per i 31 chilometri della concessionaria Rav, Aosta Ovest-Morgex: +52%. E tra gli aumenti più significativi anche il +13,91% per Milano Serravalle-Milano Tangenziali ed il +8,34% della Torino-Milano. Il Codacons spacchetta invece il capitolo trasporti in tre voci. Vede 75 euro in più per gli abbonamenti di treni e bus, 41 euro per le tariffe autostradali e 157 euro per l'aumento dei carburanti. Federconsumatori considera anche 18 euro di maggiori costi per l'assicurazione dell'auto. Ma poi ci sono le spese della casa, per le bollette di luce e gas (tra gli 89 e i 93 euro a seconda dei calcoli: più di quanto ipotizza l'Autorità dell'Energia) e quelle per i rifiuti e l'acqua, che tutte le associazioni stimano attorno ai 58-59 euro. Costeranno di più anche i prodotti per la casa (60 euro per Federconsumatori).

A rincarare saranno anche servizi importanti, come quelli sanitari o di istruzione. Il Codacons stima 36 euro in più per la sanità e 37 per l'istruzione, la Federconsumatori 97 euro per libri e mensa scolastica e 41 euro per i ticket sanitari. Questi ultimi, in particolare, sarebbero dovuti calare ma il governo, dopo aver accarezzato l'ipotesi di un taglio in legge di Bilancio, ha rinunciato. Occorre inoltre aggiungere i 134 euro di maggiori esborsi per le fatture di professionisti e artigiani e 27,6 euro di costi bancari.

Insomma spesa che fai aumento che trovi: il 2018 si preannuncia così un anno più che rovente per i bilanci familiari. In realtà le famiglie hanno qualche arma in mano per ridurre l'impatto degli aumenti. Almeno a livello di tariffe di luce e gas. Da due anni il "bonus gas ed energia elettrica" permette ai nuclei a basso reddito di ottenere una riduzione delle bollette dei consumi energetici. I bonus consentono una riduzione fino al 30% (rispetto ai consumi annui), per redditi da 8.107, 5 euro con una soglia massima di 20mila euro per le famiglie con almeno 4 figli a carico. Tra l'altro i bonus sono ancora poco utilizzati dalle famiglie: nel 2016 su 2 milioni di aventi diritto ne ha usufruito solo il 34% per l'elettricità e il 27% per il gas. E di questi solo il 30% ha rinnovato la richiesta nel corso del 2017. Tra le tecniche difensive, oltre a limitare al massimo l'uso del condizionatore, che ha consumi molto robusti, è buona norma concentrare l'utilizzo elettrico la sera e nei giorni festivi quando si paga meno e installare in casa materiali ad isolamento termico per favorire la riduzione dei consumi. Infine, mai dimenticare di staccare luci, spie e carica batteria dalla corrente quando non si usano e utilizzare lampadine a led.

CGIA: PER GLI IMPRENDITORI VANTAGGI DI OLTRE 8MILA EURO L'ANNO

Scade per 80mila addetti il contratto "facilitato"

VENEZIA

Per gli oltre 80.000 lavoratori dipendenti assunti nel gennaio 2015 con contratto a tempo indeterminato, da gennaio termina il beneficio della decontribuzione totale introdotto dalla legge 190/2014. A calcolarlo è la Cgia di Mestre. In sostanza, per i datori di lavoro di questi dipendenti verrà meno lo sgravio contributivo Inps. Sono 1.496 i lavoratori assunti nel gennaio 2015 in Fvg, con 1167 nuove assunzioni a tempo indeterminato e 329 trasformazioni di rapporti a termine in tempi indeterminati.

La misura, introdotta nel 2015 dal Governo Renzi, ha permesso agli imprenditori che hanno assunto un lavoratore a tempo indeterminato in tutto il 2015 (o trasformato un rapporto a termine in un tempo indeterminato), di non versare alcun contributo previdenziale per i successivi 36 mesi, con l'impegno dell'imprenditore di non licenziare il neoassunto prima del terzo anno. Per gli imprenditori - sottolinea la Cgia - si è trattato di un vantaggio economico fino a 8.060 euro l'anno per ciascun dipendente assunto con questa modalità. «Venuto meno il vantaggio economico - dice il coordinatore dell'Ufficio studi Cgia Paolo Zabeo - auspichiamo che una parte di questi lavoratori non venga lasciata acasa. Qualche imprenditore che non ha ancora agganciato la ripresa potrebbe essere tentato di licenziare questi lavoratori. Dopo aver risparmiato nel triennio fino a 24 mila euro per ciascun lavoratore a tempo indeterminato e facilitato dalla soppressione dell'art. 18, il licenziamento di un lavoratore costerebbe all'impresa, in prima battuta, un ticket di circa 1.500 euro a questo esborso, nel caso il dipendente impugni il licenziamento e il giudice gli dia ragione, si potrebbe aggiungere un indennizzo per i lavoratori alle dipendenze di imprese con più di 15 addetti fino ad un massimo di 24 mensilità». Ipotesi, quella del ricorso al giudice del lavoro, - aggiunge - che nei fatti potrebbe essere evitata con la stipula di un accordo economico tra le parti, meno oneroso per l'impresa ma comunque onorevole per il dipendente, che consentirebbe al titolare di chiudere il rapporto con un saldo positivo».

Al lavoro in un cantiere edile

In tutto il 2015 le assunzioni con la decontribuzione totale sono state poco più di 1.444.000 (1 milione e 79 mila in senso stretto cui vanno sommate 363,6 mila trasformazioni di contratti a termine). Sempre in quei 12 mesi, le assunzioni con sgravio contributivo totale (1,44 milioni) hanno riguardato circa il 60% del totale di assunzioni a tempo indeterminato (quasi 2,5 milioni). La Cgia ricorda infine che la legge di Bilancio 2018 ha introdotto un nuovo sgravio contributivo Inps del 50% a beneficio delle imprese, per i primi 3 anni di contratto a tutele crescenti per gli under 35 e con tetto annuo di 3mila euro. Sgravio che sale al 100% per contratti a tutele crescenti per giovani fino a 29 nani, a determinate condizioni.

PatrimonioCulturale
FRIULIVENEZIAGIULIA

Buone feste da ERPaC con quattro mostre

Maria Teresa e Trieste

Storia e culture
della città e del suo porto

7 ottobre 2017 - 18 febbraio 2018

Magazzino delle Idee
Corso Cavour 2, Trieste
martedì - domenica 10.00 - 19.00
Chiuso a Natale
26 dicembre 10.00 - 19.00
31 dicembre 10.00 - 16.00
1 gennaio 11.00 - 19.00
www.mariateresaetrieste.it

NEL MARE DELL'INTIMITÀ

L'archeologia subacquea
racconta l'Adriatico

17 dicembre 2017 - 1 maggio 2018

ex Pescheria - Salone degli Incanti
Riva Nazario Sauro 1, Trieste
martedì - venerdì 09.00 - 17.00
sabato, domenica e festivi 10.00 - 19.00
Chiuso a Natale
26 dicembre 10.00 - 19.00
31 dicembre 10.00 - 16.00
1 gennaio 11.00 - 19.00
www.nelmaredellintimita.it

GOODBYE PERESTROJKA

CENTO OPERE DI ARTISTI
DELL'EX UNIONE SOVIETICA

2 dicembre 2017 - 28 gennaio 2018

Galleria regionale d'arte contemporanea
"Luigi Spazzapan"
Via Marziano Ciotti 51, Gradisca d'Isonzo
mercoledì, giovedì e venerdi 15.00 - 19.00
sabato - domenica 10.00 - 13.00; 14.00 - 19.00
Chiuso a Natale
26 dicembre 10.00 - 19.00
31 dicembre 10.00 - 14.00
1 gennaio 14.00 - 19.00
www.galleriaspazzapan.it

LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'ARTE
DA DJAGILEV
ALL'ASTRATTISMO
1898-1922

21 dicembre 2017 - 25 marzo 2018

Palazzo Attems Petzenstein
Piazza Edmondo de Amicis 2, Gorizia
martedì - domenica 10.00 - 18.00
Chiuso a Natale
26 dicembre 10.00 - 18.00
31 dicembre 10.00 - 16.00
1 gennaio 11.00 - 18.00

Info:
Ente regionale patrimonio culturale del
Friuli Venezia Giulia
+39 0432 821210

PARTITI » VERSO LE ELEZIONI

Nuovo corso 5Stelle, vista Palazzo Chigi

Il Movimento cambia regole: non si escludono le alleanze, sì a candidati della società civile, elettivo anche il ruolo di Grillo

di Gabriella Cerami

ROMA

Si apre una nuova fase politica per il Movimento 5Stelle con una nuova associazione che sa tanto di stravolgimento di tutti quei principi cardine del mondo pentastellato. Sul blog di Beppe Grillo sono state pubblicate infatti le nuove regole per partecipare alla selezione dei candidati alle elezioni politiche del 4 marzo 2018, ma soprattutto sono stati messi nero su bianco un nuovo statuto e un nuovo codice etico.

Il nuovo corso ha sdoganato la possibilità di allearsi con altri partiti e prevede il via libera a candidati provenienti dalla società civile e quindi non ancora iscritti al Movimento: «Voglio fare un appello a tutti i cittadini di grande competenza ed esperienza, che sono stati esclusi dalla cosa pubblica perché al loro posto venivano piazzati i burocrati di partito. Queste persone vedano nel Movimento una possibilità di partecipazione irripetibile per cambiare il Paese», è l'invito rivolto da Luigi Di Maio che ha giustificato le nuove regole dicendo che è «finita l'epoca dell'opposizione». Inoltre potranno presentarsi indagati a meno che, nell'inchiesta in cui sono coinvolti, non emergano elementi idonei a far ritenere la condotta lesiva dell'immagine del M5S.

Arriva poi la maxi multa. Ciascun parlamentare, in caso di espulsione dal gruppo parlamentare o abbandono e iscrizione a un altro gruppo, dimissioni anticipate dalla carica non determinate da gravi ragioni personali ma da motivi di dissenso politico, sarà obbligato pagare al Movimento 5Stelle, entro dieci giorni, a titolo di penale, la somma di 100mila euro. Tra gli obblighi anche quello di «votare la fiducia, ogni qualvolta ciò si renda necessario, ai governi presieduti da un presidente del Consiglio dei ministri espressione del Movimento 5Stelle». Pena anche in questi caso la sanzione e l'espulsione.

Gli eletti sono anche obbligati «a contribuire personalmente all'attività M5S con uno specifico onere di concorso economico, proporzionale alle indennità percepite». Inoltre dovranno versare un contributo mensile di 300 euro destinato al mantenimento delle piattaforme tecnologiche che supportano l'attività dei gruppi e dei singoli parlamentari. I finanziamenti degli eletti serviranno anche per lo "Scudo della Rete" (ovvero il fondo per gli oneri necessari per la tutela legale) che sarà determinato con Regolamento del Comitato di garanzia.

Ma non solo. Vengono fissate – nello statuto dell'associazione – le regole per il garante e il capo politico. Anche il ruolo di Beppe Grillo a sorpresa viene "normato" e diventa elettivo. Novità che apre la strada a una possibile successione.

Quindi «competono agli iscritti l'elezione del Garante, del Capo politico, del Comitato di garanzia, del Collegio dei probiviri, la ratifica della sfiducia al Capo politico, ovvero approvazione della mozione di sfiducia al Capo politico su proposta del Garante».

Nel nuovo Statuto del M5S viene introdotto il concetto di "Assemblea" formata da tutti gli iscritti con iscrizione valida al momento della sua convocazione, ed è convocata in luogo fisico o su piattaforma informatica online almeno una volta all'anno dal Capo politico o, se viene richiesta, da un terzo dei suoi componenti.

Infine Di Maio, capo politico del Movimento, annuncia che anche lui si sottoporrà all'esame della base. Assieme a lui, tutti coloro che sono nuovi e vecchi iscritti. Per iscriversi o aggiornare l'iscrizione c'è tempo fino al 3 gennaio. Poi ci sarà una prima scrematura sui nomi da parte dei vertici e subito dopo sarà dato il via alle "parlamentarie". A metà gennaio le liste saranno pronte e formate da chi – garantisce Di Maio – «esaudisce i criteri di onestà, competenza e trasparenza. Non ci sarà mai spazio per i condannati, per chi è in conflitto d'interesse, per i voltagabbana, per gli approfittatori, per chi vuole usarci come un taxi per andare in Parlamento, per chi vuole privilegi».

A vigilare su tutto questo, c'è lui, Di Maio, nella sua veste di capo politico. È a lui che spetta il potere di scegliere i capi gruppi in Parlamento e multare chi dissente dalla linea ufficiale.

L'appello di Renzi ai militanti: «Il Pd deve essere primo»

Al Pd arriveranno molti voti. Matteo Renzi ne è convinto. Alla fine gli elettori voteranno il partito quando saranno chiamati a scegliere tra il movimento di Grillo e il "Polo dello spread" (Forza Italia + Lega)». Il segretari dem chiude l'anno con la sua ultima Enews del 2017 aprendo la campagna elettorale con un'iniezione di fiducia a militanti che sembrano scoraggiati. Anche perché anche un sondaggio Ixè per l'Huffington post suggerisce risultati clamorosi: le proiezioni in seggi indicano il centrodestra a una dozzina di seggi dalla maggioranza assoluta alla Camera e a una manciata di seggi per la maggioranza al Senato. Certo il bicchiere è ancora solo «mezzo pieno», nonostante i risultati ottenuti (disoccupazione che cala, Pil che cresce, export in aumento, sottolinea l'ex premier) e quindi bisogna fare di più, riconosce il segretario. Che chiede ai militanti uno sforzo eccezionale per far passare per primo al Pd il traguardo del proporzionale. «Il nostro Partito democratico chiude l'anno con luci e ombre. Le polemiche continue fanno male al morale dei militanti», riconosce Renzi. Sulla stessa lunghezza d'onda il vicesegretario Maurizio Martina che sprona così i suoi: «In vista del voto, servono piedi per terra e testa alta perché abbiamo tutte le carte in regola».

Nella foto centrale il capo politico del Movimento 5Stelle Luigi Di Maio insieme al leader Beppe Grillo; sopra il segretario del Partito democratico Matteo Renzi e, a sinistra, Pietro Grasso, presidente del Senato e leader di Liberi e Uguali

IL PRESIDENTE

Mattarella, appello all'ottimismo

Il discorso di fine anno sarà breve e inviterà gli italiani ad avere fiducia nel Paese

Il presidente Sergio Mattarella

ROMA

Un discorso brevissimo, tra i 10 e i 15 minuti, per salutare gli italiani e confermare lo «stile Mattarella». Nessuna intromissione nello spazio che da qui al 4 marzo, data delle elezioni politiche, deve essere occupato nella più ampia libertà solo dai partiti, dai programmi, dalla ricerca del consenso. Poi la parola spetterà ai cittadini che – si auspica – parteciperanno in tanti a quello che è l'esercizio principe della democrazia: il voto popolare. Sergio Mattarella non detterà l'agenda della campagna elettorale e non sarà certo lui a elencare le cose da fare o non fare in un discorso di san Silvestro che quest'anno cade proprio dopo lo scioglimento della legislatura. Un discorso conciso al quale il presidente della Repubblica sta ancora lavorando e che sarà trasmesso a reti unificate probabilmente dallo studio alla vetrata, forse la più istituzionale tra le location che si potevano scegliere nel palazzo del Quirinale. È lo studio infatti famoso per le consultazioni che precedono la formazione di ogni nuovo Governo e che già da marzo sarà poi riaperto per «confessare» le forze politiche sulle loro reali intenzioni avendo in mano i seggi ottenuti con questo misterioso "Rosatellum".

Sarà il terzo discorso di fine anno per il presidente Mattarella, certamente il più delicato. Il capo dello Stato si trova alle prese con il primo scioglimento delle Camere dall'inizio del suo mandato. E l'arbitro Mattarella confermerà stasera la sua assoluta idiosincrasia a qualunque ingerenza istituzionale. Tanto più eviterà di entrare a gamba tesa nel dibattito politico tradizionalmente infuocato di una campagna elettorale. Ciò non toglie che il presidente accompagnerà, come ha già fatto prima della fine della legislatura, il percorso elettorale cercando di ricondurre toni e sostanza all'obiettivo delle elezioni: cioè il bene dell'Italia, il ruolo di servizio che deve animare i partiti. Con tutta probabilità Mattarella ribadirà la necessità di basare la battaglia politica su fondamenta cementate da realismo e realizzabilità dei programmi.

Un anno si chiude e un anno fa il presidente si adoperò per continuare l'esecutivo di centrosinistra attraverso la figura di Paolo Gentiloni. E quest'anno si sta archiviando con una serie di provvedimenti – senza entrare in giudizi di merito – comunque acquisiti. I dati economici confermano la bontà di quella scelta e Mattarella li ricorderà ai partiti e ai cittadini con l'unico obiettivo di non dimenticare che bisogna lavorare insieme affinché il vento della ripresa non sfugga dalle vele dell'Italia.

Sarà un messaggio denso, teso a fugare le ansie di un'Italia da troppo depressa, a infondere ottimismo e voglia di riscatto. Senza nascondere però alcune piaghe che chiunque vincerà dovrà curare con urgenza: prima fra tutte quella del lavoro. La disoccupazione, specie quella giovanile, è la madre di tutte le battaglie per il presidente. Quasi un tormento che difficilmente oggi ignorerà.

Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia

Parte la caccia al voto in una Italia divisa tra chi corre e chi no

Fuori dal periodo dello "zero virgola", ora la crescita è salda Ma Pil e salari restano lontani dal 2008 e il lavoro è precario

di ROBERTA CARLINI

I conti, a guardare solo quel povero indicatore che è il Pil, sono presto fatti: quando brinderemo a Capodanno avremo prodotto, come collettività, l'1,5% in più dell'anno scorso. Dopo mesi di balletti tra ottimisti e pessimisti – alternati: molti diventarono iper-pessimisti sulle previsioni economiche a fine 2016, dopo il fallimento del referendum Renzi, ma poi dovettero ricredersi – adesso il risultato è acquisito. Non siamo al miracolo economico, ma siamo definitivamente fuori dalla fase della crescita asfittica dello "zero virgola qualcosa". Ma cosa vuol dire, per la nostra vita quotidiana? Perché, se i numeri volgono al segno "più", non ci affacciamo appagati e speranzosi al prossimo anno e alle prossime urne?

Padoan e Gentiloni rivendicano i buoni risultati, e fanno il loro mestiere. Ma occorre guardare a vari indicatori per dire, sia pure in sintesi, che 2017 è stato e che 2018 potrà essere. In primo luogo, è importante il confronto con i livelli pre-crisi: come lo stesso governo uscente ammette, siamo ancora lontani dal recupero completo, per la precisione mancano 6 punti di Pil rispetto al 2008.

Molto minore è lo scarto in termini di occupazione: poco più di un punto percentuale. Ma la forbice si riapre se si guarda alla disoccupazione, che è quasi 5 punti sopra il livello precedente la lunga crisi. Dunque, è vero che la ripresa ha portato a far ripartire la produzione interna e che abbiamo più lavoro, sfiorando quasi, nel numero di occupati, il livello di dieci anni fa; ma contemporaneamente aumentano anche i disoccupati, perché sempre più persone cercano lavoro: soprattutto i giovani (poco beneficiati finora dall'aumento dell'occupazione) e le donne (per effetto di una tendenza storica irreversibile, ma anche della spinta maggiore che in passato a integrare il bilancio familiare).

Non solo. Il nuovo lavoro è spesso a termine, oppure part-time, o diversamente frantumato nel tempo: al punto che l'Istat ha introdotto una nuova sigla, gli "Rb", che sta per rapporti di lavoro di breve durata. Sono 4 milioni, con le forme più disparate via via consentite dalla legge, un esercito di stagionali non delle campagne ma di tutta l'economia.

Il premier Paolo Gentiloni e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan

Nonostante la spinta del governo, che ha destinato gran parte della flessibilità concessa dall'Europa – ossia del nuovo deficit – agli incentivi per stabilizzare il lavoro, precarietà e frantumazione sembrano ancora i tratti prevalenti dell'occupazione italiana. Con una novità, non di poco conto: si lavora di più, nel complesso. Ma questo lavoro non basta: non basta per tutti, e non basta per vivere bene e soddisfare necessità e bisogni di sicurezza.

Infatti, se si guarda alle retribuzioni, si vede che anche i salari pro capite sono lontani dal recupero dei livelli pre-crisi. Forse è per questo che, senza spiegare bene di cosa si parla e ben guardandosi dal dare dettagli sull'effettiva possibilità di realizzazione, varie forze politiche adesso si concentrano sugli slogan attinenti alle entrate mensili, come il reddito minimo, di cittadinanza o di dignità, da destra e da sinistra.

Il lavoro frantumato che abbiamo recuperato viene a sua volta da una ripresa frantumata e distribuita in modo ineguale tra settori e territori. Mentre nella prima fase di recupero era trainata soprattutto dall'estero, nel 2017 è stata la domanda interna a fare la parte maggiore. Vale a dire che le famiglie hanno speso di più, ma poiché non avevano guadagnato tanto di più hanno dovuto intaccare i risparmi.

Nella prima metà dell'anno il potere d'acquisto delle famiglie è sceso di 0,1 punti percentuali, mentre la loro spesa per consumi è salita di 2,6 punti e la propensione al risparmio si è ridotta di 1,5 punti. Le imprese hanno visto crescere i loro profitti e, in misura maggiore, gli investimenti, finalmente in ripresa dopo anni di crollo continuo.

Ma ci sono più Italie, in questa classifica: quella delle zone dove è concentrata l'industria che ha innovato, dopo aver chiuso e licenziato, e adesso produce ed esporta con molti meno occupati di prima; e quella che resta indietro a leccarsi le ferite.

La divisione non passa più per la tradizionale linea di frattura Nord/Sud, ma tra mille aree e puntini. Agganciare ed espandere queste aree, senza soffocarle, è il compito più difficile per la politica che verrà, per adesso concentrata più che sui confini dei nuovi distretti produttivi su quelli dei collegi elettorali.

IL SONDAGGIO DEMOPOLIS DI FINE ANNO

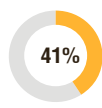
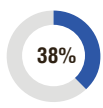
Il 2017 secondo gli italiani

I fatti nazionali rimasti nella memoria dei cittadini

Fatto	%
La gestione dei flussi migratori	60%
I problemi del sistema bancario (Etruria, Banche venete, ecc.)	58%
Le vicissitudini del Pd di Renzi e la scissione a sinistra	51%
La tragedia dell'hotel di Rigopiano	47%
L'esclusione della Nazionale di Ventura dai Mondiali di calcio	38%

Più scelte consentite - Citazioni superiori al 30% - Non sa: 4%

I leader politici in ascesa

Indicazioni tra il 30% ed il 20% per Salvini, Grasso e Minniti

Gentiloni	Di Maio	Berlusconi
46%	41%	38%

Gli avvenimenti mondiali che hanno colpito di più

Avvenimento	%
L'inizio dell'era di Donald Trump	68%
Le provocazioni nucleari della Corea del Nord	63%
Gli attentati terroristici a Barcellona e in Gran Bretagna	60%
Le denunce di molestie sessuali da parte delle donne dopo il caso Weinstein	51%
Il referendum in Catalogna	45%

Più scelte consentite - citazioni superiori al 30% - Non sa 5%

L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, nel dicembre 2107 su un campione stratificato di 1.000 intervistati, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne.
Approfondimenti e metodologia su: www.demopolis.it

DEMOPOLIS centimetri

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In campo gli autonomisti friulani

Il "Patto" diventa partito: «Cecotti la nostra punta di diamante»

UDINE

Stavolta manca Cecotti. Ma, assicurano gli autonomisti friulani, non c'è nessun caso. «Sergio rimane la punta di diamante», dice il sindaco di Mereto di Tomba Massimo Moretuzzo, da coordinatore a segretario del Patto dell'Autonomia diventato un partito davanti al notaio e ora pronto a scendere in campo in tutte le competizioni elettorali 2018.

Al Caffè Caucigh di Udine, lì dove due anni fa il movimento si presentò con la voce di alcuni sindaci preoccupati per la progressiva erosione della specialità da parte dello Stato, Moretuzzo battezza un Patto allargato, di fatto un polo autonomista che unisce altre due sigle, Patrie furlane e Manovali, e incassa l'endorsement di Slovenska Skupnost. Julijan Cavdek, segretario provinciale di Gorizia e membro del coordinamento regionale di Ssk, anticipa un possibile ingresso: «Il Pd ha fatto scelte discutibili a livello regionale, a partire dalla riforma degli enti locali e dalla mancanza di incisività nella difesa dell'autonomia. Faremo una verifica politica, ma quello del Patto è un percorso che ci interessa. Finalmente non ci siamo sentiti più soli nelle nostre battaglie».

Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste

Davanti a numerosi sostenitori, e ai big ex Lega Claudio Violino e Roberto Visentin, Moretuzzo, Federico Simeoni di Patrie e Rosario Di Maggio dei Manovali insistono sull'inevitabilità del grande passo «di fronte a partiti spesso estranei e molte volte addirittura apertamente ostili alle esigenze di autogoverno delle comunità». Moretuzzo in particolare ripete il concetto caro a Cecotti, la continuità dei patti «salasso» Tondo-Tremonti e Padoan-Serracchiani, ripesca la riforma «centralista» della Costituzione, «che ora persino il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop rinnega» e attacca sulle modalità della vicina cessione della maggioranza di Mediocredito Fvg da parte della Regione: «Si è scelto un inaccettabile accordo con Iccrea, la centrale romana del Credito cooperativo, invece di privilegiare la possibilità di ricostituire intorno a Mediocredito un polo di garanzia per il credito regionale ragionando con le 11 Bcc friulane che si sono aggregate al polo trentino di Cassa Centrale».

I candidati alle politiche, la prima partita in ordine di tempo? La certezza, oltre alla corsa solitaria contro centrodestra, centrosinistra e grillini, è sul collegio uninominale di Pordenone, dove correrà il sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair, che sogna un partito territoriale «che diventi il collettore delle istanze delle comunità come lo è il Svp in Alto Adige».

E Cecotti? «Mentre le altre forze politiche sono tutte occupate nel reality show virtuale a selezionare i candidati che dovranno poi partecipare ai casting romani – si legge in una nota di fine incontro –, il Patto deciderà in autonomia chi candidare». Alle regionali l'aspirazione dichiarata è che ci sia l'ex presidente della Regione e sindaco di Udine. *(m.b.)*

REGIONALI 2018 » CENTRODESTRA

Tondo punta su Roma e appoggia Riccardi

L'ex governatore promette il sostegno al capogruppo di Fi in cambio della garanzia di un seggio blindato per il Parlamento

TRIESTE

Renzo Tondo si ritira dalla corsa per le regionali, annunciando l'appoggio al candidato di Fi Riccardo Riccardi, che a sua volta garantisce all'ex governatore il sostegno per un seggio blindato a Roma. Scoppia dunque definitivamente la pace tra il capogruppo azzurro e il leader di Ar, dopo le tensioni più volte emerse tra i due quest'anno e il riavvicinamento degli ultimi mesi lungo l'asse moderato del centrodestra. L'alleanza è stata sancita l'altra sera a una cena offerta dall'imprenditore di San Giorgio di Nogaro Claudio Citossi. Un appuntamento abituale per il mondo friulano dell'economia, delle professioni e della politica, che ha visto la partecipazione di oltre cento persone, in molti casi accomunate dall'estrazione socialista e dal passaggio successivo nelle fila del centrodestra.

A fare gli onori di casa è stato l'ex sindaco socialista di San Giorgio Lucio Cinti, che ha invitato Riccardi e Tondo a pronunciare qualche parola. Ad ascoltare c'erano, fra gli altri, l'ex consigliere regionale Enrico Bulfone, il direttore dell'Azienda sanitaria di Udine Mauro Delendi, il primario Maurizio Zilli, l'ex presidente della Fiera di Udine Luisa De Marco ed ex sindaci come Tonino Occhioni, Franco Pascoli e Nino Orlandi, rispettivamente alla guida di San Giorgio, Cervignano e Latisana.

L'ex governatore Renzo Tondo: lui e Riccardi hanno deciso il sostegno reciproco alla cena tra ex socialisti a San Giorgio

Tondo ha chiarito l'intenzione di non partecipare alle regionali. L'ex presidente si è sempre tenuto in seconda fila nella competizione per la leadership tra Fi e Lega, non lesinando critiche sulla litigiosità interna e lasciando intendere che avrebbe accettato la guida di un centrodestra incapace di trovare la quadra. Ha ora cambiato idea e l'altra sera ha esplicitato l'intenzione di candidarsi alle politiche. Per Tondo, riferiscono alcuni presenti, per governare «una Regione allo sfascio» servono motivazioni e grinta: armamentario di cui non dispone più il carnico ma che non difetta a Riccardi, «dotato anche della giusta preparazione». L'azzurro si è detto pronto, chiarendo che la presenza di Tondo a Roma costituirebbe un importante punto di riferimento per il Fvg. Da Tondo non è tuttavia mancato un invito a Riccardi a dimostrare «senso di equilibrio», ricordando che governare non significa solo gestire pratiche e dossier. Tondo conferma quanto detto a San Giorgio: «Ho fatto simili affermazioni perché ritengo che vada risolta la questione della presidenza per scendere in campo il più presto possibile. Ho d'altronde già detto che Fi non può cedere tutto il Nord alla Lega». *(d.d.a.)*

L'INTERVISTA

Il capogruppo di Forza Italia in Regione, Riccardo Riccardi

Il prescelto forzista agli alleati «La leadership? Serve equilibrio»

di Diego D'Amelio

TRIESTE

«Equilibrio», «squadra», «unità». Riccardo Riccardi tesse la tela. Prima il lavoro per favorire la candidatura del leghista Pietro Fontanini a Udine, poi l'asse col moderato Renzo Tondo. Il capogruppo di Forza Italia sa che la decisione sulla leadership del centrodestra regionale si giocherà sui tavoli romani, ma fa il possibile per preparare il terreno sul piano locale, garantendo il gioco di pesi e contrappesi fra le anime dell'alleanza.

Tondo le lascia il campo dopo una fase di rapporti complicati?

L'asse centrista c'è sempre stato, al di là di qualche scambio irruento. Il corpo centrista e quello di destra non sono sovrapponibili, ma sono compatibili e lavoreranno assieme. Tondo ha detto cose che ci diciamo da tempo in via riservata e gioca la sua partita nell'ambito del nuovo soggetto centrista: uno dei pilastri del centrodestra e delle forze che si riconoscono nel Ppe.

Sostiene Fontanini a Udine per placare gli appetiti della Lega e assicurarsi la Regione?

Fontanini era tra le ipotesi forti: autorevole e competitivo. Che ci sia una compensazione, non è poi scritto da nessuna parte, ma è vero che c'è una questione di adeguata rappresentanza complessiva della coalizione. Serve equilibrio tra tutte le componenti. Non si può immaginare un sistema regione con un'attrazione tutta di un certo tipo.

Decideranno a Roma come dice il centrosinistra?

Perdono tempo se vogliono farmi innervosire. La discussione al nostro interno è normale e non si dovrà attendere molto: la decisione darà unità d'intenti, collocando le varie figure fra Comuni, Regioni e Parlamento.

Arriveranno candidature non locali per Roma?

Abbiamo teste sufficienti e adeguate.

Cosa la differenzia da Fedriga?

Abbiamo sempre lavorato insieme e la nostra azione ha portato risultati positivi nelle ultime elezioni. Siamo persone con esperienze diverse: Max è più orientato alla politica, io più alla gestione.

Insomma è lei quello che sa leggere le carte?

Questione non di bravura ma di esperienze: lui in Parlamento, io in Regione.

Chi è in vantaggio?

Non ho sensazioni e non voglio averne.

Conferma che se non sarà scelto lascerà la politica?

Farà sorridere, sembrerà un ricatto, ma dico solo che, se non ci fossero le condizioni per un'esperienza gestionale, in Parlamento non ci vado.

Le attribuiscono un carattere ombroso.

Filastrocca pur di muovere una critica: non ho un brutto carattere, ma ho un carattere. Dicono che non sorrido, ma c'è poco da ridere con quel che abbiamo davanti.

Da uomo di infrastrutture che giudizio dà a Serracchiani?

Ha ereditato una situazione solida, a differenza di quel che racconta. Dice che il commissario della terza corsia salva il mondo e mi attaccava quando lo dicevo io. Ha inaugurato opere appena eletta, ha trovato tutte le autorizzazioni, sull'A4 ha raddoppiato il prestito fatto da noi, paga le opere coi pedaggi come previsto dal nostro piano. In compenso lascia il buco da oltre cento milioni, necessari per liquidare le banche e costruire la newco di Autovie Venete. Quanto al polo di Ronchi, la programmazione è di Illy e lo sblocco delle risorse fatto da noi.

E il porto di Trieste?

Il porto franco è un'operazione importante, che riconosco. Lo scalo darà un futuro alla regione. Lo Stato riconosca che si tratta di un'opzione strategica per il paese: serve il collegamento ferroviario Trieste-Capodistria per creare un polo unico e bisogna raddoppiare la ferrovia Udine-Cervignano e quadruplicare il nodo di Monfalcone per dar forza al corridoio adriatico-baltico. La sfida a mare si vince a terra. Dalla Cina si arriva da Trieste nel cuore d'Europa con cinque giorni di navigazione in meno rispetto al Nord Europa.

Perché la politica litiga sul patto finanziario con lo Stato?

Con il Padoan-Serracchiani la Regione ha rinunciato a rivalersi nei contenziosi con lo Stato, che altre Regioni hanno vinto. Col suo doppio ruolo, Serracchiani ha sempre fatto gli interessi di Roma. Pochi giorni fa, la giunta ha dato l'intesa allo Stato alla ridiscussione delle compartecipazioni e due ore dopo ha venduto la banca della Regione. Tutto senza dirci cosa stava succedendo.

I 120 milioni dello sconto saranno usati come mancia preelettorale?

Vediamo che si inventano. In queste settimane abbiamo sentito di biglietti di treni e bus che non aumentano, bonus natalità, abbattimento liste d'attesa: il paese delle meraviglie.

Come si difende la specialità?

Siamo la più debole delle Regioni speciali. Si valorizzi il merito: noi abbattiamo il debito, riduciamo i costi e governiamo bene. Non possono trattarci come i territori che non fanno i compiti.

Berlusconi ha parlato di reddito di dignità. Il centrodestra non voleva abolire il Mia regionale?

Mai stato contrario alla misura. Il vero nodo è la revisione dell'accesso: gli stranieri non arrivano al 10% della popolazione e assorbono oltre il 40% delle erogazioni.

Dice quello che ha detto l'assessore Lorenzo Giorgi sulla Befana per soli bimbi italiani?

I bambini non si devono mai toccare. Poi la sinistra non ha perso l'occasione di scaricare su Giorgi tutto il repertorio che conosciamo da tempo. Vergognoso.

Il suo augurio per il 2018.

Maggiore serenità e più sicurezze rispetto alle tensioni del 2017. A tutti indipendentemente dalle appartenenze.

«Con Fedriga abbiamo sempre lavorato insieme Lui è più politico mentre io sono più orientato alla gestione Questione di esperienze»

IL RISCHIO VISITOR

Candidati non locali all'interno delle liste forziste per il Parlamento? Abbiamo teste sufficienti e adeguate

SERRACCHIANI E ROMA

Con il doppio ruolo ha fatto gli interessi della capitale E sulle infrastrutture ha ereditato un quadro solido

L'INDIPENDENTE

Bini: «Io, imprenditore sociale prestato al mondo politico»

Troppo pochi gli imprenditori in politica. Troppo pochi «gli uomini del fare che dedicano parte del loro tempo a portare un contributo concreto di idee». Il leader di Progetto Fvg, Sergio Bini, interviene così sul toto nomi preelettorale. «Governare una regione non è come gestire un'azienda, ma chi fa il manager o l'imprenditore sa bene dove mettere le mani. Credo nella funzione sociale dell'impresa e sarò un imprenditore prestato per un po' alla politica, se i cittadini mi daranno fiducia». L'esponente civico del centrodestra pone il ruolo professionale al di sopra dell'appartenenza, quando dice di fare «il tifo per gli imprenditori in politica, eccellenze del Paese: imprenditori come Berlusconi e Illy, sono contento quando dicono la loro sui grandi temi. O penso al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza». (d.d.a.)

Sergio Bini

2018

DAL PIÙ GRANDE
BRICO PROFESSIONALE
ITALIANO

UN OTTIMAX ANNO NUOVO.

COMPRESSORE 24 LT

PREZZO OX **89,90**

COMPRESSORE ABAC LUBRIFICATO 24 LT
serbatoio 24 lt, 8 bar, potenza 2 Hp - 1,47 Kw, aria aspirata 222 lt/min, attacco rapido, manometro e regolatore di pressione
410931

COMBUSTIBILE 18 LT

PREZZO OX **29,90**

TecnoAir System idee per vivere meglio

COMBUSTIBILE TOSAINE 18 LT
combustione senza fumo, stabilità di fiamma
416188

STUFA A COMBUSTIBILE

PREZZO OX **139,00**

TecnoAir System idee per vivere meglio

STUFA ELETTRONICA A COMBUSTIBILE LIQUIDO KERO SRE 301 3000 W
termostato elettronico, capacità riscaldamento 120 m³, capacità serbatoio 4,4 lt, autonomia max 54 ore, programmazione totale, dispositivo Air Sensor, autodiagnosi, 400x300x415 mm
401352

- VERNICI
- FERRAMENTA
- FALEGNAMERIA
- GIARDINO

- ELETTRICITÀ
- TERMOIDRAULICA
- PIASTRELLE

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop) - uscita A34**

Inquadra il codice con il tuo smartphone e sfoglia il Catalogo.
www.ottimax.it

2018 » GLI SCENARI INTERNAZIONALI

È la Rete la vera superpotenza

Trump, Putin, Kim, Merkel, Xi: leader e destini della Terra incrociati col ruolo politico del web

di GIANCESARE FLESCA

Dopo un anno di grandi incertezze come quello che sta per concludersi, tutti si chiedono se il 2018 consentirà agli abitanti del pianeta di avere qualche punto fermo in più, magari scrutando i destini dei grandi *player* della scena internazionale. Intanto però conviene sottolineare che protagonista numero uno sarà certamente il web. Da convitato di pietra della scena politica com'è stata finora, in questo 2018 la Rete assume un suo ruolo politico autonomo rispetto a chi la inventò e a chi ne è padrone come i samurai di Silicon Valley o rispetto ai potentati che tentano di piegarla ai propri fini: tre miliardi di utenti in tutti gli angoli del mondo, anche i più remoti, sono i migliori garanti della sua autonomia. E del suo potere.

Ma è poi sicuro che le cose stiano così? Un'occhiata alla cronaca di ieri.

Ramzan Kadyrov, il leader ceceno che per conto di Putin ha "normalizzato" la situazione in quel territorio ribelle, è furioso. Non per le rinnovate sanzioni che accompagnano la sua sanguinosa bonifica, quanto perché Facebook e Instagram hanno deciso di escluderlo dai propri circuiti. Contro questa decisione si sono schierati migliaia e migliaia di follower e lui ha chiesto l'intervento del nuovo zar. Adesso la domanda è questa: ammesso che si possa ripescare questo campione dei diritti umani, per merito di chi sarà? Di Vladimir Putin che con l'Amministrazione Usa ha certamente buoni agganci, o dei propri ammiratori e del proprio cyber team, un manipolo di tecnici (fotografi, operatori, hacker, ecc.) con la sua minaccia?

Hanoi, capitale del Vietnam che cresce all'ombra del capitalismo rosso gestito dal partito unico come la Cina, arruola 10mila cyber agenti «per contrastare i punti di vista sbagliati che circolano sul web», scrive il sito Asian Corespondent, commentando: «È un crescente giro di vite contro i critici dello Stato a partito unico». La rete Kgb, la rete agit-prop, e via coi paragoni, ma il reclutamento di 10mila secondini dimostra che nella muraglia carceraria qualche buco c'è ed è destinato a espandersi creando guai come a Pechino. e come in tutti i Paesi dove latitano i diritti civili?

Ultima notizia, anzi ultima immagine. Una serie di casematte basse, immerse nella neve di Lulea (Lapponia svedese) circondate da un reticolato e inaccessibili. È uno dei cinque siti dove Facebook conserva i suoi server. Anche il più profano degli osservatori, com'è chi scrive, non può impedirsi di pensare che lì, dietro quei cumuli di neve, ci siamo noi, i nostri gusti, le nostre debolezze, forse il nostro destino. C'è l'informazione. Da sempre il maggiore dei poteri, anzi il potere dei poteri, in apparenza così vicina alla nostra tastiera, in realtà lontana quanto la Lapponia.

Tutti gli analisti osservano che l'anno prossimo lo scenario di crisi più sensibile sarà l'area del Pacifico, dove l'America "great" di Trump si scontra con il suo maggior rivale, che è la Cina di Xi Jinping, diventato in pochi anni l'uomo più potente a Pechino dai tempi di Mao. La materia del contendere è vastissima: si va dall'influenza sui Paesi del sud-est asiatico alle querelle per alcuni isolotti artificiali che ciascuno dei contendenti reclama per sé più per puntiglio che per reale necessità strategica. La Cina è per la globalizzazione, l'America per la sovranità commerciale e via dicendo. In realtà Pechino, dopo un momento di stanca della propria economia, ha ripreso a correre proprio come Wall Street, con l'ambizione di diventare la maggiore potenza economica mondiale (in parte lo è già). Ovviamente l'America resiste. E Trump, per quanto acciaccato, su quest'affare ha dalla sua la maggioranza del Paese e del suo establishment economico. Sarà una battaglia senza esclusione di colpi. Per ora le spade si incrociano sul cielo di Pyongyang in un balletto quanto meno disdicevole. Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu Xi vota le sanzioni per la Corea del Nord, altrettanto fa Putin, poi l'uno e l'altro riforniscono sottobanco di petrolio Kim Jong-un. Lo scopo è di far saltare i nervi all'America. Un trappolone, insomma, guai a caderci dentro, magari per rialzare le proprie sorti in patria. In realtà Trump non subirà l'impeachment, ma l'8 novembre, a due anni dalla sua contestata vittoria, le elezioni di mid-term potrebbero metterlo di fronte a un Congresso meno amichevole.

Il destino di Trump si incrocia con quello dei populismi xenofobi europei, dei quali è diventato l'icona. Il nuovo anno, con i suoi appuntamenti elettorali, dirà se l'ondata di destra è destinata a crescere o a smontarsi di fronte ad una minor pressione del dramma dei migranti. Il 2018 renderà più tracciabile il braccio di ferro fra Berlino, Mosca e Washington per l'egemonìa sull'Europa centrale, un confronto che non avrebbe di che nutrirsi se l'Ue fosse viva e vitale. Ma sappiamo che non è così. Con la Merkel giunta alla fine della sua parabola, l'Unione regge per la respirazione bocca-a-bocca di Macron, il presidente francese che appare (o si spaccia?) il nuovo uomo forte del Continente. Un Continente in declino che, unito, potrebbe contare molto su mondi senza più padroni stabili come l'Africa o il Medio-Oriente con le sue miserie, impermeabili al web e ad ogni vento di laico raziocinio.

Alcuni dei leader mondiali durante il vertice del G7 di Taormina (foto d'archivio)

Iran, spari sui manifestanti: tre morti. Monito di "The Donald"

Sangue in sulle proteste contro il carovita in Iran: almeno tre persone sono state uccise e diverse altre ferite ieri quando agenti della Guardia Rivoluzionaria hanno sparato per disperdere una manifestazione a Doraud, nella provincia di Loerstan, nell'Iran centrale. Lo riferisce al Arabiya online, mentre altre fonti locali parlano di sei morti. Siti web dell'opposizione stanno pubblicando online filmati in cui si vedono migliaia di persone che partecipano a manifestazioni di protesta notturne. Ieri, dopo due giorni di contestazioni, a Teheran centinaia di studenti sono scesi in piazza, mentre sia nella capitale che in altre località decine di migliaia di persone hanno manifestato (nella foto**) a favore del governo e del presidente Hassan Rohani. Dalla Casa bianca in mattinata era arrivato un monito del presidente Donald Trump all'Iran su Twitter: «Il mondo vi guarda» ha avvertito ieri, riproponendo spezzoni del discorso all'Assemblea dell'Onu. «I regimi oppressivi non possono resistere per sempre e verrà il giorno in cui il popolo iraniano si troverà davanti ad una scelta» ha scritto, chiedendo a Teheran di «rispettare i diritti del popolo».**

Corsa al Cremlino la Corte suprema ferma Navalny

Epopea Navalny, (pen)ultimo capitolo. La Corte suprema russa ha bocciato il ricorso presentato dal blogger oppositore di Putin (nella foto**) contro la Commissione elettorale centrale, che lo ha escluso dalla corsa al Cremlino in calendario il 18 marzo 2018. Secondo i giudici, infatti, la decisione della Commissione è «legittima» poiché Alexei Navalny non ha i requisiti richiesti a chi vuole diventare presidente. Ovvero la fedina penale pulita. Il braccio di ferro tra le autorità russe e il crociato anti-corruzione va avanti da mesi e Navalny continua a lottare dentro e fuori i tribunali: i suoi guai con la giustizia, dice, sono fabbricati ad arte per farlo fuori (politicamente parlando). L'ultimo «niet» non è un fulmine a ciel sereno. «C... che sorpresa!» ha commentato su Twitter. «Questi giudici – ha aggiunto – andrebbero giudicati loro stessi. Ora avanti con lo "sciopero delle urne", non riconosciamo elezioni prive di competizione». È la sua ultima trovata per contrastare Putin nella marcia verso l'ennesima incoronazione – sarebbe il quarto mandato da presidente – a zar imperituro. Navalny propone l'astensione di massa per far crollare l'affluenza – ormai sempre più bassa – e delegittimare agli occhi del mondo (e delle élite russe) il consenso putiniano. Gli stregoni del Cremlino hanno fissato a quota 70% l'obiettivo da raggiungere alle presidenziali e Navalny ha già promesso che organizzerà presidi di «controllo democratico» per scongiurare – o denunciare – manovre sospette. In più il blogger – uno dei pochi che riesce a mobilitare un gran numero di persone nel Paese – ha indetto per il 28 gennaio una grande manifestazione a sostegno dello "sciopero delle urne". Il suo legale ha intanto promesso che ricorrerà in appello, «anche alla Corte europea dei Diritti umani».**

Ecco le mail che fermarono Hillary Clinton

Diffusi i messaggi che la sua collaboratrice girava al marito, nel mirino dell'Fbi. Così nacque l'inchiesta

Hillary Clinton

WASHINGTON

C'erano dei documenti confidenziali nelle mail che Huma Abedin, la fidata collaboratrice della Clinton, aveva girato sul pc del marito per stamparle. In quelle mail che hanno frantumato le ambizioni di Hillary verso la Casa Bianca e che l'Fbi ha trovato nel computer dell'ormai ex marito di Huma, Anthony Weiner, indagando sul suo coinvolgimento in una storia di stalking online, a sfondo sessuale, nei confronti di una 15enne. Più di un anno dopo quel ritrovamento, il dipartimento di Stato ha reso noto, in seguito a un ricorso in tribunale che ne chiedeva la diffusione, parte del materiale. Dal quale emerge che almeno quattro di quelle mail sono "delicate", datate fra il 1° gennaio 2009 e il 1° febbraio 2013. Tra queste una del 2010 che riguarda una telefonata al ministro degli Esteri saudita Saud al-Faisal per avvertirlo di un'imminente fuga di notizie – il cosiddetto Cablegate – da parte di WikiLeaks. Alcuni passaggi sono oscurati, ma emerge anche che Hillary Clinton si occupava ancora del partito nonostante la sua posizione nel governo, da segretario di Stato: ad aprile 2011 Abedin infatti la informa che la parlamentare della Florida Debbie Wasserman Schultz era stata scelta come presidente del Comitato nazionale Democratico.

Si riapre così un capitolo in Usa per molti dolorosissimo, proprio allo scadere di questo primo anno di presidenza Trump. Doloroso soprattutto per i democratici, per Hillary Clinton che ha visto scivolarle fra le dita l'obiettivo della vita proprio mentre era a pochi passi dal traguardo, e per la sua leale assistente Huma Abedin che dopo anni di lavoro incessante e fedele dedizione ha commesso un passo falso, una leggerezza, rivelatasi fatale. Alcune delle missive incriminate sono infatti state trovate nel computer portatile dell'allora marito di Abedin, oggi in carcere per uno scambio improprio di messaggi online con una minorenne. Le email erano state scoperte dall'Fbi quasi per caso: Abedin le girava al suo allora marito – l'ex parlamentare democratico Anthony Weiner – per farle stampare e per poi riconsegnarle a Hillary. Ma Weiner era nel mirino degli agenti federali per una storia di messaggi spinti con una 15enne e l'Fbi, passando al setaccio il computer portatile del politico – che ora sconta 21 mesi di prigione – ha scoperto le email verso la fine della campagna presidenziale 2016, facendo di fatto riaprire il caso dall'allora direttore del Bureau, James Comey, nonostante lui stesso avesse in un primo momento "assolto" Hillary Clinton, pur giudicandola «estremamente negligente» nella gestione delle sue email.

Intanto il New York Times ricostruisce quale potrebbe essere stata la miccia a innescare il cosiddetto"Russiagate": secondo il *NYT* furono le confidenze di George Papadopoulos, giovane "volontario" della campagna di Trump, a un diplomatico, circa il fatto che la Russia aveva ottenuto materiale compromettente sull'allora candidata Hillary Clinton in migliaia di email.

Sempre più calda la questione **ambientale** nel Paese. Centomila le **tonnellate** di scarti **tossici** depositati al di fuori delle regole

Una discarica abusiva

Rifiuti pericolosi in Serbia un affare da 8 miliardi

È questa la cifra che il governo stima necessaria per adeguarsi agli standard Ue
Dalla battaglia alle discariche illegali alle pratiche di smaltimento nelle città

di Stefano Giantin

BELGRADO

Per aspirare a entrare nel club più ambito, quello dell'Unione europea, la Serbia deve portare avanti importanti riforme e soprattutto lanciare il cuore oltre l'ostacolo siglando, il prima possibile, un accordo finale per la "normalizzazione" dei rapporti con il Kosovo. Ma per Belgrado, prima dell'adesione, c'è anche un altra questione, forse poco conosciuta e sottostimata ma non per questo meno ardua da risolvere: è quella dello smaltimento dei rifiuti, sia domestici, sia industriali, e dunque della protezione ambientale in generale. Ed è un fronte che diventerà caldo nei prossimi anni e costerà molto alle casse di Belgrado: almeno otto miliardi di euro, nella stima dello stesso governo.

A tenere alta l'attenzione sul tema, alcune notizie che hanno molto colpito l'opinione pubblica in questo periodo. Notizie come quelle sulle «centomila tonnellate di rifiuti pericolosi e non adeguatamente custoditi», secondo le stime di Miodrag Mitrović, presidente dell'azienda Miteko, una delle imprese leader nel Paese nel management dei rifiuti industriali e più nocivi per l'ambiente. Tonnellate che sono composte «da sostanze chimiche» velenose, che «da anni sono ammassate», spesso in «condizioni non idonee, in particolare nei «capannoni di imprese fallite», senza contare poi «i terreni contaminati». In occasione di un forum sulla protezione ambientale, Mitrović ha ricordato anche che sono almeno 88 «le località con inquinamento storico» a causa di rifiuti pericolosi, identificate dalle autorità del Paese balcanico, che sono però riuscite finora a intervenire solo su nove di esse.

Ma non ci sono solo queste stime a far paura. Incutono, se possibile, ancora più timore notizie come quelle arrivate nei giorni scorsi da Obrenovac, città a un tiro di schioppo da Belgrado, dove le forze dell'ordine hanno scovato, in un appezzamento privato, almeno 25 tonnellate di rifiuti chimici altamente tossici, stoccati illegalmente in vecchi fusti da un imprenditore senza scrupoli. E ieri il quotidiano belgradese Vecernje Novosti ha annunciato la scoperta, sempre nello stesso terreno, di altri «cento barili» pieni di sostanze chimiche velenose, con alta probabilità scarti industriali. Che non si sia trattato di un ritrovamento di poco conto è confermato dalle dichiarazioni del ministro dell'Ambiente, Goran Trivan, che ha apertamente parlato di rifiuti che avrebbero potuto provocare una «catastrofe ecologica». Che almeno stavolta è stata scongiurata. Ma non ci sono solo scarti industriali pericolosi.

In Serbia, Paese che non è un'eccezione nella regione, i rifiuti cittadini continua a essere "smaltiti" attraverso lo schema «raccolta-trasporto in discarica», mentre il riciclaggio non tocca l'8% a livello nazionale. E lì il terreno su cui si deve lavorare al massimo, spiega l'esperto ambientale Dusan Jakovljević, citando numeri che non mentono. Per quanto riguarda i rifiuti comunali, sono «142 i depositi» di rifiuti a livello nazionale, solo otto quelli che «rispettano gli standard Ue». E, anche se le stime ufficiali riferiscono di 3.000, almeno dieci volte tante sono le discariche illegali. Per mutare il quadro e avvicinarsi all'Ue servono «due miliardi di euro e dieci anni, nell'ipotesi migliore». Ma bisogna fare più in fretta, altrimenti l'apertura e chiusura del capitolo negoziale numero 27, quello sull'ambiente, e di conseguenza l'adesione alla Ue diventeranno chimere.

Rifiuti illegali (n1info.rs)

ALLARME DIFFUSO

Almeno 88 le località segnate da un inquinamento storico

Deposito illegale vicino a Belgrado

GLI ULTIMI CASI

Poco lontano da Belgrado un deposito di materiali chimici stoccati

Rifiuti sotto sequestro

LA QUESTIONE URBANA

Su 142 depositi cittadini solo 8 rispettano le normative europee

TRIBUNALE SULL'UCK

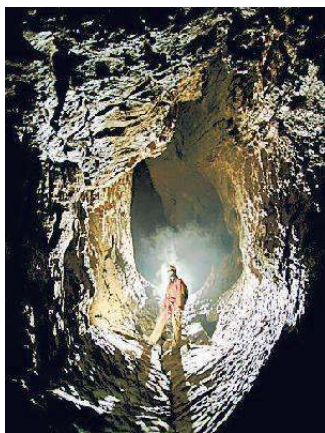
Washington diffida Pristina relazioni a rischio

BELGRADO

Quando anche amici fidatissimi e da sempre storici alleati minacciano di abbandonarti, è il momento di fermarsi a riflettere. È quello che dovrebbe fare, negli auspici di Washington, la leadership politica del Kosovo a proposito del Tribunale speciale con sede all'Aja, che esaminerà i presunti crimini compiuti dall'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck) prima, durante e dopo la guerra del 1999. Tribunale che non piace a moltissimi, nel governo, e neppure al presidente Thaci, in odore di essere indagato dalla procura speciale. E anche per questo nel mirino dell'intellighenzia kosovara, che ha invano tentato di affossarlo con un colpo di mano in Parlamento.

Ma altri tentativi del genere non saranno tollerati: è stato questo il durissimo avvertimento degli Stati Uniti trasmesso a Pristina attraverso una nota pubblica dell'ambasciata americana in Kosovo. Nota in cui si ricorda che i «leader del Kosovo hanno ripetutamente» assicurato questa settimana che «l'iniziativa del Parlamento» per tagliare le gambe alla Corte «non danneggerà le relazioni internazionali» di Pristina. Ma «hanno torto», è l'ammonimento. «Ogni rinnovato tentativo» in questo senso, infatti, «avrà profonde negative conseguenze sul futuro europeo del Kosovo e sui rapporti con gli Stati Uniti». Inoltre, «ogni minaccia di violenza» - come quella sulla riattivazione dell'Uck lanciata da Daut Haradinaj, fratello del premier e possibile imputato alla Corte - «sono del tutto inaccettabili e dovrebbero essere chiaramente e inequivocabilmente rigettate dal governo», ha precisato la nota. Che si conclude con un messaggio amaro e allo stesso tempo minaccioso. Washington, infatti, si è detta «estremamente delusa» dei leader politici della piccola nazione balcanica, auto proclamatasi indipendente da Belgrado nel 2008, che sono pronti a «sacrificare il futuro del proprio Paese e il risoluto sostegno degli Stati Uniti a favore dei propri interessi personali». *(s.g.)*

Scoperta da triestini la maxigrotta in Albania

È il risultato di una spedizione della Commissione grotte Boegan: la cavità si estende per sei chilometri

Uno degli speleologi nella grotta

TRIESTE

Si concretizza nella scoperta e nella esplorazione della più lunga grotta d'Albania l'ultima spedizione della Commissione Grotte E. Boegan di Trieste.

Tutto è iniziato nel 1993, anno in cui sono partite le spedizioni di ricerca speleologica della Commissione Grotte in una della zone più remote e affascinanti di alta montagna ancora presenti e intatte in Europa, le cosiddette Montagne Maledette ("Bjeshkët e Nemuna" in lingua albanese) nel nord dell'Albania, nel distretto del Nikaj-Mertur. Tredici sono state le volte in cui si sono recati in questo luogo. Alle prime due spedizioni del 1993 e 1994 è seguito un periodo di stallo legato alla difficile situazione sul territorio. Nel 2007, alla ripresa delle indagini, gli speleologi triestini (Riccardo Corazzi, Louis Torelli, Elio Padovan, Rocco Romano, Lorenzo Marini, Lucio Comello e Adriano Balzarelli) hanno trovato completamente svuotati i villaggi d'alta montagna che erano densamente abitati.

La zona principale, tra le varie esplorate, si trova alle pendici del monte Maja e Hekurave, la "Montagna di ferro", una cima di 2561 metri, sul cui versante sud-ovest, a quota 900 metri, si apre un'enorme caverna individuata nel 1994. Con le varie esplorazioni si è visto che la grotta raggiunge i 5,8 chilometri di sviluppo e risulta così attualmente la più lunga di tutta l'Albania. Un risultato maturato in più perlustrazioni, alle quali negli ultimi anni hanno partecipato anche componenti della Federazione speleologica slovena. Nell'ultimo viaggio, gli speleologi hanno allestito un bivacco interno che ha permesso loro un'esplorazione-record di 45 ore continuate: è stato appurato che la grotta presenta vasti ambienti e varie diramazioni.

Sono state svolte anche ricerche sulla fauna troglobia della cavità da parte di un ricercatore macedone (che ha mappato 13 specie appartenenti a 13 generi e 6 famiglie diverse) e un primo inquadramento idrogeologico da parte di Luca Zini, dell'Università di Trieste, che ha determinato la presenza di un vasto e articolato bacino idrico di estremo interesse scientifico sia dal punto di vista geomorfologico che idrogeologico.

C'è un altro aspetto della spedizione. In quelle zone montane - raccontano gli speleologi della Boegan - è ancora in vigore il codice consuetudinario "Kanun" di Lek Dukagjin (principe e condottiero albanese che combattè strenuamente, assieme all'eroe nazionale Skanderbeg contro gli invasori ottomani a metà 1400), codice che affonda le radici nel medioevo e disciplina gli istituti della famiglia, dell'individuo, dell'onore e rispettabilità degli uomini, dell'ospitalità... Aspetti che i componenti della Commissione hanno approfondito grazie al referente culturale della valle, Ndoc Mulaj, poi divenuto socio onorario della Commissione stessa. È stato proprio lui a chiedere ai triestini di scendere in una cavità in cui la leggenda voleva sepolto il principe Lek Dukagjini. In questo caso, però, la ricerca non ha però dato esito.

PREVENDITA BIGLIETTI: PRESSO IL TICKETPOINT DI TRIESTE IN CORSO ITALIA 6/C APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 15:30 ALLE 19:00. IL GIORNO DELLO SPETTACOLO UN'ORA PRIMA DELL'INIZIO DEL CONCERTO PRESSO IL TEATRO ORAZIO BOBBIO.
12€ BIGLIETTO INTERO POSTO NUMERATO.
INFORMAZIONI ORCHESTRA: +39 338 3528942 - INFO@ORCHESTRADIFIATI.IT - WWW.ORCHESTRADIFIATI.IT
INFORMAZIONI BIGLIETTERIA: +39 040 349 8276 - BANCO@TICKETPOINTTRIESTE.IT

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

INFORMA SALUTE

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14
c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it
zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTICI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosrl.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3338988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6 Trieste - **Tel. 040.3171111**
www.francescodapas.com

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI
RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA
Via Rismondo 3 - Trieste
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

È "guerra fredda" nel Golfo di Pirano

Pescherecci croati identificati e ammoniti dalle motovedette slovene. Continuano le schermaglie fra Lubiana e Zagabria

UMAGO

Tensione ma niente incidenti: continua la "guerra fredda" fra Slovenia e Croazia nel golfo di Pirano, dopo che Lubiana ha avviato ieri unilateralmente l'implementazione della sentenza dell'Accordo d'arbitrato sul contenzioso confinario, accordo che la Croazia non riconosce.

Quella dell'altro ieri, stando agli annunci da Lubiana, avrebbe dovuto essere una giornata di monito ai motopesca croati che si fossero spinti fino alla linea mediana del golfo, nelle acque che la Slovenia ora ritiene sue: ieri sarebbero dovute scattare le sanzioni per i motopesca "trasgressori". Ieri appunto, come il giorno precedente, tre pescherecci croati partiti da Salvore, raggiunta la linea mediana per issare le reti sono stati avvicinati dapprima da una motovedetta della polizia slovena che li ha invitati al dietrofront, e poi - qui la novità - da una motovedetta dell'ispettorato sloveno alla pesca che li ha fotografati e ne ha registrato il numero di immatricolazione. A loro volta le due motovedette slovene sono state redarguite da una motovedetta croata per aver oltrepassato la linea mediana. Dopo uno scambio verbale le due imbarcazioni si sono allontanate mentre i motopesca sono rientrati a Salvore. «Abbiamo invitato le motovedette slovene a uscire dalle acque territoriali croate - ha detto il comandante della Polizia marittima della Questura istriana Loris Kozlevac - e lo hanno fatto senza creare alcun problema».

Anche ieri incroci di motovedette ma nessun incidente nel Golfo di Pirano (foto da glasistre.hr)

La comparsa dell'ispettore sloveno alla pesca non ha impressionato il pescatore salvorino Ecio Kocijancić. «Molto probabilmente mi manderanno via posta una multa da pagare, come già avvenuto altre volte nel recente passato - ha detto - multa che non ho mai pagato né pagherò». Un altro pescatore salvorino, Danilo Latin, ha detto che per residenti e pescatori sui due versanti del golfo il nodo confini non esiste. «Viviamo e lavoriamo senza porci il problema, alla cui fonte c'è solo la volontà dei politici sloveni di mettersi in mostra in vista delle elezioni 2018».

Intanto prosegue la guerra diplomatica tra Zagabria e Lubiana. «Gli incidenti che d'ora in poi si registreranno nel Golfo di Pirano - ha detto il presidente del Parlamento sloveno Milan Brklez - saranno la base della potenziale denuncia slovena della Croazia alla Corte di giustizia dell'Ue». Nella terminologia slovena "incidente" viene definito il solo sconfinamento delle imbarcazioni. «Oggi (ieri, ndr) - ha spiegato il segretario di stato agli affari esteri Bostjan Sefic - si è verificato un incidente per lo sconfinamento nelle acque slovene di tre motopesca croati scortati dalla loro polizia. Le autorità slovene tengono la situazione sotto controllo».

«La polizia croata - ha replicato da Zagabria il ministro Davor Bozinović - saprà reagire a ogni violazione del confine marittimo che coincide con la linea mediana del golfo». Il ministro ha ribadito che la bozza di protocollo inviata da Zagabria a Lubiana resta l'unica proposta costruttiva per continuare il dialogo sulla soluzione del contenzioso. *(p.r.)*

Chiude l'unica filiale bancaria a Fasana scatta la protesta dei residenti

Stavolta non sembrano in vista ripensamenti: la filiale dell'ungherese Otp banka a Fasana - l'unico sportello bancario nella località - chiuderà definitivamente i battenti. Interpellata, la direzione Marketing della banca con sede a Zara ha fatto sapere che «è in atto la razionalizzazione della rete, troppo estesa in rapporto alla fetta di popolazione legata alla banca stessa. La filiale di Fasana registra risultati positivi di gestione solo nei mesi estivi, per cui abbiamo valutato che per le necessità dei clienti fasanesi saranno sufficienti il bancomat e la filiale di Dignano (che dista 5 chilometri, nda)». Da qui la previsione di «chiudere definitivamente la filiale il 31 gennaio 2018». Del problema si era parlato in Consiglio municipale, quando mancavano ancora comunicazioni ufficiali. Immediata la protesta dei residenti, soprattutto quelli più anziani che tra l'altro allo sportello bancario ritirano la pensione. E non tutti hanno la possibilità di recarsi a Dignano. Oltre ai 4.000 abitanti, su Fasana gravitano molti abitanti della fascia costiera sotto la giurisdizione della Città di Dignano e d'estate numerosi turisti.

VARATE NUOVE MISURE PER LE FAMIGLIE

A Valle bonus e asili gratis contro lo spopolamento

VALLE D'ISTRIA

Il piccolo Comune di Valle d'Istria, con i suoi meno di 1200 abitanti, cerca di attuare delle misure che contrastino l'emigrazione e favoriscano all'opposto le famiglie che vogliono restare nell'antico borgo. Le ultime sono state varate proprio in questi giorni, e sono numerose: dagli indennizzi per il periodo di maternità raddoppiati alla scuola dell'infanzia gratuita, passando per le borse di studio per alunni incrementate nelle quote.

«Di certo non potevamo rimanere indifferenti al preoccupante e continuo esodo dei giovani che si recano all'estero alla ricerca di un'esistenza migliore - ha detto in conferenza stampa il sindaco Edi Pastrovicchio - per cui abbiamo deciso di correre ai ripari nel tentativo di trattenerli». Così, dal primo gennaio 2018 la scuola dell'infanzia - ha annunciato il sindaco - sarà gratuita per tutti i bambini del Comune. Ciò comporterà per l'amministrazione comunale un esborso di 66mila euro, che sarà coperto al 60% dal bilancio comunale, mentre il restante 40% - ha precisato il sindaco - arriverà dall'azienda Mon Perin, «con la quale abbiamo un traguardo in comune: il miglioramento delle condizioni di vita dei vallesi».

Varato poi un provvedimento mirato al rilancio demografico sul territorio comunale, ossia il raddoppio dell'indennizzo per la maternità, che da 670 passa a 1340 euro per neonato. «Devo dire che da qualche tempo comunque si registrano timidi segnali di ripresa in questo senso - ha proseguito il sindaco - tanto che da dieci anni a questa parte il numero dei bambini in età prescolare è aumentato del 100%: gli iscritti all'asilo sono ora 44, mentre le nascite vanno da 12 a 15 all'anno, che per un comune piccolo come il nostro è un buon numero, anche se vogliamo che le cifre aumentino».

Una veduta di Valle d'Istria

Si arriva poi agli studenti. Il vicesindaco Sandi Drandic ha annunciato l'intenzione di portare l'assegno studentesco dagli attuali 65 a 105 euro mensili. Il bonus più consistente di cui beneficiano i ragazzi con una media di voti alta salirà dagli attuali 80 a 130 euro. L'aumento - ha aggiunto Drandic - «diventerà operativo dopo l'assestamento del bilancio comunale». All'incontro con la stampa ha parlato anche il secondo vice sindaco Massimo Piutti, che è anche direttore della società Mon Perin: «Voglio sperare - ha detto - che gli incentivi elencati abbiano un peso decisivo nelle decisioni dei giovani sul loro futuro». Piutti ha anche ricordato come già il Comune e la Mon Perin avevano lanciato tempo fa il progetto di edilizia abitativa agevolata per le famiglie giovani: il Comune ha ceduto i lotti fabbricabili al prezzo simbolico di una kuna, mentre la Mon Perin si è fatta carico degli interessi sui mutui bancari. *(p.r.)*

Zara punta al riconoscimento-bis dell'Unesco

Pronta la candidatura della chiesa di San Donato dopo l'inserimento delle mura nel patrimonio mondiale

La chiesa di San Donato a Zara

ZARA

Dopo i bastioni difensivi costruiti dalla Serenissima nel XVI secolo, un'altra gemma dell'antica città di Zara è pronta a essere inserita nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. Si tratta della chiesa di San Donato, eretta nel IX secolo, uno tra i maggiori esempi di architettura bizantina in Dalmazia.

La candidatura non è ancora ufficiale, ma certamente l'edificio è all'attenzione dell'Unesco, come è apparso chiaro nel corso della visita a Zara di Francesco Bandarin, vice direttore generale dell'Unesco per la Cultura, che ha consegnato al sindaco Branko Dukić il documento ufficiale che attesta l'inserimento di Zara e delle sue mura veneziane nella citata Lista. «Voglio complimentarmi con voi – ha dichiarato Bandarin – ma anche rilevare che il compito dell'Unesco a Zara non è finito». L'alto esponente dell'Unesco si è soffermato a parlare proprio della chiesa di San Donato, definendola come uno dei più bei monumenti dell'arte carolingia fuori da quello che era il territorio dell'Impero carolingio.

Un messaggio nemmeno tanto cifrato, sul quale a Zara preferiscono non esporsi troppo. Lo ha fatto presente il conservatore zaratino Miljenko Domijan, ritenuto unanimemente uno degli artefici dello status di cui ora possono godere i bastioni difensivi costruiti dalla Repubblica di Venezia. «Baldarin era già stato a Zara – ha rilevato Domijan – ma solo nella seconda visita ha potuto rendersi conto pienamente della bellezza e dell'imponenza di queste mura. Si è detto entusiasta per quanto visto, e questo complimento arrivato da un esperto di fama mondiale ci rende particolarmente orgogliosi. San Donato nel patrimonio dell'Unesco? Non bisogna correre troppo, ma comunque - ha proseguito Domijan - il traguardo potrebbe essere centrato. La chiesa era già stata candidata alla Lista dell'Unesco ma nell'ambito del complesso arcivescovile di Zara, che era stato però bocciato. Credo abbia molte più opportunità quale candidatura singola. Vedremo». Dovesse venire candidato, questo tempio dalmata sarebbe inserito nella lista del ministero croato della Cultura, comprendente 13 monumenti di tutto il Paese, proposti ad essere dichiarati patrimonio dell'umanità. Una procedura, comunque, lunga e tortuosa. *(a.m.)*

IL RAPPORTO » COMMUNITY MEDIA RESEARCH

Il declino del sacro è più forte in Fvg

In calo la partecipazione ai riti delle comunità religiose

Evidenti i segni dell'**affievolirsi** della dimensione **trascendente**: un'indagine per capire in che misura il fenomeno incide sui vari **territori**

di DANIELE MARINI

A quale confessione religiosa senti di appartenere? (%)

	Friuli V. G.	Trentino A. A.	Veneto	NORD EST	ITALIA 2017	ITALIA 2000
Cattolica	33,3	65,8	68,3	60,7	60,1	79,2
Nessuna	62,9	33,2	23,8	32,7	33,4	18,8
Altre	3,8	1,0	7,9	6,6	6,5	2,0

Con quale frequenza segui le funzioni religiose? (%)

	Friuli V. G. 2017	Friuli V. G. 2010	Trentino A. A. 2017	Trentino A. A. 2010	Veneto 2017	Veneto 2010	NORD EST 2017	NORD EST 2010	ITALIA 2017	ITALIA 2010
Assidui	10,2	24,5	9,9	32,8	25,2	35,1	15,1	30,8	19,1	32
Saltuari, occasionali	50,0	52,3	80,5	50,2	55,2	47,0	61,9	49,8	53,3	48,8
Mai	39,8	23,2	9,6	17,0	19,6	17,9	23,0	19,4	27,6	19,2

Quanto sei daccordo con le seguenti affermazioni? (molto e moltissimo d'accordo %)

	Friuli V. G.	Trentino A. A.	Veneto	NORD EST	ITALIA
Sono una persona religiosa, credo in un'entità soprannaturale	27,5	35,8	55,9	48,5	40,4
Ho una mia vita spirituale, qualcosa di più di un semplice sentimento o interesse	31,5	52,5	62,9	46,5	45,4

I profili della religiosità e spiritualità (%)

	Friuli V. G.	Trentino A. A.	Veneto	NORD EST	ITALIA
Materialisti	67,1	47,6	32,0	38,5	46,3
Religiosità culturale	1,8	2,4	4,7	4,2	8,1
Spiritualità soggettiva	2,5	10,0	12,0	11,5	11,1
Credenti	28,6	40,0	51,3	45,8	34,5

Fonte: Community Media Research per Intesa Sanpaolo - Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia, 2017 (n. casi: 1.561)

cromasia

Le festività natalizie fanno scattare in prima istanza, nel discorso mediatico, un meccanismo ormai consolidato: come andranno le spese delle famiglie in regali, cibo e vacanze? Come andranno i consumi? Non solo a causa delle difficoltà di quest'ultimo decennio, il Natale è annoverato fra gli indicatori dell'andamento dell'economia. La dimensione religiosa della ricorrenza, e non sempre, si declina nell'intimità familiare, nel privato, o confinato alle comunità dei credenti. Eppure, la religiosità, così come l'ideologia politica, costituiva un universo di valori per le persone. Un insieme di norme che contribuiva a guidare l'azione dei singoli. Permetteva la costruzione di un senso comune in cui identificarsi e conformarsi. Offriva un fine, un obiettivo condiviso per la costruzione della società e del suo futuro. In altri termini, religiosità e ideologie erano le narrazioni delle comunità che (e di come) si sarebbero dovute costruire.

L'uso dei verbi al passato non è casuale. Perché da tempo tali pilastri hanno perso la loro valenza. La dimensione religiosa è attraversata da tensioni profonde, e non da oggi. Già all'inizio degli anni '60, il sociologo Sabino Acquaviva evidenziò una "eclissi del sacro" nelle nostre società e l'affievolirsi del trascendente nella vita quotidiana delle persone. All'orizzonte comune dei valori religiosi di riferimento, si è progressivamente sostituita una loro declinazione individuale che oggi definiremmo tailor made, dove ognuno ritaglia su di sé la morale religiosa in una sorta di "fai-da-te".

Community Media Research, in collaborazione con Intesa Sanpaolo – Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia, ha affrontato alcuni dei temi sugli orientamenti religiosi dei nordestini. In generale, la società mostra evidenti segni di erosione della dimensione del sacro. Le asserzioni di appartenenza religiosa raccontano che la maggioranza si dichiara ancora oggi cattolica (60,7%), però con profonde differenze territoriali: se veneti (68,3%) e trentino e alto atesini (65,8%) si riconoscono in questa definizione, assai meno lo sono i friulani e i giuliani (33,3%). Largamente minoritari sono

> Nella nostra regione la percentuale più alta di quanti si ritrovano fra i materialisti, ben più presenti fra i quarantenni che fra i giovani

La basilica di San Pietro a Roma

> La maggioranza degli interpellati si dichiara ancora cattolica (60,7%) ma le differenze nelle singole aree risultano marcate

La celebrazione di un rito religioso

> Nel Nordest il 32,7% sente di non riconoscersi in alcuna confessione: appare invece in crescita l'area della non-appartenenza

quanti appartengono ad altre famiglie religiose (dagli islamici, ai buddisti, dagli ebrei alle altre cristiane o non cristiane: complessivamente il 6,6%). Per contro, un terzo (32,7%) non sente di appartenere ad alcuna confessione religiosa.

Fin qui, dunque, il Nord Est parrebbe generalmente un territorio popolato da cattolici. Tuttavia, se confrontiamo quanto rilevato a livello nazionale con gli esiti di una ricerca curata da Garelli, Guizzardi e Pace (Mulino) nel 2000, possiamo osservare che da allora i cattolici decrescono di ben 19,2 punti percentuali, quando allora erano stimati al 79,2%. Tale travaso, però, più che andare a vantaggio di altri gruppi religiosi, va ad alimentare l'area della non-appartenenza: il 33,4%, contro il 18,8% del 2000. Quindi, la religiosità cattolica coinvolge ancora una larga fetta della società, ma è in progressiva contrazione. Non a vantaggio di altre culture religiose, quanto piuttosto di una sorta di limbo.

Un ulteriore riflesso della minore tensione all'appartenenza religiosa è riscontrabile nella frequenza ai riti e alle funzioni religiose. Gli "assidui" (partecipano tutte le domeniche) nel Nord Est sono il 15,1%, in calo di ben 15,7 punti percentuali rispetto al 2010 (erano il 30,8%), in particolare in Trentino Alto Adige (-22,9). Crescono sia i "saltuari" (partecipano solo ad alcune occasioni o almeno 1 volta al mese: 61,9%, dal 49,8% del 2010), soprattutto fra trentini e alto atesini (+30,3). Sia chi non frequenta mai (23,0%, era il 19,4% nel 2010), in particolare in Friuli Venezia Giulia (+16,6). Così, a una diminuzione del senso di appartenenza, consegue un minor grado di partecipazione ai riti delle comunità religiose. È interessante poi osservare come anche all'interno delle diverse famiglie religiose le due dimensioni (appartenenza e partecipazione) non siano così scontate. Fra i cattolici solo il 39,4% è presente in modo assiduo ai rituali, quota più cospicua rispetto a quanti appartengono ad altri gruppi religiosi (26,2%). I cattolici, quindi, paiono più fedeli, ma è una (larga) minoranza a partecipare con costanza ai momenti comunitari.

I processi erosivi della trascendenza nella vita quotidiana delle persone si colgono analizzando quanti ritengono di avere una vita spirituale e di credere in un'entità soprannaturale. In entrambi i casi otteniamo che un'ampia minoranza si riconosce nelle due dimensioni: il 46,5% sente di avere propria una vita spirituale, il 48,5% è religioso. Con i veneti che, ben più dei conterranei delle altre due regioni, sottolineano orientamenti trascendenti.

Sommando queste due affermazioni, identifichiamo quattro profili di spiritualità e religiosità. Il gruppo prevalente è dei "credenti" (45,8%) che dichiara di avere una vita spirituale e una religiosa, più diffusi fra gli adulti (oltre 55 anni: 43,4%) e in particolare fra i veneti (51,3%). Le caratteristiche opposte le troviamo nei "materialisti" (38,5%) che sono il secondo gruppo, presenti fra i 40enni (64,5%), ben più che fra i giovani (fino a 24 anni: 44,5%), e in Friuli Venezia Giulia (67,1%). Fra questi due insiemi, incontriamo quanti hanno una "spiritualità soggettiva" (11,5%), ma non riconoscono alcuna entità superiore. E, viceversa, chi ha un'appartenenza religiosa ispirata dalle consuetudini: la "religiosità culturale" (4,2%). Va sottolineato come la metà fra i cattolici (51,1%) rientri nel gruppo dei "credenti" e il 29,0% alberghi fra i "materialisti".

I processi di secolarizzazione proseguono la loro marcia nelle nostre società in modo incontrastato. La perdita di intensità della dimensione del sacro lascia spazio a una crescente materialità individuale e nelle relazioni, come più volte denunciato dallo stesso Papa Francesco. Eppure, il fenomeno dell'eclissi (del sacro) adombra come il lato oscuro nasconda un'altra realtà, che fatichiamo a vedere.

In tal senso, il pluralismo religioso e spirituale emerso dalla rilevazione è anche indice di una ricerca a fronte della perdita del tradizionale orizzonte di valori. È una nuova domanda di senso per l'epoca di trasformazioni che stiamo attraversando. Che richiede una grande opera di discernimento.

> Il pluralismo spirituale emerso dalla rilevazione è anche indice di una ricerca a fronte della perdita del tradizionale orizzonte di valori: una nuova domanda di senso

METODOLOGIA

Hanno risposto 1.561 persone

Community Media Research - l'istituto di ricerca del quale è direttore scientifico Daniele Marini (foto) - in collaborazione con Intesa Sanpaolo – Cassa Risparmio Friuli Venezia Giulia, realizza l'Indagine che si è svolta a livello nazionale nel periodo dal 9 al 16 ottobre 2017 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.561 (su 13.413 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-2,5%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi CAWI e CATI. Il documento completo si può trovare sui sito www.agcom.it e www.communitymediaresearch.it.

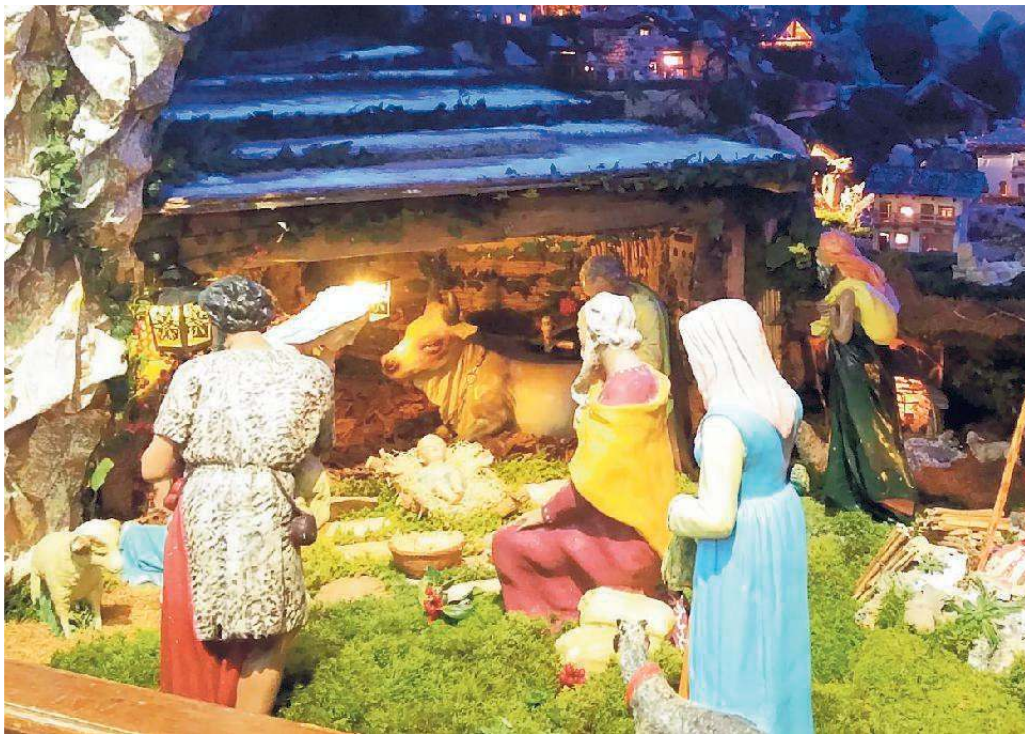
Gesù diventa Perù, maestra nella bufera

Parola eliminata da un canto di Natale a Zoppola per rispettare gli islamici. Salvini: vergogna. Serracchiani: censure sbagliate

di Laura Strano

TRIESTE

Colpa o non colpa, la scelta della maestra della scuola primaria del piccolo centro di Zoppola (Pordenone) che per non urtare la suscettibilità degli alunni stranieri - islamici in particolare - ha sostituito in una canzoncina di Natale la parola Gesù con la assonante Perù, ha due punti fermi: una premura eccessiva da parte della stessa maestra; e il certo non voluto caso mediatico-politico che ne è nato. La vicenda sarebbe passata forse inosservata se due fratellini della terza durante il pranzo di Natale non avessero canticchiato la canzoncina "Minuetto di Natale" imparata a scuola, e i genitori non si fossero accorti della singolare sostituzione. «Non è giusto cambiare così il nome di Gesù», dicono dopo avere scatenato una polemica finita anche sui social, con critiche di ogni genere addosso alla maestra. Critiche che la dirigente scolastica, Armida Muz, è riuscita a schivare sostenendo di «non essere d'accordo con simili scelte», di «non essere stata al corrente», e di aver richiamato verbalmente la maestra la quale «ha ammesso di aver sbagliato ed è dispiaciuta».

Ma intanto la vicenda ha suscitato grande clamore. Anche politico. Se da Facebook la presidente di FdI, Giorgia Meloni, tuona che è «roba da matti: ormai il politicamente corretto ha superato ogni limite di decenza e è diventato grottesco e ridicolo», numerose sono le prese di posizione dei politici della regione. Tagliente la parlamentare di FI e coordinatrice in Fvg Sandra Savino: «Non c'è forma di violenza, arroganza, prepotenza peggiore di quella ammantata di buoni propositi», dice sottolineando la «gravità estrema» della vicenda «per due motivi: perché diseduca su un fatto storico come la nascita di Cristo mescolando deliberatamente e arbitrariamente discipline diverse e creando confusione per occultare concetti ritenuti scomodi e soprattutto perché utilizza bambini di otto anni per combattere le proprie battaglie politiche».

Sandra Savino

> **SANDRA SAVINO**
> La deputata di Forza Italia: non c'è forma di arroganza peggiore di quella ammantata di buoni propositi

Un presepio

Dalla Lega Nord, mentre la consigliera regionale Barbara Zilli nota come «in nome della tolleranza distruggono la nostra storia e la nostra identità», a sera arriva anche Matteo Salvini: «Questa "maestra" dovrebbe solo vergognarsi», twitta il leader del Carroccio.

Critiche non solo da destra. Debora Serracchiani non fa riferimento esplicito alla vicenda, ma il messaggio è chiaro: «La tolleranza e l'apertura verso tutte le culture e le religioni è un patrimonio storico del Fvg, ma va posta molta attenzione in tutti quegli atti che potrebbero apparire come una censura delle tradizioni cristiane, alle quali in vario modo fa riferimento un grande patrimonio di valori». Per la presidente del Fvg - che cita la strage di copti in Egitto e lo «stillicidio di vittime che colpisce i cristiani soprattutto dove sono minoranza religiosa», «appaiono quantomeno fuori luogo iniziative che tendono ad autosopprimere espressioni tradizionali in cui i cittadini si riconoscono da secoli e che comunque non possono essere in alcun modo lesive della libertà e della sensibilità di alcuno». «La laicità delle istituzioni - così Serracchiani - deve anche difenderci da ogni forma di eccesso di zelo. E la tolleranza non può essere predicata né praticata sul serio se si accetta, prima di tutto culturalmente, che è giusto censurare le canzoni natalizie o nascondere i presepi».

«Talmente surreale da non sembrare vera»: è il commento del vicepresidente del Fvg Sergio Bolzonello. «Ho sempre lavorato per l'integrazione - ricorda - che non significa cancellare le nostre tradizioni, semmai farle conoscere, così com'è importante conoscere quelle delle altre culture. L'insegnante ha commesso un errore, auspico in buona fede, ma situazioni simili non possono essere accettate. Non bisogna dimenticare che quello dell'educatrice è un ruolo di primissimo piano e serve la loro lucidità per riuscire a insegnare ai nostri ragazzi il valore di una integrazione basata sulla conoscenza».

SARDEGNA

Balena morta da 40 giorni in spiaggia

Diciotto enti coinvolti, 35mila euro stanziati dalla Regione. Eppure dopo 40 giorni la carcassa della balena (17 metri e 7 tonnellate) spiaggiata a Platamona, golfo dell'Asinara, è ancora là. Il sindaco di Sorso Giuseppe Morghen annuncia una soluzione «entro gennaio».

Passante uccisa, usata come scudo

L'episodio a Bitonto: ferito un pregiudicato ventenne, era lui l'obiettivo dei sicari

BARI

Hanno sparato in strada: una pioggia di colpi, uno dei quali ha raggiunto un'anziana passante, uccidendola. La donna, Anna Rosa Tarantino, di 84 anni, forse è stata utilizzata come "scudo umano" dal probabile obiettivo del commando: Giuseppe Casadibari, 20 anni, con precedenti penali per droga. Il giovane è stato inseguito tra i vicoli del centro storico dai sicari, almeno due, che sparavano con due armi, una pistola automatica e un revolver. Il ragazzo, probabilmente non armato, è rimasto ferito alle spalle: colpito a una clavicola e al torace ha subito la perforazione del polmone. Il ventenne, ritenuto legato ad uno dei clan locali, il clan Cipriano, sottoposto a intervento chirurgico, è piantonato dalla polizia nel policlinico di Bari.

L'episodio è avvenuto in strada, all'ingresso del centro storico di Bitonto, in Puglia. Anna Rosa Tarantino era andata a messa - raccontano alcune persone che la conoscevano - e stava andando a casa di un'amica: mentre attraversava la strada, intorno alle 8.30, è stata raggiunta al fianco destro - accidentalmente o a causa del 20enne che l'ha utilizzata come "scudo" - da un colpo ed è poi morta nell'ambulanza che la stava trasportando nell'ospedale San Paolo di Bari. Secondo gli accertamenti degli inquirenti i sicari avrebbero inseguito a piedi il 20enne, sparando almeno 17 colpi; proprio uno dei proiettili sparati da quest'arma avrebbe raggiunto la donna. Il medico legale già oggi potrebbe eseguire l'autopsia sul corpo della vittima.

Poco prima dell'agguato, intorno alle 8.15, altri colpi di arma da fuoco erano stati sparati contro l'abitazione di un esponente di spicco della criminalità bitontina, appartenente al clan "Conte" e lì il commando avrebbe ucciso il cane che l'uomo aveva nel cortile della casa, un pastore tedesco. Ma tutto sarebbe cominciato alle 7.30 nei pressi dell'arco di Sant'Andrea, a una decina di metri da Porta Robustina, dove sarebbero stati sparati colpi che non avrebbero colpito nessuno. Tutti gli episodi sono stati un "botta e risposta" tra clan rivali e il movente - per gli investigatori - sarebbe legato al controllo dello spaccio della droga. Nel corso di controlli a tappeto attuati dai carabinieri dopo l'agguato, in alcune case sono state scoperte porte blindate che, di fatto, impedivano l'accesso ai tetti. I vigili del fuoco hanno abbattuto le porte, su uno dei tetti è stato scoperto un nascondiglio della droga: trovati quantitativi di marijuana, cocaina, hashish in parte già suddivisa in dosi e circa 4000,00 euro, bilancini di precisione e materiale per confezionare la droga.

MILANO

Sala chiede: «Archiviate l'accusa»

Inchiesta sulla Piastra di Expo, il sindaco contesta l'abuso d'ufficio

MILANO

L'abuso d'ufficio è come «l'elisir di Dulcamara, vale per tutte le occasioni in cui non c'è niente di meglio»: prende in prestito una metafora operistica Giuseppe Sala, dall'"Elisir d'amore" di Donizetti nella memoria difensiva, depositata ieri mattina, e con la quale chiede l'archiviazione dell'accusa mossagli dalla Procura generale milanese nell'ambito dell'inchiesta sulla Piastra di Expo. Ed è «infondata», scrivono i suoi legali, l'ipotesi che l'ex ad abbia commesso un "abuso" affidando direttamente la fornitura di seimila alberi dell'Esposizione universale.

La nuova imputazione, contestatagli due settimane fa, era scaturita da una rivalutazione dei fatti legati all'assegnazione alla Mantovani della commessa sul "verde" dal valore di 4,3 milioni di euro, e che l'impresa avrebbe subappaltato ad un altro fornitore a meno di 1,7 milioni di euro. Rilettura che ha portato i sostituti pg Vincenzo Calia e Massimo Gaballo a ipotizzare, nell'avviso di conclusione delle indagini notificato al sindaco e all'ex manager Angelo Paris, non più il reato di "turbativa d'asta" (per cui hanno chiesto l'archiviazione), ma quello di "abuso d'ufficio". Con quell'affidamento, secondo l'accusa, i due nell'ottobre 2013 avrebbero infatti procurato «intenzionalmente» alla Mantovani «l'ingiusto vantaggio patrimoniale pari alla differenza tra i due importi», causando così un «danno di particolare gravità» alla società che gestiva l'evento.

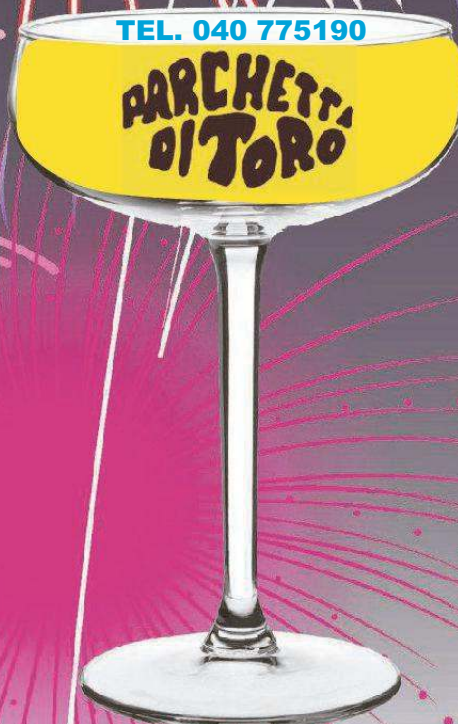
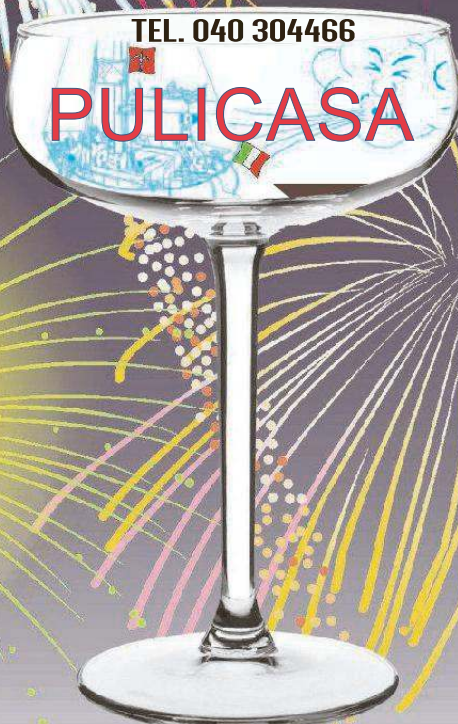
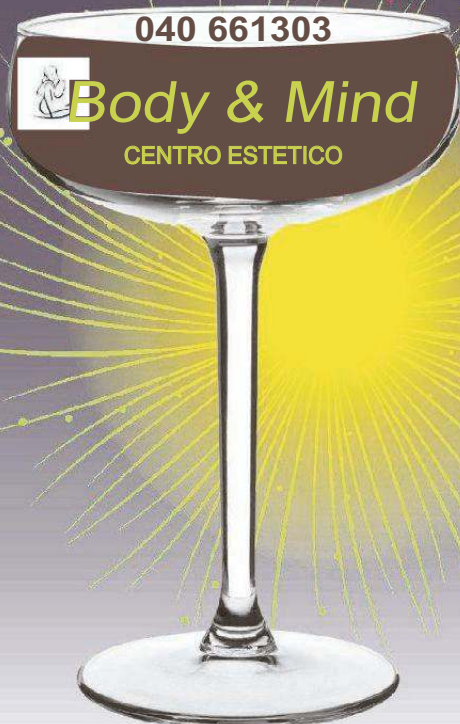
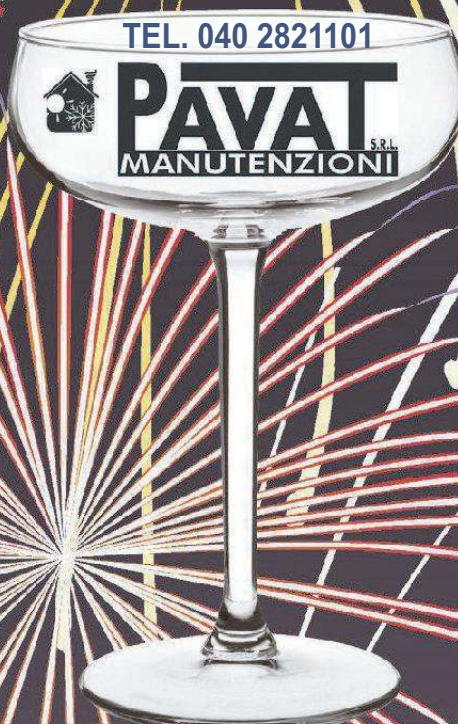
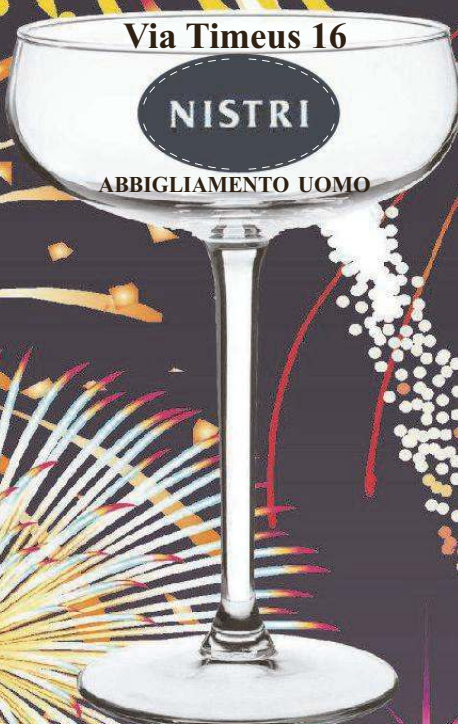
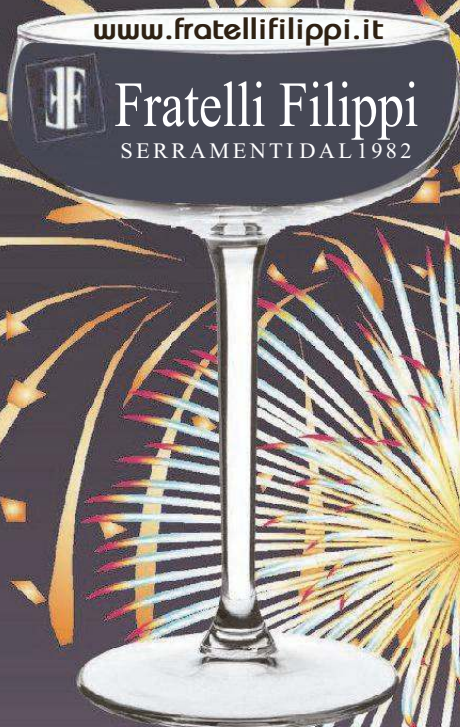
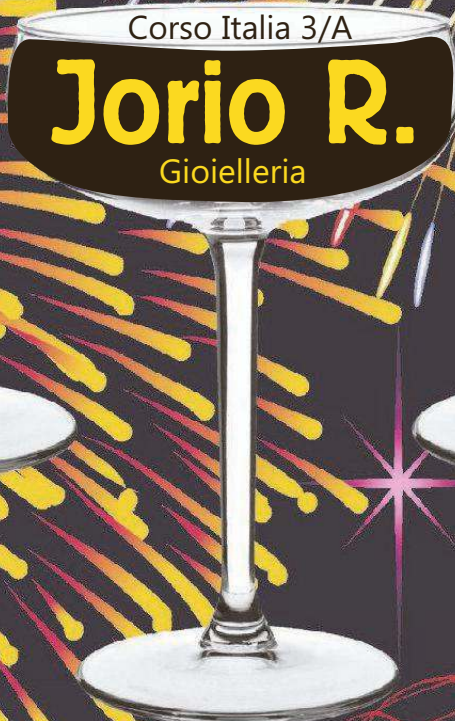
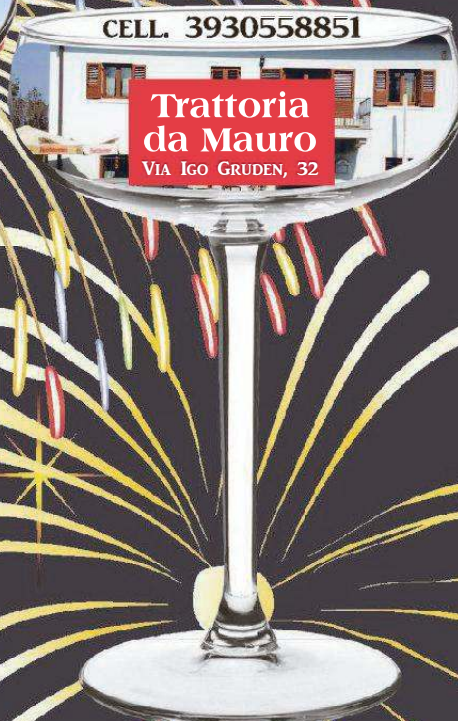
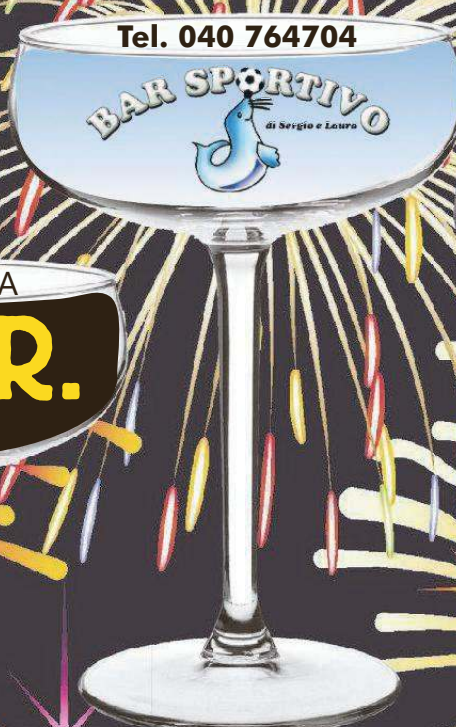
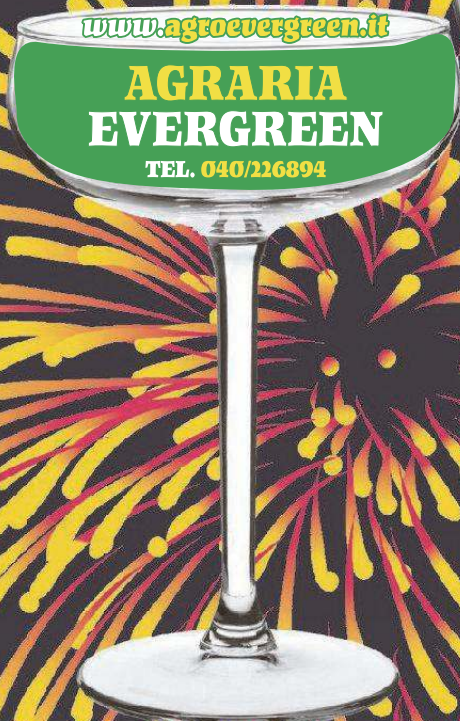
Di segno opposto la tesi degli avvocati Salvatore Scuto e Stefano Nespor, secondo cui Sala non ha commesso nessuna «violazione». L'allora ad dell'Esposizione universale, si legge nel documento, non poteva sapere «come e a quali condizioni il Rti Mantovani avrebbe lavorato con i suoi subfornitori». E per di più, ritengono i difensori, il valore della fornitura di alberi «è stato stabilito non da Sala o da Expo», bensì dalla società consulente "Mm" che aveva stimato un importo di oltre 5 milioni di euro. Un'altra delle ragioni per cui Sala non avrebbe commesso alcun reato, secondo i legali, è il ruolo da lui ricoperto di Commissario straordinario di Expo. Ruolo che lo autorizzava a una serie di «deroghe» alla normativa ordinaria.

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala

Deroghe dovute alle necessità dell'allora ad di procedere con tempi strettissimi, evitando così «un danno enorme in termini di immagine all'Italia e a Milano». «Se Sala avesse seguito la tesi della Procura sull'inesistenza dell'urgenza – si legge ancora – Expo 2015 si sarebbe svolto in un'assoluta distesa di cemento». Nei prossimi giorni i magistrati dovranno decidere se archiviare l'indagine sull'abuso di ufficio per Sala (già a processo per falso) e Paris o se chiedere per loro il rinvio a giudizio.

Fuochi d'articio in piazza Unità: a mezzanotte il benvenuto al 2018

Pochi ponti ma molto lunghi i "doni" del calendario 2018

Prima sosta delle scuole in occasione del Carnevale, a casa dall'11 al 14 febbraio Con il 25 aprile che cade di mercoledì basta poco per farsi una settimana di ferie

Si prospetta un anno **operoso** e intenso con **meno pause** rispetto al passato. Ma già l'**Epifania** cade di sabato e quindi si torna al lavoro lunedì 8 gennaio

Una **strana Pasqua** che coincide con il giorno dedicato ai **pesci d'aprile**. Gli studenti potranno riposarsi dal 29 marzo al 3 del mese successivo

di Lilli Goriup
TRIESTE

Il 2018 sarà un anno operoso, con lunghi periodi di laboriosità privi di soste. Queste ultime, però, quando arriveranno porteranno con sé grandi soddisfazioni: si tratterà di pause lunghe, senza tuttavia sacrificare il lavoro. A garantirlo non sono le stelle bensì il calendario. Con l'Epifania che cade di sabato si tornerà in ufficio lunedì 8 gennaio. A partire da quella data, i giorni feriali si succederanno inesorabili fino a Pasqua, salvo un paio di eccezioni che riguardano le scuole della Regione e la città di Gorizia.

Martedì Grasso cade il 13 febbraio: il giorno prima di San Valentino. La giunta regionale fissando il calendario scolastico ha deciso di concedere agli allievi di tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia – nonché al personale scolastico – una mini vacanza: non solo il 13 e il 14 ma anche il 12 febbraio, che essendo un lunedì si appiccica a domenica 11. Quattro giorni di festa in totale (ma per le scuole con la settimana corta se ne conteranno di più), non però per tutta la famiglia, a meno che i genitori non siano insegnanti o collaboratori scolastici.

Il mese successivo saranno i goriziani a tirare un sospiro di sollievo. I Santi Ilario e Taziano, patroni di Gorizia, si festeggiano il 16 marzo che nell'anno a venire sarà un venerdì: con un solo giorno di ferie, il sabato, gli isontini si potranno regalare un weekend patronale ancora più lungo di quello del 2014. All'epoca il 16 marzo cadeva di domenica e la circostanza rese necessario l'intervento dell'arcivescovo: monsignor Carlo Maria Redaelli scrisse una lettera al sindaco Ettore Romoli in cui spiegava la necessità di anticipare gli aspetti liturgici e religiosi della celebrazione al sabato, per evitare sovrapposizioni con il calendario quaresimale. Il sindaco decise di adeguarsi, chiudendo di conseguenza anche scuole e uffici sabato 15.

Ma lasciamoci alle spalle la fine dell'inverno e torniamo al 2018, in cui il pesce simbolo dei primi cristiani coinciderà cronologicamente con il pesce d'aprile: la Pasqua sarà il giorno 1. A trarre i maggiori benefici dalla ricorrenza saranno di nuovo le scuole, per le quali la Regione ha fissato quattro giorni di vacanza in aggiunta ai due festivi: si starà a casa da giovedì 29 marzo a martedì 3 aprile compreso, con un giorno per riprendersi dalle grigliate di Pasquetta.

L'anniversario della Liberazione ricorre di mercoledì: il ponte non è automatico. Chi ha tuttavia la possibilità di prendere qualche giorno di ferie potrebbe collegare il 25 aprile con la domenica precedente o quella successiva: le opzioni di vacanza che si prospettano sono dunque da sabato 21 aprile fino a giovedì 26 oppure dal 25 a domenica 29. La storia si ripete sempre due volte, diceva il filosofo. La Festa del lavoro cade infatti di martedì offrendo, come nella settimana precedente, varie possibilità di vacanza con l'uso di pochi giorni di ferie: facendo ponte lunedì 30 aprile si sta a casa tre giorni. Ancora, con una manciata di giorni di ferie qualcuno potrebbe concedersi una vacanza dal Primo maggio a domenica 6. E osare un'intera settimana, dal 25 aprile al 1 maggio? In mezzo c'è la domenica a fare gioco.

Il resto della primavera e buona parte dell'estate procederanno senza concessioni al riposo fino a Ferragosto, che sarà nel bel mezzo della settimana. Con due giorni di ponte mercoledì 15 si può collegare alla domenica precedente, che è il 12. Oppure al sabato successivo, il 18, con qualche giornata in più. Nel bel mezzo dell'estate qualcuno potrebbe addirittura sentire legittimato a concedersi una vacanza più lunga, approfittando della Feria d'agosto: da sabato 11 a domenica 19, con il Ferragosto e due domeniche di mezzo.

La prima parte dell'autunno sarà ancora una volta all'insegna dell'operosità, fino al mese di novembre. Ognissanti sarà quindi un giovedì: ci si potranno prendere ben sei giorni di vacanza, prendendone solo la metà di ferie, da sabato 27 ottobre fino a giovedì primo novembre. In alternativa si potrebbe appiccicare Ognissanti a domenica 4 novembre, per un altro lungo ponte. Un'opzione, quest'ultima, che sarà particolarmente favorevole per i giuliani, dal momento che il patrono di Trieste, San Giusto, si festeggia il 3 novembre. Dopo un paio di settimane ricorre il patrono di Monfalcone: la Madonna della Salute è il 21 novembre, un mercoledì che non offre grandi occasioni vacanziere. Si arriva così alla fine dell'anno, con il Natale alle porte. Nel 2018 cadrà di martedì: solo 27, 28 e 29 dicembre sono giorni feriali prima di domenica 30. E il giorno dopo è già vigilia di Capodanno. I più sfrontati potranno prendersi ben sedici giorni di pausa con soli sette di ferie: da sabato 22 dicembre all'Epifania 2019.

Studenti in classe: primo ponte a Carnevale

A tavola in un'osmiza in una giornata di festa (archivio)

PRIMO MAGGIO

Festa dei lavoratori di martedì con parecchie opzioni

FERRAGOSTO D'ORO

Capita a metà settimana, farà gioco a tanti per le vacanze

FEBBRAIO

Appuntamento al Martedì grasso

AGOSTO

Il lungo stop di mezza estate

DICEMBRE

Altre occasioni da sfruttare

Caccia alle startup Così il Leone aggancia la rivoluzione digitale

Dagli occhiali alla polizza hi-tech, le Generali continuano a siglare intese con piccole aziende dalle idee brillanti

di Luigi dell'Olio

MILANO

La rivoluzione digitale è una minaccia e al contempo un'opportunità per le compagnie assicurative, visto che da una parte apre le porte del settore ad aziende che arrivano da altri comparti del business (in primis i giganti di Internet, ma ci sono anche numerose nuove aziende – le insurtech company - che si stanno ritagliando spazi perché fanno un pezzo del business assicurativo), dall'altra offre agli operatori di settore la possibilità di rivedere processi, prodotti e modelli organizzativi per ridurne costi e aumentarne l'efficienza. In questo quadro vanno lette le mosse più recenti del gruppo Generali, che coinvolgono le strutture interne e si aprono anche a stimoli dall'esterno. Nel primo ambito rientrano ad esempio gli hackathon, che periodicamente vedono dipendenti e agenti del gruppo triestino sfidarsi nello sviluppo di idee e progetti originali con l'obiettivo di creare nuovi filoni di business. Gruppi di studio a fine giornata presentano i piani di interventi, che passano al top management per una valutazione sulla fattibilità e opportunità di trasformarli in azioni concrete.

Sul secondo fronte, il Leone procede con la firma di accordi di collaborazione o acquisizioni di piccole startup che hanno avuto idee brillanti. È recentissima la firma della partnership con la startup francese Ellcie Healthy per sviluppare smart glasses, occhiali che permettono - con l'acquisizione di dati personali - di prevenire rischi e migliorare il comportamento degli utenti. Possono risultare assai utili nel settore auto, giacché consentono di monitorare i comportamenti alla guida, valutare il livello di affaticamento del guidatore e rilevare il rischio di sonnolenza, riducendo così la percentuale di incidenti stradali. Al 2014 risale l'acquisizione di MyDrive Solutions, startup londinese specializzata in profilazione comportamentale: operazione di grande rilievo nell'attuazione della nuova strategia focalizzata su centralità del cliente e un ampio uso di tecnologie innovative e strumenti di analisi. I dati disponibili tramite scatole nere e smartphone, elaborati da algoritmi predittivi, consentono di valutare gli stili di guida per poter personalizzare i prodotti e indurre comportamenti sicuri alla guida. Risale a pochi mesi fa il lancio di una polizza assicurativa casa caratterizzata da tecnologia smart-home fornita da Nest Labs – nata nel gruppo Google-Alphabet - per garantire ai propri clienti una maggiore protezione delle case. Nel 2015 il Leone ha lanciato in collaborazione con Microsoft il primo Generali Innovation Challenge, progetto internazionale per ricerca e promozione di talenti e startup in grado di rispondere alle nuove sfide di business nel settore delle assicurazioni. Per strutture di solito caratterizzate da un approccio tradizionale come le assicurazioni, l'apertura a nuove energie è la strada più diretta per accelerare sul fronte del business. Anche perché alcune delle nuove aziende oggi disposte a cedere la maggioranza per somme trascurabili per i colossi assicurativi, domani potrebbero rivelarsi il top dell'innovazione.

La sede di Trieste di Assicurazioni Generali

IL CONTRATTO

Al lavoro anche da casa i dipendenti di Banco Bpm

ROMA

È stato sottoscritto, dopo una trattativa ininterrotta di due giorni, l'accordo per l'armonizzazione contrattuale dei 25mila dipendenti del Banco Bpm e sul nuovo modello di rete che prenderà avvio dal primo gennaio per tutte le filiali, indipendentemente dalla banca di origine.

In sintesi, informa una nota della First Cisl, l'intesa prevede l'ampliamento del part time fino a un massimo del 15% del personale, la sperimentazione dello smart working su base volontaria per un massimo di due giornate settimanali, con possibilità di svolgere l'attività lavorativa da una diversa sede aziendale oppure, in particolare per un massimo di 250 addetti delle direzioni centrali e territoriali, anche da casa, nonché una serie di permessi per varie casistiche di natura sociale. In tema di mobilità, viene confermata la salvaguardia del consenso dell'interessato, con il riconoscimento di apposite indennità e il diritto di avvicinamento. Previsto inoltre un versamento in conto welfare di 150 euro per addetto e, in caso di raggiungimento degli obiettivi aziendali di sostenibilità economica in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità, redditività corretta per il rischio ed efficienza, un premio aziendale di 700 euro a giugno 2018 con possibilità di fruizione tramite il welfare aziendale.

«È un passo significativo verso la completa definizione del contratto aziendale, ora auspichiamo che il terzo gruppo bancario del paese investa sulla formazione e sulla crescita professionale del personale, perché è sul suo coinvolgimento che potrà basarsi lo sviluppo nei territori di riferimento di una banca a spiccata vocazione retail», commenta la segretaria nazionale di First Cisl Sabrina Brezzo. Soddisfatti per l'accordo anche Fabi e Uilca.

IL BRACCIO DI FERRO

«Il governo modifichi il decreto sull'Ilva»

Regione Puglia e Comune di Taranto: «In 10 giorni la nostra proposta, Gentiloni ci convochi»

BARI

Il 2017 dell'Ilva si conclude con una nuova iniziativa della Regione Puglia e del Comune di Taranto che nel braccio di ferro col governo sul futuro del siderurgico, propongono la modifica del decreto (Dpcm) che contiene il piano ambientale dell'Ilva e su cui pende il ricorso al Tar presentato dai due enti. Che si rivolgono direttamente a Gentiloni: «Invieremo la nostra proposta di modifica entro 10 giorni. Il premier ci convochi, facciamo ripartire il tavolo».

Dopo il ritiro della richiesta di sospensiva sul Dpcm da parte di Regione e Comune, il governatore Michele Emiliano e il sindaco Rinaldo Melucci hanno riunito a Bari i rispettivi staff tecnici per mettere a punto la bozza di «un atto giuridicamente vincolante» che modifichi il decreto nella direzione richiesta dai due enti. La proposta, ha detto il sindaco Melucci, sarà inviata entro 10 giorni alla Presidenza del consiglio e ai dicasteri competenti. «Gentiloni ci convochi - ha detto Emiliano - può contare sulla nostra disponibilità anche nei giorni festivi a un incontro che faccia immediatamente far ripartire il tavolo inopinatamente interrotto il 20 dicembre». L'iniziativa, hanno spiegato, è stata presa sulla base «della disponibilità del Mise» a elaborare un documento in questa direzione. Ma nessun passo indietro, spiega Emiliano chiarendo non solo che «fino alla stipula di questa intesa il ricorso al Tar non verrà ritirato», ma anche che la richiesta di sospensiva del decreto revocata da Regione e Comune «potrà essere reiterata in qualunque momento, se si blocca la trattativa». Emiliano, infatti, avverte che «il ricorso è fondato perché purtroppo le illegittimità in cui il governo è incorso sono tantissime, e se le richieste di Regione Puglia e Comune di Taranto non fossero accolte, posso garantire che allora sì, di fronte alla indisponibilità del governo di venire a più miti consigli con il Comune e con la Regione, c'è il rischio che all'Ilva succeda qualcosa». E la colpa, dice, non sarà di chi ha indicato le illegittimità, ma di chi le ha commesse «sacrificando il diritto alla salute dei cittadini».

Lo stabilimento Ilva di Taranto

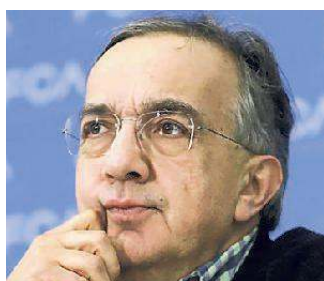
I tecnici di Comune e Regione lavoreranno ora alla bozza che conterrà le proposte di modifiche al Dpcm. Emiliano e Melucci non sono entrati nei dettagli. «Continuiamo a insistere - si è limitato a anticipare Emiliano - perché sia applicata, anche in via negoziale, la Legge regionale sulla previsione di danno sanitario, in modo da avere un modello predittivo per capire quali sono i livelli futuri di attività della fabbrica compatibili con la salute». «Vogliamo mettere gli esiti di questa riunione a conoscenza prima del governo dell'investitore e dei sindacati - ha detto - e vogliamo che le valutazioni vengano fatte in quell'ambito».

IL 2018 SARÀ L'ULTIMO ANNO CON IL MANAGER ALLA GUIDA DEL GRUPPO

Fca, già partito il toto-nomi per il successore di Marchionne

TORINO

Il 2018 sarà l'ultimo anno in cui Sergio Marchionne guiderà Fca. Il suo mandato si chiuderà nella primavera del 2019 - a 15 anni dall'arrivo a Torino - con l'approvazione del bilancio 2018, ma il capitolo successione tiene già banco. In pole position sono Alfredo Altavilla, responsabile Emea di Fca, il Chief financial officer Richard Palmer e il numero uno di Jeep Mike Manley. Tutti e tre provengono dal mondo Fca, requisito finora indicato come fondamentale sia da Marchionne sia dal presidente John Elkann. Nelle ultime settimane è circolato pure il nome dell'ad di Cir Monica Mondardini, ma dal gruppo De Benedetti è giunta una secca smentita.

È un tema, quello della successione, di non poco conto anche perché il profilo del futuro ad è strettamente legato al destino del gruppo nato dalla fusione di Fiat e Chrysler. Due le ipotesi: rimanere autonomi mettendo in campo gli investimenti necessari per competere con gli altri big mondiali del settore o fondersi con una casa automobilistica molto più grande. Una strada, quest'ultima, che Marchionne ha già tentato di seguire con le avances a General Motors respinte dall'amministratore delegato Mary Barra.

Sergio Marchionne

L'agenda del nuovo anno è fitta di appuntamenti. Si parte con il Salone di Detroit il 15 gennaio, dove è atteso il lancio del nuovo Cherokee di Jeep. Poi, all'inizio di marzo il Salone dell'Auto di Ginevra, ad aprile l'assemblea nella sede di Amsterdam ed entro il primo semestre l'Investor Day - la data e il luogo non sono ancora noti, ma è possibile che sia in Europa visto che l'ultimo, a maggio 2014, si era tenuto a Detroit - per presentare il nuovo piano industriale 2018-2022. Piano che avrà come punti di forza Jeep, che ha già dichiarato per il prossimo anno l'obiettivo di vendere 2 milioni di unità, ma anche le produzioni premium Alfa Romeo e Maserati, sempre più centrali nella strategia del gruppo in Italia. Marchionne, che resterà nel cda di Exor e alla guida di Ferrari fino al 2021, ha promesso per il prossimo anno l'azzeramento del debito.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
QUBRA	DA YALOVA A ORM. 39	ore	6.00
UN KARADENIZ	DA MERSIN A ORM. 31	ore	8.30
AEGEAN	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore	9.00
RIL	DA BIJELA A BACINO 1	ore	12.00
MITIADIS M II	DA NOVOROSSIYS A RADA	ore	12.00
APL MINNESOTA	DA CAPODISTRIA A TMT	ore	17.00
IN PARTENZA			
SEARUBY	DA RADA PER PIREO	ore	6.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore	6.00
VALSESIA	DA SHELL PER MILAZZO	ore	6.00
MARJA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	13.00
MSC LEA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore	14.00
EENDRACHT	DA RADA PER TOULON	ore	18.00
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER MERSIN	ore	20.00
QUBRA	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	21.00

GLI SCENARI

I RIFLETTORI SUL QUIRINALE

di FABIO BORDIGNON

È stato un anno interlocutorio, sotto il profilo politico, quello che si chiude oggi. Un anno pieno di eventi, di fatti significativi, ma in fondo di attesa, anche se non si sa bene di cosa. Non è affatto certo, infatti, che il 2018 diraderà le nubi del 2017. Così come la XVIII legislatura sembra destinata ad aprirsi con gli stessi dilemmi della XVII. Eppure, il quadro degli ultimi cinque anni è più volte mutato, e significativamente. Dal risultato indecifrabile, con conseguente stallo, delle politiche 2013 all'avvento del renzismo di governo, veloce e apparentemente inarrestabile.

Gli storici avversari di centrodestra sembravano quasi pronti a "scansarsi", a mandar giù le riforme di Renzi, ritagliate sulle ambizioni del leader Pd. I Cinquestelle, nuovi avversari del gioco tripolare, si mostravano in continuo fermento interno, e alle europee 2014 venivano quasi doppiati dal PdR.

Basta guardare Berlusconi, oggi, per capire quanto le cose siano cambiate. Scartato il regalo della nuova legge elettorale, il #LeaderEterno può guardare con fiducia al voto del prossimo 4 marzo. Potrebbe addirittura vincere, insieme al centrodestra, magari riequilibrando i rapporti di forza con la Lega di Salvini. Ma potrebbe anche stringere un nuovo patto con il Pd: proprio di fronte al Presidente della Repubblica sul cui nome si ruppe, all'inizio del 2015, il Patto del Nazareno. Proprio da quel momento, la legislatura invertì il senso di marcia. Insieme al sistema politico italiano: dalla definitiva consacrazione dello schema maggioritario e presidenziale, in caso di successo della riforma Renzi-Boschi, al ritorno al proporzionale (seppur corretto da un 37% di collegi uninominali: quasi il ribaltamento della formula stabilita dal vecchio Mattarellum).

Sergio Mattarella

> Mattarella rischia di ritrovarsi al centro della scena perché il voto di marzo potrebbe consegnargli una situazione peggiore di quella del 2013

Anche il M5s è tornato a salire, forte dei sondaggi favorevoli e di una legge elettorale che, comunque, gli garantirà una significativa presenza parlamentare. Gli consentirà, verosimilmente, di rivendicare il ruolo di prima forza politica, e quindi la responsabilità di formare il prossimo governo: ancora più preziosa, sotto il profilo tattico, se negata dal Capo dello Stato.

Toccherà proprio a Sergio Mattarella tentare di sbrogliare la matassa del responso elettorale. Un Presidente scelto in un'era politica ormai lontana, per assumere un ruolo ben diverso dal suo predecessore: Giorgio Napolitano, deus ex machina degli anni della grande crisi (e protagonista della prima ri-elezione). L'attuale inquilino del Quirinale era stato scelto da Renzi in previsione di una "nuova Repubblica", nella quale i governi sarebbero stati scelti direttamente dagli elettori. Di conseguenza, la fisarmonica dei poteri del Presidente sarebbe tornata a chiudersi.

Con il referendum del 4 dicembre 2016, lo scenario è radicalmente cambiato. E Mattarella, dopo le #Politiche2018, potrebbe trovarsi a gestire una situazione ancora più ingestibile rispetto a quella di inizio 2013. Nella quale le pressioni sul Quirinale tornerebbero ad essere fortissime.

Pure i margini di manovra del Capo dello Stato sarebbero però ampi, almeno potenzialmente. Potrebbero crearsi le condizioni per un governo "del Presidente". Anche se, nella panchina italiana, non si scorgono in questo momento molte "riserve" della Repubblica: Mario Draghi? Lo stesso Gentiloni (che nel frattempo rimane "titolarissimo", su richiesta dello stesso Presidente)? Mattarella potrebbe persino sfruttare la finestra di opportunità aperta dal caos post-elettorale, per provare ad imporre ai partiti una nuova revisione delle "regole", a partire da quelle elettorali. Ma anche quest'ultimo sentiero appare impervio, considerata l'elevata frammentazione politica.

L'indole di Mattarella e lo stile proposto in questi primi tre anni non sembrano prefigurare un protagonismo del Presidente. Ma le sue mosse andranno verificate nelle prossime settimane. Anzi, fin da subito. Meglio allora puntare i riflettori sul Colle, già da stasera: dal discorso di fine anno, e di fine legislatura.

@fabord

L'ANALISI

I DUE "SINDACI" DI TRIESTE

di ROBERTO MORELLI

Da quanto non accadeva, che Trieste potesse guardare all'anno che verrà con una fiducia non venata d'incognite? Da quanto, che potessimo attenderci una città in condizioni migliori di qui a 12 mesi senza essere presi per folli? Forse non è mai accaduto a memoria recente. E a dirlo fa quasi impressione: il 2018 si apre con ottimi auspici per l'economia del capoluogo e in generale dell'area giuliana. Se poi gli auspici diventeranno fatti, dipenderà in gran parte da noi.

L'aria di rinascita che si respira come mai in passato ha due anime: il porto e il turismo. Ed è la prima quella che conta. La seconda è un acceleratore, un'iniezione di adrenalina; è lo sprizzo di vitalità che promana quando gli spettatori alla tua corsa ti dicono che ce la puoi fare.

La forma smagliante dello scalo dipende da una combinazione di fattori, e *in primis* da un manager dalle idee chiare e dalla capacità di realizzarle come Zeno D'Agostino, a cui non difetta pure l'abilità di navigazione politica. Nominato dalla sinistra, non gli è stato torto un capello dalla destra: sia perché ha cercato e trovato la quadratura del cerchio di un conflitto quasi secolare (recupero del porto vecchio e contestuale rilancio del punto franco, anziché le due istanze contrapposte), sia perché ha trovato nel sindaco Dipiazza un sostegno pragmatico e fattivo, laddove un politico più "ideologo" si sarebbe messo di traverso rivendicando le competenze sulle aree cittadine.

La governatrice Serracchiani ha offerto una strategia, un ombrello istituzionale e l'autostrada romana (soldi e decreti), completando il quadro di una troika politicamente scombinata che compone proprio il Comitato di gestione del porto. Con il recente decreto attuativo delle franchigie, Trieste è oggi l'unica città al mondo con due sindaci: l'uno (Dipiazza) governa la città, l'altro (D'Agostino) i punti franchi ormai fisicamente staccati dal porto. Che la cosa funzioni, è un mezzo miracolo. Eppure funziona.

Zeno D'Agostino

> L'aria di rinascita che si respira dipende innanzitutto dalla forma smagliante attraversata dal porto governato da un manager come D'Agostino

Ma l'accelerazione dirompente sta arrivando da altrove. Come la Trieste asburgica fu fatta da ebrei, greci e armeni, così quella di questo quarto di secolo potrebbe essere fatta dai cinesi. Trieste sarà con Genova lo snodo italiano della "Via della Seta", ovvero del colossale progetto di "colonizzazione" (parola che disturba, ma così è) da parte della Cina del sistema euro-asiatico dei trasporti marittimi. Le visite incrociate delle delegazioni governative cinesi e italiane non sono state quattro viaggetti a vanvera: a Pechino non si perde tempo in blablà istituzionali. Una relazione privilegiata di traffici con Shanghai comporta la connessione con una distesa di 1.300 moli lungo 127 chilometri lineari per 5.000 chilometri quadrati: l'equivalente di uno scalo ininterrotto da qui a oltre Venezia. Non è un porto: è il centro del mondo.

L'arrivo a Trieste nel 2018 di una delegazione della "China Construction", ovvero il più grande progettista e costruttore di porti dell'Asia, ci dice molte cose. La prima: l'unica *free zone* portuale europea che include la lavorazione industriale ha fatto drizzare le orecchie a chi in Cina determina rotte e investimenti inimmaginabili, a dimostrazione del fatto che i punti franchi non erano l'ossessione di quattro nostalgici di un mondo estinto. La seconda: per la Cina muovere traffici significa anche e soprattutto costruire, gestire e controllare le infrastrutture portuali, ovvero il business. La terza e più importante: se quest'opportunità decolla, è di tali dimensioni da prefigurare opportunità di sviluppo per Trieste che non riusciamo ancora a considerare.

Non sappiamo dove questo ci porterà. Forse avremo centinaia di aziende cinesi in aree franche sempre più estese, e con un "sindaco del porto" sempre più importante. Forse nella gestione dei moli nuovi nomi impronunciabili si affiancheranno a quelli familiari di Maneschi, Parisi, Samer. Forse non basterà un Molo Ottavo, e tra vent'anni anche la Ferriera sarà un'enorme e redditizia banchina movimentata da chi alimentava l'altoforno, e avremo trovato un qualche Paperone d'Asia che l'avrà smantellata. Forse non accadrà nulla di ciò: ci accapiglieremo per anni su qualche questione di principio, e il tutto svanirà come una bolla di sapone. Sicché anche il 2018 non sembra più così diverso dai precedenti. Siamo come sempre a un bivio. E sta a noi scegliere la direzione, o rimanere come sempre pensosi davanti al bivio.

L'INTERVENTO

L'INTESA STATO-REGIONE E L'ARDUA NEGOZIAZIONE

di GIOVANNI BELLAROSA

L'anno che sta per iniziare si presenta con buone novità per gli italiani e per il Friuli Venezia Giulia a cominciare dalla legge di bilancio ora approvata dal Parlamento. Non sono previsti nuovi tributi, il che non avveniva da tempo, mentre la ripresa europea continuerà a trainare l'economia nazionale.

Ci sono inoltre positive notizie anche per la Regione: lo Stato, cambiando la tendenza passata, non ha aggiunto ulteriori contributi finanziari destinati al risanamento del debito nazionale, che avrebbero aggravato i sacrifici dell'ultimo decennio, i quali hanno impoverito il bilancio regionale per oltre un miliardo e ottocento milioni.

La svolta è dunque indice del riavvio, per il futuro, di una normalità finanziaria, giuridica ed istituzionale da tempo attesa. È stato poi confermato per il prossimo biennio il conferimento alla Regione di 120 milioni per ciascun anno, prorogando così l'accordo Stato-Regione del 2014.

Ulteriori indicatori appaiono utili per definire le effettive possibilità di manovra per la Regione. Il 2018 reca una pluralità di fattori e scadenze: si rinnoveranno entro la primavera sia il Parlamento che il Consiglio regionale ed i rispettivi governi.

Dopo la recessione, l'attesa per un ulteriore miglioramento, soprattutto con riguardo al lavoro, è forte. Ciò dipende però dalla ripresa degli investimenti, sia privati che pubblici e qui le prospettive sembrano migliorare. Gli interventi del sistema delle autonomie sono stati nel passato fortemente vincolati dal patto di stabilità e poi dal pareggio di bilancio di cui alla legge costituzionale 1 del 2012 e alla legge 243.

Nell'impedire il ricorso all'indebitamento virtuoso destinato ad opere durature, l'effetto di quelle leggi è stato di comprimere se non di azzerare gli investimenti pubblici anche degli enti sani, con i bilanci in avanzo. Va riconosciuto che si è trattato di una scelta indotta dall'Unione europea con il patto "Euro plus" ed il successivo trattato comunemente noto come "fiscal compact"; essa tuttavia è stata attuata dal nostro Paese in modo eccessivo e quindi sbagliato: si ricorda ancora l'ammonizione dei "compiti a casa" per gli italiani, ripetuta dal governo dell'epoca, la cui applicazione, esagerata, ha fatto peggiorare progressivamente tutti i parametri economici tanto da provocare una recessione più grave.

Debora Serracchiani e Francesco Peroni

Tutto questo ha trovato conferma nelle modifiche che il medesimo governo, quasi subito, ha dovuto riconoscere come indispensabili per correggere le distorsioni e consentire agli enti locali di fare i bilanci. Ora invece proprio la Corte costituzionale, di solito molto attenta a sostenere e difendere le politiche di rigore del governo, ha ammorbidito ulteriormente, con le sentenze 247 e 250 del 2017, quella disciplina riconoscendo in definitiva che i rimedi erano peggiori del male.

Per rilanciare gli investimenti sono però necessarie risorse che non possono derivare solo da un allentamento dei vincoli di spesa. Qui emergono le ombre. Sulla Regione infatti ha gravato, ancor di più del pareggio, la politica di tagli lineari imposti soprattutto con decreti legge ed alla fine regolati e sanzionati con l'accordo del 2014, scaduto quest'anno e da rinegoziare.

L'aspettativa per recuperare queste penalizzazioni rischia ora di rimanere disattesa dal momento che la legge di bilancio, confermando anche per il futuro identiche partite finanziarie di dare ed avere, ha di fatto consolidato un regime che si riteneva transitorio perché emergenziale.

L'emendamento, ora accettato senza riserve dalla Regione, pone quindi alla giunta che dovrà negoziare la nuova intesa un compito arduo se non impossibile per ripristinare gli equilibri finanziari previsti dallo Statuto, senza venir meno naturalmente anche ai doveri di solidarietà nazionale, pur accettati dalla Regione sin dal 2010, agli albori del federalismo fiscale, prima che tutto venisse stravolto dalle evenienze successive.

Il giorno 28 dicembre si è spento serenamente

ARCH.

Gino Pavan

Ne danno la dolorosa notizia i figli LUISELLA con JEREMY, e RENZO con STEFANIA, i nipoti VALENTINA con PAOLO, FRANCIS con ANNE e JACK, THOMAS e CARLOTTA.

Le esequie si terranno in forma privata.

Una messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo lunedì 15 gennaio 2018 alle ore 11.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ricordano con affetto lo zio

Gino

- FABIO, ANTONELLA e famiglie

Trieste, 31 dicembre 2017

FULVIO, ELISABETTA e figli partecipano con affetto.

Trieste, 31 dicembre 2017

Il Municipio e il Consiglio comunale di Capriasca esprimono sentite condoglianze ai famigliari per la scomparsa del

PROFESSOR

Gino Pavan

1921

cittadino onorario del Comune, al quale era legato per i suoi studi sull'architetto PIETRO NOBILE e che l'ha fatto riscoprire ai suoi cittadini.

Capriasca in Ticino,
31 dicembre 2017

Il Circolo Svizzero di Trieste partecipa al dolore dei familiari per la perdita del suo illustre Socio Onorario e grande amico

ARCHITETTO

Gino Pavan

Trieste, 31 dicembre 2017

ANNA MARIA e PIPPO REINA sono addolorati per la perdita dell'amico

Gino

Trieste, 31 dicembre 2017

ELVIO GUAGNINI ricorda commosso l'amico

Gino

e partecipa con grande affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2017

ETTA CARIGNANI ricorda con infinito affetto l'amico

Gino Pavan

che le ha insegnato a guardare all'arte e che con lei e con altri amici ha dato vita al FAI a Trieste

Trieste, 31 dicembre 2017

I Consiglieri, la Segreteria e i Soci della Società di Minerva sono vicini alla famiglia di

Gino Pavan

Presidente del sodalizio e infaticabile animatore di conferenze, ricerche, pubblicazioni.
Ne ricordano l'amore nei confronti della cultura e delle arti, la generosità intellettuale e umana, l'energia e la passione.

Trieste, 31 dicembre 2017

Partecipano commossi:
- ROBERTO, FRANCA KOSTORIS

Trieste, 31 dicembre 2017

Vicini al dolore della famiglia
- GIANFRANCO e GABRIELLA GUARNIERI

Trieste, 31 dicembre 2017

Partecipano al dolore della famiglia
- LUCA CABURLOTTO
- CORRADO AZZOLLINI
- FIORELLA BENCO
- MARINA BRONZIN
- MARIA CHIARA CADORE
- PIERO CAMBER
- PAOLO CASADIO
- CRISTINA CAVALIERI
- ALVARO COLONNA
- CLAUDIA CROSERA
- ANNALISA DECOMELLI
- ROSSELLA FABIANI
- GIUSEPPE FRANCA
- ELISABETTA FRANCESCUTTI
- CRISTINA GIOACHIN
- ROSSELLA SCOPAS SOMMER
- BEATRICE TOPPANI
- PAOLA VENTURA
- PATRIZIA ZETTIN

Trieste, 31 dicembre 2017

Siamo vicini con affetto: famiglia DI MARTINO

Trieste, 31 dicembre 2017

Il Rotary Club Trieste partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del caro Amico e consocio

P.H.F.
ARCH.

Gino Pavan

ricordandone le altissime qualità umane, culturali e professionali.

Trieste, 31 dicembre 2017

Si è spenta serenamente

Antonietta Lonza ved. Vigini

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO con KAREN, la nipote CAROLINA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Partecipano
Cognati e nipoti.

Trieste, 31 dicembre 2017

Alla soglia degli 80 anni, inaspettatamente se n'è andato

Claudio Morovich

fiumano di nascita, triestino d' adozione e d'animo.

La tua burbera simpatia ci accompagnerà per sempre.
Le figlie BARBARA e VALENTINA, il figlio PIERO, le nipoti MATILDE, ANNA, AMELIA e OONA, il nipote DARIO.
Le esequie si svolgeranno il 4 gennaio 2018 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

No fiori ma opere de bene. Elargizione pro Associazione Amici del Cuore.

Trieste, 31 dicembre 2017

Addio

Claudio

GIULIANA

Trieste, 31 dicembre 2017

Partecipano al dolore gli amici di sempre , DARIO, GIANGI, LIVIO, GIORGIO, PAOLO VALCINI.

Trieste, 31 dicembre 2017

Buon Vento Capitano. Piero Daniela Patrizia Edo e famiglie

Trieste, 31 dicembre 2017

Profondamente colpiti dalla prematura dipartita del

CAPITANO

Claudio Morovich

partecipano al grave lutto la direzione ed i dipendenti della ANT.TOPIC Srl.

Trieste, 31 dicembre 2017

Partecipano al dolore:
- Famiglie GALAVERNA e GUZZI

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancata

Maria Cossi

Lo annunciano il fratello ROMANO e nipoti.
Lo saluteremo mercoledì 3 gennaio, ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

---

†

Improvvisamente è mancata l'anima buona e generosa di

Ileana Semoli ved. Paris (Lili)

La piangono il fratello UMBERTO, la nipote SILVIA con STEFANO, la cognata MALVINA, le cugine e cugini.
Un ringraziamento a tutte le amiche che le sono state vicino.
I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 13.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Sarai sempre con me.
MARINA con DIEGO e ALESSIA.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ciao

Zia

resterai sempre nel mio cuore

Trieste, 31 dicembre 2017

Quando nulla è dovuto, tutto è un dono.
DENISE, ALESSANDRO, ELENA.

Trieste, 31 dicembre 2017

Addolorati partecipano LUCIA, GIORGIO, ROBERTO, TIZIANA.

Muggia, 31 dicembre 2017

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Anna Pistan in Macovaz

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, cognato FRANCESCO, i nipoti DAVIDE e EGIDIO con SUSANNA, cugini e parenti tutti.
Le Esequie avranno luogo mercoledì 3 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Silvio Onor

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIAMPIERO e TIZIANO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 2 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ciao

Silvio

sapevi sempre come farci sorridere ed unirci nelle nostre diversità.
Grazie di esserci stato per tutti noi e di averci donato la tua leggerezza, la tua libertà e la tua generosa Arte.
Ti porteremo sempre nei nostri cuori
- gli amici tutti de La Collina

Trieste, 31 dicembre 2017

Cos te ridi, perchè te ridi?
- BARBARA e famiglia

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancato

Beniamino Apigalli

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, la figlia IVANA con PAOLO, l'adorata nipote ROBERTA.
La S. Messa avrà luogo venerdì 5 gennaio alle ore 10.30 nella Chiesa di Barcola

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancata

Maria Grazia Pitacco Polita

Lo annunciano il marito STELVIO e i figli STEFANO e GIULIO.
La saluteremo giovedì 4 gennaio, ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Cassini ved. Spangaro

Ne danno il triste annuncio le figlie PATRIZIA con FRANCO e CHIARA, MAURA con GIULIA, la sorella RINA, il fratello GIANCARLO, le cognate, i cognati e parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutto il personale dell'IGEA per le amorevoli cure.

Il funerale avrà luogo giovedì 4 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancata

Licia Canciani

Lo annunciano la figlia, nipoti e parenti.
La saluteremo martedì 2 gennaio, ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Partecipano
- zia UCCIA e LUISELLA

Trieste, 31 dicembre 2017

Si è spenta serenamente

Bruna Skerl in Acquafresca

Ne danno il triste annuncio il marito RAFFAELE, PATRIZIA, CRISTINA con FRANCO, nipoti, la sorella, il cognato, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

"Buon viaggio! Ti voglio, ma ti lascio andare."

Paola Mazzaroli

è andata via.
Lo annunciano le sorelle e i parenti tutti.
Per sua volontà non ci sarà cerimonia funebre.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ci mancherai per l'ostinazione e l'attenta solidarietà, i sogni e i colori, il canto e le erbe, per la tua anarchia.
Gruppo Anarchico Germinal.
Sabato 27 gennaio, come da tuo desiderio, festeggeremo assieme in via del Bosco 52/a dalle ore 17.00.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ci ha lasciati

Arianna Maj N. Masiola

Lo annuncia FABIO con MARIA GRAZIA.
La saluteremo giovedì 4 gennaio dalle 10.30 alle 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ciao

Nonna Rossa

MICHELA con DINO, VALENTINA, ANNA, PAOLO, GIANPIERO.

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Bradassi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARIUCCIA, il figlio DARIO con MONICA e LARA unitamente ai parenti tutti.
Ringraziamo sentitamente il dottor BOROTTO e tutto il personale dell'Hospice di Aurisina per le amorevoli cure.
Lo saluteremo giovedì 4 gennaio dalle 11 alle 12 in via Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro Hospice Pineta del Carso.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ci ha lasciato

Diego Bressan

lo annunciano le cugine MARILENA, MIRELLA e ELIDE.
Il funerale avrà luogo mercoledì 3 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

III ANNIVERSARIO

Grazia Benevoli

Sei nei nostri cuori.

I familiari.

Trieste, 31 dicembre 2017

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Emili

Lo annunciano la moglie, i figli DEMETRIO, FRANCESCO, CARLO e SERGIO con le famiglie, le sorelle, il fratello, la cognata e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 4 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Si associa al lutto della famiglia l'amica GIANNA.

Trieste, 31 dicembre 2017

Saluta con amore

Sergio Maggi

La figlia MICHELA e i parenti tutti.
La S. Messa verrà celebrata giovedì 4 gennaio alle ore 9.30 nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 31 dicembre 2017

RINGRAZIAMENTO

Sergio Fortunati

Ringraziamo commossi per il calore dimostratoci in questo doloroso momento

Famiglia Fortunati

Trieste, 31 dicembre 2017

---

†

E' mancato

Cristiano Contarino

Lo annunciano il papà con DEA, la sorella SARA, e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 3, alle 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ciao

Cris

CINZIA e GAIA

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Renzo Darì

Ne danno il triste annuncio le figlie MARINA e FULVIA e il nipote PIERO.
Le esequie avranno luogo mercoledì 3 alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro amato

Marino Vocci

LILIANA, MARTINA, EVA.

Opicina, 31 dicembre 2017

---

†

E' mancato ai suoi cari

Luciano Cosimelli

Ne danno il triste annuncio la sorella LILIANA, i nipoti DANIELA con GIUSEPPE e MATILDE, FRANCO con VANJA, NINA e COSTANZA, ALESSANDRA, ROBERTA e pronipoti.
Lo saluteremo mercoledì 3 gennaio alle 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

E' mancato

ING.

Mario Lobuono

Lo annunciano il fratello DOMENICO e la sorella ELIANA.
Lo saluteremo martedì 2 gennaio, alle ore 10.45, presso la chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 31 dicembre 2017

I ANNIVERSARIO

Bruno Andreassich

Mi manchi tanto,
papà.

Serena

Trieste, 31 dicembre 2017

---

†

Si è spento il cuore buono e generoso di

Maria Giurgevich Mariuccia

lo annunciano il marito ELVIO, le sorelle ALICE e JOLANDA, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 3 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

Ci ha salutato e ha raggiunto il suo amato MARINO

Giuseppina De Vita "pucci"

Affranti la piangono il figlio IGOR con YULYIA e NASTJA, la sorella RENATA con DARIO e DIEGO e parenti tutti.
Le Esequie avranno luogo martedì 2 alle ore 09.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 dicembre 2017

XII° ANNIVERSARIO

Dario Zancari

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi Cari

Trieste, 31 dicembre 2017

Trieste CRONACA

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA » IL CASO

Infiltrazione mafiosa in una ditta del porto

Interdittiva della Prefettura nei confronti della società "Depositi Costieri" Nel mirino il passaggio di proprietà alla "Life". Chiesto anche il fallimento

di Gianpaolo Sarti

Le mani della mafia sul porto di Trieste. Quello che finora sembrava soltanto un pericolo, un rischio associato ai futuri investimenti in Porto vecchio, si sta invece palesando in tutta la sua realtà. Il caso è esploso ieri attraverso una comunicazione della Procura. O, meglio, del procuratore capo Carlo Mastelloni che ha parlato chiaramente di «infiltrazioni». Lo ha fatto riferendosi a una vicenda societaria di un'impresa che opera all'interno dello scalo triestino: la "Depositi Costieri spa" che gestisce la movimentazione e lo stoccaggio dei prodotti petroliferi nel punto franco oli minerali. L'azienda, su cui pende una richiesta di fallimento da parte della stessa Procura per debiti milionari, è stata bloccata dal prefetto di Trieste Annapaola Porzio con un provvedimento di interdizione. La procedura scatta quando le autorità preposte ai controlli si accorgono di possibili intrecci con la criminalità organizzata. In questo caso la camorra. Il provvedimento è scaturito al termine degli accertamenti compiuti nei confronti dell'impresa durante un'operazione di acquisizione societaria: Depositi Costieri è stata acquistata da "Life", un'azienda composta da imprenditori prevalentemente campani. «Le conclusioni a cui è arrivata la nostra istruttoria – ha affermato il prefetto Porzio – non ci fanno ritenere sufficientemente affidabile la società sotto il profilo di una totale assenza di infiltrazione mafiosa».

È stato il Nucleo della Guardia di Finanza di Trieste a portare a galla i dettagli della transizione: le quote della Depositi Costieri erano di proprietà della "Giuliana Bunkeraggi", amministrata dal triestino Franco Napp, amministratore delegato di Ttp. Dal 1° giugno 2017 – ecco il passaggio nel mirino – la Bunkeraggi aveva ceduto l'intera partecipazione alla Life al prezzo di 4,5 milioni di euro. L'attenzione degli organi di polizia si era focalizzata sulla spa triestina dopo aver appurato l'enorme debito che si trovava a fronteggiare la ditta, dovuto al mancato pagamento della accise. L'ammanco erariale risale in realtà ad anni fa ma si è consolidato tra il 2015 e il 2016. La cifra ammonta a ben 32 milioni di euro più altri 9 di sanzioni. Di qui la richiesta avanzata dalla Procura della Repubblica alla Sezione fallimentare del Tribunale di Trieste di dichiarare il fallimento di Depositi Costieri Trieste spa. Il palazzo di giustizia, in particolare, ha accertato «la sussistenza dei presupposti di fallibilità» in merito «alla situazione di insolvenza che, a partire dall'ottobre 2016, si era verificata in coincidenza con la notifica dei primi avvisi di pagamento da parte dell'Agenzia delle Dogane». Sono in ballo una ventina di posti di lavoro. Con l'indotto si arriva a cento.

Ma sono le indagini successive ad aver messo in luce il resto: i possibili intrighi con la camorra maturati con il passaggio di proprietà. L'informativa antimafia era stata sollecitata nei mesi scorsi dalla stessa Autorità portuale prima di autorizzare la modifica della compagine societaria. Contro il provvedimento della Prefettura può essere presentato ricorso entro 60 giorni. «Conoscevamo già i rappresentanti della Life – ha spiegato Napp – perché erano dei clienti della Depositi Costieri tramite un'altra loro azienda. Si sono offerti di rilevare la spa. Non immaginavamo di imbatterci in una situazione del genere».

Il commento del procuratore capo Carlo Mastelloni è però netto: «L'iniziativa prefettizia sottintende una infiltrazione mafiosa all'interno della struttura portuale di Trieste – le sue parole –, una struttura in trend positivo, così come il porto di Genova». A detta del magistrato «occorre rimodulare l'organizzazione interna del porto per quanto concerne sorveglianza e intelligence, proprio ai fini di evitare meccanismi di infiltrazione tesi a guadagnare il futuro economico dell'ente porto, a Trieste come altrove. I porti sono vere metropoli e quindi è ovvio che gli appetiti della criminalità organizzata ne tengano conto e facciano tentativi per accaparrarsi zone al loro interno in vista di traffici illeciti. A Trieste, dove

LA GOVERNATRICE

«Area appetibile per l'illegalità È doveroso alzare la guardia»

«L'azione coordinata di Procura e Prefettura con il concorso dell'Autorità di sistema portuale sta dimostrando che il territorio è vigilato e che le istituzioni sono reattive, anche a fronte di un rischio di infiltrazione mafiosa». Così la governatrice del Fvg Debora Serracchiani sulle iniziative della Procura, che ha chiesto al Tribunale di dichiarare il fallimento della Depositi Costieri, e della Prefettura, che ha emanato il provvedimento di interdizione verso la stessa società per prevenire eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata: «Il porto con i suoi insediamenti strategici è senz'altro una delle realtà più importanti della regione e la sua crescita impetuosa lo può rendere appetibile per interessi illegali. È doveroso alzare il livello di guardia a protezione di un territorio ancora non contaminato ma evidentemente esposto. Nessuno può sentirsi esentato».

Debora Serracchiani

I PRECEDENTI

Le mire su Campo Marzio e Sistiana

Stop a una ditta che puntava l'Ortofrutticolo. Subappalto sospetto a Portopiccolo

Risale a nove mesi fa l'ultima notizia che raccontava dell'ombra della criminalità organizzata sopra Trieste. Elementi che erano emersi dai report della Dia, la Direzione investigativa antimafia. Due le piazze nel mirino: il Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio e prima ancora il mega cantiere di Portopiccolo.

Una doppia vicenda che è stato possibile ricostruire grazie a due interdittive antimafia, che erano state emesse dalle prefetture di Trieste e Milano, frutto dell'analisi dettagliata che scatta ogni qualvolta una società si appresta ad avviare un'attività o a partecipare a degli appalti. Le verifiche investono il pregresso, i titolari dell'azienda, i singoli soci. Se emergono elementi concreti riconducibili alla criminalità organizzata, scatta appunto l'interdittiva.

Il Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio in un'immagine di repertorio

Il primo caso, quello del Mercato ortofrutticolo, riguardava una società legata a doppio filo con le Sacra Corona pugliese, riconducibile a un commerciante di prodotti ortofrutticoli che voleva spostare la propria azienda a Trieste, proprio nel Mercato comunale all'ingrosso di Campo Marzio. Per poter aprire l'attività e ottenere la licenza, aveva fatto domanda d'iscrizione alla Camera di Commercio. Ma dalle verifiche della Prefettura era emerso un legame con la criminalità organizzata pugliese. Di qui l'interdittiva antimafia che aveva bloccato sul nascere il tentativo. L'episodio risale all'ultimo semestre del 2016.

Ma nel fascicolo della Dia spuntava pure il resort di Sistiana. Negli anni del mega cantiere, dal 2011 al 2014, aveva lavorato un'impresa vicina probabilmente alla 'Ndrangheta. L'interdittiva antimafia portava il timbro della Prefettura di Milano. La ditta avrebbe lavorato in subappalto con altre due imprese per la fornitura di manodopera e prestazioni edili: gestiva un giro di quattro milioni. Una circostanza affiorata nel 2016, quando la società aveva cercato di partecipare a un appalto pubblico in Lombardia. Il nome di quell'azienda era emerso dai controlli disposti dalla Prefettura di Milano, che si era servita in passato dalla Dia di Trieste sugli imprenditori impegnati in Portipiccolo per conto di De Eccher. Il colosso friulano dell'edilizia, a sua volta, era stato oggetto di un'interditiva per i lavori della Terza corsia, poi annullata dal Tar e dal Consiglio di Stato. Per aggiudicarsi il cantiere in Lombardia, la società stoppata dalla Prefettura milanese si era offerta con un altro nome, ma i soggetti erano gli stessi che avevano lavorato su Portopiccolo. Sono stati estromessi dall'appalto pubblico: l'autorizzazione a operare è stata negata.

(b.m.)

IL MONITO DI MASTELLONI

Da rimodulare il sistema di sorveglianza e intelligence nello scalo

LE PAROLE DI PORZIO

Mancano garanzie sufficienti sull'affidabilità della spa

LA SORPRESA DI NAPP

Gli acquirenti erano nostri clienti Non immaginavo tutto ciò

Il Tribunale di Trieste e, sopra, una motovedetta della guardia di finanza

LA PROCURA IN CAMPO

Ammanchi erariali per 32 milioni: da qui la richiesta al Tribunale

L'AUTHORITY IMPONE L'ALT

Avviata la procedura di decadenza della concessione

si stanno facendo modifiche strutturali e progetti anche politici – ha concluso – è importantissima la vigilanza».

Dal canto suo l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale ha avviato il procedimento di decadenza della concessione demaniale nei confronti di Depositi Costieri. «Nel porto di Trieste – ha dichiarato il presidente Zeno D'Agostino – è forte e diffusa la volontà di difesa della legalità, in piena sintonia con le istituzioni e con le forze dell'ordine, di cui l'Autorità portuale è argine contro ogni tentativo malavitoso». Le indagini sono in corso: c'è un forte riserbo ma potrebbero avere ulteriori sviluppi.

L'APPALTO

Sulla piattaforma logistica lo stop della Cassazione

La Suprema Corte dà ragione alla Mantovani che aveva vinto ma era stata esclusa La causa torna al Consiglio di Stato. L'Autorità portuale: «Il cantiere va avanti»

di Massimo Greco

Nel contenzioso legale sull'appalto per la realizzazione della "piattaforma logistica" in porto tra Scalo legnami e la Ferriera, il gruppo veneto Mantovani segna un punto a suo favore in Cassazione, dopo aver perso i due round precedenti davanti ai giudici amministrativi del Tar Fvg e del Consiglio di Stato. La pronuncia della Suprema Corte motiva la propria decisione in base a «denegata giustizia ... con un radicale stravolgimento delle regole di rito». Per cui rinvia la discussione della causa a un'altra sezione del Consiglio di Stato.

Una nota, diffusa dal costruttore, informa sulla sentenza "fresca" di ieri l'altro, ricostruendo le varie fasi del confronto, che ha avuto inizio nella primavera del 2014, quando presidente dell'Autorità era Marina Monassi. La Mantovani, coinvolta in numerose vicende giudiziarie tra cui lo scandalo Mose a Venezia, si era aggiudicata la gara per la "piattaforma logistica", in cordata con Venezia green terminal e Samer: in ballo opere per 132 milioni di euro, uno dei maggiori cantieri portuali nazionali. In seguito, però, l'Autorità aveva escluso la Mantovani a causa dei precedenti penali di un dirigente e aveva affidato i lavori al raggruppamento concorrente, composto da Icop, Cosmo Ambiente, Francesco Parisi, Interporto di Bologna.

A sua volta la Mantovani aveva impugnato l'esclusione, obiettando il mancato esame di requisiti e casellari penali relativi a buona parte dei legali rappresentanti dello schieramento competitore: il ricorso dell'azienda veneta, controllata dalla Serenissima Holding facente capo alla famiglia Chiarotto, non veniva però accolto dal Tar Fvg e dal Consiglio di Stato. La Mantovani non desisteva e si rivolgeva alla Cassazione, che, come abbiamo anticipato, ha dato ragione al costruttore «per diniego di giustizia», soprattutto perchè il ricorso era stato dichiarato dai giudici amministrativi «improcedibile». A patrocinare la ricorrente gli avvocati Luca Antonini, Maria Alessandra Sandulli, Romano Vaccarella.

Adesso la palla torna al Consiglio di Stato, che dovrà riesaminare il dossier "piattaforma logistica" nel presumibile giro di alcuni mesi. Nel comunicato la Mantovani fa riferimento alle possibili «pesantissime conseguenze» di carattere risarcitorio, qualora il nuovo passaggio dinnanzi al massimo organo amministrativo dovesse riconoscere la bontà dei motivi addotti dal costruttore veneto. A tale riguardo il presidente della società Carmine Damiano, in passato questore di Treviso, attende «con molta fiducia» la decisione. Da Padova sembra comunque di capire che potrebbe essere gradito un eventuale *agreement* in termini di commesse: l'azienda non naviga in buone acque, ha messo in mobilità 172 addetti, è indietro nella corresponsione degli stipendi, ha chiuso recentemente un accordo con il Consorzio Venezia nuova per "salvare" 35 milioni di lavoro.

Se la "sfidante" è fiduciosa, l'Autorità portuale ostenta serenità e non si preoccupa dell'esito giudiziario, nel senso che - commenta il presidente Zeno d'Agostino - «accetteremo quello che la magistratura amministrativa deciderà». Perchè comunque il cantiere della "piattaforma logistica" procederà indipendentemente da quanto il Consiglio di Stato avrà sentenziato.

Il cronoprogramma dell'opera - rileva il segretario generale Mario Sommariva - è rispettato, nel 2018 si completeranno la palificazione e il piazzale, cosicchè il terminal multipurpose potrà decollare nella primavera 2019. Sul piano squisitamente giuridico, D'Agostino e Sommariva lasciano ai legali la valutazione di una sentenza «molto articolata, da leggere meditatamente».

Lavori in corso per realizzare il grande terminal multipurpose tra Scalo legnami e Ferriera

I cartelli che annunciano la svendita e la chiusura di Paprika in corso Italia (foto Bruni)

Negozi chiusi a raffica e locali in vendita online

Addio in poche settimane a Paprika di corso Italia e Old Company di piazza Benco
Oggi il saluto di La Familiare e Solodue. Sul mercato quaranta fra bar e ristoranti

di Micol Brusaferro

Nuove chiusure di attività previste a Trieste a inizio 2018, annunciate nelle scorse settimane. Giù le saracinesche per punti vendita di abbigliamento, accessori, calzature, ma anche arredi per la casa, mentre online cerca un nuovo acquirente una quarantina tra bar, pizzerie e ristoranti, molti in zone centrali. Sta salutando tutti i clienti con una maxi svendita Paprika calzature in Corso Italia, che ormai da qualche settimana ha sistemato grandi vetrofanie con l'avviso "Chiude e liquida tutto per cessione, con sconti fino al 70%", con un continuo via vai di persone che anche prima delle festività hanno approfittato dei prezzi più bassi, in vigore sino alla fine di gennaio.

Chiuderà a febbraio invece Old Company, dopo 15 anni, con abbigliamento, accessori e calzature già da tempo in vendita con grandi sconti e cartelli con scritte rosse "Chiude" tra ingresso e vetrine di piazza Benco 3. Avvisi esposti anche da Confezioni Ariete all'inizio di via Molino a Vento, negozio di abbigliamento che dopo 50 anni ha deciso per lo stop, con tutti i capi presenti, pure in questo caso, con sensibili ribassi. Porte chiuse per sempre nelle scorse settimane anche per un negozio cinese di abbigliamento, all'angolo tra via Trento e via Milano, tra i primi commercianti orientali ad aprire i battenti nel Borgo Teresiano. Sempre in via Milano aveva chiuso mesi fa un altro negoziante cinese, i cui cartelli della svendita per smaltire tutta la merce sono ancora visibili. Un connazionale ancora, in via Torino, con ampia metratura, ha messo in vendita i muri. Diverse le motivazioni alle spalle delle varie cessioni, quasi sempre è la crisi generale a determinare la decisione di non lavorare più, in un settore che negli ultimi anni registra una sofferenza sia di marchi storici sia di chi è sulla piazza da poco tempo.

Non è un addio ma un arrivederci invece quello del colosso dell'arredamento Poltrone e Sofà, che ha liberato i locali di piazza Ospedale, dove è subentrata una catena di prodotti di bellezza da qualche settimana. «Si tratta di una chiusura temporanea – fanno sapere dall'azienda –, stiamo lavorando per una nuova apertura prevista per la prossima estate in un locale più grande e maggiormente in linea con gli elevati standard di qualità che stiamo adottando in tutti i nostri negozi. La decisione di chiudere il precedente negozio – precisano – è unicamente legata al desiderio di garantire ai nostri clienti la miglior esperienza di acquisto possibile che purtroppo, considerate le piccole dimensioni del locale, veniva meno. Certa dell'importanza di toccare con mano la qualità e l'ampia scelta dei nostri prodotti, la direzione ha quindi scelto di portare anche nella città di Trieste un negozio più grande e di alto livello esperienziale, come già realizzato in altri negozi in Italia, Francia, Cipro e Malta. Attualmente il personale del negozio di Trieste è in forza ai negozi di Villesse e di Udine, in attesa di rientrare a Trieste in una nuova e bellissima location».

A pochi metri di distanza, ambienti vuoti invece per cucine Fabris, un altro punto vendita che era aperto da tanti anni. Già annunciata mesi fa invece la fine dell'attività per due punti vendita che oggi abbasseranno le saracinesche in modo definitivo: il negozio di calzature La Familiare di via Molino a Vento dopo 75 anni di storia, e Solodue, dopo oltre 40 anni, negozio di abbigliamento in via Settefontane, che fa angolo con piazza Perugino.

Online poi sono sbarcati negli ultimi giorni gli avvisi di vendita di tanti locali, molti dei quali situati in posizioni centrali o comunque di forte passaggio. Qualche esempio: un bar buffet in zona piazza Ospedale, un ampio bar e un ristorante in viale XX settembre, un bar vicino alla stazione ferroviaria, una pizzeria in viale Miramare, un buffet in piazza Ponterosso, un ristorante panoramico su via Bonomea, un hotel con ristorante a Sistiana. Per alcuni i prezzi sono ribassati o sono stati riproposti con nuove foto e descrizioni dopo tentativi di vendita andati a vuoto in precedenza.

I DETTAGLI

Dagli stop alle attività storiche alla ricerca di nuovi acquirenti

Chiuderà a febbraio Old Company, dopo 15 anni: abbigliamento, accessori e calzature sono da tempo in vendita con grandi sconti all'interno dell'esercizio commerciale di piazza Benco 3

Lo storico negozio di calzature La Familiare in via Molino a vento abbasserà oggi stesso per l'ultima volta le serrande. La chiusura dell'attività era stata annunciata nelle scorse settimane

Online sono tanti gli avvisi di vendita di bar, ristoranti e pizzerie spuntati nell'ultimo periodo. Molti sono ubicati nel centro cittadino: da viale XX Settembre a piazza Libertà e, ancora, a piazza Ponterosso

ACCADEMIA DI CUCINA

Jota, chifeletti e cotto in crosta star a Toronto grazie a Suban

I protagonisti dell'evento in Canada

«Mille eventi in cento e più paesi» è la formula cui è ricorso il ministro degli Esteri Angelino Alfano per presentare la seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo, progetto nato nel 2016 per dare seguito alle tematiche dell'Expo, che vede coinvolta l'Accademia italiana della cucina nel ruolo di ambasciatrice dell'identità gastronomica italiana nel mondo.

Missione in Canada, a Toronto, nell'ambito della Settimana, per la delegazione di Trieste. C'era da promuovere "il quinto elemento", cioè – oltre a terra, acqua, aria e fuoco – la qualità e l'eccellenza di prodotti legati al nostro territorio, in questo caso Trieste e la Venezia Giulia. Prima tappa la serata di gala nella residenza dell'ambasciatore Claudio Taffuri sul tema della cucina tradizionale di Trieste e della Venezia Giulia organizzata dall'Ambasciata in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di Toronto e con le delegazioni dell'Accademia italiana della cucina di Toronto e Trieste, alla presenza del delegato di Trieste Paolo Penso. Successivamente, con il coinvolgimento della Società Dante Alighieri e del Congresso nazionale degli italo-canadesi, Mara Rondi, rappresentante del Centro studi dell'Accademia italiana del Fvg, ha tenuto una conferenza su "Trieste: a mix of culinary traditions in the heart of mittelEurope". Infine, sempre nella residenza dell'ambasciatore, le conviviali a buffet, in collaborazione anche con l'Agenzia Ice-Canada e la partecipazione di molte autorità: Federica Suban dell'Antica Trattoria Suban, coadiuvata dal suo assistant chef Dado, ha cucinato jota, zuppa di kren, chifeletti con stinco di vitello, prosciutto in crosta, strudel di mele, gnocchi di susine e molti altri piatti tipici della cucina triestina. E l'entusiasmo è salito alle stelle.

«Doni dalla Befana per tutti i bimbi triestini»

Giorgi: «Iniziativa per i residenti, ho scritto italiani, credo sia la stessa cosa». Pd contro il silenzio di Dipiazza

L'assessore Lorenzo Giorgi

di Lilli Goriup

«Residenti a Trieste» o «italiani»? Per Lorenzo Giorgi, in fondo, è «la stessa cosa».

Nessuna scusa - quanto piuttosto una precisazione - arriva da parte dell'assessore al Commercio del Comune di Trieste, dopo le polemiche legate al post dove dedicava ai «bambini ITALIANI meno fortunati» la raccolta benefica per la Befana sostenuta dal Comune e organizzata dall'Associazione Tiautiamonoi Trieste onlus. Intanto continua il silenzio del sindaco Roberto Dipiazza, che la segretaria regionale Pd Fvg Antonella Grim gli chiede di rompere.

Ieri Giorgi ha pubblicato su Fb un video intitolato "Auguri a tutti, anche a chi strumentalizza il nulla", dove auspica di chiarire definitivamente la vicenda. Nel video assicura che tutti i bambini, «di qualsiasi razza, nazionalità o colore di pelle», potranno ricevere un dono dalla Befana in piazza Ponterosso. Perché allora "italiani" in maiuscolo? «Accanto all'amministratore c'è il politico Giorgi, dal 1994 fieramente parte di Forza Italia. Siamo l'unico paese al mondo dove chi dice "aiutiamo prima i connazionali" è tacciato di razzismo e populismo». Aggiunge, poi, in dialetto: «Semo fora de testa». Per Giorgi «a casa nostra aiutiamo prima i nostri figli, genitori, fratelli e poi gli altri, se c'è la possibilità». Alla fine del video ribadisce che l'iniziativa benefica sarà rivolta a «tutti i bambini residenti a Trieste. Ho scritto italiani. Credo sia la stessa cosa».

Nel frattempo, come detto, continua il "no comment" del sindaco Dipiazza e della giunta, con l'eccezione dell'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, che ha scritto su Fb «i bambini sono bambini».

La segretaria Pd Grim si chiede: «Da che parte sta il sindaco? Davanti alle figuracce, come anche le polemiche sulle unioni civili, sulle leggi razziali, sull'intitolazione della via ad Almirante, Dipiazza adotta sempre l'arma di non prendere posizione. Troppo facile. Dov'è quel Dipiazza diverso, liberale, laico e inclusivo che in tanti hanno votato nel 2016?».

Per la cronaca Deborah Clari, presidente di Tiaiutiamonoi Trieste onlus, è la mamma che a ottobre aveva scatenato la bufera sulla scuola media Roli, dove un'insegnante aveva affidato agli alunni il compito di intervistare degli stranieri. Come riportato dalla stampa - anche a livello nazionale, in particolare con il quotidiano *Il Giornale* - Clari aveva chiesto aiuto alla consigliera circoscrizionale leghista Monica Canciani attraverso un post Facebook nel gruppo "Trieste sepolfar": «Ti sembra normale? Parliamo di ragazzini di 13, 14 anni! Uno di loro ha riferito a questa insegnante che l'immigrato lo ha insultato ed è dovuto scappar via. Ma con tutto quello che si sente danno questi compiti per casa? Non si può stare tranquilli nemmeno a scuola».

Le macerie a Gretta dopo la demolizione di parte delle palazzine

Demolita la casa degli orrori di Gretta

Ruspe in azione per abbattere le palazzine Ater di via Gradisca e via Gemona, dove nel 2011 avvenne l'omicidio Novacco

di Micol Brusaferro

È iniziata la demolizione degli edifici Ater di Gretta, i cinque condomini costruiti negli anni Cinquanta, su via Gradisca e via Gemona. Saranno eliminati in poche settimane e a primavera prenderà il via il cantiere per le nuove palazzine, con un totale di 86 appartamenti, parcheggi interrati e, attorno, giardini. Le ruspe sono entrate in azione il 27 dicembre, per il momento hanno distrutto parte dei due fabbricati al centro del comprensorio, in uno di questi nel 2011 era stato ucciso il giovane Giovanni Novacco, uno dei delitti più efferati avvenuti in città.

L'area del cantiere (fotoservizio di Francesco Bruni)

Lateralmente si vedono le due case "tagliate" in verticale, mentre i detriti sono stati accumulati poco distante e tutto attorno sono state rafforzate le reti di recinzione, per evitare che le persone possano entrare mentre i macchinari sono all'opera. Ma sono in tanti a essersi fermati per osservare i lavori in atto, una piccola rivoluzione per il rione, dove i residenti più volte avevano denunciato negli ultimi anni il degrado in cui versavano le case dopo la chiusura. Nel tempo nei cortili si erano formati mucchi di immondizie e di calcinacci, e il verde era cresciuto in modo incontrollato. Erano state murate anche porte e finestre dei piani bassi, che però erano state poi aperte dai vandali a più riprese, da chi saliva ancora nei piani ormai spogli e in parte già distrutti. In seguito era stato effettuato un intervento di pulizia e bonifica, ed era stata annunciata la demolizione entro la fine del 2017. «Ci vorranno alcune settimane per completare tutto – spiega Antonio Ius, direttore dell'Ater di Trieste – ma siamo a buon punto. Successivamente sarà il turno della rimozione dei materiali, quindi provvederemo ad affidare i lavori propedeutici alla costruzione delle nuove case. Si tratta di un intervento che definirei di rigenerazione urbana, perché toglie edifici fatiscenti per far posto a nuove strutture, e perché sposta le auto nel garage interrato, una novità che consentirà di realizzare spazi verdi accanto alle palazzine e aree di aggregazione per gli inquilini. Indicativamente a primavera – aggiunge – dovrebbe iniziare il cantiere».

> **IL CANTIERE A PRIMAVERA**
> Fra qualche mese prenderanno il via i lavori per la costruzione di nuove strutture con 86 appartamenti e posti auto interrati

Gli appartamenti avranno una metratura maggiore rispetto a quelli vecchi. «Uno dei motivi che ci ha portato a ripensare da capo i condomini è stato quello legato proprio agli ambienti piccoli – continua Ius –: si trattava di una tipologia di abitazione non più compatibile con le esigenze attuali, inoltre non erano dotati di impianti, quindi erano irrecuperabili. Avremmo potuto tenere in piedi l'involucro e rafforzarlo, per poi risistemare gli spazi interni, ma con questa soluzione non avremmo potuto creare i posti auto interrati, che così andranno a soddisfare i bisogni delle famiglie che vi risiederanno e non toglieranno parcheggi a chi vive nella zona». Le prime case di edilizia popolare a Gretta risalgono al 1950, edificate in via Gemona con 112 alloggi, a queste hanno fatto seguito tutte le altre vicine. L'annuncio della demolizione delle palazzine era già arrivato nel 2015, prima e dopo si erano verificati rinvii e qualche intoppo, che di fatto avevano rallentato l'iter per far rinascere quell'area. Ora sono visibili i primi segni tangibili del cambiamento. Oltre alle grandi ruspe in azione per i due edifici centrali, ulteriori lavori di demolizione più contenuti sono già stati avviati anche negli altri fabbricati.

Marini all'attacco sul trasporto pubblico

Il forzista: «La Regione langue su biglietti e tessera d'identità». Santoro: «Questione risolta in tre mesi»

Il consigliere regionale e comunale di Fi Bruno Marini

di Giovanni Tomasin

Differenze di prezzo fra biglietti cartacei e online e tessera d'identità. Prosegue la polemica che da Trieste si indirizza alla Regione in materia di trasporto pubblico. Con quest'ultima che difende le sue scelte.

A farsi latore delle critiche, ancora una volta, è il consigliere regionale forzista Bruno Marini, che attacca l'assessore regionale Mariagrazia Santoro: «Dovevano equiparare al ribasso la differenza di prezzo fra biglietti cartacei e online (i primi costano 1,25 euro, i secondi 1,50, *ndr*) e invece la giunta ha deciso di darsi tre mesi di tempo per farlo? Ma serve davvero pensare tre mesi per capire che si tratta di un'assurdità? Lo trovo un po' ridicolo».

Lo stesso discorso vale per la tessera d'identità, ovvero quel titolo che dovrebbe venir richiesto dal controllore ai detentori di abbonamenti o misure affini, per impedire utilizzi plurimi di uno stesso abbonamento. Una misura che a partire da settembre è diventata obbligatoria e che costa cinque euro. Almeno in teoria. Prosegue Marini: «Io sono un fruitore giornaliero del trasporto pubblico e finora mi sono sempre limitato a portare la carta d'identità oltre all'abbonamento. Come è ragionevole aspettarsi, nessun controllore mi ha mai creato dei problemi per questo». Aggiunge ancora Marini: «Quel che davvero non si capisce è perché mai qualcuno dovrebbe pagare cinque euro per dimostrare la propria identità, quando lo Stato prevede che ci siano dei documenti appositi proprio per questo motivo». Non si tratta di grandi importi, precisa il consigliere, «ma comunque possono pesare sul bilancio famigliare. Soprattutto se si tiene conto del fatto che, almeno a Trieste, la grande maggioranza degli utenti del trasporto pubblico è composta da persone anziane, che magari faticano ad arrivare a fine mese». L'appello finale del consigliere forzista è per una maggiore celerità e decisionismo da parte della Regione.

L'assessore regionale competente, Mariagrazia Santoro, spiega però che il passaggio richiede una fase di valutazione: «Non abbiamo affatto accantonato il problema. Semplicemente ci servono tre mesi per confrontarci con le aziende del trasporto pubblico e calcolare quale sarebbe l'impatto di queste misure sulle loro entrate».

Sedicenne scomparso da una settimana

I carabinieri sono alla ricerca di Emanuele Galati. È scappato da una comunità di Mestre il giorno di Natale. Perse le tracce

di Gianpaolo Sarti

I carabinieri sono alla ricerca di un ragazzo di sedici anni. Si chiama Emanuele Galati. Pubblichiamo la sua identità e la sua foto per facilitarne il ritrovamento. Il giovane ha fatto perdere le proprie tracce dal giorno di Natale: Emanuele era ospite in una comunità di accoglienza di Mestre, una struttura per minori. Si è allontanato durante un'uscita di gruppo e non ha fatto più rientro.

La madre, la signora Ketty Sacsida, presume che il figlio sia ritornato a Trieste. Ma non sa dove e da chi sia andato. «Non ha soldi, deve essere da qualcuno - afferma - aiutatemi». La donna conferma che Emanuele era accolto nella comunità. «Era lì, a Mestre, da qualche giorno - precisa - è scappato via il 25 dicembre, ma io sono stata avvisata appena il giorno dopo, cioè il 26, alle due del pomeriggio. I responsabili del centro hanno comunque segnalato il fatto alla polizia, alla polizia ferroviaria e ai carabinieri di Mestre. Hanno poi fatto denuncia il 27. Io invece mi sono rivolta ai carabinieri di Trieste».

A sinistra Emanuele Galati Sopra la zona della stazione di Mestre dove si presume sia passato A destra una pattuglia dell'Arma che si sta occupando delle indagini

La mamma, come si può immaginare, è in apprensione. «Mio figlio non ha contatti e conoscenze a Mestre - spiega la donna - quindi penso sia ritornato qui. Ma non so dove possa essere». L'adolescente potrebbe aver preso un treno in stazione. È un'ipotesi su cui si stanno concentrando le ricerche delle forze dell'ordine. La madre è però riuscita a mettersi in contatto con Emanuele, via Whatsapp. «La comunità non permette ai ragazzi di tenere le sim del cellulare, questa è la regola. Ma ha il telefono, quindi gli ho mandato un messaggio e lui mi ha risposto, credo quando si è collegato a un wifi. Mi ha risposto di star tranquilla - fa sapere la signora - che lui sta bene, questo mi ha detto. Io ho provato a chiamarlo, sempre con Whatsapp, ma non mi ha riposto. Gli ho poi mandato altri messaggi e lui mi ha scritto di essere arrabbiato per l'appello che ho fatto sul web. Poi gli ho inviato altri messaggi, ma vedo che non gli arrivano più».

Dove potrebbe essere il giovane in queste ore? «Io credo che in questi giorni sia ospite da qualcuno - osserva la madre - perché un ragazzo di sedici anni da solo e senza soldi non può stare in giro per il mondo. Credo che effettivamente stia da qualcuno - ripete - forse da un amico, da un adulto. Non lo so. Credo che ci sia un maggiorenne che lo stia aiutando a nascondersi...per questo dico a tutti di avvertirmi se qualcuno lo vede o sa qualcosa. Io sono molto preoccupata. Per una mamma non sapere dove sia il proprio figlio è un incubo».

I carabinieri di Trieste stanno setacciando la città. Le pattuglie sono state dotate di una foto di riconoscimento. La signora Ketty Sacsida mette a disposizione il proprio numero di telefono nel caso avvistamenti: 380 1906982.

BREVI

VIGILI URBANI

Autovelox sulle strade all'inizio del 2018

Da martedì 2 a venerdì 5 gennaio le pattuglie della Polizia Locale con l'autovelox si posizioneranno lungo via D'Alviano, Strada di Fiume, Opicina. L'intendimento - sottolinea - non è quello di sanzionare ma di far rispettare i limiti di velocità per garantire più sicurezza sulle strade.

POLIZIA DI FRONTIERA

Traffico di stupefacenti Arrestata a Fernetti

La Polizia di frontiera segnala che una cittadina croata di 42 anni è stata arrestata a Fernetti, perché deve scontare due anni e quattro mesi di carcere per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Stava lasciando il territorio nazionale, ma è stata bloccata ieri notte nel corso di un controllo operato dalle forze dell'ordine.

INFANZIA

I peluche del basket consegnati all'Azienda sanitaria

Peluche per le microaree

Venerdì 5 dicembre alle 10.30 presso la sede della Direzione di AsuiTs di via Costantinides, 3 si terrà la cerimonia di consegna dei peluche raccolti da Alma Pallacanestro, che verranno distribuiti ai bambini delle microaree dall'Azienda Sanitaria. Saranno presenti alcuni giocatori dell'Alma Pallacanestro quali testimonial dell'iniziativa, e inoltre interverranno: Adriano Marcolongo, direttore generale AsuiTs, Flavio Paoletti (AsuiTs), Lorella Postiferi (Microarea AsuiTs), Gianluca Mauro (presidente pallacanestro Alma Trieste).

ECOLOGIA

L'elenco delle priorità secondo FareAmbiente

FareAmbiente, con una nota di Giorgio Cecco, programma le attività del 2018 e punta sul contenimento dell'inquinamento provocato da varie fonti, con strumenti pianificatori da migliorare (piano del traffico e piano regolatore). In evidenza «la madre di tutte le battaglie con la Ferriera di Servola che crea ancora tanti problemi». Grande attenzione sulla situazione della raccolta rifiuti.

BATTISTA (MDP)

«Tribunale fallimentare Trieste penalizzata»

Dopo l'entrata in vigore della legge fallimentare il Governo si appresta a varare i decreti legislativi e con questi l'individuazione del tribunale di Udine, invece che di Trieste, per le procedure fallimentari delle abolite competenze del tribunale di Gorizia. Lo rende noto il Senatore Lorenzo Battista (Mdp Articolo Uno). «Si tratta di una scelta che mortifica il tribunale di Trieste».

Lite nell'appartamento, un accoltellato

Giovane di origini marocchine ferito dopo un alterco con alcuni connazionali con cui condivide l'alloggio. Ne avrà per venti giorni

di Gianpaolo Sarti

«Ho sentito un trambusto, come se ci fosse un litigio, quindi sono uscito sul pianerottolo per capire cosa stesse accadendo. Ho visto un uomo che scendeva dalle scale accompagnato da un'altra persona. Era ricoperto di sangue. Ho pensato che qualcuno l'avesse accoltellato. Non ho potuto far altro che chiamare i soccorsi». Sono le 8 e 38 di ieri mattina quando il sistema di emergenza cittadino riceve una telefonata da via Gatteri 57. I sanitari si precipitano immediatamente sul posto con un'ambulanza a sirene spiegate. Si trovano davanti un giovane di nazionalità marocchina. Il ragazzo ha ferite al braccio e in testa. Verrà ricoverato al Pronto soccorso in codice giallo con una prognosi di venti giorni. Non rischia dunque la vita.

Dopo l'episodio di via Baiamonti, è la seconda aggressione che si verifica a Trieste nel giro di poche ore. Ma stavolta con modalità piuttosto chiare. Stando alle ricostruzioni della polizia, il giovane marocchino sarebbe rincasato nell'alloggio al quarto piano di via Gatteri, dove abitava, completamente ubriaco. Ci sarebbe stata una violenta rissa con alcuni connazionali con i quali condivide l'appartamento. Non si sa se anche gli inquilini fosero alterati dall'alcol. Ma il giovane sarebbe stato picchiato e poi colpito con un oggetto affilato. Più volte. Le ferite sul corpo sono compatibili sia con un coltello, sia con una bottiglia rotta. Forse la vittima è stata trafitta in entrambi i modi. Un probabile alterco tra persone che condividono uno stesso alloggio, dunque, sfociato in altro. E che poteva finire con conseguenze ben peggiori.

Il palazzo di via Gatteri in cui è avvenuto il fatto di sangue (foto di Francesco Bruni)

«Io abito in un alloggio dello stesso condominio - racconta il vicino che ha dato l'allarme - e mi sono accorto che stava accadendo qualcosa di brutto al quarto piano perché ho sentito tutto quel trambusto. Rumori, urla. Ovviamente mi sono preoccupato e sono uscito dal mio appartamento per controllare. Come ho messo il naso fuori dalla porta - ricorda ancora il testimone - ho notato i due stranieri che mi stavano venendo incontro. Evidentemente cercavano aiuto. Uno sorreggeva l'altro. Quest'ultimo era ferito ma era perfettamente cosciente». All'ingresso dell'edificio di via Gatteri 57 ieri mattina erano ancora visibili le gocce di sangue della vittima. «Non so con cosa sia stato aggredito - aggiunge il vicino - ma potrebbe essere sia un coltello che un coccio di bottiglia. Sembrava piuttosto mal messo».

Il vicino che ha chiamato i soccorritori è probabilmente l'unico testimone del condominio. Non si conosce comunque l'identità esatta della vittima e nemmeno il reale motivo per cui è scoppiata la sanguinosa lite all'interno dell'appartamento. La polizia sta facendo i propri accertamenti. Quel che è certo è che l'alcol ha fatto evidentemente la sua parte. E chi ha aggredito il giovane marocchino non deve aver molti scrupoli.

L'anziano aggredito a metà dicembre a Pese dimesso dalla casa di cura che lo ospitava

L'ottantatreenne aggredito dalla polizia slovena al valico di Pese è stato dimesso dalla casa di cura in cui era ospitato. «Mio padre sta finalmente meglio - conferma il figlio - e dopo giorni di choc ha anche ripreso a guidare l'automobile». L'episodio era avvenuto la sera del 15 dicembre attorno alle dieci. L'ottantatreenne (nella foto ferito subito dopo il fatto) aveva imboccato contromano la rotonda di Kosina, all'uscita del casinò Admiral dove l'uomo aveva trascorso la serata assieme alla moglie. La coppia era stata fermata dagli agenti alcuni minuti dopo a pochi metri dal confine, davanti al distributore della Omv. Durante i controlli si era verificato un alterco tra l'anziano e i due poliziotti sloveni. L'ottantatreenne, portato successivamente all'ospedale di Isola con un'ambulanza, aveva accusato una serie di ferite: una costola e un dente rotti, il volto tumefatto e lividi agli arti. La famiglia si è poi rivolta a un avvocato di Capodistria per fare luce sulla vicenda. (g.s.)

INDAGINI SERRATE CON TANTI PUNTI OSCURI

Mistero di via Baiamonti La vittima lascia l'ospedale

di Enrico Ferri

«In queste ore dovrei essere dimesso dall'ospedale. Sono felice di tornare alle cose di tutti i giorni, agli amici e alla vita», Matteo Sonni, nella sua camera del reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Cattinara, dal momento del suo ricovero non ha smesso di ricevere amici e conoscenti che sono andati a fargli visita dopo il grave ferimento subito in via Baiamonti, in circostanze ancora non chiare e sulle quali sta indagando la polizia di Stato. «Un'amica oggi (ieri, *ndr*) è venuta a trovarmi e ha voluto a tutti i costi addobbare il trespolo della mia flebo, come se fosse un albero di Natale – ha aggiunto Matteo Sonni –. Sono tanti che mi hanno dato forza in queste ore. Il mio ringraziamento più grande va ai soccorritori del 118, che mi hanno praticamente salvato la vita. Non lo dimenticherò mai. Così come ringrazio tutto il personale dell'ospedale che si è preso cura di me».

Rimangono ancora tanti i punti oscuri di questa vicenda, che ha visto appunto come protagonista quest'operaio meccanico di una ditta che lavora in subappalto per la Wärtsilä di Trieste. Continuano serrate le indagini degli inquirenti, che mantengono il massimo riserbo sui fatti. Secondo quanto diffuso dall'agenzia Ansa, gli investigatori ritengono che per la gravità delle ferite subite e le tracce rinvenute, con il passare delle ore prenda sempre più corpo l'ipotesi investigativa che il ferimento sia avvenuto in ambito familiare. Per la vicenda potrebbe configurarsi il reato di lesioni personali gravissime, perseguibile comunque d'ufficio, mentre nei primi momenti si era ipotizzato che potesse trattarsi di un tentativo di omicidio. Dai primi racconti dell'uomo, infatti, il suo ferimento sarebbe avvenuto in strada, nelle vicinanze del portone dello stabile dove abita, in via Baiamonti, al civico 101, intorno alle 16.30, nel momento in cui stava rincasando. Mentre era di spalle gli sarebbe stato inferto un unico colpo d'arma bianca che gli ha lacerato un muscolo della schiena, provocandogli una copiosa emorragia, per fortuna senza raggiungere organi vitali. Fendente che Sonni ha attribuito a una "spinta" ricevuta da un misterioso assalitore, del quale non è riuscito a vedere nulla. Rientrato nel suo appartamento al primo piano, avrebbe trovato ad attenderlo la ex moglie. Dopo qualche minuto si sarebbe accorto dell'intensa perdita di sangue che andava espandendosi sugli abiti. A quel punto sarebbe partita la chiamata di emergenza al Nue. Quel che è certo in tutta questa vicenda è che i soccorritori del 118 hanno salvato Matteo Sonni da una quasi certa morte per dissanguamento, trasportandolo tempestivamente all'ospedale di Cattinara. L'ex moglie dell'uomo è invece stata condotta in Questura come persona informata sui fatti. Al momento non si è ancora a conoscenza se siano state inserite o meno persone nel registro degli indagati.

I "sigilli" degli inquirenti sulla porta dell'appartamento di via Baiamonti

Rissa tra camionisti, in due al Pronto soccorso

Porto teatro del terzo episodio di sangue avvenuto in poche ore in città: ancora ignote le cause

Un'auto della polizia tra i Tir a Trieste in un'immagine di repertorio

di Benedetta Moro

Un altro accoltellamento. Il terzo nell'arco di soli due giorni. Questa volta il luogo della furia è stato il Porto nuovo. Ieri sera, verso le 19, a venire alle mani, e non solo, per una resa dei conti, sono stati due camionisti turchi. Sul posto il 118 e la polizia. I due uomini sono stati trasportati in codice verde al Pronto soccorso di Cattinara. Le ferite per entrambi sono definite multiple, sparse su tutto l'organismo, dalle mani in giù, ma non sono gravi. Se le due persone fossero sotto effetti di alcolici non è ancora noto. Sono in corso gli accertamenti.

La dinamica deve essere stata molto rapida. I due camionisti turchi hanno iniziato a litigare. Il motivo è ancora sconosciuto. Poi hanno tirato fuori le armi contundenti e hanno iniziato a ferirsi l'un l'altro. Dapprima è intervenuto il 118, che ha prestato soccorso, e subito dopo la polizia. Come detto, non si tratta di un episodio che ha avuto gravi conseguenze, poiché le lesioni non sono profonde, anzi, fortunatamente sono soltanto diffuse superficialmente su tutto il corpo. I due autotrasportatori potrebbero essere arrivati da poco in città.

Risale esattamente a un anno fa un caso simile, ma molto più grave, in cui perse la vita un camionista russo. Ucciso a coltellate durante una rissa nell'autoporto di Fernetti a dicembre del 2016. Due colleghi avevano riferito di aver trovato Roman Makukin, di 45 anni, agonizzante tra i Tir in sosta, in una pozza di sangue. Il colpo, un unico fendente all'addome. A finire a processo lo scorso autunno per questo come presunti colpevoli del decesso dell'uomo i camionisti russi Nicolaj Fedosov, 50 anni e Pavel Semin, 40 anni, ritenuti i possibili responsabili dell'omicidio del loro connazionale. Era stato proprio Fedosov a dare l'allarme. Lui stesso aveva riferito (fin dal primo interrogatorio, quando era stato sentito come persona informata dei fatti) di avere trovato in fin di vita il connazionale riverso sull'asfalto davanti alla cabina di un Tir. Questi e altri particolari hanno però reso tutto l'insieme della storia molto intricata e avvolta dal mistero.

Appare singolare comunque, e in un certo senso inquietante, che nell'arco di quasi 48 ore siano stati esattamente tre i casi di accoltellamento in altrettante zone differenti della città.

ADDIO 2017 » I PROTAGONISTI

Dalla star all'eroe per caso I dieci triestini dell'anno

Economia, sport, cultura e non solo nella top ten dei personaggi

Sono saliti metaforicamente su un'imbarcazione a vela che ha attraversato il 2017 con il vento in poppa. Sono i triestini che negli ultimi 12 mesi si sono messi in particolare evidenza. Dieci persone, donne e uomini, che hanno lasciato un segno nella cronaca della città. Non tutti sono "patochi": qualcuno ha raggiunto il capoluogo giuliano per portare il proprio contributo allo sviluppo e al lustro di questa città, ed è per questo motivo che si è guadagnato sul campo i galloni del "mulo". Si tratta di un elenco che non vuole e non può essere esaustivo. Non ne abbiano a male gli esclusi, ma ne traggano ulteriore slancio per comparire nella top ten del prossimo anno. Qualcuno si è fatto notare nella propria professione, qualcun altro si è trovato per puro caso a vivere i fatidici 15 minuti di notorietà, scegliendo di fare la cosa giusta al momento giusto. Una sola categoria è stata volutamente esclusa: i politici. Una scelta che tiene conto di un'esposizione mediatica costante che per una sola volta ci siamo sentiti di non garantire. Niente di personale.

a cura di Luca Saviano

1

LA BAGNINA

Il tuffo di Francesca che vale una vita

Un tuffo nelle acque davanti allo stabilimento balneare "Pedocin" può salvare una vita umana, quando a farlo è una persona che ha ottenuto il brevetto di salvamento. La ventiseienne Francesca Azzarelli, in servizio come bagnina sulla riva del Bagno Lanterna, non ha perso nemmeno un secondo e si è lanciata in mare per soccorrere una settantenne triestina che stava annegando. Una sua esitazione sarebbe stata fatale all'anziana bagnante.

La giovane, studentessa di Giurisprudenza all'ateneo giuliano, ha immediatamente portato a riva la signora e le ha praticato per oltre venti minuti la rianimazione cardiopolmonare, supportata dal collega Simone Loy, in attesa dell'arrivo del 118. La sua prontezza di riflessi, unita a un'adeguata preparazione, ha così permesso ai sanitari del 118 di riportare in vita la bagnante, prima di poterla trasferire in sicurezza all'ospedale di Cattinara.

2

L'EDICOLANTE

Walter con una mossa ha disarmato il bandito

Un edicolante esperto di arti marziali si è trovato difronte a un malvivente armato. Il triestino Walter Brumat è salito agli onori della cronaca lo scorso febbraio, dopo aver sventato una rapina nella centralissima via Roma. L'uomo, infatti, ha ascoltato le grida di aiuto di una commessa che era appena stata rapinata sotto la minaccia di un coltello. Il quarantunenne, che da sempre pratica diversi tipi di arti marziali, ha affrontato in strada il rapinatore di origini venete, disarmandolo con la cosiddetta "chiave articolare", una tecnica che lo stesso triestino insegna nel corso di specifici corsi di autodifesa.

Il tutto si è svolto in pochissimi secondi, tanto che probabilmente il rapinatore si è trovato immobilizzato senza nemmeno capire come. L'arrivo della polizia ha permesso l'arresto del malvivente, arresto che però non sarebbe stato possibile senza il gesto coraggioso dell'atletico edicolante.

3

IL PRESIDENTE DEL PORTO

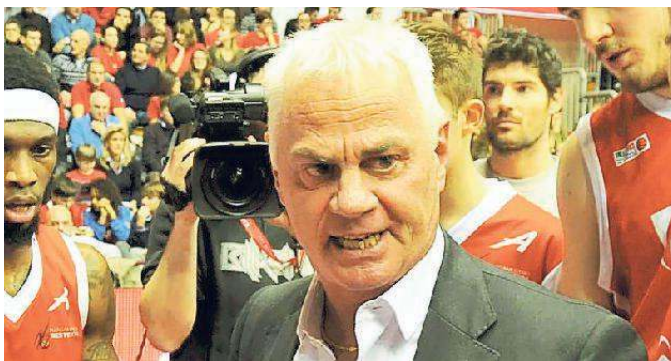
La "virtù" di D'Agostino di mettere tutti d'accordo

In pochi possono permettersi il lusso di mettere d'accordo centrosinistra e centrodestra. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino è uno di questi. Le lodi nei confronti del suo operato arrivano da entrambi gli schieramenti e i risultati conquistati dallo scalo marittimo triestino giustificano il suo alto gradimento. I container mobilitati nel 2017 sfiorano i 600mila teu. Volumi che certificano efficacemente la dinamicità del porto giuliano. Si chiude con il segno più anche la conta dei convogli ferroviari e di quasi tutte le altre voci relative alla movimentazione di merci e mezzi all'interno dello scalo.

Lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, nell'intervista rilasciata al *Piccolo* qualche giorno fa, ha chiarito la questione: guai, benché si sappia che la sua nomina è stata firmata dall'altro schieramento, a chi tocca D'Agostino.

4

IL COACH DI BASKET

Dalmasson, il condottiero del fenomeno Alma

Se ne sono accorti anche alla Federbasket, al punto da consegnargli le chiavi della Nazionale Under 20, la rampa di lancio per entrare nella galassia della selezione maggiore. Il 2017 è stato l'anno che ha visto la definitiva consacrazione di Eugenio Dalmasson, fra i migliori allenatori della palla a spicchi tricolore. È lui il principale artefice del fenomeno Alma, un gruppo di atleti che è entrato in piena sintonia con il proprio coach e che, anche grazie a una società seria ed economicamente stabile, ha riconquistato una città che in realtà non si era mai disinnamorata della pallacanestro. Nato a Mestre nel 1957, Dalmasson sta vivendo un annus mirabilis. L'Alma è saldamente in testa al girone Est della Lnp, dopo aver già messo in cassaforte la Supercoppa italiana, il primo trofeo della sua storia. La sconfitta nel derby con Udine non getta alcuna ombra su un 2017 da incorniciare.

5

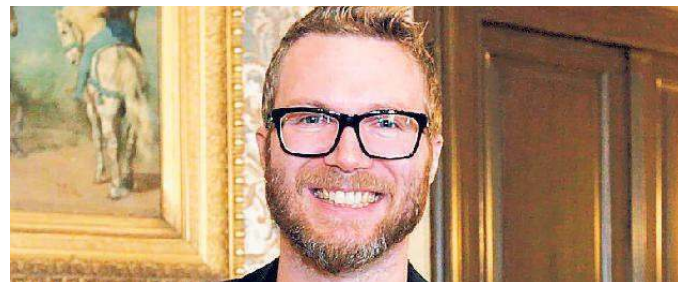
L'EX RETTORE DELLA SISSA

Capitale della scienza 2020 grazie al traino di Fantoni

Si è messo alla guida della Fit, la Fondazione internazionale Trieste, e ha proposto la candidatura del capoluogo giuliano a capitale europea della scienza. Il 2017 ha portato in dote all'ex rettore della Sissa Stefano Fantoni e a tutta la città la notizia tanto attesa: Esof - EuroScience Open Forum si svolgerà a Trieste dal 4 al 10 luglio 2020. Il Comune ha da poco consegnato alla Fit le chiavi della Sottostazione elettrica, che diventerà il quartier generale della manifestazione. Nell'edificio accanto alla Centrale idrodinamica opererà la squadra di un evento che porterà l'attenzione del mondo su Trieste, in un momento in cui il rilancio del Porto vecchio ha bisogno come il pane di progetti credibili e di denaro per sostenerli. A Fantoni va il merito di aver sempre creduto nella vittoria e di essere riuscito a connettere attorno a questo obiettivo le molte anime (spesso divise) di Trieste.

10

L'ANIMATORE

La tripletta da Oscar di Rabar con la Disney

Negli ultimi anni ha lavorato ai più importanti cartoon che sono poi usciti sul grande schermo, diventando protagonista per tre volte nella notte degli Oscar. Il triestino Mitja Rabar è l'unico animatore italiano che è riuscito a entrare in pianta stabile ai gloriosi Walt Disney Animation Studios di Burbank, in California. Diplomato al Max Fabiani di Trieste, il trentanovenne Rabar ha proseguito gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, prima di approdare a Parigi per dare il suo contributo alla lavorazione del film "Cattivissimo Me". Il passaggio negli States è stata la logica conseguenza di una professionalità che è andata in crescendo e che ha trovato sempre più estimatori: le prestigiose statuette sono così arrivate per la favola ghiacciata di "Frozen", nel 2014, per il tenero robot di "Big Hero 6", nel 2015, e infine per "Zootropolis", proprio agli inizi del 2017.

9

IL CALCIATORE

I primi squilli azzurri di bomber Petagna

Un 2017 all'insegna dell'azzurro. Sarà un anno da ricordare, quello appena trascorso, per il bomber triestino Andrea Petagna. Il ventiduenne attaccante dell'Atalanta, infatti, nel giro di pochi mesi è passato dalla prima convocazione con la Nazionale maggiore al primo gol con la maglia dell'Under 21. L'esordio con la squadra dell'allora ct Ventura risale al 28 marzo scorso, quando Petagna viene chiamato in campo nel secondo tempo dell'amichevole contro l'Olanda, vinta 2-1 dagli azzurri, per sostituire l'italobrasiliano Éder. La prima rete segnata dal triestino con gli azzurrini, invece, permette all'Italia di superare 2-0 la Danimarca, il 18 giugno 2017, nella prima partita dell'Europeo che vedrà poi la squadra allenata da Luigi Di Biagio salire sul terzo gradino del podio. È di due gol, infine, il bottino che Petagna ha messo da parte nella prima parte di questo campionato con la maglia della Dea.

6

IL MANAGER SPORTIVO

Dal "cilindro" di Gialuz la Barcolana da Guinness

In pochi avrebbero deciso di alzare l'asticella a un solo anno dal cinquantennale. Mitja Gialuz, invece, ha deciso di tirare fuori dalla cantina i fuochi d'artificio, giocandosi la carta del record assoluto con dodici mesi di anticipo rispetto al mezzo secolo di vita della Barcolana. Ha vinto lui, in anticipo anche rispetto alla volata di Spirit of Portopiccolo. L'edizione numero 49 è stato un successo sia a terra che in mare. La Barcolana del 2017 verrà infatti ricordata da tutti come la regata dei primati, capace di conquistare 2.101 iscrizioni, ma anche di far accendere sulla città di Trieste i riflettori dei media nazionali e internazionali. La domanda, a questo punto, viene spontanea: cosa si inventerà la Società velica di Barcola e Grignano per l'edizione del 2018? Il presidente Gialuz glissa sull'argomento, anche se assicura che la Barcolana del cinquantennale «durerà un intero anno».

7

LA CUOCA

Antonia Klugmann tra i grandi di MasterChef

È entrata in giuria per sostituire niente meno che Carlo Cracco e per affiancare così i giurati Bruno Barbieri, Joe Bastianich e Antonino Cannavacciuolo. È triestina ed è la prima donna a ricoprire questo ruolo nella storia di MasterChef, il format televisivo dedicato al mondo della cucina. La grande novità della settima edizione del programma che va in onda sulle reti Sky si chiama Antonia Klugmann. Nel 2014, dopo aver abbandonato gli studi in Giurisprudenza e aver lavorato ai fornelli dell'Harry's Grill di piazza Unità, decide di aprire il ristorante l'Argine a Vencò, in provincia di Gorizia. Solo un anno dopo l'apertura dell'Argine, nel 2015, ottiene la sua prima stella Michelin e nel 2017 viene eletta "Cuoca dell'anno" dalla guida dei Ristoranti d'Italia dell'Espresso, distinguendosi tra le personalità giovani più influenti e promettenti nel panorama della ristorazione italiana.

8

L'ATTRICE

La stella di Lara Komar brilla nelle tv slovene

La regina di "Fiume d'Amore", serie televisiva trasmessa dall'emittente slovena Pop Tv, è Lara Komar. Vestiti i panni di un'avvenente e talentuosa fotografa di Lubiana, la trentasettenne triestina ha scalato le classifiche dello share, conquistando percentuali che si sono assestate costantemente attorno al 35% e che le hanno permesso di diventare una celebrità per i telespettatori della vicina Repubblica. Non solo fiction, però. Oltre a una laurea in Marketing e Culturalità, ai titoli di Miss Trieste e Miss Fvg, e all'esperienza in passerella, Komar ha da sempre voluto inseguire la carriera teatrale. Il palcoscenico, infatti, rimane una sua grande passione, coltivata all'Accademia della Contrada, al Teatro Stabile Sloveno e al Rossetti. Una passione che va a braccetto con le esigenze del piccolo schermo, dentro il quale Komar è la fotografa di Krka, paesino dell'entroterra sloveno.

Villaggio del Pescatore completamente allagato dopo un'ondata di maltempo in una foto di alcuni anni fa

Iter burocratico in moto Villaggio del Pescatore più vicino al Mini Mose

C'è la firma tra Consorzio di bonifica e Comune di Duino Aurisina
Affidamento entro il 2018, il via al cantiere all'inizio del 2019

Si sbloccano le procedure per la **barriera** a mare contro le eventuali **inondazioni**
Ok anche alla messa in sicurezza delle risorgive del **Timavo**

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Svolgimento della gara e affidamento dei lavori entro il 2018, avvio del cantiere nei primi mesi del 2019. La lunga attesa degli abitanti del Villaggio del Pescatore sta per finire: il Mini Mose, la struttura destinata a tenere indenne molte delle case del paese da eventuali inondazioni, quando il maltempo imperversa e la marea si alza, sta infatti per nascere. La convenzione fra il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia (ex Pianura isontina), incaricato del coordinamento dei lavori, e il Comune di Duino Aurisina, per la costruzione dell'opera a mare, che comporterà una spesa di 460mila euro, interamente a carico della Protezione civile della Regione, è stata firmata alla vigilia di Natale. Al tavolo, Enzo Lorenzon, presidente del Consorzio, ente pubblico che coordina gli interventi pubblici e le attività private nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione, e Andrea Humar, assessore della giunta comunale di Duino Aurisina.

In parallelo, grazie alla stessa convenzione, verrà ultimata anche una seconda opera, altrettanto importante: la messa in sicurezza delle sponde delle risorgive del Timavo, a pochi passi dalla chiesa di San Giovanni in Tuba. Questo secondo intervento comporterà una spesa di 185mila euro e sarà anch'esso a carico della Protezione civile della Regione. Complessivamente, nell'area del Villaggio del Pescatore, entro una quindicina di mesi saranno dunque avviati cantieri per un importo totale di quasi 645mila euro.

«Si tratta di una firma storica – spiega Humar – perché i residenti del Villaggio del Pescatore attendevano da anni che si desse il via al Mini Mose e all'opera sulle sponde delle risorgive del Timavo». Il progetto per il Mini Mose, in particolare, era pronto già dal 2010, ma arrivare alla firma non è stata impresa semplice: «Si trattava di mettere insieme i pezzi di un puzzle molto complesso – precisa Humar – nel quale sono intervenuti vari enti. La precedente giunta non aveva potuto individuare gli spazi finanziari per arrivare a un risultato concreto – ricorda l'assessore della giunta guidata dal sindaco Daniela Pallotta – e ora siamo arrivati al traguardo dopo un percorso che, bisogna dirlo, fino all'ultimo ci ha impegnato a fondo. A maggior ragione – continua Humar – la soddisfazione per la firma è notevole».

Il primo progetto che con ogni probabilità arriverà a conclusione sarà quello che riguarda le risorgive del Timavo, in quanto non ci sarà necessità di revisionarlo. Esso è già stato giudicato adeguato ai bisogni di quell'area. L'urgenza è determinata dal fatto che l'acqua, tracimando più volte, ha fatto crollare alcuni dei vecchi muri di contenimento. Per il Mini Mose qualche aggiornamento sarà invece indispensabile, ma non sarà un'operazione tale da comportare ritardi rispetto ai tempi previsti.

Alcune zone, in particolare quelle della parte più vecchia del Villaggio del Pescatore, sono a rischio inondazione perché molto basse rispetto al livello del mare. Più volte i residenti hanno protestato e chiesto un intervento risolutivo; a suo tempo era sorto anche un comitato spontaneo, con relativa raccolta di firme e continue sollecitazioni alle varie amministrazioni, locali e regionali. Ora si è finalmente arrivati a un risultato concreto che porrà fine ai problemi.

OPICINA

Messa di ringraziamento con il Coro misto stasera alle 19 a San Bartolomeo Apostolo

Ultimi appuntamenti del lungo programma natalizio di Opicina promosso dal Consorzio "Centro in via - Insieme a Opicina", in co-organizzazione con il Comune di Trieste. Oggi alle 19 nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo si terrà infatti la Santa Messa di ringraziamento cantata dal Coro parrocchiale misto. Seguiranno le litanie cantate. Domenica prossima, 7 gennaio, è in agenda invece il Concerto di Capodanno nella Sala del Tabor, dalle 18, organizzato dall'Skd-Asc Tabor - Prosvetni Dom con l'Orchestra a fiati Ricmanje diretta da Aljoša Tavčar. I Presepi di via Prosecco e Villa Carsia rimarranno esposti fino a domenica 14 gennaio, giorno in cui si spegneranno le luci natalizie, a conclusione delle festività.

Comunisti di Muggia, torna Coslovich

"Lola" rieletto segretario all'unanimità: «No a compromessi, riunire la vera sinistra»

di Riccardo Tosques
MUGGIA

All'unanimità Maurizio "Lola" Coslovich è stato rieletto segretario politico dei Comunisti muggesani. Nella sede rivierasca del circolo di Rifondazione comunista di via Roma 2, l'assemblea ha ratificato con 48 voti, ossia il numero dei "compagni" presenti in sala, la rielezione dello stesso Coslovich. Nato a Trieste il 9 settembre 1960, Coslovich è indubitabilmente la figura carismatica che meglio rappresenta la complessa anima comunista muggesana.

Alle elezioni del 5 giugno 2016, il capogruppo uscente della Federazione della sinistra si era ripresentato per il rinnovo delle cariche comunali nelle fila del Partito comunista di Muggia con candidato sindaco il pediatra Marino Andolina. I 297 voti raccolti non erano bastati però all'anima rossa della politica muggesana per la riconferma in Municipio.

La debacle non ha comunque scoraggiato Coslovich. Anzi. «La decisione unanime dopo la mia elezione a segretario e da parte di tutta la segreteria è stata di inviare l'ennesimo documento sia al Comitato provinciale che a quello regionale nonché al Comitato nazionale, in cui ribadiamo a chiare lettere che non accettiamo compromessi ambigui come già fatto con la Sinistra Arcobaleno, con la Lista Ingroia o con la Lista Tzipras: la nostra strada è quella di riavvicinare e di riaccorpare tutti i Comunisti e le forze della vera sinistra», spiega Maurizio Coslovich. Anche il testo del documento è stato votato all'unanimità.

All'assemblea svoltasi nella sede aperta nel 1992 – «dopo la scelta scellerata da parte degli ex di sciogliere il Partito comunista italiano», puntualizza Coslovich – hanno preso parte anche l'ex consigliera regionale Bruna Zorzini Spetic per il Pci, Vincenzo Cerceo per il Partito comunista dei lavoratori e il già candidato sindaco per Muggia ed ex consigliere comunale di Trieste Marino Andolina.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Silvestro
IL GIORNO
È il 365º giorno dell'anno
IL SOLE
Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.29
LA LUNA
Si leva alle 15.17 e cala alle 5.28
IL PROVERBIO
Se c'è neve per Natale, molto sole a Carnevale.

Capodanno in piazza Unità: questo San Silvestro edizione 2017-2018 prevede tre ore di discoteca e quindici minuti di fuochi d'artificio

Il **megaschermo** proietterà le foto pubblicate su **Instagram** dedicate a Trieste. Accesso pedonale da quattro varchi, **Rive chiuse**

Capodanno in piazza Unità tra rock e fuochi d'artificio Ma niente bottiglie di vetro

Capodanno in piazza Unità? Una grande festa per tutti, famiglie in primis. Anche quest'anno sarà Radio Company a farci divertire in piazza con tanta musica e animazione. L'appuntamento di oggi, infatti, organizzato da Radio Company, Contatto e Tecnomedia in collaborazione con il Comune - ad accesso gratuito - promette sicuro divertimento: saranno tre ore di discoteca con, sul palco di Radio Company, il dj Gianluca Pacini che sceglierà i brani musicali in base agli "umori" del pubblico assieme allo speaker Leo, proponendo tutti i successi del 2017.

La musica si alternerà all'esibizione dei Magazzino Commerciale Big Band & Friends, che proporranno tutte le hit dagli anni '70 a oggi. Allo scoccare della mezzanotte, il tradizionale spettacolo piro-musicale dal molo Audace firmato Parente Fireworks (che ha realizzato gli spettacoli per la Barcolana e l'arrivo della nuova nave di Msc). Il tema è "Sky on the rocks", in uno spettacolo che alternerà i ritmi del rock a brani più melodici. Per 15 minuti il cielo sarà illuminato dalle acrobazie pirotecniche per dare il benvenuto al nuovo anno. Inoltre, sul megaschermo del palco saranno proiettate le foto pubblicate sulla piattaforma social Instagram con #Trieste2018, in modo che tutti possano interagire ed essere protagonisti del Capodanno.

L'accesso alla piazza (transennata) sarà possibile dalle 21.30 da quattro varchi presidiati: via dell'Orologio, passo Fonda Savio e sulle Rive, in corrispondenza di Riva del Mandracchio e di Riva Caduti per l'italianità di Trieste. Dalle 20.30 di oggi e fino alle 2 del primo gennaio (e comunque fino al termine della festa e delle successive operazioni di pulizia) divieto di transito per tutti i veicoli sulle Rive, in ambo i sensi di marcia, nel tratto compreso tra piazza Nicolò Tommaseo e via Mercato Vecchio. Non si possono portare bottiglie di vetro (al massimo piccole bottigliette di plastica senza tappo), bastoni selfie, ombrelli, bastoni e oggetti ingombranti (come già avviene in occasione dei concerti). A questo punto, buona festa a tutti!

MATTINA

"ASPETTANDO LA BEFANA" IN PONTEROSSO
Prosegue "Aspettando la Befana a Trieste - Tra tradizione e solidarietà", in programma fino al 7 gennaio tra piazza Ponterosso e via Bellini (dalle 10 alle 20; oggi fino alle 2 di notte). La mostra mercato ospita artigianato, gastronomia, prodotti tipici e animazione per i bimbi.

PATTINANDO SUL GHIACCIO
Resterà aperta fino al 7 gennaio la pista di ghiaccio di piazza Ponterosso, proposta dal Pat-Pattinaggio artistico triestino. Dalle 10 alle 23 ogni giorno è possibile divertirsi nell'ampia pista di ghiaccio pagando 5 euro; 8 euro invece per chi noleggia anche una delle 250 paia di pattini a disposizione. Sconto del 50% per le scolaresche.

PRESEPE IN GRETTA
È esposto il presepe nella chiesa di Santa Maria del Carmelo in via di Aquileia (Gretta). È possibile vederlo negli orari di apertura della chiesa: 7-12 e 15-19.

SANTA CLAUS VILLAGE
Attrazioni classiche e mascotte celebri: ci terrà compagnia fino al 7 gennaio il Santa Claus Village, il luna park in riva Ottaviano Augusto, che propone una trentina di attrazioni, oltre a essere "visitato" da Babbo Natale e da simpatiche mascotte (Paperino, Pluto, Paperone e Olaf di "Frozen"). Gli orari: festivi dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 21.

POMERIGGIO

MOSTRA PRESEPI AD AURISINA
Anche quest'anno la tradizionale mostra dei presepi da tutto il mondo, nella sala parrocchiale di Aurisina, sarà aperta fino al 7 gennaio. Espongono artisti della nostra regione e gli alunni della scuola elementare di Comeno (Slovenia). Visitate anche il presepio in chiesa, che ogni anno è differente. Orario: tutti i sabati e festivi dalle 16 alle 19. Per le scuole visite su appuntamento anche dopo il 7 gennaio.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di pendice Scoglietto 6, alle 19.30,si terrà una riunione. Cercate un aiuto per un problema con l'alcool? Contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

"A OPICINA... NATALE CON NOI 2017"
Oggi, nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo, alle 19 verrà festeggiata la messa di ringraziamento cantata dal Coro parrocchiale misto; seguiranno le litanie cantate. Rimangono in visione i presepi di via Prosecco 7 e di Villa Carsia.

DOMANI

CAMMINATA E MESSA IN VAL ROSANDRA
Domani la tradizionale passeggiata lungo il Sentiero dell'amicizia che da Bagnoli porta a Bottazzo. Il ritrovo è fissato alle 11, a Bagnoli, con una camminata fino alla chiesa di Santa Maria in Siaris. Alle 12, la messa con don Andrea Destradi.

VARIE

EX ALLIEVI VILLAGGIO SERENO
Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritrovano sabato 6 gennaio, festa dell'Epifania, alla messa delle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Dopo la celebrazione ci si fermerà nella casa parrocchiale per farsi gli auguri di buon anno.

MUSEO DEL PRESEPIO DI SERVOLA
Il Museo del presepio di via dei Giardini 15, a Servola, conserva circa 900 opere presepistiche e tre grandi presepi meccanici-animati. Il Museo sarà visitabile fino al 15 gennaio, con orario feriale 15-18, festivi 10-12 e 15-18; chiuso il 24 e 31 dicembre.

OGGI E DOMANI

Civici Musei, mostre e scienza: gli orari

Musei aperti o chiusi? Domani, tutti i Civici Musei osserveranno il tradizionale turno di chiusura. Oggi, invece, la chiusura sarà anticipata alle 13. Quindi, in ordine: saranno aperti al pubblico dalle 9 alle 13 l'Aquario e il Museo del Mare; dalle 9 alle 14 la Risiera di San Sabba; e dalle 10 alle 13 questi musei: Storia e arte, Sartorio, d'Arte orientale, Teatrale, il castello di San Giusto, di Guerra per la pace "de Henriquez", della Cultura istriana, Revoltella e di Storia naturale. Capitolo mostre (quelle allestite nelle altre sedi espositive del Comune): "Nel mare dell'intimità", al Salone degli incanti, rimarrà aperta oggi dalle 10 alle 16 e domani dalle 11 alle 19; la Biennale internazionale donna, al Magazzino 26 di Porto vecchio, sarà aperta solo oggi dalle 10 alle 13 e così "Omaggio a Paul Gauguin nei mari del Sud" alla sala Veruda di piazza Piccola e "I am a rat. Gli animali dello zodiaco cinese" alla sala Comunale di piazza Unità. Castello di Miramare: oggi rimane aperto dalle 9 alle 19, domani è chiuso. Per un tocco di scienza, primo gennaio all'Immaginario scientifico di Grignano dalle 10 alle 18: si potrà festeggiare il 2018 sperimentando con gli "exhibit" interattivi, che permettono di scatenare fenomeni naturali, o ammirare spettacolari immagini di scienza accompagnate da musiche emozionanti. E nel planetario ogni ora ci sono le visite guidate.

BARCOLA

Mario e Ilara Cigar Lunedì il tuffo

Puntuale come ogni primo giorno dell'anno (da ben 55 anni), Mario Cigar si tufferà domani alle 12 a Barcola, vicino al porticciolo del Cedas, insieme alla figlia Ilara. Ad accogliere il temerario triestino ogni anno è un pubblico numeroso che osserva l'uomo lanciarsi in acqua con ogni condizione atmosferica e guadagnare la riva dopo una breve nuotata insieme alla figlia, per augurare poi a tutti un "buon anno". Per un tuffo "gelido" collettivo invece bisognerà aspettare il 6 gennaio, quando è atteso l'ormai tradizionale "Clanfin della Befana", sempre a Barcola.

APPUNTAMENTI

Con le candele alla Marcia della pace

L'iniziativa del Comitato "Danilo Dolci". Messa con il vescovo

Insieme per le strade di Trieste "armati" di una semplice candela, manifestando per la pace e i valori dell'accoglienza. In occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana e soprattutto in ossequio alla 51° Giornata mondiale per la pace istituita da Paolo VI, il Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci" organizza la tradizionale marcia per la pace di inizio anno, in programma lunedì, con partenza alle 16 da piazza Unità e approdo attorno alle 18 in piazza Sant'Antonio, teatro della messa celebrata dal vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi.

Definita dagli organizzatori un momento pubblico di "testimonianza laica", la manifestazione del 1° gennaio si avvale del coinvolgimento di varie sigle associazionistiche della provincia, anche di lingua slovena, e si lega per l'occasione al recente messaggio di papa Francesco intitolato "Migranti e rifugiati-Uomini e donne in cerca di pace" con cui il pontefice ha voluto (ri)porre l'attenzione su una delle maggiori problematiche sociali, tema che chiama a raccolta fedeli e non, da impegnare in una tavolozza di spunti, quattro per la precisione, come l'ospitalità, l'opposizione alla schiavitù, l'integrazione e la promozione dello sviluppo umano.

In tale ottica sociale, la Marcia della pace proverà a regalare la sua vicinanza ma senza scordare nel contempo l'altro riferimento scelto, quello che parla dell'anniversario della Costituzione italiana, entrata in vigore settant'anni fa, nel gennaio del 1948. Il raduno dei pellegrini della pace è fissato alle 15.30, con invito a munirsi ognuno del simbolo per eccellenza, una candela bianca. *(fr. ca.)*

LA RUBRICA

ERBE E SALUTE

ZINCO, CLOROFILLA E ZENZERO CONTRO L'INFLUENZA

di WALTER PANSINI

Il freddo è un problema se noi non abbiamo abbastanza energia-calore per compensarlo. Ciò dipende dall'età ma anche dalla esercizio fisico, oltre che dal nostro equilibrio biochimico che deriva da dieta e stress, di cui un'inefficienza immunitaria è solo conseguenza. Per evitare quindi le malattie del freddo, prima di utilizzare stimolanti immunitari bisogna fare attenzione al non esporsi troppo al freddo e fornire al corpo i nutrienti essenziali. In prevenzione, la clorofilla liquida concentrata almeno al 14% è molto usata dagli sportivi per l'energia che dona. Questa è indispensabile in alte dose soprattutto quando sentiamo un freddo strano, eccessivo, segnale che "sta arrivando l'influenza". Anche una quantità insufficiente di zinco nella dieta può aumentare il rischio di infezione, soprattutto per il raffreddore. Una sua giusta integrazione in compresse d'erboristeria, può ridurre la durata delle malattie del freddo di ben il 50%, ma anche evitarle soprattutto se ne siamo carenti, cosa certa dopo i cinquant'anni. Un altro suggerimento è quello di bere spesso una tisana di "radice" di zenzero, meglio bio. Ben calda, questa riscalda, fa sudare, è magica per la nausea ed un po' per tutti i dolori. Di sapore piacevolmente piccante, il suo uso è importante in prevenzione e nella fase di malattia. In acqua bollente si può grattarne un po' come se fosse cren, attendere tre minuti e berlo spesso durante la giornata o mangiarne pezzettini e usarlo come spezia frequentemente. In fase acuta, la vecchia borsa d'acqua calda sul petto è fondamentale, non solo per la bronchite. Il freddo "ci travolge" principalmente nel petto e compensarlo è fondamentale. La borsa va anche applicata sui piedi se molto freddi, che com'è noto riflettono e condizionano la salute di tutto il corpo, oltre al fatto che un pediluvio caldo ottiene lo stesso risultato. Come prevenzione, a tutto questo possiamo aggiungere di limitare dolci, frutta e verdura crude, mentre in malattia bisogna assolutamente evitarli fino a ristabilimento. Sono poi utili l'olio di propoli nel naso per il raffreddore e del propoli alcolico per bocca per riequilibrare la flora intestinale, sempre corresponsabile della salute generale ed anzi meglio se già composto con olii essenziali antibiotici.

LETTERE

PORTI

La Cina motore del nuovo capitalismo

A Trieste no, perché sulla portualità il dibattito è ormai cloroformizzato, va tutto bene, ma a Venezia la discussione si fa viva sul futuro della navigabilità mercantile del nostro mare Adriatico.
La posizione dell'attuale Presidente dell'Autorità Portuale, Pino Musolino, contrario al gigantismo navale e parimenti al terminal off shore, addirittura, sino al punto da mantenere un tono mercanteggiante sulla Nuova Via della Seta e il precedente Presidente, Paolo Costa, che per questo, lo definisce nientemeno un piazzista che tenta di vendere patate in un negozio di tartufi.
Mercanteggiare con la politica estera cinese è ormai il leitmotiv della politica sulla portualità italiana, con qualche variante nel nord Tirreno, dove per tradizione guardano al sodo. Un brutto approccio di come interpretare l'evidenza, che è in corso una vera e propria guerra economica tra le due superpotenze Usa e Cina. La differenza sostanziale è che la prima è sempre strategicamente anti europea, mentre la seconda ha bisogno dell'Europa e questa della Cina. Sarebbe ora di prendere atto, a Venezia come a Trieste, che il "vecchio modo di produzione asiatico" è diventato il motore del capitalismo nella sua attuale variante storica, che è quella del dominio della tecnologia e dei tecnocrati, dove il gigantismo navale è la sua più evidente rappresentazione.

Ladi Minin
Istituto per lo Studio delle Attività Navalmeccaniche

CULTURE

La mostra natalizia che unisce i confini

Mi capita spesso di passare da via Torino, e dare un'occhiata alle mostre allestite al piano terra del Museo della civiltà istriana. Quella di questi giorni mi è piaciuta in modo particolare, per la sensazione di calda ed affettuosa quotidianità che comunica. Cartoline natalizie e libri strenna, in varie lingue, i giocattoli e le scatole di dolci d'epoca. In una terra di confine, con tutti i problemi (a dire poco) che questo ha comportato, si sente il sapore delle cose che accomunano, ed attorno alle quali si può anche vivere un momento di tregua e (perché no?) ragionare insieme. Troppo natalizia come impressione?

Liliana Ferrari

LA LETTERA DEL GIORNO

Una moratoria sull'immigrazione per le prossime elezioni

Per l'incombente campagna elettorale le propongo una moratoria sull'immigrazione. Non dev'essere oggetto di comizi, interventi, talk show televisivi o radiofonici e soprattutto non deve comparire sui vari social media. So che è impossibile, ma sarebbe necessario perché l'immigrazione è un argomento fuoriviante.
Intanto non esiste un'emergenza immigrazione nel nostro Paese, lo dicono i dati ufficiali dell'agenzia dell'Onu, di Eurostat, del ministero dell'Interno. Cari lettori fate uno sforzo: aprite il vostro pc e cercate i dati ufficiali di queste istituzioni. Se andate a zonzo tra i blog o in facebook dove i vari utenti commentano l'ultimo fatto di nera, attribuendolo subito a un extracomunitario, vi create da soli quelle false emergenze sulle quali i profittatori speculano. Per capirlo bastano alcuni dati forniti dal Viminale: dal primo gennaio all'11 settembre di quest'anno, sono 100.304 i migranti sbarcati sulle nostre coste con un calo del 19,53% rispetto allo stesso periodo del 2016 quando i richiedenti asilo arrivati in Italia erano oltre 124mila.
Non è una cifra che un Paese industrializzato di 60 milioni di abitanti, che sta – dicono – uscendo dalla crisi, non può permettersi di accogliere. Anche perché molti di loro non vogliono rimanere qui (nell'ultimo triennio tra i richiedenti asilo solo la metà ha chiesto di restare da noi), vogliono raggiungere altri Paesi. Il calo è poi dovuto alle misure prese dal ministro Minniti, che ha realizzato la strategia più logica: dialogare con le parti interessate e si è attirato gli strali delle solite anime belle che non vogliono sporcarsi le mani, ma se in Libia ci sono questi con chi si può parlare? E ovviamente si è beccato le intemerate dei leghisti e dintorni che stanno cavalcando la falsa emergenza.
Certo c'è la questione dei lager in cui vengono tenuti questi disgraziati, però proprio dopo gli accordi cominciano ad essere aperti ai funzionari Onu. E sono cominciati i corridoi umanitari. Piccoli passi certo, ma utili. Sull'immigrazione si dev'essere pragmatici perché con i sentimenti, buoni o cattivi, non si fa nulla. E bisogna spiegare questo alla gente, non aizzare gli istinti peggiori o stucchevoli compassioni. Mi rendo conto di essere contraddittorio: propongo una moratoria sulla questione immigrati e poi mi ci soffermo. È che il nostro è un Paese di vecchi che ha bisogno di forze fresche: accogliere questa gente che fugge da situazioni insostenibili può servire anche a riempire questi vuoti demografici. Per restare tra noi, ricordiamoci che Trieste è sempre cresciuta con gli immigrati dai tempi della felix Austria al secondo dopoguerra. L'aver seppellito lo jus soli è stato l'ultimo autogol di questo Parlamento che finalmente se ne va a casa.
Concludo dicendo che l'immigrazione e gli indubbi problemi essa che solleva è un comodo alibi per non trattare dei problemi veri del Paese. Il gioco è facile: si scatena la polemica e il circo si mette in moto. Intanto sul lavoro sempre più schiavistico, sull'erosione dello stato sociale, sull'informazione sempre più condizionata anche da un precariato infame, su un'economia drogata da una finanza di rapina e da banche prive di controlli, sulla corruzione, sull'evasione fiscale, sulle mafie e i loro sodali, sull'istruzione terremotata da riforme discutibili, sulla ricerca scientifica negletta si può stendere un pietoso velo. Tanto c'è l'immigrato….

Pierluigi Sabatti

LINGUE

La storia delle diocesi dell'Istria

In merito alla segnalazione di replica del sig. Marco Sare del 15 u.s., mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni. Quando si riferisce al territorio diocesano, devo ricordarle che tra Trieste e Fiume c'era e ci sta l'Istria, che nel Medio Evo contava dieci diocesi.
La più importante era quella della piccola località di Pèdena, che ha visto il succedersi di ben 76 vescovi. Pèdena (la romana Petinae) divenne diocesi prestissimo (VIII° secolo) e prima della sua abolizione, il suo Vescovado ebbe l'onore di ospitare Maria Teresa che si recò come pellegrina al Santuario di Tersatto.
Nella chiesa ci sono le tombe di molti vescovi tutte scritte in latino, nessuna in glagolitico o lingue della liturgia slava.
La Messa fino al 1945 si è sempre celebrata in latino. Se lei si riferisce alla fascia di territorio corrispondente oggi più o meno alla strada Trieste-Fiume, in gran parte abitata dai Cicci, che non sono slavi ma istro-romeni parlanti ancora oggi il loro lessico romeno, allora alcune parrocchie erano alle dipendenze della diocesi triestina. Ma era poca cosa per inglobare tutto il vasto territorio tra Trieste e Fiume nell' "autoctonia d'area" come lei la intende. Non è che con la scomparsa di Monsignor Santin i vescovi non abbiano più usato le lingue slave. In questa sede posso esprimermi brevemente . Mi piacerebbe parlare con lei viso a viso sono certa che avremmo parecchi argomenti su cui ragionare assieme. Cordialità!

Adriana Defilippi Marzini

TIM

La cabina dimenticata

Vorrei chiedere alla Tim per quale motivo la cabina 8034 sita all'angolo della via Soncini con via Marco Praga è ancora priva di collegamento fibra. Qualche giorno fa ho chiesto ad un loro tecnico che stava operando sulla stessa se fosse a conoscenza di questo problema. Mi rispose che non lo sapeva, perché era l'unica priva di collegamento fibra e che lui stesso aveva segnalato il fatto alla centrale. Da notare che il cablaggio fibra della via dei Soncini era stato portato a termine più di un anno fa. Spero che la Tim mi possa dare una risposta e che si possa fare quanto prima questo collegamento.

Giorgio Carli

STRADE

Marciapiedi dissestati

Qui Trieste è una bellissima

ALBUM

Alle Filippine fedeli nella chiesa allagata dal tifone

Il tifone devasta Mindanao, la più grande della isole delle Filippine, con venti a quasi 200 chilometri l'ora e fortissime piogge. Una foto segnalazione per dimostrare a noi italiani, cattolici e non, come sono i veri credenti in Gesù e in Maria.

Salvatore Porro

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	64,2
Via Carpineto	µg/m³	58,6
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m³	47,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	ND
Via Carpineto	µg/m³	ND
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m³	ND

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 ug/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	50
Basovizza	µg/m³	ND

LE FARMACIE

31 DICEMBRE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Giulia 14	tel. 040572015
Via Costalunga 318/A	tel. 040813268
Via Dante Alighieri 7	tel. 040630213
Via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040271124
Prosecco 161 farmacia e reperibilità	tel. 040225141

solo per chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 19.30

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

Via Guido Brunner 14	tel. 040764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

1° GENNAIO

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Corso Italia, 14	tel. 040631661
Via Giulia, 1	tel. 040635368
Via Flavia di Aquilinia, 39/C	tel. 040232253
via Zorutti, 26	tel. 040766643
Sgonico - Località Campo Sacro, 1 farmacia e reperibilità	tel. 040225596

solo per chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 19.30

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

Via Giulia, 1	tel. 040635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL PICCOLO 50 ANNI FA

31 dicembre 1967

a cura di Roberto Gruden

Lo sviluppo delle telecomunicazioni in Regione ha registrato in questi ultimi anni un incremento da "boom". Specialmente nei collegamenti "telex", sia continentali che intercontinentali, passando dai soli dieci del 1957 agli attuali 155.

Brusco risveglio, ieri mattina poco dopo le cinque e un quarto, per molti cittadini svegliati dal tremare della terra, di bicchieri e lampadari a causa di un terremoto in piena regola, durato per fortuna pochi secondi e con epicentro a 240 km da sud-ovest.

Approvata in questi giorni la spesa di 70 milioni di lire per la sistemazione definitiva del "terrapieno" di Barcola, che dovrà essere trasformato in un bel lungomare-riviera, dopo le opere di drenaggio, la canalizzazione e la messa a dimora degli alberi.

Abitanti delle case di via delle Cave dal numero 10 al 24, ben 124 famiglie, lamentano il fatto che, per raggiungere il capolinea dei trams 6 e 9, devono farsi a piedi un'erta di quasi due chilometri, che diventa un torrente quando piove.

Una festicciola di fine d'anno è in programma per stanotte, con inizio alle 21, a cura della Associazione delle Comunità Istriane, nella nuova sede al secondo piano dello stabile di via delle Zudecche 1/c, dove inizierà così la propria attività.

LA FOTO DEL GIORNO

Le montagne innevate dal Molo Audace. Foto di Marco Giorda. Inviate le vostre immagini (con nome e foto) a segnalazioni@ilpiccolo.it

città asburgica, ma tanti marciapiedi in centro e nelle zone periferiche sono devastati e in caso di pioggia sono pieni d'acqua. Perché il Comune non ripara l'asfaltatura?

Dario Zimolo

UNICREDIT

Carenza di personale

In merito alla Segnalazione pubblicata lo scorso 23 dicembre dal titolo "Bancario scorbutico", le Rappresentanze Sindacali Aziendali di Unicredit Trieste da tempo denunciano una oramai cronica carenza di personale operativo sulle piazze di Trieste e Gorizia. Per tutta risposta, il piano industriale aziendale corrente prevede localmente una decurtazione della forza lavoro, a fine 2019, di alcune decine di persone; e come se non bastasse, Unicredit dichiara che vi sarebbero altrettanti colleghi in eccedenza nella rete delle filiali di Trieste, Gorizia e rispettive province. I risultati sono agli occhi di tutti: agenzie che non aprono per mancanza di personale, chiusura anticipata delle agenzie al pubblico, code, disservizi. Per primi, siamo consapevoli di come questa non sia la soluzione ottimale per i clienti e l'utenza in generale. L'unica alternativa possibile - a nostro giudizio - è quella di operare nuove assunzioni sulle piazze di Trieste e Gorizia. Ma su questo punto, Unicredit si dimostra sorda.
Siamo pertanti dispiaciuti se le risposte del collega siano state interpretate come "scorbutiche", ma egli è un dipendente che deve attenersi alle disposizioni del suo datore di lavoro.

Rappresentanze Sindacali Aziendali di Unicredit spa di Trieste Fabi / First-Cisl / Fisac-Cgil / Uilca / UniSin

CIÒ CHE NON VA

Posto a sedere con vista panoramica in Corso Italia a Trieste. Foto di Fabio Croce

TRIESTE

La città percepita dai turisti

Abbiamo trascorso alcuni giorni in città. Non eravamo mai stati prima a Trieste ed è stata una piacevole sorpresa scoprirla. Ne ho apprezzato il coacervo di stili da città industriale, portuale e storica, nelle sue diverse componenti tragiche ma anche gioiose. Ne ho apprezzato la cucina di qualità, dalla colazione - strepitosi i dolci - alla cena, sempre fresco e cucinato in modo non banale il pescato. Ne ho apprezzato la vitalità e la gente che si è mostrata gentile e cordiale, pur con una naturale percepibile riservatezza. Credo sia una splendida porta d'accesso all'Italia e che, in quanto tale, dovrebbe fungere da esempio ad altre città, di altre regioni, che, pur potendolo essere, spesso non sono all'altezza della nostra storia e della nostra cultura. Buon Anno!

Domenico Giannantonio
Reggio Emilia

COMMERCIO

Venditori in regola o abusivi?

Il 28 dicembre alle 10.45 mi trovavo ad aspettare mia moglie davanti al Caffè degli Specchi in piazza Unità d'Italia. Al'angolo una pattuglia della Guardia di Finanza in auto con luci blu accese e due militari. In quel momento ho notato tre o quattro extracomunitari forniti ombrelli di varie misure passare davanti al mezzo che tentavano, importunando i passanti, di vendere i loro ombrelli perchè pioveva a dirotto. Questo per almeno 30 minuti finchè la pattuglia se n'è andata. Io mi domando se è lecito questo mercato, se queste persone hanno la partita IVA, o se comprano in nero e vendono in nero. Cosa dice la legge a riguardo? Penso che se in tutto il Paese ci sono centinaia se non migliaia di venditori come questi, sia un danno per li fisco e uno maggiore per tutti i negozianti che vivono in regola. Se sbaglio a pensare questo siete pregati di redarguirmi, altrimenti gradirei una spiegazione a questo tipo di commercio, in modo da erudire tutti gli italiani che disoccupati vorrebbero guadagnare qualche soldino.

Luciano Dell'Agnolo

POLITICA

Cambiare moneta? Questione di volontà

Tecnicamente disporre di moneta autonoma è facile. Basta costruire, a costo praticamente nullo, una moneta parallela, e usarla entro un bacino di accettanti, salvaguardando la quota necessaria per fisco e commercio con l'esterno.
Tutto questo richiede solo organizzazione e onestà. Ne sono già esistiti e ne esistono ancora esempi: Simec, Wir, Sardex, Scec....
Tecnicamente anche ritornare a una moneta emessa come proprietà dello stato democratico di un popolo sovrano è facile. In versione politica, prima fascista e poi democratica la abbiamo già avuta, dal 1936 al 1981, lira emessa da banca cantrale nazionalizzata, alle dipendenze del Ministero del Tesoro, ovvero del governo. Nella pratica concreta invece le cose sono facili oppure difficili a seconda dei rapporti di forza tra chi le vuole e chi no. Attualmente lo stato se volesse, e non ne fosse ostacolato da oppositori potrebbe, mettere in circolazione minibot, ccf, biglietti del tesoro... Ma la politica è un luogo conflittuale e i rapporti di forza non si cambiano da un giorno all'altro. L'avidità umana la rende un luogo infernale, non si può eludere questa disgraziata condizione, oltre che con analisi critica e informazione. Il problema è che gli sviluppi dei macrosistemi sociali sono sempre lenti, specialmente quando si cerca di congelare la situazione con qualche forma di tirannide totalitaria.

Vincenzo Zamboni

RINGRAZIAMENTI

Sono un vecchio triestino ottantenne e mi ha molto incuriosito uno degli eventi organizzati in occasione delle festività natalizie cioè quello di poter visitare la mostra "Natale Giuliano", allestita, dall'IRCI, al Museo Istriano di via Torino. Io, che ho trascorso la mia infanzia e giovinezza ricoverato presso l'Ente Comunale di Assistenza, sono stato gioiosamente sorpreso e notevolmente colpito. Sono uscito con un grosso e grande "gropo" in gola.
Colpito perché i libri di fiabe e di racconti di Natale di 100 anni fa sono i doni dell'immagine che trovi uguale nelle tante cartoline di auguri di quei tempi e che tutti tenevano in mano con gioia. È tutto magico e ricco di propositi di buona fortuna con le figure dei folletti e dei nani (notevole il grande nano austriaco della fine dell'800 in terracotta dipinta, così come eccezionale appare l'enorme quadro a olio del pittore Zangrando che domina la parte della mostra intitolata alla magia del tempo di Natale) che animano tutta una scena che, a guardarla nei particolari, ti fa perdere in un mare di nostalgia.

Nino Lionetti

Gent.mo prof. Camerini, ho ricevuto il ringraziamento dell'offerta fatta agli Amici del cuore, ma sono io a doverla ringraziare perchè per due volte ha salvato mio marito dall'infarto, e grazie al suo consiglio di smettere di fumare e alla sua capacità, mio marito ha vissuto ancora 21 anni. La ringrazio infinitamente, Dio la benedica.

La moglie Italia Bridiga

ELARGIZIONI

In memoria della professoressa Luisa Miccoli da alcuni suoi ex studenti del Carducci 170,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di Bruno Giulivo - anniversario 1/1/2018 da moglie, figlio, nuora 50,00 pro PEGASO A.P.T. ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI TRIESTE

In memoria di Nicola Pacini - anniversario 31/12/17 e Isabella Pacini - compleanno 1/1/18 da N.N. 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO.

MATRIMONI

Michele Mazzucco con Juliana Fortes Marks; Stefano Strami con Marina Campagna; Angelo Losciardi con Martina Sganga; Sergio Verrone con Alina Ciornii; Andrea Bottega con Giada Dal Mas.

GLI AUGURI DI OGGI

CRISTIANA
Hai sempre 20 anni, e 40 anni di esperienza! Auguri amore. Bruno, Sergio, Daniela e famiglia.

EDI
A Edi tanti, tanti affettuosi auguri di buon 60esimo compleanno da Patrizia

ANDREA
E come sempre tra i tuoi "autini" sei arrivato a 50. Auguri da tutti noi. Biagio

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI
  50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
  25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 30/12/2017

Ruota					
BARI	75	84	87	40	55
CAGLIARI	17	33	18	74	8
FIRENZE	41	42	57	63	34
GENOVA	39	11	29	1	31
MILANO	83	29	28	6	85
NAPOLI	62	54	45	43	51
PALERMO	58	50	7	8	81
ROMA	36	22	35	50	38
TORINO	71	66	5	18	4
VENEZIA	63	54	38	45	83
NAZIONALE	49	19	37	1	78

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

11	33	42	62	75
17	36	50	63	83
22	39	54	66	84
29	41	58	71	87

Numero Oro 75 — Doppio Oro 84

SuperEnalotto

6 - 17 - 23 - 46 - 52 - 53

Jolly 85 — Superstar 52

JACKPOT € 79.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 46.132,48
Ai 916	4	€ 255,22
Ai 32.480	3	€ 21,73
Ai 490.560	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Agli 11	4	€ 25.522,00
Ai 224	3	€ 2.173,00
Ai 2.876	2	€ 100,00
Ai 15.220	1	€ 10,00
Ai 27.293	0	€ 5,00

Le classifiche

NARRATIVA ITALIANA

1) **QUANDO TUTTO INIZIA**
di Fabio Volo
Mondadori

2) **LA CITTÀ INTERIORE**
di Mauro Covacich
La nave di Teseo

3) **L'ARMINUNTA**
di Donata Di Pietrantonio
Einaudi

4) **L'AMICA GENIALE**
di Elena Ferrante
E/O

5) **LA REGINA DEL SILENZIO**
di Paolo Rumiz
La nave di Teseo

NARRATIVA STRANIERA

1) **ORIGIN**
di Dan Brown
Mondadori

2) **IL GIORNO DELLA TIGRE**
di Wilbur Smith
Longanesi

3) **LA COLONNA DI FUOCO**
di Ken Follett
Mondadori

4) **OLTRE L'INVERNO**
di Isabel Allende
Feltrinelli

5) **LA GIORNALAIA**
di Veit Heinichen
E/O

SAGGISTICA

1) **SOLI AL COMANDO**
di Bruno Vespa
Mondadori

2) **CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 2018**
di AA.VV.
De Agostini

3) **QUESTA NOSTRA ITALIA**
di Corrado Augias
Einaudi

4) **METTI VIA QUEL CELLULARE**
di Aldo Cazzullo
Mondadori

5) **LENTICCHIE ALLA JULIENNE**
di Antonio Albanese
Feltrinelli

I più venduti in Friuli-Venezia Giulia - dati di vendita forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Lovat - Feltrinelli (Ts) - Friuli (Ud) - Minerva - Al Segno (Pn)

Domenica libri

I figli della guerra in Vietnam

Nella sua autobiografia Le Ly Hayslip ripercorre l'orrore di quegli anni

di DONATELLA TRETJAK

Non c'è nessuna "bravura", non vi è alcun merito a nascere a una certa latitudine o longitudine di questo nostro pianeta, in campagna o in città, sul mare o in montagna. Non dipende da noi, punto e basta. Ce lo dimentichiamo. Ce lo ricorda invece l'autobiografia di una donna straordinaria, **Le Ly Hayslip**, in "**Quando cielo e terra cambiarono posto**" (**Beat, pagg. 460, euro 18,00**).

Dal 1949, nei primi dodici anni della sua vita, Le Ly è una contadina in un piccolo villaggio nei pressi di Da Nang, nel Vietnam centrale. Ultima di sei figli di una famiglia buddhista, conosce presto l'orrore della guerra. Tutto ciò che sa di quel cruento conflitto, Le Ly lo apprende dalla voce - martellante - dei quadri di partito nordvietnamiti. Riunioni notturne nelle quali i contadini, lei, la sua famiglia, ritengono sia vero tutto ciò che ascoltano. Semplicemente perché quello che dicono i vietcong coincide con le convinzioni di suo padre e di sua madre. Libertà, indipendenza, felicità: tre parole chiave. Durante queste appassionate riunioni-mantra le viene insegnato che il Vietnam è una nazione sovrana soggiogata all'imperialismo occidentale da oltre un secolo. E che la divisione in Nord e Sud, del 1954, non è altro che un inganno prima dei francesi (sconfitti) e poi degli Stati Uniti per conservare una qualche influenza sul Paese.

In quegli anni, perciò, gli Stati Uniti per Le Ly e la sua famiglia non sono altro che una nazione grande e potente che mira malvagiamente a conquistare un Paese piccolo e povero per impadronirsi dei suoi campi di riso. Meglio, molto meglio "Zio Ho", Ho Chi Minh, che dalla Cina promette di prendersi cura dei diritti e degli interessi dei vietnamiti. Altro che quelli del Sud, troppo inclini ai dollari degli yankee piuttosto che al sangue dei loro fratelli. Tutto ciò che sa le impone di lottare: gli antenati, le leggende, gli insegnamenti dei genitori, i quadri di "Zio Ho", tutto chiama alla guerra. E la guerra diventa un drago insaziabile che infuria attorno al suo villaggio, e quando ha 13 anni quel drago l'ha ormai inghiottita.

Le Ly combatte, e lo fa tra le fila dei vietcong contro i soldati americani e sudvietnamiti. Le Ly si ritrova dapprima in una prigione sudvietnamita in cui viene sottoposta a tortura (la sete, il miele che attira le formiche, i pugni) perché sospettata di simpatie rivoluzionarie; poi, dopo il rilascio, viene condannata a morte dai vietcong perché ritenuta una spia. Non prima, però, di essere stata violentata. Ma se la cava. La guerra dilaga, e il suo villaggio (come tanti) vede un'inin-

> **RACCONTO CRUDO**
> Da contadina a vietcong fino alla fuga negli Stati Uniti

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

Le mucche ci parlano se le sappiamo ascoltare

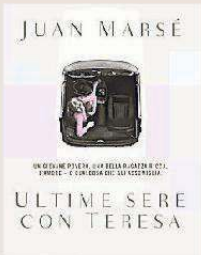
Elena Storti della Libreria Transalpina di Trieste consiglia ai lettori "La vita segreta delle mucche" di Rosamund Young e la collaborazione di Alan Bennett (pagg. 140, Garzanti). «Prima che il termine "biologico" entrasse nel nostro lessico quotidiano - spiega Storti - in Inghilterra un allevatore iniziò a tenere le sue mucche in una condizione di libertà di pascolo e di rispetto delle individualità dei singoli animali. Più le mucche sono felici, meno si ammalano e quindi meno si spende. Il latte è più buono e più richiesto. Nella gestione dell'azienda, al padre seguirono i figli e alle mucche si aggiunsero pecore, galline, conigli. L'azienda è oggi famosissima e anche il principe Carlo l'ha citata ad esempio. Aneddoti deliziosi raccontano come gli animali d'allevamento e da cortile siano in grado di interagire con l'uomo, se l'uomo riesce ad "ascoltarli": un concetto che siamo normalmente disposti ad accettare soltanto per gli animali da compagnia. Un libro che apre il cuore e fa sperare nella possibilità di un mondo migliore».

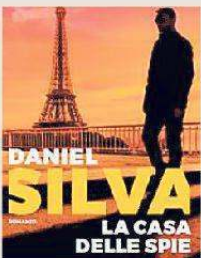
CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

Bosio: «Il saggio di Felici su Leopardi è una garanzia»

Mi sono riservata la lettura di un libro di Lucio Felici per questi giorni a cavallo del nuovo anno con la certezza di ore grate. Tra i più attenti e profondi conoscitori di Giacomo Leopardi, per molti anni presidente del comitato scientifico del Centro nazionale di studi leopardiani, Lucio Felici ci ha lasciato quest'anno, ma i libri – i buoni libri – hanno la incomparabile virtù di rimanere. In L'italianità di Leopardi e altre pagine leopardiane vengono subito incontro, confortanti, la sua posizione di studioso non accademico, di respiro europeo, insieme all'eleganza di una scrittura senza ostentazioni. Anche quando scende sul terreno puramente filologico, come nella contestazione di un falso leopardiano (L'Italia agli italiani), la verve biografico-narrativa non lo abbandona mai. Avvincente il saggio centrale della raccolta, dedicato alla presenza sotterranea del mito di Amore e Psiche nell'opera di Leopardi, conferma

La ricca borghese ama il ladro

Barcellona, 1965: rivolte studentesche infiammano l'aria, colorando lo scenario deprimente della Spagna post-guerra. Ricardo, un giovane ladro di motociclette, si intrufola a una festa seducendo Maruja ma finendo per innamorarsi di Teresa: bionda, educata e figlia della nuova borghesia spagnola, il loro legame si svilupperà in un crescendo di passione e dolore che porterà a scardinare ogni tipo di apparenza. Fra satira sociale e romanzo di formazione, Juan Marsé in "Ultime sere con Teresa" (Bompiani, pagg. 428, euro 19,00) ritrae con ferocia e precisione il mondo spagnolo dopo la sofferta guerra civile, imponendosi tra i migliori scrittori spagnoli della letteratura contemporanea assieme a Vargas Llosa e Javier Marias.

L'Isis nel mirino di Gabriel Allon

Riecco Daniel Silva, torna a colpire nelle librerie italiane con "La casa delle spie" (HarpewrCollins, pagg. 520. euro 18,90). Si tratta del diciassettesimo volume della serie dedicata al "James Bond israeliano" Gabriel Allon: restauratore d'arte, killer, agente segreto e ora, finalmente, a capo del Mossad. Dopo aver seminato morti, terrore e distruzione a Washington, l'apparentemente inarrestabile Saladino, oltre ad aver compreso la reale identità di Natalie, è già pronto per tornare a colpire. Questa volta l'obiettivo è il West End di Londra, devastato in apertura di romanzo da un attacco tanto feroce, spietato e crudele quanto brillante e pianificato con una cura per i dettagli quasi maniacale. E in quel "quasi" si annida la possibile debolezza del terrorista dell'Isis.

terrotta sfilata di soldati - del Nord e del Sud - che lo attraversano. Non resta che mollare tutto e puntare su Saigon, interminabili blocchi di cemento grigio squallidi e sudici. È lì che vive, a casa della sorella, "accompagnatrice" dei soldati americani. Qui, in città, molte giovani scoprono i liquori, la droga, i bordelli, i dollari, il disprezzo per gli antenati. Le Ly si inventa domestica, baby sitter, infermiera. Deve mantenere un figlio. Si dà al mercato nero, scende a patti con i corrotti, entra in contatto con gli americani per mantenersi e mantenere la sua famiglia. Ne sposerà uno.

Nel 1970, infatti, fugge negli Stati Uniti, a San Diego, in California. Vi vive sedici anni e ottiene la cittadinanza americana. Nel 1986 torna in Vietnam per vedere che cosa ne è stato della sua famiglia, del villaggio da cui se ne è andata.

Questo libro - ben scritto e ben tradotto - racconta la sua storia, la storia di una figlia della guerra. Senza odio, senza rancore. Pochi ne sarebbero stati capaci ed è ciò che emoziona di più. «No, non odio nessuno. Tutti quelli che mi hanno fatto male mi hanno guidato verso il mio destino. Mi hanno aiutato a trovare il mio karma positivo: ora posso aiutare tante persone». Nel nome di tutte le vittime della guerra, nel 1987 Le Ly ha costituito una Fondazione ("L'Est incontra l'Ovest") per aiutare tanto i vietnamiti quanto gli americani. Perché la guerra del Vietnam non cesserà mai finché non cesserà per tutti: più di 400mila veterani americani devono ancora guarire dalle ferite al corpo e allo spirito; 7 milioni di vietnamiti stanno morendo di fame e di malattia perché i viveri e altri generi di prima necessità non possono essere prodotti (leggi napalm e armi chimiche) o importati in quantità sufficiente dai Paesi occidentali visto che alcuni, Stati Uniti in primis, mantengono ancora l'embargo del tempo di guerra; 60mila sono i mutilati e 300mila gli infermi; 25mila sono i bimbi nati dall'unione di americani e vietnamite, molti deformi, altri condannati a morire di cancro o di malattie provocate dalle armi chimiche. "Ho imparato - scrive Le Ly - che il compenso delle sofferenze è l'apprendimento a essere forti quando si è deboli, coraggiosi quando si ha paura, saggi in mezzo alla confusione. In tal modo la collera può insegnare il perdono, l'odio può insegnare l'amore, la guerra può insegnarci la pace".

La scrittrice Laura Bosio

dell'inconciliabilità tra ragione e natura, sapere e felicità. In tema con il titolo del libro, il capitolo sui Paesaggi visti in carrozza, che seguendo le tracce del Leopardi viaggiatore porta nel laboratorio di immagini e sentimenti del poeta. Sarà un piacere autentico leggere la sua biografia di Trilussa in uscita presso La Scuola di Pitagora in primavera.
Laura Bosio vive a Milano. Ha pubblicato, tra l'altro, I dimenticati (Feltrinelli 1993, Premio Bagutta Opera prima), Le stagioni dell'acqua (Longanesi 2007, Finalista Premio Strega), e il recente Per seguire la mia stella (con Bruno Nacci, Guanda 2017). Lucio Felici, L'italianità di Leopardi e altre pagine leopardiane, Presentazione di Luigi Blasucci, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2015.

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Abitare la vecchiaia senza astio come insegnava Victor Hugo

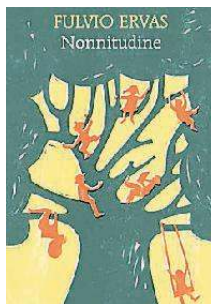
di ANTONIO CALABRÒ

Vite su vite. I vecchi e i giovani. I nonni e i nipoti. Cambio di ribalta, anche se spesso, per qualche tempo, ci si sta su insieme. Ne scrive bene **Fulvio Ervas** in **"Nonnitudine" (Marcos y Marcos, pagg. 253, euro 18,00)**, romanzo struggente e talvolta dolente (sul degrado dell'età, sulla morte) ma "senza perdere la tenerezza". Le emozioni del diventare nonni, "quando nasce un figlio, la palla rossa della vita rimbalza una volta. Quando nasce un nipote, la palla rimbalza una volta ancora". Le conversazioni tra anziani che sanno ancora desiderare il futuro. Le eredità di pensieri e parole da preparare. E la lezione di Victor Hugo in uno dei suoi libri meno noti ma più intensi, "L'arte di essere nonno": «Ah! I figli dei nostri figli ci incantano, sono delle giovani voci mattutine che trillano. Sono nella nostra lugubre abitazione il ritorno delle rose, della primavera, della vita, del giorno». Abitare il tempo che passa senza astio, cattiveria e rancore, giocare con i giorni che arrivano, portare mattoni per contribuire alle altre vite libere che sono quelle dei nipoti aiuta ad avere comunque senso vitale.

La vecchiaia non è una malattia. Anche se, naturalmente, è carica di malattie. Lo racconta **Margaret Drabble** in **"La piena" (Bompiani, pagg. 352, euro 18,00)**: due anziane amiche che lavorano in una casa di riposo per vecchi molto malati, un gruppo di persone di mezza età con cicatrici di vita dolorosa, uno studioso di storia spagnola, una ricamatrice che lascia il lavoro incompiuto per morte improvvisa. Un astio profondo verso la contemporaneità («La longevità ci ha fottuto la pensione, l'equilibrio lavoro-vita, i servizi sanitari, le case, la felicità. Ha fottuto la vecchiaia»). Ma pure una critica all'inadeguatezza dell'attuale condizione umana: «Non ci sono abbastanza persone forti di questi tempi per infondere energia nei vecchi. I deboli, come mai prima nella società, nella storia, sopravanzano i sani. L'equilibrio è sbagliato». È vero. Scriverne non risolve il problema. Ma aiuta a viverlo con lucidità.

Fuor di letteratura, ne parla con competenza e intelligenza **Daniela Mari**, medico gerontologo, in **"A spasso con i centenari"** ovvero "l'arte di invecchiare bene" **(Il Saggiatore, pagg. 166, euro 16,00)**. La vecchiaia può essere "astioso ripiegarsi su se stessi", "disprezzare ogni innovazione". Oppure fare leva sulle scoperte della medicina, della biologia, delle nuove tecnologie delle "life sciences" per contrastare "il decadimento fisico e cognitivo" e continuare a vivere, nonostante tutto, una vita degna d'essere tale, con una sorta di "invecchiamento di successo".

Libro di storie ed esperienze. Un richiamo a Shangai-La, la mitica valle tibetana che ospita una comunità di anzianissimi saggi (un libro di James Hilton, un bel film di Frank Capra). Un ricordo di Ingmar Bergman: «La vecchiaia è come scalare una montagna. Più arriviamo in alto, più ci manca il respiro: ma quanto impressionanti si fanno le vedute aperte davanti ai nostri occhi». Anche se per brevi istanti.

Vecchiaia vuol dire anche memoria. E morte. È uno dei temi che più hanno appassionato Elias Canetti, premio Nobel per la letteratura nel 1981, e che adesso trova spazio in **"Il libro contro la morte" (Adelphi, pagg. 400, euro 18,00)**. Cominciato nel 1942, anno tra i più drammatici della Seconda Guerra Mondiale (in cui cominciano a trapelare le notizie dell'Olocausto in corso, da cui Canetti s'è salvato a stento) e mai finito (le ultime note sono del 1994, vigilia della morte dello scrittore: «È tempo che io mi racconti di nuovo qualcosa. Se non scrivo mi dissolvo...»), il libro raccoglie pensieri sparsi (Canetti non ha mai amato i ragionamenti sistemici, lavora sulle parole che colpiscono, sui frammenti, pur contraddittori, che svelano il fluire della vita), valutazioni critiche, riflessioni taglienti sull'ossessione dell'uomo: dare la morte, subire la morte. E cercare di capire come affrontarla e vincerla.

L'arte, la filosofia e la letteratura ne sono strumenti: «La mia macchina più sicura sono le mie matite. Finché scrivo mi sento assolutamente sicuro. Forse, scrivo solo per questo». I suoi temi, nell'efficace sintesi che ne fa Peter von Matt nella postfazione, sono "l'uomo che uccide", «i morti che continuano a vivere nel ricordo dei sopravvissuti», la morte e il linguaggio, la morte nel discorso dei poeti e dei filosofi e «nei miti e negli studi di antropologia culturale», la morte «in alcuni momenti esemplari della storia universale».

Pensieri e confessioni con occhio lucido, ma non privo di passioni. Affrontando la paura. E cercando, come Sisifo, di spingere in alto la pietra della riflessione critica, pur sapendo che ritornerà a rotolare a valle (Canetti amava molto i miti e la riletture contemporanea di Albert Camus). Ne sono testimonianza anche alcuni dei più brillanti aforismi che animano il libro. Con ironia: «Sopravvisse alla propria fama e continuò felicemente a morire». Con senso autocritico del limite egoistico della vecchiaia: «Laggiù vi sono scuole per centenari, per i più giovani non c'è posto». E con uno straordinario gusto del paradosso: «Mi costa fatica, vivo volentieri». Vale sempre la pena continuare a leggerlo, l'eterno Canetti.

"Nonnitudine" di Fulvio Ervas (Marcos y Marcos)

"La piena" di Margaret Drabble (Bompiani)

"A spasso con i centenari" di Daniela Mari (Il Saggiatore)

"Il libro contro la morte" di Elias Canetti (Adelphi)

GORIZIA

Exes e La Luna e i Falò in piazza Vittoria

■■ In piazza Vittoria la notte di San Silvestro, a Gorizia, inizierà alle 21 con i dj di Radio Company, Stefano Ferrari, Laura Agostino e Harry Morry. Sul palco spazio anche ai La Luna e i Falò e alla cover band udinese degli Exes, per un caleidoscopio di generi musicali in grado di accontentare tutti, mentre la pista di ghiaccio resterà aperta per l'intera serata. La musica ci accompagnerà fino allo scoccare della mezzanotte, quando esploderanno i primi fuochi d'artificio.

MONFALCONE

Da Mozart a Puccini con la "Filarmonica"

■■ Al Comunale di Monfalcone l'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone, domani alle 17.30, presenta il Concerto di Capodanno. In programma, l'Ouverture del Flauto magico di Mozart, la Tregenda di Puccini, la Danza ungherese n. 5 di Brahms e l'Ouverture del Pipistrello di Strauss, per poi passare a una carrellata dei brani più noti di quest'ultimo. Con il tenore Andrea Semeraro e la soprano Lorena Balbo. Ingresso libero.

TURRIACO

La Thailandia negli scatti di Livio Marussich

■■ Prosegue fino al 7 gennaio nella Sala consiliare di Turriaco, in piazza Libertà, l'esposizione delle immagini del fotografo Livio Marussich e che raccontano il viaggio compiuto in Thailandia nel marzo del 2016. Attraverso l'occhio del fotografo si susseguono ritratti e immagini di un Paese dalla cultura millenaria, permeata dal buddhismo inteso come religione e filosofia di vita. Orario: feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e festivi dalle 10 alle 12.

MAGAZZINO DELLE IDEE

Maria Teresa e il suo porto: Trieste

La mostra "Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto" - organizzata al Magazzino delle idee da Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio) in collaborazione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia e l'Università di Trieste - anticiperà la chiusura oggi alle 16 (10-16) e posticiperà l'apertura del primo gennaio alle 11 (11-19). Rimangono posti a disposizione solo per la visita guidata gratuita - per comprendere lo straordinario ruolo che Maria Teresa d'Austria ebbe nello sviluppo urbano, sociale, politico e culturale di Trieste - prevista il prossimo 6 gennaio, alle 11: la visita è limitata a trenta persone, motivo per cui è obbligatorio prenotarsi al numero di telefono 040-3774783 oppure via mail all'indirizzo di posta elettronica info@mariateresaetrieste.it. Per l'occasione il costo del biglietto sarà di 3 euro.

"Maria Teresa e Trieste" oggi 10-16 e domani 11-19
■ Info su www.mariateresaetrieste.it

MIELA

"Cik pausa" con Laura Bussani

Venerdì alle 21, sabato alle 19 e domenica alle 17, al Miela, "Cik pasua", ovvero viaggio tra molteplici e complesse personalità in pausa sigaretta di e con Laura Bussani (nella foto) con l'amichevole supervisione di Marko Sosič, collaborazione ai testi di Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi. La talentuosa "quota rosa" del Pupkin Kabarett torna un'altra volta a grande richiesta per il suo bellissimo spettacolo-assolo. Monologo non sarebbe infatti un termine esatto vista la poliedricità di Laura Bussani che porterà il pubblico a spasso con alcuni dei suoi celebri personaggi - da Ines a Armida a Ella Spritzgerald e molti altri - ma anche un po' con se stessa, Laura. L'infanzia in Polonia, la magia del teatro, le frasi affettuose e le troppe sigarette della nonna polacca. Imperdibile evento per pubblici di tutte le età e dalle più varie e multiple personalità variamente assortite. Info su *www.miela.it*.

"Cik pausa" venerdì alle 21, sabato alle 19 e domenica alle 17
■ Info su www.miela.it

SCATTI ALINARI SU INSTAGRAM

■■ Sul profilo Instagram dell'Agenzia del demanio prende il via domani la finestra "gennaio #inbiancoenero" per raccontare in quattordici scatti alcuni tra i più preziosi edifici dello Stato in gestione all'Agenzia del demanio, come il castello Miramare a Triesteo. Nell'ambito della campagna fotografica #conosciamoilpatrimonio, per tutto il mese di gennaio tre volte a settimana - lunedì, mercoledì e venerdì - saranno pubblicate le foto di immobili pubblici recuperate dai cataloghi dell'Archivio storico Alinari (gia di per sé un pezzo di storia d'Italia trattandosi di un'azienda costituita a Firenze nel 1852 dai fratelli Giuseppe, Leopoldo e Romualdo): un percorso nella memoria, da Trieste a Palermo, per tornare alle atmosfere del Novecento quando queste immagini furono scattate. Gli spazi ritratti fanno parte del patrimonio immobiliare dello Stato italiano affidato all'Agenzia che, ancora oggi come allora, ospita uffici pubblici e luoghi destinati ai cittadini. Su Instagram cliccate quindi su www.instagram.com/agenziademanio.

CONCERTI

Coristi, archi e fiati per il "Te Deum" in piazza Vecchia

Sopra, Elia Macrì. A destra, la Cappella corale della Beata Vergine del Rosario

di Francesco Cardella

Ricerca filologica in chiave di esecuzione, giovani artisti e un ricco uso di strumenti. Il verbo professato dalla Cappella corale e orchestrale della chiesa della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia punta a tornare alla ribalta oggi alle 18, in occasione del "Te Deum" di Jean-Baptiste Lully, opera del tardo Seicento, partitura originale che gli annali storici riconducono a una forma di ringraziamento "per la ritrovata salute di re Luigi XIV", il Re Sole.

L'appuntamento di fine anno rappresenta uno dei momenti salienti nell'arco dell'attività della Cappella corale e orchestrale, tappa che comporta un allestimento piuttosto corposo giocato sulla presenza di una trentina di coristi, una completa sezione d'archi (violino, viola e violoncello) e una formazione di fiati costituita da oboe, fagotti, flauti e trombe, quest'ultimo uno dei

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI, FELLINI, GIOTTO, NAZIONALE Oggi 31 dicembre gli spettacoli delle 22.00 sono sospesi.

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Disney's - Coco 15.30, 17.30, 19.45, 22.10
Anche al **Nazionale** alle 16.30, 18.30, 21.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Il Gruffalò 15.00
Animazione per bambini € 4
50 primavere 17.00
di B. Lenoir
Domani 01/01
Il Gruffalò 15.00
Animazione per bambini € 4
50 primavere 17.00, 19.00, 21.00
di B. Lenoir

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Disney's - Coco e **Ferdinand** ingresso bambini a solo 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Assassinio sull'Orient Express
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Napoli velata 15.30, 17.30, 19.45, 21.45
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno
La ruota delle meraviglie
16.00, 18.00, 20.00, 21.45
di Woody Allen con Kate Winslet
Come un gatto in tangenziale
16.00, 18.00, 20.00, 21.45
Paola Cortellesi, Antonio Albanese

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Wonder 11.00, 15.30, 17.40, 19.50, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson
The greatest showman
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Hugh Jackman, Michelle Williams
Ferdinand 11.00, 15.30, 17.15, 19.00
Star Wars
Gli ultimi Jedi 11.00, 16.00, 18.45, 21.30
Poveri ma ricchissimi 20.15, 22.00
Christian De Sica. Ultimo giorno.
Da domani
Jumanji - Benvenuti nella giungla
15.30, 17.40, 19.50, 22.00

NAZIONALE MATINÉE
Oggi alle 11.00 a solo € 4,50/3,90
Coco, Ferdinand, Dickens, Star Wars, Wonder

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Dickens, l'uomo che inventò il Natale
15.30, 17.15, 19.15
Dan Stevens, Christopher Plummer
L'insulto 21.00
Candidato all'Oscar e vincitore a Venezia

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it **Info 0481-712020**
Coco 15.00, 17.10, 18.20, 19.45
The greatest showman 15.00, 19.40
Napoli velata 15.30, 17.45, 20.00
Wonder 15.00, 17.30, 20.00
Star Wars: gli ultimi Jedi 16.45
Ferdinand 14.50
La ruota delle meraviglie 16.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Coco 15.00, 17.30
Wonder 17.10, 19.40
Ferdinand 15.00
Star Wars: gli ultimi Jedi 19.40
Napoli velata 15.20, 17.40, 19.50

VILLESSE

UCI CINEMAS
www.ucicinemas.it **tel. 892960**
New!
Come un gatto in tangenziale
10.15, 12.40, 15.00, 17.30, 20.15
New!
Napoli velata 11.00, 14.30, 17.15, 20.45
New!
Coco 10.30, 14.30, 17.15, 20.00
Wonder 11.00, 14.10, 17.00, 20.30
Ferdinad 10.15, 14.00, 14.30, 16.30
The greatest showman 11.00, 20.15
Star Wars: gli ultimi Jedi
10.15, 14.00, 17.20, 20.00
Poveri ma ricchissimi 19.00
Assassinio sull'Orient Express
17.10, 21.20

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800898868
Biglietteria aperta con orario 15.00-16.00.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. Giselle. Balletto su musica di **Adolphe Adam**. Oggi domenica 31 dicem-

MONFALCONE

San Silvestro assieme alla musica di dj Zippo

■■ L'arrivo del 2018 a Monfalcone sarà festeggiato in piazza della Repubblica dalle 22 e fino alle 3 con la musica e l'intrattenimento di dj Zippo. In piazza della Repubblica sarà possibile anche trovare aperta la pista di ghiaccio arricchita di nuovi "effetti speciali", come la neve, sparata dall'alto, e la nebbia. Si potrà pattinare almeno fino alle 24. Saranno attivi i chioschi bar allestiti in piazza e i locali presenti nella zona circostante.

GORIZIA

Gorizia Guitar Orchestra a palazzo De Grazia

■■ Domani alle 17, nella Sala concerti di palazzo De Grazia, Concerto di Capodanno con la Gorizia Guitar Orchestra diretta da Claudio Pio Liviero. Solisti Maria Francesca Arcidiacono (chitarra) e Ester Pavlic (arpa). In programma il Concerto in Re maggiore di Vivaldi (solista Maria Francesca Arcidiacono alla chitarra), il Concerto in Si bemolle per arpa e orchestra di (solista Ester Pavlic all'arpa) e altri brani. Ingresso libero.

MONFALCONE

Tour guidato al Museo della Cantieristica

■■ Il Museo della Cantieristica oggi sarà aperto dalle 10 alle 13, con una proposta speciale per i più piccoli. Il 2017 sarà salutato con un'attività per i bambini alle 10 (letture animate grazie alla collaborazione del gruppo Lettori in Cantiere) e una visita guidata alle 11. La prossima settimana il MuCa sarà aperto con l'orario consueto: martedì dalle 10 alle 13, venerdì e sabato dalle 10 alle 18, domenica dalle 10 alle 13.

fattori innovativi nello stilema barocco disegnato da Lully. La bacchetta permane nelle mani di Elia Macrì, il giovanissimo maestro, anzi, più propriamente, il "kapellmeister" del gruppo musicale sorto nel 2009 e dedito a un repertorio sacro che attraversa il primo scorcio del Cinquecento spagnolo (de Morales), abbraccia il tardo Ottocento (firmato ad esempio da Bruckner) e approda anche alle produzioni dei primi del Novecento, riproponendo opere di Rheinberger.

Singolare anche il "reclutamento" dei coristi. La formazione musicale della parrocchia curata da don Stefano Canonico vanta infatti voci non solo molto giovani (l'età media si aggira attorno ai 25 anni) ma predilige artisti diplomati al Conservatorio oppure, come nel caso di alcuni membri provenienti dalla Germania, di coristi attualmente alle prese con un percorso di specializzazione post-diploma. Si tratta del secondo anno consecutivo che il "Te Deum" di Lully archivia e nobilita le fatiche annuali della Cappella corale guidata da Elia Macrì, evento che dovrebbe contare tra il pubblico anche il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi.

Ufficializzate intanto le prime date del 2018. Il nuovo anno proporrà i giovani coristi ancora in cattedra nella giornata del 5 gennaio, alle 17.30, per l'esecuzione della "Santissima Messa", opera di Alessandro Scarlatti per archi, coro e solisti, mentre all'indomani (ore 18.30) spazio al "Magnificat" di Cavalli in occasione dei vespri dell'Epifania.

"LO SCHIACCIANOCI"

■ Alla Contrada si festeggia l'arrivo dell'anno nuovo, oggi alle 21.30, insieme alla danza con il balletto "Lo schiaccianoci" (con tanto di brindisi e panettone). E gli ospiti per l'occasione sono davvero d'eccezione: per la prima volta in Italia, all'organico del Moscow State Classical Ballet si aggiungono alcune stelle della danza classica russa come Olga Pavlova, Alexey Konkin, Sergei Skvortsov, Olga Doronina, Sergei Fedorkov. Artisti eclettici, formati in patria e scelti accuratamente dalla maestra Liudmila Titova, che sarà la loro capofila e impreziosirà lei stessa il cast con le sue performance. Il Moscow State Classical Ballet by Titova è una delle più prestigiose compagnie di giro di balletto classico di tutta la Russia, ed è conosciuta ed apprezzata a livello internazionale.

VISITA NEL "MARE DELL'INTIMITÀ"

■■ Questa mattina alle 11, al Salone degli incanti, a cura dell'Immaginario scientifico, si terrà la visita guidata alla mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico". La visita è gratuita a fronte dell'acquisto del biglietto dell'esposizione. Accesso senza prenotazione e fino a esaurimento dei posti disponibili. Una veleggiata dall'antichità a oggi attraverso un migliaio di reperti, oltre cinquanta studiosi e sessanta istituzioni italiane e internazionali coinvolte, un'esposizione di 2000 metri quadri che racconta le straordinarie storie degli uomini e delle donne che hanno solcato questo mare. Riemergono navi, oggetti d'uso quotidiano, opere d'arte. Gli orari della mostra: da martedì a venerdì dalle 9 alle 17, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19, chiuso il lunedì. Ricordiamo che oggi la mostra rimarrà aperta fino alle 16 mentre domani, primo gennaio, l'apertura è fissata alle 11. Per maggiori info c'è il sito www.nelmaredellintimita.it.

TEATRO BOBBIO

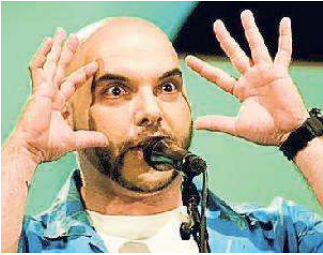
Strauss e Lehár per la "Civica"

Il saluto in musica al nuovo anno si vive anche al teatro Bobbio, il palco del Concerto di Capodanno a cura della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi-Città di Trieste" (nella foto) in collaborazione con il Comune di Trieste, in programma lunedì pomeriggio alle 18. Il cartellone offre due parti: la prima disegnata dall'Ouverture di Rossini tratta da "L'italiana ad Algeri", seguita da "Il segreto di Susanna" di Wolf Ferrari su arrangiamento del maestro Matteo Firmi. Non mancano le note di Franz Lehár - "Canta un coro di angioletti", "Suona la banda", "Bruna bimba di Ungheria", e "Se vieni a Varazdin" - accanto a un brano di Victor Palma, l'Intermezzo dall'opera "Ksenja". Nel secondo atto la musica di Johann Strauss, qui presente con tre brani: "Marcia Russa", "Die Soubrette" e "Storielle dal bosco viennese". In programma anche Johannes Brahms, con "Danza ungherese numero 5" e Hans Christian Lumbye, con "Champagner Galopp". Voci soliste il tenore Andrea Binetti e il soprano Maria Giovanna Michelini. Dirige l'orchestra il maestro Stefano Comisso.

Concerto della Civica Orchestra di fiati domani alle 18
■ Info su www.orchestradifiati.it

TEATRO SAN GIOVANNI

Burlesque, cabaret e musica

"Capodanno a teatro" al teatro San Giovanni di via San Cilino 99, questa sera dalle 21, progetto curato dal Gruppo teatrale Petit Soleil in collaborazione con l'associazione culturale I custodi del tempo, sigla pordenonese. L'intrattenimento punta sull'esibizione di tre artisti, a partire da Lady BB, Pin Up che ama giocare con le trame piccanti del burlesque. Ospite canoro Giovanni Miani, friulano - già finalista a Castrocaro nel 1983 e con una presenza a Sanremo Giovani qualche anno più tardi - rappresentante del genere pop con accenti tecno-dance. La comicità spetta a Dino Bronzi (nella foto), un figlio d'arte (di Luciano Bronzi) nel campo del cabaret. E dopo lo spettacolo, spazio anche ai brindisi: non sarà un vero cenone quello che attende gli spettatori ma un buffet degno (dalle lenticchie al cotechino, sino al prosciutto caldo senza parlar dei dolciumi). Per ulteriori informazioni e prenotazioni è attivo il numero 3483940159 e l'indirizzo mail è info.teatrosangiovanni@gmail.com.

"Capodanno a teatro" dalle 21
■ Info al 3483940159 e alla mail info.teatrosangiovanni@gmail.com

bre ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di Ballo del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CONCERTO DI CAPODANNO 2018

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" CITTÀ DI TRIESTE. Lunedì 1 gennaio 2018, ore 18, presso Teatro Bobbio. Arie da operette e musiche di Strauss, Lehar, Kalman. Direttore m.o Matteo Firmi, solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti a 12 euro presso il Ticket Point di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942.

TEATRO SLOVENO

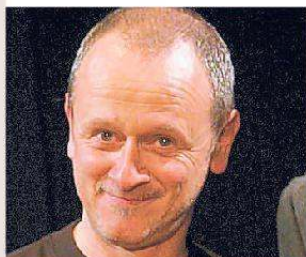
Via Petronio

FINE ANNO A TEATRO. Applausi al 2018 - Tutti in viaggio con la musica. 31 dicembre 2017, ore 21.30. Operetta, Musical, Swing, Canzoni d'Autore, Comicità per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Gualtiero Giorgini, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, brindisi a mezzanotte. € 50,00. Prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

Da Genova a Sanremo a piedi, una maratona per Denei

Da Genova a Sanremo a piedi per il «concerto più lungo del mondo»: protagonista dell'avventura è Carlo Denei (nella foto), comico genovese dello storico gruppo Cavalli Marci e oggi autore a Striscia la Notizia, che porterà il suo nuovo album, «L'ora di te», a piedi fino alla città dei fiori in occasione del Festival della Musica. «È una scommessa, una provocazione. È il viaggio della trasmutazione di un

comico verso la canzone d'autore» si legge nella presentazione. La partenza da Genova è prevista il 3 febbraio. Raggiungerà Sanremo in nove tappe (Sestri Ponente, Cogoleto, Spotorno, Pietra Ligure, Albenga, San Bartolomeo e Santo Stefano al mare, per un totale di 146 chilometri) dove è previsto un concerto finale. Una sorta di Forrest Gump della canzone.

La spedizionesi propone anche di entrare nel Guinness dei primati per «il cantautore che ha eseguito il concerto più lungo del mondo»: Carlo Denei infatti si fermerà a cantare una canzone del cd «in ogni bar, trattoria, tabaccheria, polleria e nei locali che lo richiederanno». Una bella trovata che se non altro gli porterà un po' di popolarità per un vero rilancio nel mondo della musica con l'album "L'ora di te". Sembra una presa in giro della canzone d'autore.

Musica

Mannoia: «Un concerto tra passato e presente»

La popolare artista al Rossetti di Trieste il 7 gennaio. Fiorella: «Propongo il nuovo album "Combattente" e vecchie canzoni»

di Elisa Russo

TRIESTE

"Combattente il tour" di Fiorella Mannoia si avvicina alle cento date e fa tappa anche al Politeama Rossetti, domenica 7 gennaio alle 21, i biglietti sono ancora disponibili. La data 101, per un gran finale, si terrà il 23 febbraio a New York: «Sarà per me la prima volta in assoluto, festeggeremo una stagione che è stata straordinaria», commenta la cantautrice. «Con i tour non mi risparmio, amo molto il mio lavoro e cerco sempre di dare il massimo per il pubblico che mi segue e che vuole venire a vedermi dal vivo».

Un anno intenso?

«Tra l'ultimo album, il cinema, con il ruolo in "7 Minuti" di Placido e la colonna sonora di "Perfetti Sconosciuti" di Genovese, il Festival di Sanremo, il mio primo show televisivo, ho avuto tante grandi soddisfazioni e credo che questo sia il modo più giusto per chiudere quest'annata».

Una chiusura con l'ultima parte del tour, nei teatri.

«Chi viene a vederti in concerto in teatro, può cogliere ogni tua espressione, ogni tuo respiro. Il contatto con il pubblico è diretto, immediato, è lì a pochi metri da te. Mentre nei palazzetti la gente è più libera di scatenarsi in piedi, nei teatri il pubblico bisogna conquistarselo, riuscire a trasmettere l'entusiasmo, anche con il modo di interpretare le canzoni, per l'appunto con le espressioni del viso, con la gestualità, e per me che sono un'interprete è la dimensione naturale, il luogo ideale. E poi in Italia abbiamo la fortuna di avere dei teatri che sono uno più bello dell'altro».

> **IL FASCINO DEL TEATRO**
> Chi viene a vederti può cogliere ogni tua espressione, ogni tuo respiro. Il contatto con il pubblico è più diretto, immediato

Che scaletta propone al Rossetti?

«Ho cercato di andare incontro a tutti, tra le mie canzoni del passato e quelle del presente, canto sicuramente alcuni pezzi del nuovo album "Combattente", tutti i brani con i quali sono andata a Sanremo, i classici "Quello che le donne non dicono" e "Il cielo d'Irlanda" che non possono mai mancare».

Fiorella Mannoia nel film di Placido con Ottavia Piccolo

In "Che sia benedetta", secondo posto all'ultimo Sanremo, dice che "la vita è perfetta".

«Mentre mi accingevo a cantarla mi sono anche chiesta se era il caso di asserirlo. Poi, settimana dopo settimana, sono state sempre di più le persone che mi hanno scritto per farmi sapere che trovano conforto in questa canzone, in questo inno alla vita, e sono proprio loro che mi spingono a ribadire che sì, la vita è perfetta, siamo noi che la sporchiamo. E non va sprecata».

L'esperienza televisiva come presentatrice di "Un, due, tre... Fiorella!" su Rai1?

«All'inizio l'idea di questo programma mi ha tolto il sonno. Me l'hanno proposto e io non ero per niente sicura di esserne all'altezza, non l'avevo mai fatto. Ma mi piacciono le sfide e ho accettato. Sono stata felicissima dei risultati. Mi sentivo un po' smarrita, ma iniziare dividendo il palco con Sabrina Ferilli, un'amica e una professionista che conosce meglio di me il mezzo televisivo e ne ha padronanza, mi ha dato sicurezza. Dopo i primi momenti piano piano mi sono sciolta e alla fine mi sono divertita molto. È stata un'esperienza che ricorderò con piacere e che in futuro non mi dispiacerebbe rifare».

> **UN ANNO INTENSO**
> Tante soddisfazioni nel 2017 con "Perfetti sconosciuti", il cinema, il mio primo show televisivo e il Festival di Sanremo

Il titolo dell'ultimo album da cosa nasce?

«In questo momento dove è tutto molto complicato, sento di dover tenere gli occhi sempre ben aperti, oggi più che mai è necessario essere combattenti. Come nella cover del disco, voglio essere un generale di un esercito di pace che non smette di combattere contro le ingiustizie. Le battaglie più difficili sono quelle che ogni giorno dobbiamo intraprendere per esserci, per farci sentire, per non essere invisibili, perché tanti singoli insieme diventano una forza che niente e nessuno può fermare».

Alle donne ha dedicato molte canzoni. Come vede la condizione femminile oggi?

«Da diversi punti di vista meglio, certo, ma con la crisi economica le donne sono le prime a farne le spese. La gravidanza ancora può essere un impedimento per il lavoro, stupri, bullismo, stalking: sono preoccupata. In tanti paesi in via di sviluppo la situazione è ancor più drammatica. Nelle canzoni di "Combattente" ci sono storie di donne che combattono: è questo il filo conduttore del progetto. Le donne oggi si trovano a lottare per trovare la propria dignità perduta. Nel caso di molestie nel mondo dello spettacolo sento spesso puntare il dito contro le donne come se il solo abuso non bastasse. La tipica frase è: "Lui ci prova? Potevi non starci". E lui poteva non provarci, dico io. Non si può più tollerare che ancora si parli di uomini che per ottenere ciò che vogliono ricorrono a questi mezzi. Questo malcostume va combattuto con tutte le forze e a tutti i livelli».

A VIENNA

Capodanno, l'ultima volta di Muti

In scaletta Strauss con due sole eccezioni. Sarà visto in 90 Paesi

VIENNA

Strauss, Strauss e ancora Strauss. Il Concerto di Capodanno che i Wiener Philharmoniker offriranno al mondo domani alle 21, dalla sala d'oro del Musikverein di Vienna, sarà quasi interamente dedicato ai valzer e alle polke della celebre dinastia viennese. Due sole le eccezioni: un brano di Franz von Suppé (l'overture dell'operetta "Boccaccio") e una gavotta del meno noto Alphons Czibulka, dedicata a Stefania del Belgio, nel giorno del suo matrimonio con l'erede al trono Rodolfo.

Il programma è stato concordato con Riccardo Muti, chiamato per la quinta volta a dirigere il concerto, onore riservato a pochi altri direttori d'orchestra. E sarà anche l'ultima. Il maestro italiano nella scelta dei brani ha voluto rispettare la tradizione, ma anche rinnovarla, introducendo 7 composizioni mai eseguite finora a Capodanno.

In realtà ci si aspettava anche qualcosa di italiano. Qualche mese fa il presidente dell'orchestra viennese, Andreas Grossbauer, aveva annunciato infatti "una piccola sorpresa". Non aveva detto quale, perché allora il programma era ancora segreto. Aveva svelato soltanto che "sarà qualcosa di italiano". Ora lo sappiamo: non è un brano di un nostro connazionale, ma una quadriglia di Johann Strauss, che riprende però alcune arie del "Ballo in maschera" di Verdi.

Il concerto di domani sarà aperto con una "marcia di ingresso", tratta dallo "Zingaro barone", di Johann Strauss. Seguirà il valzer "Affreschi viennesi" del fratello Josef, di cui ascolteremo un solo altro brano al termine, la polka "Eingesendet". Di nuovo Johann Strauss, con il popolare "A cuor leggero" e la polka "Corteggiamento", scritta rielaborando melodie dello "Zingaro barone". La prima parte del concerto si concluderà con un "galopp" di Strauss padre, ispirato al "Guglielmo Tell" di Rossini.

Il maestro Riccardo Muti

Nella seconda parte, dopo l'overture di Suppé, si tornerà a Johann Strauss figlio, con il valzer "Fiori di mirto". Tutti di Johann Strauss figlio i brani successivi: la polka "Proiettili volanti", il celeberrimo valzer "Storie del bosco viennese", la "Festmarsch", la mazurka "Città e campagna" e infine "Rose del Sud".

> L'ouverture sarà una marcia tratta dallo "Zingaro Barone", poi valzer e polke

Il Concerto di Capodanno riserva sempre due fuori programma, che non sappiamo però in quale momento saranno proposti. Uno è il celeberrimo valzer "Sul bel Danubio blu"; l'altro è l'immancabile "Radetzkymarsch", per la quale i direttori del Concerto di Capodanno chiedono sempre il contributo del pubblico. Il concerto sarà trasmesso in oltre 90 Paesi, per lo più in diretta. Non in Italia, dove sarà trasmesso in differita alle 13.40, su Rai 2.

Marco Di Blas

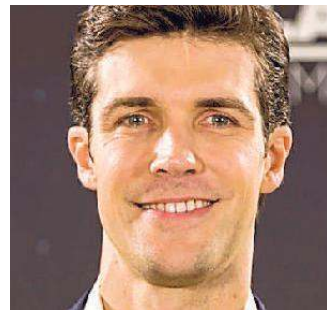
LUTTO

Morta Ronit Matalon

È morta a 58 anni la scrittrice israeliana Ronit Matalon. In Italia era nota per il suo "Il suono dei nostri passi" uscito nel 2011

MUSICA

Dal 19 il "live" di Giorgia

A un anno da "Oronero", il decimo album di Giorgia, il 19 gennaio esce "Oronero Live", che conterrà il meglio di "Oronero Tour" e due inediti

TELEVISIONE

Roberto Bolle su Rai 1

Roberto Bolle ritorna in tv con "Danza con me", lo show di domani, alle 21.25, su Rai 1. Con Virginia Raffaele, Geppi Cucciari, Tiziano Ferro e Fabri Fibra.

Viaggio nelle retrovie del Giro, tra i gregari

Tra le anticipazioni di Trieste Film Festival spicca il documentario "Wonderful losers", l'esercito degli invisibili

di Beatrice Fiorentino

TRIESTE

Avrà inizio il 19 gennaio e proseguirà per i successivi dieci giorni il Trieste Film Festival, il più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro-orientale, giunto quest'anno alla sua ventinovesima edizione. Nato alla vigilia della caduta del Muro di Berlino (risale al 1987 l'edizione "zero"), il Festival è ormai da quasi trent'anni un osservatorio imprescindibile su cinematografie spesso poco diffuse, se non del tutto sconosciute in Italia. E se in passato la manifestazione ha mostrato il suo lato più "avventuroso", sotto la guida della pioniera Anna Maria Percavassi, alla costante ricerca e in taluni casi alla scoperta tout court di cineasti che sarebbero altrimenti rimasti invisibili al di qua dell'ex cortina di ferro, con il passare degli anni Trieste Film Festival ha saputo adeguarsi ai cambiamenti dettati dalla Storia, rinnovandosi e cercando nuove forme di dialogo con un pubblico via via sempre più vasto. Spettatori consapevoli, curiosi, incalliti cinefili, o semplicemente interessati a scoprire ciò che accade (e non solo cinematograficamente) altrove nel mondo e nei paesi dell'Est. Il segreto del successo risiede in una formula aperta al "pop", senza rinunciare del tutto allo spirito di ricerca che ne ha contraddistinto gli albori.

L'anno scorso questa doppia anima del festival, tesa a consolidarsi in un equilibrio solido, è stata più che mai evidente, tradotta nella felice compresenza di ospiti, cineasti, attori e autori che più distanti tra loro non si può (per farsi un'idea basti ricordare Monica Bellucci, in città per ritirare il Premio Eastern Star Award assieme a Cristi Puiu, idolo del cinema romeno contemporaneo, Vitalij Manskij, documentarista russo inviso a Mosca e il maestro Marco Bellocchio). Vedremo, allora, quali sorprese ci riserverà quest'anno il festival in dieci giorni di festival, nelle platee del teatro Rossetti e del Miela. Qualche piccola indiscrezione è già trapelata. Intanto, il giorno 21 gennaio, il festival ospiterà per il terzo anno consecutivo la consegna dei premi al Miglior film italiano ("A Ciambra" di Jonas Carpignano) e al Miglior film internazionale del 2017 ("Elle" di Paul Verhoeven) secondo il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (Sncci), e molto presto sapremo anche di quali tessere è composto il programma, che sarà annunciato nel mese di gennaio. E se nel cuore delle celebrazioni "sessantottine", gli spettatori più esigenti troveranno soddisfazione nella retrospettiva "Rebels 68. East 'n' West Revolution", declinata nel doppio punto di vista dell'Est (con nomi come Pintilie, DezsØ, NØmec e Žilnik) e dell'Ovest (Godard, Roeg e Bertolucci). Piacerà al pubblico "Wonderful Losers", una coproduzione tra Lituania, Italia (anche con il sostegno della Film Commission FVG), Svizzera, Belgio, Lettonia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, in corsa per il Premio Alpe Adria Cinema assegnato dal pubblico nella sezione "documentari". Incoronato "Miglior documentario" alla 33.a edizione del Festival di Varsavia e vincitore del Gran-Prix e del Premio del pubblico nella sua categoria al festival di Minsk, "Wonderful losers" che porta la firma del cinquantaseienne regista lituano ArØnas Matelis, è un viaggio di 71 minuti nelle retrovie del Giro d'Italia, infilato nella mischia del poco celebrato esercito dei "gregari". Ecco chi sono i "losers" del titolo, coloro che a suon di fatica, sudore e un encomiabile spirito di sacrificio permettono agli atleti più talentuosi della squadra di farsi largo e conquistare le vette della classifica. I gregari non vincono, aiutano a vincere. A loro è preclusa la gloria. Ma è grazie a questi Sancho Panza del ciclismo che i Coppi, i Bartali, i Girardengo, i Moser, i Pantani, fino ai più recenti Domoulin e Froom tagliano per primi il traguardo. I gregari assistono, aprono la strada, portano rifornimenti, riparano dal freddo. Quando cadono, si rialzano. Doloranti, spesso feriti, talvolta neppure troppo superficialmente. E al loro fianco corre un altro esercito di invisibili: la squadra di medici che li assiste prestando i primi soccorsi in condizioni impossibili, letteralmente in corsa, dai finestrini delle auto. A Matelis non interessa altro che il lato nobile dello sport. Quei corpi ammaccati, resi più forti da una determinazione e da una lealtà di ferro. Non esiste il doping, né l'ossessione per il successo. C'è solo la fatica di un gruppo di uomini che obbediscono a un unico imperativo: pedalare.

RASSEGNA IN CANTIERE

La 29.ma edizione avrà inizio il 19 gennaio e proseguirà per dieci giorni al Politeama Rossetti e al teatro Miela

COSA VEDREMO

In programma anche la retrospettiva "Rebels 68. East'n'West Revolution" declinata nel doppio punto di vista dell'Est

Alcuni corridori doloranti a terra dopo una caduta collettiva in dirittura d'arrivo

Piccolo festival dell'animazione, trionfa il film di Carraro

Come ogni anno, anche per la decima edizione le tre serate finali del Piccolo festival dell'animazione sono state ricche di pubblico e di emozioni. Il Festival ha annunciato i premiati del 2017, per la prima volta divisi in due categorie: i vincitori dei premi della giuria e il vincitore del premio del pubblico. Su tutti trionfa il film "59 Secondi" (Nadasdy Film/Autour de Minuit/Rts-Svizzera, Francia 2017) di Mauro Carraro (nato ad Aviano, ma residente da anni in Svizzera): ambientato durante le giornate del terremoto del 1976, il giovane regista "rivede" quel periodo attraverso gli occhi dei suoi genitori e la loro storia. Uno sguardo delicato, umano, poetico. Anche la giuria tecnica (formata da esperti d'animazione, artisti, musicisti, animatori e critici) ha citato il film di Carraro (nella foto) per una menzione speciale: lo definisce un film «emozionante e particolarmente sincero». La giuria stessa ha decretato come vincitore "Žltá" (Yellow) di Ivana Šebestová (Fool Moon/Feel Me Film, Slovacchia 2017) proiettato a Udine in prima nazionale. Queste le motivazioni: «Il film racconta una solitudine femminile e la paura di affrontare a pieno sole la vita». Poetico, dal segno grafico bello per la sua semplicità e forza visiva. Un'altra menzione della giuria è andata a "O Matko!" (Oh Mother!), il film polacco di Paulina Ziółkowska, anch'esso in prima nazionale premiato per l'ottimo utilizzo della tecnica in bianco e nero.

Chiude la Sinfonica di Kiev

Oggi a Pordenone il concerto di fine anno con l'orchestra ucraina

PORDENONE

C'è grande attesa per il Concerto di fine anno proposto in esclusiva regionale al teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone, organizzato dal Centro iniziative culturali Pordenone con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, il patrocinio del Comune e la collaborazione dello stesso teatro e di altre realtà del territorio. Un insieme di energie che esprimono la volontà di dare un segno di comune accordo nell'impegno della cultura. Appuntamento dunque oggi, alle 16, al teatro Verdi di Pordenone con l'Orchestra sinfonica della Radio nazionale Ucraina di Kiev diretta da Volodymyr Sheiko con Giuseppe Albanese al pianoforte.

«La scelta di far esibire l'Orchestra sinfonica di Kiev - spiega la presidente Cicp Maria Francesca Vassallo - è al tempo stesso riconoscimento per la sua caratura di eccellenza artistica riconosciuta in Europa, e partecipazione convinta alla sofferenza di un popolo in un momento difficile della sua storia». Il tradizionale Concerto di fine anno a Pordenone, realizzato per la direzione artistica di Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, propone un programma che spazia fra pagine musicali di Ciaikovskij (concerto in Si bemolle minore op. 23, Polonaise, da Evgenij Onegjn), Glinka (Valse fantasie), Anderson (Sleigh ride), Khachaturian (Valzer mascherade), Bizet (Farandola, da L'Arlesienne) e Granados (Danze spagnole op. 37, n. 2 Oriental, n. 5 Andaluza, n. 6 Rondalla Aragonesa).

L'Orchestra sinfonica della Radio nazionale Ucraina di Kiev è la più invitata delle orchestre ucraine nel mondo - Corea del Sud, Iran, Algeria, Italia, Germania, Belgio, Polonia fra i Paesi più frequentati - e gode dello status "accademico" per gli alti meriti nella divulgazione della cultura musicale. Fra i direttori più richiesti della sua generazione, Volodymyr Sheiko si esibisce nei più prestigiosi palcoscenici di tutto il mondo, come Glinka Capella Hall (San Pietroburgo), Konzerthaus (Vienna), Concertgebouw (Amsterdam), Koningin Elisabethzaal (Anversa), Arena Sferisterio (Macerata), Teatro Romano (Ascoli Piceno), Politeama Teatro Garibaldi, Auditorio Nacional de Musica, Teatro Monumental (Madrid), Palau de la musica catalana (Barcellona), Casa da musica, Coliseu do Porto (Oporto), Coliseu dos Recreios (Lisbona), Coliseum (Nimes), il Teatro Romano (Vienne, Francia), City Hall (Seoul). Giuseppe Albanese è protagonista di recital e concerti per Orchestra nelle più autorevoli ribalte internazionali.

L'Orchestra sinfonica di Kiev oggi a Pordenone

UNA DOPPIA ATTRAZIONE

Al pianoforte si esibirà Giuseppe Albanese

LO SPORT IN TV

- OGGI, da ore 9 - Eurosport2: Tennis, Torneo Brisbane. Primo turno
- Ore 13.45 - Eurosport: Salto con gli sci, Torneo I Quattro Trampolini
- Ore 11 - RaiSport: Sci fondo, Tour de Ski. Da Lenzerheide
- Ore 10.30 - RaiSport: Sci fondo: Tour de Ski. Da Lenzerheide
- DOMANI, da ore 9 - Eurosport2: Tennis, Torneo Brisbane. Primo turno
- Ore 15.55 - RaiSport: Sci Alpino, CdM/M. Slalom gigante parallelo Oslo

L'intervista

«A Udine lezione da imparare»

L'allenatore Dalmasson: «Nel derby abbiamo assaggiato il clima da post season»

Il coach dell'**Alma** analizza la sconfitta subita dalla **Gsa**: «Loro sono stati più bravi di noi a sfruttare tutti i microepisodi favorevoli»

di Raffaele Baldini
TRIESTE

L'indomani di un derby perso è sempre un giorno complesso Coach Eugenio Dalmasson prova a dare risposte (serene) alla prestazione incolore dei suoi.

Il derby si vince prima con la testa che con la tecnica/tattica. C'è un difetto di fabbrica da limare (personalità) o il deragliamento è figlio di logiche espresse sul parquet?

«Il derby è stato perso per due macro situazioni a margine di piccole sfumature che poi fanno la differenza: la prima è stata l'avere perso per problemi di falli dopo pochi minuti due giocatori come Green e Bowers, fondamentali per reggere l'urto friulano a livello fisico. La seconda è quella che ci ha fatto arrivare a questa sfida con troppi giocatori debilitati: Fernandez e Cittadini con problemi influenzali importanti e Baldasso con quello alla schiena non possono essere fattori trascurabili nell'economia della nostra squadra»

I due momenti chiave sono stati il break subito a fine secondo quarto ed essersi fermati sul più bello nel momento di confusione GSA dell'ultimo quarto. Cosa è mancato?

«Soprattutto il parziale a fine secondo quarto ha segnato il match; se vai all'intervallo sotto di 5-7 punti il recupero è digeribile senza troppi sforzi, sotto di 11 è molto più dura. Ci è mancata la convinzione e la forza per poter gestire quei momenti complessi; siamo stati in affanno giocando di pancia più che di lucidità, con la smania di ribaltare l'inerzia immediatamente. Udine invece ha sfruttato tutti i micro episodi favorevoli con un giocatore come Dykes capace di caricarsi il gruppo nei momenti che contano. Noi da sempre siamo strutturati per rendere come gruppo, non abbiamo il "go-to-guy" che risolve due o tre giocate nei momenti chiave».

L'anno scorso il derby servì per rilanciare il gruppo verso lo splendido finale di stagione. Ci sono i termini per ereditare questa sana rabbia anche questa volta?

«No, è un'altra storia. Questa volta abbiamo perso di 3 giocando male, siamo stati sfortunati su alcuni episodi. Ritengo che in questa stagione abbiamo una struttura da trasferta nettamente più credibile dello scorso anno, tanto da aver perso solo due partite, una di due punti con un canestro all'ultimo secondo e l'altra di quattro».

Cosa dirà ai giocatori al rientro in palestra?

«Quello che ho detto a fine partita: avevamo un'occasione per testare la nostra mentalità in un clima e con dei presupposti simili a quelli che vivremo nella post-season. Da questo punto di vista abbiamo fallito ma dall'altra parte sono conscio di avere un gruppo che non ha mai sbracato, restando sempre in partita. Bisogna imparare dalle lezioni».

Entriamo nelle pieghe della partita con focus sui singoli: Green prima attaccava il ferro alla prima azione ora tira da tra punti, Bowers è uno "normale" senza aver fatto il salto di qualità che ci si aspetta. Cosa ne pensa?

«Non dobbiamo farci abbagliare dallo straordinario rendimento e dalla spettacolarità di Javonte; è un giocatore che sta costruendo il proprio pedigree, in un percorso fatto anche di prestazioni arruffone con letture sbagliate. Non è quindi tanto il tiro da tre punti o la penetrazione, quanto la capacità di lasciare che la partita venga a sé, senza voler strafare. Su Bowers in tempi non sospetti avevo detto ai miei assistenti: il derby sarebbe stata la prova più dura, perché Laurence non è ancora mentalmente al top. E' stata la prima vera partita del giocatore, con stress e intensità importanti; fisicamente sta bene, per cui manca solo l'abitudine a certe battaglie».

Chiudiamo un 2017 strepitoso, l'auspicio per il 2018 è con la... A(1) maiuscola?

«Per il 2018 mi auguro di bissare l'annata appena vissuta, con un bagaglio fatto di serietà, impegno ed etica professionale mai venute meno sino ad ora. Migliorare la qualità dello stare assieme, facendo si che tutte le aspettative su di noi non siano un boomerang ma uno sprone».

Una fase di gioco del derby tra Udine e Trieste

Trieste superiore ma fatica a esprimersi

Le difese avversarie nelle ultime due trasferte hanno minato le certezze del gruppo

TRIESTE

Ripartendo dalle dichiarazioni di Mario Ghiacci nel post derby, se le sconfitte aiutano a crescere, l'Alma deve trovare nel ko del Carnera motivazioni e stimoli per migliorare. Nell'ottica di quello che è il suo obiettivo stagionale e partendo dalla considerazione che, nella rincorsa alla promozione, nessuno le regalerà nulla.

CLASSIFICA: Le valutazioni sul passo falso di Udine non cancellano quanto di buono fatto dalla squadra in questo girone d'andata. Trieste resta prima con un vantaggio importante sulle seconde, deve però non sottovalutare le indicazioni che sono arrivate dalle sconfitte di Verona e Udine. Due gare che hanno evidenziato le difficoltà di una squadra che in queste trasferte ha fatto fatica a esprimere un potenziale che resta nettamente superiore a quello delle altre squadre del girone.

GABBIA: Ingabbiata dalle difese avversarie (Dalmonte e Lardo sono stati bravi in questo), Trieste ha faticato a trovare nel gioco le sue sicurezze. Offensivamente l'Alma è una squadra che lascia libero sfogo al talento dei suoi solisti ma, come è successo a Verona e venerdì sera a Udine, quando non trova chi è in grado di trascinarla (per capirci, il Da Ros di Mantova), diventa troppo prevedibile. Non è, dunque, questione di approccio o mentalità. Non è stato così a Verona, tanto più non è stato così a Udine. Il lavoro, dalla sfida di domenica prossima contro Montegranaro e nel corso del girone di ritorno che condurrà l'Alma ai play-off, va fatto in questa direzione.

DERBY: Tornando al derby, Il lungo black-out di fine secondo quarto è costato a Trieste la partita. Break di 14-1 per la Gsa senza un time-out chiamato dalla panchina triestina. Spezzare il ritmo ai friulani sarebbe stato importante così come nel finale, una volta tornati a soffiare sul collo di Udine, chiudere l'area per evitare le penetrazioni di Dykes avrebbe potuto fare la differenza. Contro una Gsa in chiara difficoltà (vedi le due perse di Veidemann) costringere i bianconeri di Lardo a segnare dal perimetro invece di consentir loro di arrivare al ferro avrebbe potuto fare la differenza in un finale equilibrato.

Lorenzo Gatto

SCI NORDICO

Tour de Ski, Pellegrino argento

Federico Pellegrino è ancora secondo al Tour de Ski. Il campione di Nus replica il risultato già ottenuto nello stesso format a Davos, a inizio dicembre, e totalizza il podio numero 21 della sua carriera. Nella sprint skating di Lenzerheide, Pellegrino, si qualifica agevolmente, con il secondo tempo dietro al russo Sergey Ustiugov, passa senza troppi problemi i quarti e le semifinali e ritrova proprio Ustiugov in finale, senza riuscire a superarlo. Alla fine il successo è del russo con il tempo di 2'57"28, e il poliziotto valdostano è alle sue spalle per 99 centesimi. Terzo posto per il francese Lucas Chanavat, staccato di 2"76.

Per coach Eugenio Dalmasson a Udine è arrivata la seconda sconfitta stagionale. Sopra, Matteo Da Ros disteso sul parquet del Carnera. Sotto, una fase difensiva dell'Alma

CALCIO » SERIE C

Unione, troppi cali di tensione Girone di ritorno a rischio flop

Il richiamo di Sannino alla concentrazione diventa sempre più frequente
Il mese di gennaio dà un chance per affrontare il problema in chiave play-off

di Ciro Esposito

TRIESTE

«I ragazzi danno sempre tutto ma per il prossimo anno chiedo loro più cattiveria. Dobbiamo sempre essere concentrati anche durante l'allenamento».

Il tecnico ha commentato così la prestazione di Reggio Emilia. Ma è già almeno la terza volta che il richiamo alla cattiveria agonistica riecheggia nel dopo partita alabardato. Prima il problema era più evidente nei match casalinghi, ora (da Fano in poi) il disagio è apparso anche lontano dal Rocco.

La difficoltà dell'Unione si vede ma non è semplice trovare una soluzione che dipende da molti fattori (anche quel pizzico di fortuna e decisioni arbitrali che innescano situazioni favorevoli finora quasi sempre mancate all'Unione).

La prima variabile indipendente da tutto e da tutti è che questo gruppo affronta per la prima volta la C e con una preparazione e un assemblaggio fatto work in progress. Il ripescaggio è stato un grande traguardo raggiunto ma sul campo c'è un prezzo da pagare quanto ad amalgama e soprattutto per quel che riguarda lo spirito di reazione di fronte ad avversari tignosi.

I tanti infortuni, specie nel settore difensivo, hanno rallentato il processo di maturazione di una squadra che tecnicamente, almeno davanti e anche per il gioco espresso, non è seconda a nessuno forse nemmeno al Padova. La società, che giustamente si attiene a un budget predeterminato, ha scommesso su alcuni uomini di livello ma fragili fisicamente e finora la scelta non ha pagato.

Sul campo questi fattori si traducono in una discontinuità nel tenere alto il ritmo della manovra per più di mezz'ora o poco più. Se in quel lasso di tempo arrivano due o più reti il match è vinto altrimenti son dolori. In alcune occasioni a onor del vero la Triestina ha saputo invertire il trend (il secondo tempo con la Fermana e con il Feralpi).

Lo stesso discorso vale anche per la fase difensiva con la difficoltà vista in più occasioni di tenere alta quella concentrazione che consente di non incorrere in errori evitabili (quelli cioè non provocati dagli avversari). Non è un caso se molte reti siano state subite su azioni nate da calci piazzati.

L'inserimento di qualche elemento di personalità potrebbe giovare alla causa (ma non è scontato). Sannino e il suo staff (assieme alla dirigenza) sono gli attori che meglio di tutti possono trovare la soluzione al rebus Triestina.

La pausa di quasi un mese sarà decisiva. Perché nel girone di ritorno nel quale la Triestina incontrerà verosimilmente avversari più motivati al raggiungimento dei rispettivi obiettivi rispetto alla prima parte della stagione, i cali di tensione possono minare quanto di buono (e parecchio) costruito finora. Perché se l'obiettivo societario è giocare bene, centrare i play-off poi da vivere in modo sbarazzino, un'esclusione dalla coda del campionato sarebbe demoralizzante per la tifoseria. E in un torneo così equilibrato la Triestina non può più permettersi di "regalare" punti come fatto nel girone d'andata. È arrivato il momento di voltare pagina. Prima di rifugiarsi nei soliti rimpianti e piagnistei.

L'allenatore della Triestina Giuseppe Sannino

IL PERSONAGGIO

La gioia del baby Pastore: «Un grazie al tecnico»

Dalla Berretti al debutto con la prima squadra: «In uno stadio così ero disorientato»

TRIESTE

Uno scugnizzo come il tecnico alabardato Sannino. Gli occhi brillano e le gambe scalpitano a bordo campo sulla stessa erba dove alcuni giorni prima l'Inter di Spalletti ci rimetteva le penne per mano del Sassuolo. Un esordio con la maglia della Triestina che certamente porterà nel cuore. Marco Pastore, napoletano classe '99 e punto di forza della Berretti di Angelo Orlando, a Reggio Emilia ha potuto vivere queste sensazioni nell'ultimo spicchio di gara, quando a dargli il cinque all'uscita dal campo, ci ha pensato il capitano e senatore alabardato Andrea Bracaletti.

«L'emozione del momento in cui sono entrato è indescrivibile" rivela Pastore. «Uno stadio grandissimo, mi sentivo un po' disorientato ma grazie all'aiuto dei compagni mi sono subito ambientato. Bellissimo».

Il professionismo è il sogno di qualunque ragazzo come lei?

«Arrivare ai più alti livelli è un sogno per qualunque giocatore. Ci tengo a ringraziare l'allenatore, mi ha dato questa occasione per giocare».

Quali sono le parole che le ha detto prima di prendere posto sul rettangolo verde?

«Mi ha detto di rincorrere tutti, e di far vedere ciò che faccio in allenamento. I consigli suoi e di Principalli per me sono stati molto importanti».

Pastore, svincolato quest'estate e pescato dal talent-scout Umberto Bruno, arriva dall'esperienza dello scorso anno proprio sulla via Emilia, alla Pro Piacenza. Quali sono le sue caratteristiche?

«Sono un esterno e venerdì a Reggio ho fatto anche la mezz'ala. Corro molto e non mollo mai, sono un po' falloso e infatti – prosegue sorridendo - a Reggio Emilia dopo due minuti ho preso il cartellino giallo. Una esperienza in più».

In campo un ruolo determinante è quello dei senatori. Il loro apporto?

«Ringrazio tutti i compagni di squadra. Ad ogni allenamento durante la settimana cerco di carpire ogni piccolo dettaglio dai più esperti, dai loro gesti in campo. Gente come Porcari, Bracaletti o Rachid (Arma ndr) possono insegnarti molto, per me è un piacere allenarmi con loro».

Come sta andando il campionato con la Berretti?

«Ho ripreso ad allenarmi dopo un infortunio per cui nell'ultimo periodo, complice anche la sosta, non ho giocato molto. Spero di poter dare presto il mio contributo alla Berretti».

Guido Roberti

Marco Pastore è uno degli attaccanti più promettenti della Berretti

LE ALTRE PARTITE

ATALANTA 1
CAGLIARI 2

ATALANTA (3-4-1-2)
Gollini 5.5; Toloi 6, Mancini 5 (19' st Cristante), Masiello 6; Hateboer 6, de Roon 6, Freuler 6, Spinazzola 5; Ilicic 6 (41' st Orsolini sv); Gomez 6.5, Petagna 5.5 (1' st Cornelius 6). **All.: Gasperini**

CAGLIARI (3-5-2)
Rafael 6.5; Romagna 6, Ceppitelli 6.5, Andreolli 6 (8' st Pisacane 6); Faragò 6, Ionita 6.5, Cigarini 6.5, Padoin 7, Miangue 6; Farias 7 (41' st Deiola sv), Pavoletti 7 (29' st Sau 6). **All.: Lopez**

Arbitro: Pasqua
Marcatori: pt 6' Pavoletti, 23' Padoin; st 47' Gomez

BENEVENTO 1
CHIEVO 0

BENEVENTO (3-4-2-1)
Belec 6, Djimsiti 6.5, Lucioni 7, Costa 6 (25' st Gravillon 6), Venuti 6.5, Viola 6.5, Memushaj 6.5, Lombardi 6.5, Brignola 6.5, Parigini 6.5 (40' pt D'Alessandro 6.5), Coda 7 (31' st Di Chiara 6). **All.: De Zerbi**

CHIEVO (4-3-1-2)
Sorrentino 7, Cacciatore 5.5, Cesar 5, Tomovic 6, Gobbi 5.5, De Paoli 5 (31' st Pucciarelli 5), Radovanovic 5, Hetemaj 5.5 (22' st Garritano 6), Birsa 6, Inglese 5.5 (9' st Stepinski 5.5), Pellissier 5.5. **All.: Maran**

Arbitro: Fourneau
Marcatore: st 19' Coda

Prima vittoria in A del Benevento

ROMA 1
SASSUOLO 1

ROMA (4-3-3)
Alisson 6, Florenzi 6, Fazio 6, Manolas 6 (1' st Juan Jesùs 5), Kolarov 6, Pellegrini 6.5 (36' st Under 5), De Rossi 5.5, Nainggolan 6.5, Schick 5 (4' st El Shaarawy 5), Dzeko 5, Perotti 5.5. **All.: Di Francesco**

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 6, Lirola 6, Cannavaro 6, Acerbi 6, Peluso 6.5, Missiroli 6.5, Magnanelli 6, Duncan 6 (27' st Mazzitelli sv), Politano 6.5 (43' st Cassata sv), Falcinelli 6, Ragusa 5 (14' st Matri). **All.: Iachini**

Arbitro: Orsato
Marcatori: pt 31' Pellegrini; st 33' Missiroli

SAMPDORIA 2
SPAL 0

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 7, Sala 5.5 (25' st Bereszynski 6,5), Silvestre 6, Ferrari 6, Strinic 6 (1' st Regini 6), Barreto 5, Torreira 6, Praet 5.5, Ramirez 5, Caprari 5.5 (38' st Kownacki 6), Quagliarella 7,5. **All.: Giampaolo**

SPAL (3-5-2)
Gomis 6, Salamon 6.5, Vicari 6 (36' Oikonomou sv), Felipe 6, Lazzari 5.5, Schiattarella 5.5, Viviani 5.5, Grassi 6 (27' st Mora 6), Mattiello 5.5, Antenucci 6 (43' st Paloschi sv), Floccari 5.5. **All.: Semplici**

Arbitro: Pairetto
Marcatore: st 45' (rig.) e 49' Quagliarella

TORINO 0
GENOA 0

TORINO (4-3-3)
Sirigu 6, De Silvestri 5.5, N'Koulou 7, Burdisso 6.5, Molinaro 6, Rincon 6, Valdifiori 5.5 (18' st Gustafson 5), Obi 6, Iago Falque 6.5, Niang 6.5, Berenguer 6 (31' st Boyè sv). **All.: Mihajlovic**

GENOA (3-5-2)
Perin 7, Izzo 6.5, Spolli 6, Zukanovic 6, Rosi 5.5 (11' st Biraschi 6), Bertolacci 6, Veloso 5 (13' st Lapadula 5), Rigoni 5.5, Laxalt 5.5, Taarabt 5 (24' st Rossi 6), Pandev 6.5. **All.: Ballardini**

Arbitro: Irrati

Quinta vittoria di fila L'Udinese è rinata e non si ferma più

I bianconeri passano anche sul campo del Bologna Di Lasagna la rete della vittoria dopo l'1-1 del primo tempo

BOLOGNA

Brindisi con Lasagna, per di più a Bologna: il calembour calcistico-culinario di fine anno, riesce all'Udinese che grazie al suo attaccante, uomo chiave della squadra rigenerata da Oddo, trova al Dall'Ara la quinta vittoria di fila.

Le due formazioni erano arrivate all'ultima partita del 2017 in forma, a pari punti, senza particolari ansie. Ne è venuta fuori una partita divertente, nella quale hanno trovato spazio giocate coraggiose, confronti a campo aperto, ma anche qualche distrazione di troppo, alla fine fatale ai padroni di casa. I gol che hanno bloccato i primi 45' sull'1-1 sono un insieme di tutto questo. Il vantaggio del Bologna è arrivato al 27', quando Verdi, bravo come sempre a non dare riferimenti, si è liberato allargandosi e ha lasciato partire un sinistro basso più simile a un cross che a un tiro: la spaccata di Danilo invece che spazzare ha inarcato il pallone all'indietro e ha scavalcato Bizzarri. Anche nel pari dell'Udinese, dieci minuti dopo, meriti e colpe si possono dividere, con una quota maggiore di responsabilità in chi ha lasciato liberissimo di colpire Widmer, ben pescato dal sinistro di Adnan: lo svizzero, sul lato opposto e completamente solo, ha segnato di testa, battendo Mirante di testa con l'aiuto del palo.

E le marcature sono rimaste "leggere" anche nella ripresa, quando alla prima azione gli ospiti hanno sfiorato il raddoppio, con Lasagna, fermato dalla traversa. Un minuto dopo è stato proprio l'ex Carpi a trovare il gol della vittoria al termine di un'azione iniziata da Jankto, rifinita da De Paul, entrato per un insufficiente Maxi Lopez e finalizzata dall'attaccante, al suo sesto gol in stagione.

A questo punto, Palacio per Nagy è stata la mossa di Donadoni per tentare la rimonta, ma l'innesto dell'argentino non ha avuto effetti. L'uomo più pericoloso è stato Destro, capace di impegnare Bizzarri in alcune occasioni. E il 4-2-3-1 dei rossoblù ha lasciato inevitabili spazi alle ripartenze dei bianconeri, vicini al tris due volte con Barak. Inutili ai fini della rimonta bolognese e forse eccessivi, i 7' di recupero concessi dall'arbitro. E tristi i cori della curva di casa («sei uno zingaro») indirizzati a Behrami, uscito a metà tempo dopo una partita spigolosa ma corretta.

BOLOGNA 1
UDINESE 2

BOLOGNA (4-3-3)
Mirante 6, Mbaye 5.5, Gonzalez 5, Helander 5, Masina 5, Nagy 5.5 (10' st Palacio 5.5), Pulgar 5.5, Donsah 6 (18' st Taider 5.5), Verdi 6.5, Destro 5.5, Di Francesco 6 (28' st Falletti sv). **All.: Donadoni**

UDINESE (3-5-2)
Bizzarri 6.5, Stryger Larsen 6, Danilo 5.5, Samir 6, Widmer 6.5, Barak 7, Behrami 6.5 (24' st Fofana 5.5), Jankto 6.5 (37' st Hallfredsson sv), Ali Adnan 6.5, Lasagna 7, Maxi Lopez 5 (1' st De Paul 6.5). **All.: Oddo**

Arbitro: Gavillucci
Marcatori: pt 27' Danilo (autogol), 37' Widmer; st 3' Lasagna

Kevin Lasasgna festeggia con De Paul la rete del 2-1 dell'Udinese

Oddo: il segreto? Entusiasmo senza presunzione

BOLOGNA

«Non mi aspettavo di vincere cinque partite di fila. Speravo di poter cambiare qualcosa in questa squadra. Vincerne cinque di seguito non è facile neanche per la Juventus, quindi quello che stiamo facendo è qualcosa di incredibile e ce lo teniamo stretto».

Così l'allenatore dell'Udinese Massimo Oddo dopo la vittoria a Bologna. «Abbiamo ricreato un certo entusiasmo, che è fondamentale all'interno dello spogliatoio, senza superare quel limite sottile dell'euforia che porta a fare le cose con presunzione e poi a sbagliarle», prosegue l'allenatore bianconero. «Adesso abbiamo capito che si può vincere in tanti modi. Il Bologna non meritava di perdere, però noi abbiamo fatto una partita di grandissima sofferenza, abbiamo colpito al momento giusto e questo è segno di grande maturità - aggiunge Oddo -. È presto per porsi degli obiettivi, dobbiamo solo continuare su questa strada, che è una strada importante e andare avanti pensando domenica dopo domenica. Poi, faremo i conti e vedremo a che punto saremo».

LIGA

Montella riparte dal derby di Siviglia

L'ex Milan ingaggiato dal club andaluso: primo avversario il Betis

SIVIGLIA

Vincenzo Montella volta pagina e ricomincia da Siviglia, con un contratto per questa e per la prossima stagione.

Dopo le delusioni in casa milanista, l'aeroplanino decolla con una nuova panchina nella Liga spagnola e presenta le sue credenziali: «Voglio vincere con le mie idee, questo è il club ideale per tipo di calcio che ho in mente» ha detto in conferenza stampa.

Poche parole per un programma di mezza stagione, per una squadra che aveva cominciato bene ma che poi strada facendo è andata perdendosi. Serviva una svolta e la svolta dovrà imprimerla l'ex attaccante romanista che comincerà subito con un impegno delicato, il derby contro il Betis in programma il 6 gennaio: «Ne ho giocati tanti da calciatore e da allenatore - ha detto Montella -: so quanto sono importanti e sentiti. Mi spiace solo non avere molto tempo a disposizione per prepararlo. Comunque è bello cominciare la mia avventura nella Liga con una partita così, perché il derby è una partita diversa da tutte le altre. Bisognerà prepararla mettendoci testa e cuore in allenamento e poi in campo». In mattinata l'ex tecnico rossonero ha visitato il centro sportivo del club, guidato dal ds Oscar Farias e da alcuni dirigenti, e già ieri pomeriggio ha guidato il primo allenamento della squadra. Montella ha ringraziato il club andaluso «per questa opportunità: il mio obbiettivo è sempre quello di vincere e questo è il club ideale per farlo. Sono molto curioso di conoscere la squadra. Ho giocato in questo stadio quando allenavo della Fiorentina, si respirava un'atmosfera incredibile».

Montella potrà contare sulla collaborazione di Enzo Maresca, per anni giocatore del Siviglia e oggi nello staff tecnico.

Vincenzo Montella con il presidente del Siviglia Josè Castro

RISULTATI

ATALANTA-CAGLIARI 1-2
6' Pavoletti (C), 24' Padoin (C), 90+3' Gomez (A)

BENEVENTO-CHIEVO 1-0
64' Coda (B)

BOLOGNA-UDINESE 1-2
27' (Aut.) Danilo (U), 37' Widmer (U), 48' Lasagna (U)

CROTONE-NAPOLI 0-1
17' Hamsik (N)

FIORENTINA-MILAN 1-1
71' Simeone (F), 74' Ã.Chalhanoglu (M)

VERONA-JUVENTUS 1-3
6' Matuidi (J), 59' Caceres (V), 72' , 77' Dybala (J)

INTER-LAZIO 0-0

ROMA-SASSUOLO 1-1
31' Pellegrini (R), 78' Missiroli (S)

SAMPDORIA-SPAL 2-0
90+2' (Rig.) , 90+4' Quagliarella (Sa)

TORINO-GENOA 0-0

PROSSIMO TURNO

ROMA-ATALANTA ▪ TORINO-BOLOGNA ▪
MILAN-CROTONE ▪ NAPOLI-VERONA ▪
FIORENTINA-INTER ▪ CAGLIARI-JUVENTUS ▪
SPAL-LAZIO ▪ BENEVENTO-SAMPDORIA ▪
GENOA-SASSUOLO ▪ CHIEVO-UDINESE ▪

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	GOL F	GOL S
NAPOLI	48	19	15	3	1	6	2	1	9	1	0	42	13
JUVENTUS	47	19	15	2	2	8	1	1	7	1	1	48	15
INTER	41	19	12	5	2	7	2	1	5	3	1	34	14
ROMA	39	18	12	3	3	7	1	2	5	2	1	29	12
LAZIO	37	18	11	4	3	4	2	2	7	2	1	43	22
SAMPDORIA	30	18	9	3	6	7	0	2	2	3	4	34	26
FIORENTINA	27	19	7	6	6	4	3	2	3	3	4	28	20
UDINESE	27	18	9	0	9	5	0	5	4	0	4	32	26
ATALANTA	27	19	7	6	6	5	3	2	2	3	4	29	25
TORINO	25	19	5	10	4	2	5	2	3	5	2	25	27
MILAN	25	19	7	4	8	4	2	3	3	2	5	24	27
BOLOGNA	24	19	7	3	9	2	3	5	5	0	4	23	27
CHIEVO	21	19	5	6	8	3	3	3	2	3	5	19	31
SASSUOLO	21	19	6	3	10	2	2	5	4	1	5	13	29
CAGLIARI	20	19	6	2	11	3	1	5	3	1	6	18	30
GENOA	18	19	4	6	9	1	2	6	3	4	3	15	22
SPAL	15	19	3	6	10	2	4	3	1	2	7	19	33
CROTONE	15	19	4	3	12	3	2	5	1	1	7	13	37
VERONA	13	19	3	4	12	2	1	7	1	3	5	18	39
BENEVENTO	4	19	1	1	17	1	1	8	0	0	9	10	41

IN CHAMPIONS ▪ PRELIMINARE CHAMPIONS ▪ EUROPA LEAGUE ▪ RETROCESSIONE

MARCATORI

17 Reti: Icardi Mauro Emanuel (Inter) (4 rig.); **16 Reti:** Immobile Ciro (Lazio) (6 rig.); **14 Reti:** Dybala Paulo (Juventus) (1 rig.); **12 Reti:** Quagliarella Fabio (Sampdoria) (4 rig.); **10 Reti:** Mertens Dries (Napoli) (3 rig.); **9 Reti:** Higuain Gonzalo (Juventus) (1 rig.); **8 Reti:** Dzeko Edin (Roma).

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti Icardi (4 rigori-Inter, *foto*).
16 reti Immobile (6-Lazio).
14 reti Dybala (1-Juventus).
12 reti Quagliarella (4-Sampdoria).
10 reti Mertens (3-Napoli).
9 reti Higuain (1-Juventus).
8 reti Dzeko (Roma).
7 reti Ilicic (1-Atalanta); Inglese (1-Chievo); Perisic (Inter); Iago Falque (Torino); Lasagna (Udinese).
6 reti Cristante (Atalanta); Verdi (Bologna); Simeone (Fiorentina); Callejon (Napoli); D. Zapata (Sampdoria); Thereau (3-Udinese/Fiorentina); Barak (Udinese).

Soltanto la Juve resta attaccata al Napoli capolista

I campioni d'Italia piegano con autorità anche il Verona grazie a una grande doppietta di Dybala, tornato "la Joya"

VERONA

È solo la Juventus l'antiNapoli. Questo dice l'ultimo turno di campionato del 2017, ultimo turno, anche, del girone di andata di questo campionato che promuove i partenopei campioni d'inverno. Se l'Inter fa 0-0 con la Lazio e la Roma 1-1 contro il Sassuolo, solo la Juventus risponde con una vittoria firmata da Dybala ai tre punti già messi in classifica venerdì sera dal Napoli a Crotone. Sì, perché la Juventus piega il Verona al termine di una serata messa sui binari a lei più favorevoli sin dal 6' minuto di gioco, quando Matuidi scaglia un sinistro che non lascia scampo alla retroguardia gialloblù. Il Verona ha provato a riaprirla, la partita, e allora ecco il rinato Dybala provvedere a chiuderla a doppia mandata.

Juventus dunque subito in vantaggio. Khedira lancia Higuain sul fronte destro d'attacco, l'argentino entra in area e scarica un destro di impressionante potenza: il portiere gialloblù Nicolas devia sul palo la sfera che ritorna quindi in campo sul fronte opposto: il più veloce ad avventarsi è Matuidi che insacca di sinistro. Trovato tanto presto il vantaggio, la Juve decide che non occorre affaticarsi più di troppo e quindi di fatto si mette a giochicchiare per controllare che il vantaggio non venga intaccato da un Verona volenteroso ma niente di più. Chissà, forse invidioso, è comunque Higuain a cercare con maggior insistenza la via della rete: in particolare al 19' l'argentino batte un calcio di punizione direttamente a rete con un tiro d'interno a giro che sfiora il palo alla destra di Nicolas e fa gridare al gol. E più tardi spara addosso al portiere senza avere troppa fortuna.

Inizia la ripresa e si capisce che però può accadere qualcosa di spiacevole per la Juve. Il Verona prova infatti a crederci e al 14' viene premiato: Caceres calcia da 25 metri e indovina una conclusione a filo del palo alla destra di Szczesny sulla quale il portiere non può nulla. È il momento in cui la Juve decide che deve fare la Juve. E Dybala la e si esalta. Pallone lavorato sulla destra da Lichtsteiner (che poi nell'azione si infortunerà), assist in mezzo all'area per la Joya che batte e trasforma un rigore in movimento. Altri cinque minuti e Dybala conferma di essersi sbloccato: serpentina ubriacante e conclusione precisa per la doppietta da favola che chiude la serata del Bentegodi e tiene la Juve attaccata al Napoli campione d'inverno.

HELLAS VERONA	1
JUVENTUS	3

HELLAS VERONA (4-2-3-1)
Nicolas 6; Ferrari 6, Caracciolo 5.5, Heurtaux 6, Caceres 6.5 (33'st Pazzini); B. Zuculini 6.6, Buchel 6; Romulo 5.5, Bessa 5.5, Verde 6; Kean 6.5 (36'st F. Zuculini sv). **All.: Pecchia**

JUVENTUS (4-3-2-1)
Szczesny 6; Lichtsteiner 6.5 (29'st Barzagli sv), Benatia 6.5, Chiellini 6, Alex Sandro 6; Khedira 6.5, Bentancur 5 (1'st Bernardeschi 6), Matuidi 6.5; Dybala 7.5, Mandzukic 5.5 (38'st Marchisio sv); Higuain 7. **All.: Allegri**

Arbitro: Mazzoleni
Marcatori: pt 6' Matuidi; st 14' Caceres, 27' e 32' Dybala
Note. Ammoniti: Caceres

Paul Dybala, straordinario protagonista della vittoria della Juventus sul campo del Verona

Più Lazio che Inter, ma alla fine è un pareggio

La partita infiammata da un rigore prima concesso poi negato dal Var alla Lazio per mani di Skriniar

Borja Valero contrastato da Lukaku nella sfida di San Siro

MILANO

L'Inter non sa più vincere. Nonostante la spinta dei 60mila di San Siro, la squadra di Spalletti non va oltre lo 0-0 contro la Lazio e chiude il girone di andata a -7 dal Napoli capolista, oltre che alle spalle anche della Juventus. Unica concolazione, il fatto che i nerazzurri abbiano interrotto quanto meno la serie di tre sconfitte di fila fra campionato e Coppa Italia. L'Inter ha dunque pagato le assenze e una condizione dei titolari non più brillante come fino a un mese fa. Di Perisic e Borja Valero le uniche occasioni degne di nota, mentre Icardi è stato ben controllato da De Vrij.

Può invece mangiarsi le mani la Lazio, che per lunghi tratti ha dominato la partita e dato l'impressione di avere più birra in corpo degli avversari. Milinkovic, Immobile e soprattutto Felipe Anderson nella ripresa hanno fallito diverse occasioni da rete. Inutili, poi, le proteste per un rigore prima assegnato dall'arbitro Rocchi e poi tolto grazie al Var per un tocco di mani in area di Skriniar, effettivamente con il braccio troppo vicino al corpo e con uno strano rimbalzo che ne spiega la mancanza di volontarietà. La Lazio chiude l'anno al quinto posto a sole due lunghezze dal quarto occupato dalla Roma: entrambe le squadre capitoline hanno una gara da recuperare.

Nel primo tempo è l'Inter che prova a fare la partita, anche se è difficile trovare spazi nello schieramento come sempre molto compatto della Lazio. La squadra di Inzaghi si chiude molto bene, spesso con dieci giocatori nella sua metà campo con il solo Immobile punto di riferimento in avanti. In questo modo, al di là di qualche azione sporadica, la squadra di Inzaghi riesce comunque a provare a essere pericolosa mentre l'Inter esce solo verso il finale di tempo. Nel secondo tempo si gioca a ritmi decisamente più alti, per entrambe è infatti fondamentale vincere. Al quarto d'ora episodio dubbio nell'area nerazzurra: Rocchi prima fischia un rigore a favore della Lazio per un tocco di mani di Skriniar su un cross di Immobile in area, poi dopo aver consultato il Var torna sui suoi passi facendo infuriare giocatori e panchina biancoceleste. Di fatto, non succederà più nulla fino al termine.

INTER	0
LAZIO	0

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 7; Cancelo 6 (37'pt Dalbert sv), Skriniar 6.5, Ranocchia 6.5, Santon 6; Vecino 5.5, Gagliardini 5; Candreva 5 (28'st Joao Mario 5), Borja Valero 5.5 (40'st Brozovic sv), Perisic 5.5; Icardi 5. **All.: Spalletti**

LAZIO (3-5-2)
Strakosha 7; Bastos 6, De Vrij 6.5, Radu 6; Marusic 5.5, Parolo 5.5, Leiva 6, Milinkovic 6 (38'st Nani sv), Lulic 6 (13'st Lukaku 5.5); Luis Alberto 5.5 (20'st Anderson 6.5), Immobile 5.5. **All.: Inzaghi**

Arbitro: Rocchi
Note. Angoli: 9-8 per l'Inter. Ammoniti: Santon, Vecino, Radu per gioco falloso. Spettatori: 61.852.

Il Milan sa rimontare, Gattuso sorride

Il pareggio in casa della Fiorentina con Calhanoglu che ha risposto a Simeone

FIORENTINA	1
MILAN	1

FIORENTINA (4-3-3)
Sportiello 5.5, Laurini 6, Pezzella 6.5 (28' st Vitor Hugo sv), Astori 6.5, Biraghi 5.5, Benassi 5.5 (21' st Eysseric 5), Badelj 5.5, Veretout 6, Gil Dias 6 (9' st Chiesa 5.5), Simeone 7, Thereau 5. **All.: Pioli**

MILAN (4-3-3)
G. Donnarumma 7, Calabria 5.5, Bonucci 5, Romagnoli 5, Rodriguez 5.5, Kessie 5.5 (46' st Locatelli sv), Montolivo 6, Bonaventura 5.5 (27' st Andrè Silva sv), Suso 7, Cutrone 5.5, Borini 5 (8' st Calhanoglu 7). **All.: Gattuso**

Arbitro: Banti
Marcatori: st 26' Simeone, 29' Calhanoglu

FIRENZE

Alla fine il Milan appare soddisfatto di questo 1-1 in rimonta a Firenze che interrompe la striscia di due ko di fila subiti in campionato. Gattuso temeva la stanchezza da dopo derby di Coppa Italia e anche per questo ha scelto un atteggiamento chiuso, prudente, lasciando fosse la Fiorentina a fare la partita. Tanto che il primo tiro i rossoneri lo hanno fatto al 51', con Suso (bravo Sportiello). Quando però i viola sono passati al 26' con Simeone, il Milan ha provato a scuotersi e con complicità del portiere avversario e di Chiesa è riuscito a pareggiare pochi minuti dopo col neo entrato Calhanoglu, al secondo gol in A.

È la prima volta in questa stagione che il Milan rimonta da uno svantaggio: un piccolo ma significativo segnale che Gattuso si tiene stretto. Il risultato non cambia la classifica, la Fiorentina chiude il 2018 con il settimo risultato utile di fila in campionato e restando a +2 sui rossoneri che pure erano partiti in questa stagione con ben altre ambizioni, avallate dalla sontuosa campagna acquisti estivi. Ma questo Milan col passare dei mesi e consapevole delle difficoltà adesso deve per forza volare basso e accontentarsi di essere pragmatico prima che bello. Certo, dopo i ko con Verona e Atalanta pure stavolta ha rischiato grosso: Gigio Donnarumma, al rientro dopo il forfait nel derby di coppa, è stato provvidenziale in almeno tre occasioni, una su Simeone e due su Gil Dias (colpendo anche la traversa sulla respinta). E alla fine del primo tempo Romagnoli se l'è cavata con un'ammonizione sul contatto con Simeone al limite dell'area mentre la Fiorentina protestava invocando il rosso per fallo da ultimo uomo (Banti non ha cambiato idea neppure dopo la valutazione della Var).

Insomma, questo Milan sta imparando ad accontentarsi conscio di quelli che sono i propri limiti.

Calhanoglu festeggiato da Cutrone dopo aver segnato la rete dell'1-1

IL PERSONAGGIO » VELA

«Tappa da leggenda» Bolzan racconta la sua Ocean Race

Alberto è tornato a casa a Romans per un po' di riposo Da Città del Capo a Melbourne lungo la linea dei ghiacci

di Guido Barella
ROMANS D'ISONZO

Appena arrivato a casa, come prima cosa si è goduto un gran piatto di gnocchi al sugo, la specialità dello zio Claudio, un ricco cotechino e un buon bicchiere di vino. «Mi è andata decisamente meglio rispetto a Francesca» sorride Alberto Bolzan pensando alla triestina Francesca Clapcich che, rimasta a Melbourne, si è dovuta accontentare di una pizza australiana dall'aspetto, a giudicare dalle foto, decisamente poco invitante.

Alberto Bolzan è a casa, a Romans d'Isonzo, per un breve periodo di riposo nel bel mezzo della Volvo Ocean Race, il giro attorno al mondo che sta compiendo nell'equipaggio di Team Brunel, unico italiano nella flotta assieme a Francesca Clapcich, in gara a sua volta con Turn the Tide on Plastic. Il programma di ciascun team prevede rotazioni all'interno della rosa, una quindicina di velisti in tutto dei quali solo nove sono a bordo in ciascuna tappa: «Personalmente - spiega Alberto - sono a bordo praticamente da luglio (la regata è scattata a inizio a ottobre, ndr), non ho mancato un giorno di preparazione. Adesso ci sta questo mesetto scarso di riposo». Anche perché, all'indomani di una delle tappe più dure dell'intero percorso, la Città del Capo-Melbourne, negli Ocean meridionali lungo la linea dei ghiacci, la prossima, la Melbourne-Hong Kong, dovrebbe essere almeno un po' più tranquilla. «In ogni caso nel team siamo in quindici titolari, anche se in barca poi siamo in nove non si può assolutamente parlare di "riserve" per chi sta a terra. Questo perché in regata la barca deve essere sempre al top per dare e ottenere il massimo». Alle spalle, Alberto si è dunque lasciato una tappa in condizioni estreme, tre settimane chiuse il giorno di Natale per andare dal Sudafrica all'Australia. «Una vera tappa da Ocean Race - racconta il velista di Romans - contraddistinta da quelle condizioni estreme che hanno fatto la leggenda di questa regata. Tra l'altro con un vento medio record, le condizioni più forti e continue mai registrate alla Volvo. Io che poi soffro il freddo... Ma non solo: in quelle condizioni la vita a bordo è durissima, si fa fatica perfino a mangiare, figurarsi a dormire. Io che poi sono tra quelli a bordo con maggior esperienza sono stato chiamato a svolgere un lavoro particolare proprio per dare una mano agli altri ragazzi meno esperti». Non solo: nel Team Brunel si è infortunata seriamente alla schiena la trimmer Annie Lush: «È stata costretta a rimanere ferma in branda per giorni. In quelle condizioni di navigazione, poi! E non è stata certo l'unica infortunata in tutta la flotta».

Alberto Bolzan fotografato su Team Brunel alla Volvo Ocean Race

Le condizioni in cui si è trovata a navigare Team Brunel nel corso della terza tappa Città del Capo-Melbourne

OCEAN RACE

La regata riparte il 2 gennaio

Mentre Alberto Bolzan si gode qualche settimana a casa a Romans d'Isonzo, la Volvo Ocean Race sta già nuovamente per partire, alla volta di Hong Kong. Il programma prevede infatti il via della quarta tappa, da Melbourne, il 2 gennaio per una percorrenza di circa 6mila miglia. Sarà una tappa equatoriale in condizioni che si annunciano meno estreme rispetto all'ultima, ma teoricamente meno dura anche della precedente tappa atlantica, la Lisbona - Città del Capo. L'arrivo a Hong Kong è previsto attorno al 20 gennaio.

Quarto alla fine della tappa e quarto in classifica generale, Team Brunel sta crescendo giorno dopo giorno. «Io sono un agonista e vorrei sempre vincere - confida Bolzan - ma mi rendo conto che quanto abbiamo fatto è già un ottimo risultato. Siamo un equipaggio composto da velisti davvero forti ma che in buona parte mancano di esperienza in una regata come questa. E questo lo paghi, così come paghi il fatto di avere iniziato la preparazione nettamente in ritardo rispetto ad altri team, a iniziare da Mapfre, che non a caso guida la classifica. Ma stiamo crescendo e questo è ad esempio dimostrato dal fatto che in questa tappa abbiamo fatto il record sulle 24 ore con 540 miglia percorse. Non solo: proprio per non correre rischi inutili in questa tappa abbiamo scelto una rotta meno azzardata ma che alla fine ha comunque pagato permettendoci di preservare l'attrezzatura, non riportando alcun danno alla barca come invece è capitato ad altri team, e noi stessi. Siamo quindi sempre più vicini a Vestas (il team terzo in classifica) ma anche alle prime due barche del lotto, Mapfre e DongFeng, che pure sono al momento di un altro livello. C'è poco da dire: in una regata come questa la classifica dice sempre la verità».

Condizioni durissime, ma Alberto Bolzan ne parla sempre con il sorriso sulle labbra. «La Volvo Ocean Race è l'evento più alto e più bello che un velista possa immaginare. È il sogno di tutti e io questo sogno lo sto vivendo giorno dopo giorno. Inoltre, il gruppo a bordo è davvero ottimo, stiamo benissimo tra noi, lo spirito è quello migliore che si potrebbe sperare».

Ma adesso Alberto si gode un po' di riposo a casa. Si gode... Si fa per dire: ogni giorno lo attende un bel po' di palestra e un bel po' di bicicletta per tenersi in forma. Il 27 gennaio poi dovrà essere nuovamente a bordo di Team Brunel per la in-port race di Hong Kong e lui dovrà essere a vivere ancora da protagonista la sfida della Volvo Ocean Race.

GuidoBarella

Il "Mundialito" è sempre più internazionale

Calcio maschile e femminile e calcio a 5 maschile: saranno 29 le Nazionali under in lizza a Gradisca

GRADISCA D'ISONZO

Sempre più "Mundialito", sempre più trasfrontaliero. E, soprattutto, sempre più grande. Continua a crescere il Torneo delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo. E allarga i suoi confini: oltre alla kermesse maschile tradizionalmente dedicata alle nazionali Under 15 – che sale a 16 squadre partecipanti – continua l'avventura del torneo "rosa" dedicato alle nazionali femminili under 17 e debutta una nuova disciplina, il calcio a 5. In totale, dunque, ben 28 squadre ai nastri di partenza: è record. Una ventina i campi da gioco coinvolti con un comitato organizzatore transfrontaliero che opera su Italia, Slovenia e Austria.

Il Torneo delle Nazioni negli ultimi anni ha svelato in maglia azzurra il milanista Donnarumma, lo juventino (ora in prestito al Verona) Kean o il genoano Pellegri, questi ultimi i primi nati post 2000 a debuttare in serie A. Nato quasi come una sorta di "fratello minore" del Torneo internazionale allievi Nereo Rocco, il Torneo delle Nazioni, che giunge alla 15.ma edizione, è diventato in breve una delle vetrine per antonomasia del calcio giovanile mondiale. Ma è anche una manifestazione che vuole andare oltre il mero aspetto agonistico, portando con sé un messaggio di fratellanza e dialogo fra i popoli. Organizzato dall'Asd Tornei ed Eventi Internazionali con il patrocinio di Coni e Figc nazionali, e di altri enti quale Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Gradisca, Camera di Commercio, Fondazione Carigo e sponsor privati, l'evento si svolgerà nella sua tradizionale collocazione dal 24 aprile al primo maggio.

Le nazionali schierate per la cerimonia inaugurale in una delle passate edizioni del Mundialito di Gradisca

«Siamo soddisfatti in quanto l'edizione 2018 del Torneo delle Nazioni mantiene contenuti tecnici importanti e al tempo stesso apre nuovi orizzonti – commenta il presidente del Comitato organizzatore, Nicola Tommasini -. Il torneo maschile è stato esteso a 16 squadre, mentre sul fronte femminile pur rimanendo a 8 nazionali partecipanti in questa terza edizione vi sono diverse novità, fra cui le partecipazioni di Giappone e Norvegia che tengono alto il livello tecnico».

Ma la grande novità è l'apertura al Futsal Under 18: ospiterà significativamente nazioni coinvolte nel primo conflitto mondiale. «Visto che nel 2019 ci sarà il primo Europeo U19 dedicato a questa disciplina, il Torneo Delle Nazioni sarà un importante banco di prova per le squadre che l'anno successivo si affronteranno alla kermesse continentale – spiega Tommasini – . Da subito questa nostra idea ha riscosso molto interesse: i quattro posti disponibili sono stati aggiudicati in un baleno».

In totale sui campi di tutta l'Alpe Adria si giocheranno 60 partite: 40 per il maschile, 16 per il femminile e 4 per il futsal. Importante anche l'aspetto extra-sportivo. Nel torneo maschile la partecipazione della nazionale libica e il ritorno della rappresentativa iraniana in quello femminile – indimenticabile l'incontro delle ragazze persiane contro gli Usa, due anni fa – portano con sé un messaggio di pace e dialogo fra i popoli che non necessita di troppe spiegazioni. Il Mundialito fra l'altro rientrerà nei programmi delle celebrazioni della fine della prima guerra mondiale e il 28 aprile, durante il giorno di riposo del torneo maschile, tutte le 16 squadre maschili parteciperanno ad una cerimonia al sacrario di Redipuglia alla presenza dei presidenti delle federazioni che parteciperanno al torneo.

Torneo maschile U15 Italia, Usa, Libia, Croazia, Inghilterra, Giappone, Emirati Arabi, Repubblica Ceca, Slovenia, Russia, Messico, Romania, Austria, Portogallo, Norvegia, Costarica.

Torneo femminile U17 Italia, Slovenia, Usa, Iran, Giappone, Inghilterra, Russia, Norvegia.

Torneo calcio a 5 U18 Italia, Ungheria, Slovenia, Francia.

Luigi Murciano

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

L'anno che verrà

Per la prima volta nella sua storia, Maratea, incorniciata nel golfo di Policastro, ospita il Capodanno della rete ammiraglia Rai. A condurre la serata c'è **Amadeus**, che introdurrà sul palco ospiti del calibro di Al Bano e Romina Power, Tiromancino, Patty Pravo e Raf.

RAI 1, ORE 21.00

Gli aristogatti

Una eccentrica signora ha fatto testamento e lasciato tutti i suoi averi alla gatta **Duchessa** e ai suoi tre cuccioli. Il malvagio maggiordomo Edgar, però, fa di tutto per eliminare gli animali e impossessarsi dell'eredità dell'anziana.

RAI 2, ORE 21.20

All'inseguimento della pietra verde

Joan (**Kathleen Turner**), scrittrice di romanzi sentimentali, si reca in Colombia per "barattare" la libertà della sorella. Vivrà mille avventure con Colton, simpatico avventuriero simile agli eroi da lei creati.

RAI 3, ORE 21.00

Fantozzi

Non c'è una sola cosa che vada bene al povero impiegato Ugo Fantozzi (**Paolo Villaggio**), un concentrato di tutte le disgrazie umane. Qualsiasi avvenimento della vita, dal più grave, al più grande al più piccolo, si trasforma in un incubo.

ITALIA 1, ORE 20.45

Il Signore degli Anelli - Il ritorno...

Frodo (**Elijah Wood**) e Sam proseguono il loro viaggio verso Monte Fato, accompagnati dall'infido Gollum. Nel frattempo, le forze di Sauron preparano l'attacco per la conquista della Terra di Mezzo.

PREMIUM EN., ORE 21.15

RAI 1

6.00 A Sua immagine *Rubrica*
6.30 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni *Rubricaw*
10.30 A Sua immagine *Rubrica*
10.55 Santa Messa *Religione*
12.00 Recita dell'Angelus *Religione*
12.20 Linea verde *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in *Varietà*
17.05 Da da da - Bambini di ieri e di oggi *Videoframmenti*
17.30 Tg1
17.35 Dadadà - Oroscopo 2018 *Attualità*
18.45 In Soliti Ignoti *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Attualità*
21.00 L'anno che verrà Show
1.50 Testimoni e protagonisti *Rubrica*
3.05 Settenote *Musicale*
3.35 Sottovoce *Attualità*
4.05 Da Da Da *Videoframmenti*
4.45 RaiNews24

RAI 2

7.00 Kung Fu Panda - Mitiche avventure *Cartoni*
7.40 Trilli e il grande salvataggio *Film Tv animazione ('10)*
8.50 Trilli e il segreto delle ali *Film animazione ('12)*
10.00 Lilo & Stitch *Film animazione ('02)*
11.20 Un ciclone in convento *Serie Tv*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori *Rubrica*
13.35 Aladdin *Film animazione ('92)*
15.05 Robin Hood *Film animazione ('73)*
16.35 Planes *Film anim. ('13)*
18.00 Planes 2 - Missione antincendio *Film ('14)*
19.15 Dumbo *Film anim. ('41)*
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Attualità*
21.00 Tg2 20.30
21.20 Gli aristogatti Film animazione ('70)
22.50 Uno zoo in fuga *Film animazione ('06)*
0.15 Free Birds - Tacchini in fuga *Film animazione ('13)*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Sembra ieri *Attualità*
8.40 Zorro *Serie Tv*
9.10 Le avventure di Pinocchio *Miniserie*
11.10 TGR EstOvest *Rubrica*
11.30 TGR RegionEuropa
12.00 Tg3
12.15 TGR Mediterraneo
12.50 Il posto giusto Collection *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Un fantasma per amico *Film per famiglie ('13)*
16.00 Kilimangiaro - Il grande viaggio *Rubrica*
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo *Rubrica*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Attualità*
21.00 All'inseguimento della pietra verde Film avventura ('84)
23.00 Tg3
23.15 Blob *Videoframmenti*
3.30 Austerlitz (1ª Tv) *Film documentario ('16)*

RETE 4

6.25 Tg4 Night News
7.15 Festa di Capodanno *Film Tv commedia ('88)*
9.20 I viaggi del cuore *Rubrica*
10.00 Santa Messa *Religione*
10.50 I viaggi del cuore *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.05 Febbre da cavallo *Film commedia ('76)*
14.05 Donnavventura *Reportage*
15.00 I diari della Settima Porta *Rubrica*
17.00 Zorro alla corte di Spagna *Film avv. ('62)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Tempesta d'amore *Telenovela*
21.15 Il discorso del re Film storico ('10)
23.50 Capodanno in musica *Show*
0.20 E io mi gioco la bambina *Film commedia ('80)*
2.20 Capodanno con Dee Jay *Show*
5.15 Justified *Serie Tv*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Alla ricerca delle Galapagos *Documentario*
10.00 Baby Animals *Documentario*
11.00 Le storie di Melaverde *Rubrica*
12.00 Melaverde *Rubrica*
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè *Rubrica*
14.00 Quando meno te lo aspetti *Film commedia ('04)*
16.40 Domenica Rewind *Talk Show*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Attualità*
20.50 Wind Capodanno - in musica Musicale
1.30 Madonna Rebel Heart Tour *Doc.*
2.50 Sei forte maestro *Serie Tv*
4.15 CentoVetrine *Soap Opera*

ITALIA 1

7.15 Baby Looney Tunes *Cartoni*
7.35 I misteri di Silvestro e Titti *Cartoni*
7.55 Bugs Bunny *Cartoni*
8.10 Daffy Duck *Cartoni*
8.20 Scooby-Doo Mistery Inc. *Cartoni*
9.15 Dragon Ball Super *Cartoni*
11.50 Mr. Bean *Cartoni*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Simpson *Cartoni*
14.10 Le 5 leggende *Film animazione ('12)*
16.10 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato *Film fantastico ('71)*
18.15 Willcoyote *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.00 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca *Film comico ('94)*
20.45 Fantozzi Film comico ('75)
23.00 Il secondo tragico Fantozzi *Film comico ('76)*
1.00 Studio Aperto - La giornata
1.30 Velluto blu *Film noir ('86)*
3.45 Dune *Film fantasc. ('84)*

LA 7

7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Il Corsaro Nero *Film avventura ('71)*
10.00 Noi siamo angeli: Dollari *Film Tv commedia ('97)*
11.45 Noi siamo angeli: Polvere *Film Tv commedia ('97)*
13.30 Tg La7
14.00 Gazzetta Sports Awards 2017 *Evento*
16.00 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.30 Tg La7 - Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Attualità*
21.00 The Women Film commedia ('08)
23.00 Un amore speciale *Film drammatico ('99)*
1.30 Piccole donne *Film drammatico ('94)*
3.45 Jules e Jim *Film drammatico ('61)*

TV8

12.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
14.00 Ladyhawke *Film fantastico ('85)*
16.30 Italia's Got Talent Best Of *Talent Show*
18.30 Una festa di Natale da sogno *Film Tv comm. ('14)*
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.15 Bob - Un maggiordomo tutto fare Film Tv ('05)
23.00 Italia's Got Talent Best Of *Talent Show*

NOVE

10.55 Unti e bisunti *DocuReality*
12.50 Cucine da incubo *Real Tv*
13.45 L'orso *Film avventura ('88)*
15.45 Superfantagenio *Film commedia ('86)*
17.45 Bingo Bongo *Film commedia ('82)*
19.45 Airport Security *DocuReality*
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 Mediterraneo Film commedia ('91)
23.30 Bingo Bongo *Film commedia ('82)*

RAI 4 (21)

6.40 Medium *Serie Tv*
9.40 Criminal Minds *Serie Tv*
14.05 Alien: la clonazione *Film fantascienza ('97)*
15.55 Doctor Who *Serie Tv*
17.50 Alias *Serie Tv*
21.00 Upside Down Film sentimentale ('13)
22.45 Moonacre - I segreti dell'ultima luna *Film fantastico ('08)*
0.35 Babbo Bastardo *Film commedia ('03)*
2.25 Home Sweet Hell *Film commedia ('15)*

IRIS (22)

7.20 Sessomatto *Film ('73)*
9.25 The Quiet American *Film drammatico ('02)*
11.25 Maximum Risk *Film ('96)*
13.30 Montecristo *Film ('02)*
16.00 Live From Capri 2017
16.25 La ricerca della felicità *Film drammatico ('06)*
18.45 Febbre da cavallo La Mandrakata *Film ('02)*
20.55 Il dizionario del cinema
21.00 Red Dragon Film thr. ('02)
23.40 Wolfman *Film horror ('10)*
1.45 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni *Film ('10)*

RAI 5 (23)

14.00 L'America vista dal cielo
14.55 Wild Colombia *Doc.*
15.45 See The Sound Toccatina Trio Pression
16.15 Donka *Teatro*
18.05 Save the date *Rubrica*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Riccardo Muti dirige il Don Pasquale *Musica*
20.50 I predatori dell'arte perduta *Doc.*
21.15 Lo Schiaccianoci Musica
22.50 Sinatra: All or Nothing at All *Miniserie*
0.45 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

10.40 Risate di gioia *Film ('60)*
12.30 Occhio alla penna *Film*
14.10 Il ritorno di Zanna Bianca *Film avventura ('74)*
15.55 Mai stata baciata *Film commedia ('99)*
17.50 Pericolosamente bionda *Film commedia ('08)*
19.35 Un turco napoletano *Film commedia ('53)*
21.10 Sissi, il destino di un'imperatrice Film sentimentale ('57)
23.05 A Royal Affair *Film ('12)*
1.25 American Party *Film ('04)*

RAI PREMIUM (25)

10.25 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia *Miniserie*
13.50 Dottor Klein *Serie Tv*
15.25 Un posto al sole coi fiocchi *Film Tv ('13)*
17.20 Un dono semplice *Film Tv drammatico ('00)*
19.10 L'uomo che sognava con le aquile *Film Tv ('05)*
21.20 L'amore dietro la maschera Film Tv sentim. ('14)
22.50 La guerra dei papà *Film commedia ('14)*

CIELO (26)

12.15 Code of Honor *Film azione ('16)*
14.00 Freezer *Film thriller ('14)*
15.45 Cold Zone - Minaccia ghiacciata *Film az. ('17)*
17.30 Steve Austin - Sfida implacabile *Reality Show*
18.15 Top Gear UK *Real Tv*
19.15 Affari in grande
20.15 Affari di famiglia
21.15 The Wrestler Film drammatico ('08)
23.15 Whore *Film dramm. ('91)*
1.00 Sexy camera all'italiana
1.30 Foxy Ladies *Doc.*

PARAMOUNT (27)

9.30 Hooten and the Lady Cacciatori di tesori *Serie Tv*
11.00 Cercasi Susan disperatamente *Film commedia ('85)*
12.50 Mezzogiorno e mezzo di fuoco *Film comico ('74)*
14.30 Io, loro e Lara *Film ('09)*
16.20 Mr. Crocodile Dundee *Film commedia ('86)*
18.10 Lo smoking *Film az. ('02)*
20.10 Il dottor Dolittle Film ('98)
22.20 L'aereo più erotico del mondo *Film erotico ('84)*

TV2000 (28)

19.00 Concerto Angels Sing - Libera in America *Musicale*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella *Attualità*
21.00 La favola del principe schiaccianoci Film animazione ('90)
22.30 S.Messa in occasione della 50a marcia per la pace *Religione*

LA7 D (29)

8.45 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
8.55 I menù di Benedetta
12.50 Coming Soon *Rubrica*
12.55 I menù di Benedetta
15.55 Cuochi e fiamme Celebrities *Game Show*
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.30 Uomini che odiano le donne *Film thriller ('09)*
23.50 La ragazza che giocava con il fuoco Film thr. ('09)
3.15 La regina dei castelli di carta *Film thriller ('09)*

LA 5 (30)

9.20 Tempesta d'amore
10.35 Una vita *Telenovela*
13.50 Aiuto! Arrivano gli ospiti... *Real Tv*
14.40 Inga Lindström Estate sull'isola *Film Tv sentimentale ('05)*
16.30 Dalla parte degli animali
17.00 Ti regalo una storia
17.35 Downton Abbey *Serie Tv*
21.10 Una tata magica Film commedia ('09)
23.15 Un matrimonio sotto l'albero *Film Tv comm. ('11)*
1.10 Modamania *Rubrica*

REAL TIME (31)

6.00 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*
6.30 ER: storie incredibili *DocuReality*
9.30 Undercover Boss *DocuReality*
13.20 Junior Bake Off Italia *Talent Show*
14.40 Malati di risparmio *DocuReality*
21.40 Body Bizarre Real Tv
3.35 Malattie misteriose *DocuReality*
4.35 Malattie misteriose *DocuReality*
5.00 Alta infedeltà *DocuReality*

ITALIA 2 (35)

7.10 Grimm *Serie Tv*
10.30 Mai dire gallery - Pillole *Show*
14.00 Premium Sport News
14.30 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News *Rubrica di sport*
19.30 The Goldbergs *Sitcom*
21.10 Nave fantasma - Ghost Ship Film horror ('02)
23.05 San Valentino di sangue *Film horror ('09)*
1.15 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
1.40 Ma il portiere non c'è mai? *Miniserie*

GIALLO (38)

7.55 Ellery Queen *Serie Tv*
11.40 Dieci piccoli indiani *Miniserie*
15.31 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
17.22 The Listener *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Il verdetto *Serie Tv*
21.05 Ellery Queen Serie Tv
23.00 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
0.58 A Crime to Remember *Real Crime*
2.51 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*

TOP CRIME (39)

9.50 State of Affairs *Serie Tv*
11.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.15 Coming Soon *Rubrica*
13.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.55 The Mentalist *Serie Tv*
17.35 Sotto protezione *Film Tv thriller ('11)*
19.25 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

6.25 Come andrà a finire? *DocuReality*
8.10 American Tarzan *Real Tv*
12.05 Storage Wars Canada *Real Tv*
14.40 Affari a tutti i costi *Real Tv*
17.35 Car Crash TV *Real Tv*
19.35 Fast N' Loud Real Tv
22.20 100 cose da non fare a casa *DocuReality*

RAI3 REGIONE

10.00 La programmazione regionale propone un videoracconto dal titolo Esistenze 2017: Nuvole, per la regia di Francesco Termini, musiche di Claudio Parrino.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei Campi; **9.15:** Quinto concerto in la minore per violino e orchestra di Niccolò Paganini ed il Paradiso secondo Gustav Mahler eseguiti dall'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta dal maestro Kahchun Wong; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Libri a NordEst; **15.00:** Strade del Sacro; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr mattino; **8.20:** Calendarietto e lettura programmi; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.05:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12.00:** Magazine; segue Music box; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue: Lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Music box; segue Incontri istriani; **15.30:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **16:** Musica e sport; **17:** Gr; riprende: Musica e sport; **17.30:** Musica locale; segue: Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Serata di Natale su Radio Trst A; **19.35:** Monika Bukovec - Øarobna knjiga modrosti, radio dramma di Manica Maver; **20:** Come vorremmo celebrare il Natale - intervista ai bambini di Sgonico; **20.30:** Calorosamente verso il Natale; **22:** Concerto di Natale; **23:** Notiziario; segue: Intervista di Natale; **24:** S. messa di Natale dalla chiesa parrocchiale di Santa Croce; segue: Chiusura.

RADIO

RADIO 1

14.05 Domenica Sport
18.05 Radio1 Musica
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Messaggio augurale del Presidente della Repubblica
0.25 Stereonotte

DEEJAY

14.00 Deejay Parade
15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 CordialMeglio
21.00 Ciao 2017
22.00 Capodanno
1.00 Mixato Capodanno

RADIO 2

20.30 Messaggio augurale del Presidente della Repubblica
21.00 Let's dance Special
22.00 Radio2 Live - Concerto di Capodanno
1.00 2Night

CAPITAL

6.00 Heart & Song
7.00 Capital Weekend
10.00 GianCapital
13.00 SuperCapital
16.00 Sunday Afternoon
18.00 Capital SuperParty 70-80 Radio e Tv

RADIO 3

20.30 Messaggio augurale del Presidente della Reubblica
21.00 Il Cartellone. Le domeniche dell'Auditorium
22.30 I pomeriggi musicali

M20

17.00 Dual Core
18.00 m2o Club Chart
19.00 KUnique
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Waves
23.00 PDJ Show deluxe

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Oceania *Film animazione* **Sky Cinema Uno**
21.15 Sballati per le feste *Film commedia* **Sky Cinema Hits**
21.00 Innamorati di me *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Knucklehead - Testa di cavolo *Film azione* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

17.15 MasterChef Italia 7 *Talent Show*
19.35 I Kennedy: La storia continua *Miniserie*
20.25 Ed Sheeran - Jumper for Goalposts *Doc.*
21.15 Victoria's Secret Fashion Show 2017 Show
22.05 Bruno Mars: 24K Magic Live at the Apollo *Musica*
22.55 J-Ax & Fedez: Tour 2017 *Musica*

SKY ATLANTIC (110)

6.00 Brotherhood *Serie Tv*
8.05 Babylon Berlin *Serie Tv*
9.55 Treasure Island - L'isola del Tesoro *Miniserie*
13.15 I pilastri della Terra *Miniserie*
21.15 Dov'è Mario? Miniserie
1.15 Moana *Miniserie*
4.00 I pilastri della Terra *Miniserie*
5.00 I pilastri della Terra *Miniserie*

PREMIUM CINEMA

21.15 Botte da prof. *Film commedia* **Cinema**
21.15 Il padrino *Film gangster* **Cinema 2**
21.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re *Film fant.* **Cinema Energy**
21.15 Jem e le Holograms *Film musicale* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

6.00 Heroes Reborn *Serie Tv*
9.20 Almost Human *Serie Tv*
10.10 The 100 *Serie Tv*
16.05 Blood Drive *Serie Tv*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
23.00 iZombie *Serie Tv*
23.50 The Originals *Serie Tv*
0.35 The 100 *Serie Tv*
4.00 The 100 *Serie Tv*
5.20 The 100 *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

8.15 Cold Case *Serie Tv*
12.30 The Closer *Serie Tv*
15.00 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.30 Cold Case *Serie Tv*
18.10 Animal Kingdom *Serie Tv*
20.15 The Closer *Serie Tv*
21.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
22.55 Shades of Blue *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario -
06.35 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 La parola del Signore - 2017
11.15 Italia Economia e Prometeo
12.30 Documentario: La Genuinità
13.10 Musa Tv
13.20 Film: Come sposare un milionario
15.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Luoghi magici
19.00 Salus Tv
19.15 Rotocalco Adnkronos
19.30 Il notiziario - Domenica 2017
19.50 Film: La mia geisha
21.45 Voci dal ghetto - "I love a piano"
23.00 Il notiziario - Domenica
23.15 Qua la zampa - Speciale adozioni
23.20 Musa Tv
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.15 Salus Tv
01.30 Trieste in diretta
02.30 Luoghi magici

CAPODISTRIA

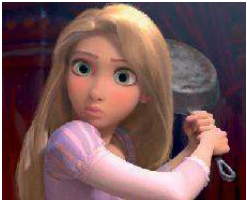
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 Mister gadget
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.45 Shaker
16.30 Folkest Nada
17.00 Videomotori
17.25 Le parole più belle
18.00 Programma in lingua slovena, "Ni Ham burg, Ampak bo!"
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Messaggio natalizio del vescovo di Capodistria
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è... esplorazione
20.30 Istria e ...dintorni
21.05 Tv Transfrontaliera
21.45 Sui set dell'Istria
22.15 Folkest 2017. Teresa De Sio
23.55 Countdown 2018
00.05 Cantolibero@2017. Concerto, I parte
01.10 Calegaria & Friends. Concerto
02.50 Infocanale

Roberto Bolle - Danza Con Me

Dopo il successo dello scorso anno, il ballerino **Roberto Bolle** torna in tv con uno show tutto suo. L'Étoile dei due mondi duetterà con alcuni dei più grandi danzatori del mondo, ma anche con numerosi ospiti: dalle attrici Virginia Raffaele e Miriam Leone ai cantanti Sting e Tiziano Ferro.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Rapunzel - L'intreccio della torre

Il bandito Flynn Rider è ricercato in tutto il regno. Per non essere catturato, stringe un patto con **Rapunzel**, una ragazza dai lunghissimi capelli biondi che vive imprigionata in una torre. I due fuggono insieme.

RAI 2, ORE 21.20

Il gioiello del Nilo

La nota scrittrice Joan, in vacanza con il marito Jack (**Michael Douglas**), sembra annoiarsi. Allora decide di seguire uno sceicco che le dà lo spunto per un nuovo romanzo. Di lì inziano una serie di incredibili e divertenti avventure.

RAI 3, ORE 21.15

Via col vento

Georgia, 1861. La bizzosa Rossella (**Vivien Leigh**) è innamorata di Ashley ma lui le preferisce la mite Melania. Lei vorrebbe consolarsi con l'avventuriero Rhett Butler ma la guerra tra Nord e Sud del Paese stravolge le loro vite.

RETE 4, ORE 20.30

Natale a 4 zampe

Sara e Luca vorrebbero aprire una struttura alberghiera per animali. Il direttore di una banca decide di finanziarli, ma la coppia ha bisogno dell'ok dei rispettivi papà, Lorenzo (**Massimo Boldi**) e Michele. Ma i due non vanno d'accordo.

CANALE 5, ORE 21.10

Independence Day

Nel cielo appaiono enormi astronavi aliene, che attaccano le grandi città della Terra. Ogni speranza sembra perduta finché il presidente Usa non va a combattere con uno scienziato strampalato e un pilota (**Will Smith**) coraggioso.

ITALIA 1, ORE 21.20

L'ora legale

Salvo (**Salvatore Ficarra**) e Valentino sono cognati e vivono a Pietrammare, in Sicilia, dove gestiscono un chiosco. In occasioni delle elezioni municipali, i due entrano in contrapposizione schierandosi con due candidati diversi.

SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1

6.30 Tg1
6.45 UnoMattina *Attualità*
9.55 Santa Messa presieduta da Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale della Pace
11.30 A Sua immagine *Rubrica*
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro *Religione*
12.25 Concerto di Capodanno
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
14.50 Lassù nevica (1ª Tv) *Film Tv drammatico ('12)*
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 Lassie *Film avventura ('05)*
18.45 L'eredità - Le Ghigliottine *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 **Roberto Bolle Danza Con Me Show**
23.10 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Continua a ballare *Film Tv sentimentale ('12)*
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce *Attualità*
2.20 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo *Rubrica*

RAI 2

7.00 G-Force - Superspie in missione *Film anim. ('09)*
8.20 Storm Rider Correre per vincere *Film commedia ('13)*
10.00 Tg2 - Lavori in corso
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori *Rubrica*
13.40 Concerto di Capodanno 2018
16.00 Asterix & Obelix al servizio di sua maestà *Film avventura ('12)*
17.50 Classici Disney *Cartoni*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Ricordami ancora *Film Tv sentimentale ('13)*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 **Rapunzel L'intreccio della torre Film animazione ('10)**
23.05 La principessa e il ranocchio *Film animazione ('09)*
0.40 Protestantesimo *Rubrica*
1.10 Justin Bieber's Believe *Film documentario ('13)*
2.35 The Last Kiss *Film commedia ('06)*

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Zorro *Serie Tv*
9.20 Le avventure di Pinocchio *Miniserie*
10.35 Mune - Il Guardiano della luna *Film animazione ('15)*
12.00 Tg3
12.15 Colpo di scena *Rubrica*
13.00 Caro marziano *Reportage*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Inviati speciali *Reportage*
20.40 Un posto al sole *Soap*
21.15 **Il gioiello del Nilo Film avventura ('85)**
23.10 Tg3
23.25 Fuori orario Cose (mai) viste *Documenti*
23.30 Bella e perduta (1ª Tv) *Film fantastico ('15)*
0.50 Conversazione con Pietro Marcello e Maurizio Braucci *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.10 Due per tre *Sitcom* *"Dura legge del condominio'"*
6.25 Tg4 Night News
7.20 Festa di Capodanno *Film Tv commedia ('88)*
9.25 I più grandi ballerini del mondo *Documentario*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Bellifreschi *Film commedia ('87)*
14.15 Dalla parte degli animali *Rubrica*
14.55 I ragazzi della via Pál *Film Tv drammatico ('03)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore *Telenovela* *Con Victoria Reich, Julia Alice Ludwig*
20.30 **Via col vento Film drammatico ('39)**
1.00 La bomba *Film commedia ('99)*
1.00 Tg4 Night News
1.40 Bis Capodanno 1982 *Show*
2.20 Capodanno con Five *Show*
4.10 Due per tre *Sitcom*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Due imbroglioni e... mezzo! *Film Tv commedia ('07)*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Piper *Film Tv commedia ('07)*
13.00 Tg5
13.40 Amori & incantesimi *Film Tv commedia ('98)*
16.00 Un sogno per domani *Film drammatico ('00)*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
21.10 **Natale a 4 zampe Film Tv commedia ('12)**
23.15 Lo spettacolo del Natale *Film Tv commedia ('11)*
1.20 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
2.35 Sei forte maestro *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.15 Cotto e mangiato Il menù del giorno *Rubrica*
6.30 Fantaghirò 3 *Miniserie*
8.20 La grande fuga di Yogi *Film animazione ('87)*
10.20 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
12.05 Cotto e mangiato Il menù del giorno *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica di sport*
13.45 I Simpson *Cartoni*
14.10 Gremlins *Film fantastico ('84)*
16.25 Gremlins 2 La nuova stirpe *Film fantastico ('90)*
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim *Sitcom*
19.30 The Time Machine *Film fantascienza ('01)*
21.20 **Independence Day Film fantascienza ('96)**
0.05 The Invasion *Film fantascienza ('07)*
2.05 Studio Aperto La giornata
2.20 Premium Sport *Rubrica di sport*
3.00 La freccia nera *Miniserie*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.30 Tg La7
7.55 La poliziotta *Film commedia ('74)*
9.50 Fratelli d'Italia *Film comico ('89)*
11.30 Made In Italy *Film commedia ('65)*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Appuntamento sotto il letto *Film commedia ('68)*
16.15 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
18.00 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Propaganda Awards 2017 *Attualità*
21.15 **Il cow-boy col velo da sposa Film commedia ('60)**
23.40 Appuntamento sotto il letto *Film commedia ('68)*
1.40 Star Trek *Serie Tv*
2.30 Star Trek *Serie Tv*
3.15 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
4.40 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*

TV8

16.00 Vicky e il tesoro degli dei *Film avventura ('11)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Cuochi d'Italia
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Guess My Age Indovina l'età *Game Show*
21.15 **Karate Kid II Film ('85)**
23.30 Karate Kid III - La sfida finale *Film azione ('89)*
1.15 Indovina perché ti odio *Film commedia ('12)*

NOVE

11.25 Il delitto della porta accanto *Real Crime*
13.15 Il tesoro dell'Amazzonia *Film azione ('03)*
15.15 Jumanji *Film fantastico ('96)*
17.15 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare *Film comm. ('04)*
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 **Gli ultimi fuorilegge Film western ('01)**
23.30 Italiani Made in China *Real Tv*

RAI 4 (21)

12.40 Il giro del mondo in 80 giorni *Film comm. ('04)*
14.40 Operazione Spy Sitter *Film azione ('10)*
16.15 Moonacre - I segreti dell'ultima luna *Film fantastico ('08)*
18.05 Inkheart - La leggenda di cuore d'inchiostro *Film fantastico ('08)*
19.50 Medium *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 **Dracula di Bram Stoker Film drammatico ('92)**
23.15 Il cigno nero *Film ('10)*

IRIS (22)

12.00 L'ospite d'inverno *Film drammatico ('97)*
14.15 Live From Capri 2017 *Rubrica*
14.40 Fratello Sole, Sorella Luna *Film dramm. ('71)*
17.25 I 2 deputati *Film com. ('69)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 **Il rito Film horror ('11)**
23.25 Villaggio dei dannati *Film horror ('95)*
1.25 Live From Capri 2017 *Rubrica*

RAI 5 (23)

15.45 I predatori dell'arte perduta *Doc.*
16.10 Art Investigation *Doc.*
17.10 The story of Film *Doc.*
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Concerto di Capodanno *Musicale*
19.20 Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
20.15 Trans Europe Express
21.15 **Concerto di Capodanno da Vienna Musicale**
23.50 It Might Get Loud *Film documentario ('08)*
1.25 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

12.35 Sandokan alla riscossa *Film avventura ('64)*
14.10 Porgi l'altra guancia *Film avventura ('74)*
15.50 Potiche - La bella statuina *Film comm. ('10)*
17.35 Ulisse *Film mit. ('54)*
19.25 Dio li fa poi li accoppia *Film commedia ('82)*
21.10 **Dove la terra scotta Film western ('58)**
23.00 I lunghi giorni della vendetta *Film western ('67)*
1.10 K-Pax - Da un altro mondo *Film dramm. ('01)*

RAI PREMIUM (25)

10.25 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
12.00 Orgoglio *Serie Tv*
13.50 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
13.55 Donna detective *Serie Tv*
15.45 Il commissario Nardone
17.35 Un medico in famiglia
19.30 Una famiglia in giallo
21.20 **Cenerentola Film Tv commedia ('11)**
23.40 Kokowaah 2 *Film commedia ('13)*
1.55 Speciali: Il meglio di Modugno, Gaber, Jannacci, Dalla *Doc.*

CIELO (26)

10.15 MasterChef Australia
12.15 Sky Tg24 Giorno
12.30 MasterChef USA
13.30 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 **Buon compleanno Mr. Grape Film dramm. ('94)**
23.15 Sesso - Sicuri di sapere tutto *Real Tv*
0.15 The Joy of Teen Sex

PARAMOUNT (27)

8.00 Across the Universe *Film musicale ('07)*
11.00 Tre scapoli e un bebè *Film commedia ('87)*
13.00 Matrimonio a 4 mani *Film commedia ('95)*
15.00 Lettere d'amore *Film ('90)*
17.00 Paura d'amare *Film ('91)*
19.00 Può succedere anche a te *Film commedia ('94)*
21.10 **Mona Lisa Smile Film drammatico ('03)**
23.10 500 giorni insieme *Film commedia ('09)*
1.10 Moulin Rouge *Film ('01)*

TV2000 (28)

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Il meglio dello Sport 2017 *Rubrica*
19.30 Ritratti di Coraggio
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 *Musicale*
20.45 Varchi di Luce *Doc.*
21.05 **La regina delle nevi Film animazione ('95)**
22.20 La favola del principe schiaccianoci *Film ('90)*

LA7 D (29)

6.35 The Dr. Oz Show
9.10 I menù di Benedetta
12.10 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cuochi e fiamme
21.30 **Grey's Anatomy Serie Tv**
1.15 I menù di Benedetta
3.05 Amare per sempre
4.45 Ti ci porto io... In cucina con Vissani *Rubrica*
5.30 Meteo/Oroscopo

LA 5 (30)

10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.30 Hi Food *Rubrica*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.40 Friends *Sitcom*
21.10 **Lottare per un sogno Film Tv drammatico ('12)**
23.15 I-Crew *Talent Show*
0.15 Basta poco *Rubrica*
0.50 Una tata magica *Film commedia ('09)*

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
6.30 ER: storie incredibili *DocuReality*
10.30 Undercover Boss *DocuReality*
13.30 Junior Bake Off Italia
16.10 Il boss delle cerimonie *DocuReality*
18.40 Il castello delle cerimonie *DocuReality*
20.10 **Vite al limite DocuReality**
0.05 Malattie misteriose *DocuReality*
2.00 ER: storie incredibili

ITALIA 2 (35)

11.25 Nikita *Serie Tv*
13.05 The Middle *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Almost Human *Serie Tv*
15.20 Mai dire gallery - Pillole
16.20 Detective Conan: L'ultimo mago del secolo *Film Tv animazione ('99)*
18.25 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News
19.30 Mike & Molly *Sitcom*
20.20 The Big Bang Theory
21.10 **The Strangers Film ('08)**
22.50 L.A. Zombie - L'ultima apocalisse *Film ('14)*

GIALLO (38)

6.00 A Crime to Remember
7.55 Law & Order *Serie Tv*
9.45 Le inchieste di Sue Thomas *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
14.30 I misteri di Brokenwood
16.25 Vera *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Grantchester *Serie Tv*
23.00 Law & Order *Serie Tv*
1.55 A Crime to Remember *Real Crime*
3.45 Anna Winter - In nome della giustizia *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)

6.55 Siska *Serie Tv*
8.45 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.25 The Mysteries of Laura
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 **The Closer Serie Tv**
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.35 The Mentalist *Serie Tv*
2.15 Coming Soon *Rubrica*

DMAX (52)

6.25 Si salvi chi può! *Real Tv*
7.15 Te l'avevo detto *Real Tv*
8.10 Banco dei pugni *DocuReality*
14.50 Dual Survival Colombia *Real Tv*
17.35 Affari a quattro ruote *Real Tv*
19.35 Macchine da soldi *DocuReality*
21.25 **Wild Frank Italia DocuReality**
0.10 Colpo di fulmini *Real Tv*
1.05 Recupero crediti *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)

15.55 Sci alpino: Slalom Parallelo *Coppa del Mondo*
17.25 Atletica leggera: *Bo Classic - Femminile & Maschile*
19.10 Sci di fondo: 10 Km C Femminile *Coppa del Mondo*
20.10 Sci alpino: Slalom Parallelo *Coppa del Mondo*
21.20 **Sci di fondo: 15 Km C Maschile Coppa del Mondo**
22.25 Sci alpino: *Campionati Italiani Assoluti di Bormio*
1.00 Salto con gli sci: HS 140 1' Manche Maschile

RADIO

RADIO 1

12.30 Radio1 Musica
17.05 Mangiafuoco
17.45 Radio1 Musica
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 **Chiave di lettura**
23.05 Radio1 plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY

6.00 Happy New Year
12.00 Happy New Year
18.00 Happy New Year
20.00 **Deejay Wintertime**
22.00 Deejay Wintertime
24.00 Deejay Wintertime

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Radio2 Jingle Bells
21.00 **Radio2 Live - Concerto Imagine Dragons**
22.30 Pascal
23.35 Radio2 Jingle Bells

CAPITAL

14.00 Back and Forth 2017
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe Best
21.00 **Whatever Best**
22.00 Dodici79 Best
23.00 Supernova
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 **Il Cartellone. Concerto di Capodanno**
23.00 Il teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20

14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 **Mario & the City**
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 L'ora legale *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Inferno *Film thriller* **Sky Cinema Hits**
21.00 Sesso e fuga con l'ostaggio *Film* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Mary Poppins *Film fantastico* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.20 Pasticceria estrema
17.00 Beijing Billionaires *Doc.*
17.50 The Shard - Hotel in the Clouds *Doc.*
18.40 La mia vita da sogno
19.45 MasterChef Magazine
20.25 Great Escape - Hotel da sogno *DocuReality*
21.15 **#XF11 Simply the Best**
22.55 Adele - Live in New York City
23.45 Victoria's Secret Fashion Show 2017 *Show*

SKY ATLANTIC (110)

6.00 I pilastri della Terra *Miniserie*
11.50 Maratona: Il trono di spade *Serie Tv*
19.10 Il Trono di Spade 7 - Il Trono Svelato *Rubrica*
19.30 Il trono di spade *Serie Tv*
20.55 Il Trono di Spade 7 - Il Trono Svelato *Rubrica*
21.15 **Vikings Serie Tv**
22.55 Vice Principals *Serie Tv*
0.25 Babylon Berlin *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Nella valle della violenza *Film azione* **Cinema**
21.15 Exodus - Dei e re *Film storico* **Cinema 2**
21.15 Interceptor *Film azione* **Cinema Energy**
21.15 Partnerperfetto.com *Film commedia* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

6.00 Transporter: The Series
7.30 Heroes Reborn *Serie Tv*
8.15 Nikita *Serie Tv*
10.45 Supernatural *Serie Tv*
12.25 Almost Human *Serie Tv*
14.10 Legends of Tomorrow
17.50 Nikita *Serie Tv*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 **iZombie Serie Tv**
22.10 The Originals *Serie Tv*
23.05 Chicago Fire *Serie Tv*
0.50 Almost Human *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

11.50 The Mentalist *Serie Tv*
13.30 Wallander: L'esattore *Film Tv polizesco ('10)*
15.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.50 Cold Case *Serie Tv*
18.30 Crime Magazine *Rubrica*
18.40 Person of Interest *Serie Tv*
20.20 Blindspot *Serie Tv*
21.15 **Shades of Blue Serie Tv**
22.05 The Mentalist *Serie Tv*
22.55 Hyde & Seek *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.15 Rotocalco Adnkronos -
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Film: Gli amori di Ercole
08.35 Voci dal Ghetto "Berlino - New York"
09.10 Film: Un provinciale a New York
11.00 Documentario: La laguna di Caorle
13.40 Voci dal ghetto - "Chansonniers"
14.55 Documentario: Il delta del Po
17.00 Luoghi magici -
18.00 Un anno di sport
18.40 Un anno di cronaca
19.20 Qua la zampa - Speciale adozioni
19.30 Il notiziario - 01/01/2018
19.45 Trieste, citta' del basket
20.05 Salus Tv
20.30 Il notiziario - 01/01/2018
20.45 Musa Tv -
21.00 Quando la radio...
22.40 40 anni di Telequattro, una storia di tutti
23.00 Il notiziario - 01/01/2018
23.15 Rotocalco Adnkronos -
23.30 Film: The Pussy cat
01.00 Il notiziario - 01/01/2018
01.25 Un anno di sport
02.05 Un anno di cronaca
02.30 Luoghi magici
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
11.15 Concerto di Capodanno, della filarmonica di Vienna
13.45 Ora musica
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.10 Mister gadget, a cura di Luca Viscardi
14.15 briciole di... fine anno
14.30 Istria e... dintorni, a cura di Monika Bertok
15.05 Dimela cantando 2017 - Festival dell'istroveneto
18.00 Programma in lingua slovena - Športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Zona sport, il meglio di...
20.30 A casa di Mogol, a cura di Rebeka Legovic
21.00 Cantolibero@2017, concerto II parte
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.30 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja
23.15 Športel
23.45 Tv transfrontaliera, Tgr Fvg telegiornale in lingua slovena
00.10 Infocanale

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **12.30:** Gr FVG; **15.00:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: "Il comune di Trieste e l'acquedotto del Risano. Un progetto irrealizzato" di Kristian Knez. Una sintesi di quanto contenuto nel volume XLVI degli "Atti" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Programmi in lingua slovena. **7.58:** Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr mattino; Calendarietto; **8.25:** Magazine del mattino; Lettura programmi; **9:** Santa Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **10.10:** L'insieme è più del totale; **11:** Concerto di Natale; **12.00:** Calorosamente verso il Natale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; **13.20:** Music box; **13.30:** Settimanale degli agricoltori (r); **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Il mio anno - A cura di Tatjana Rojc; **15:** Con la musica per il mondo - Trasmissione natalizia; **17:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Janco Kersnik: Jara Gospoda - 1.a pt; segue Music box; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Di primo mattino sereno o poco nuvoloso con inversione termica nelle valli e gelate, probabili anche in pianura. In giornata aumento della nuvolosità dalla costa alle Prealpi, specie sulla fascia orientale, dove in serata non si escludono qualche debole pioggia e foschie.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-3/1	2/5
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in prevalenza coperto con precipitazioni sparse, in genere moderate sulle zone occidentali, più continue ed abbondanti su quelle orientali. Quota neve sugli 800-1000 m, ma sul Tarvisiano probabilmente nevicherà anche a fondovalle. Dal pomeriggio soffierà temporaneamente Bora moderata sulla costa. Nel pomeriggio-sera le precipitazioni si attenueranno a partire dalla Carnia.

Tendenza per martedì: Di primo mattino residua nuvolosità specie a est, poi miglioramento con cielo poco nuvoloso. La sera probabile nuovo aumento della nuvolosità

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	2/5	5/8
massima	7/10	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	2,6	7,9	70%	29 km/h
MONFALCONE	1	6	67%	3 km/h
GORIZIA	-0,4	5,8	84%	16 km/h
UDINE	-2,6	5,7	67%	14 km/h
GRADO	2,6	7	89%	24 km/h
CERVIGNANO	-1	6	68%	6 km/h
PORDENONE	-1,7	6,7	72%	20 km/h
TARVISIO	-6,9	0,2	76%	19 km/h
LIGNANO	2,9	5,7	89%	30 km/h
GEMONA	-4	1	72%	5 km/h
PIANCAVALLO	-9,9	-1,9	85%	22 km/h
FORNI DI SOPRA	-7,9	0,7	51%	23 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	10,5	2 nodi N-E	7.42 +54	14.39 -64
MONFALCONE	calmo	10,4	2 nodi N-E	7.47 +54	14.44 -64
GRADO	calmo	10,2	2 nodi N-NE	8.07 +54	15.04 -58
PIRANO	calmo	10,7	2 nodi E-NE	7.37 +54	14.34 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	12
ATENE	8	14
BARCELLONA	13	17
BELGRADO	-1	5
BERLINO	0	7
BRUXELLES	3	13
BUDAPEST	1	4
COPENAGHEN	3	6
FRANCOFORTE	2	12
GINEVRA	6	8
HELSINKI	1	3
KLAGENFURT	-4	-1
LISBONA	12	17
LONDRA	7	13
LUBIANA	-2	4
MADRID	7	17
MALTA	14	17
P. DI MONACO	16	10
MOSCA	2	2
OSLO	-5	0
PARIGI	7	14
PRAGA	3	3
SALISBURGO	4	4
STOCCOLMA	-2	2
VARSAVIA	-1	2
VIENNA	-2	3
ZAGABRIA	0	6
ZURIGO	3	9

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	16
ANCONA	4	9
AOSTA	0	2
BARI	6	11
BERGAMO	2	8
BOLOGNA	1	7
BOLZANO	0	4
BRESCIA	1	7
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	1	7
CATANIA	11	15
FIRENZE	5	10
GENOVA	5	11
L'AQUILA	0	8
MESSINA	10	12
MILANO	3	8
NAPOLI	6	11
PALERMO	12	16
PERUGIA	3	6
PESCARA	3	11
PISA	6	12
R. CALABRIA	11	14
ROMA	5	11
TARANTO	6	12
TORINO	-1	7
TREVISO	-2	5
VENEZIA	0	5
VERONA	-1	6

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: nubi in aumento dal pomeriggio con piogge serali. Temperature in rialzo.
Centro: nuvoloso sulla fascia tirrenica, piogge dalla sera su alta Toscana, soleggiato su Marche e Abruzzo. Temperature in rialzo.
Sud: nuvoloso lungo la fascia tirrenica, soleggiato su Ionio e Adriatico. Temperature in ascesa.

DOMANI
Nord: instabile sui settori centrorientali con piogge e neve sulle Alpi. Migliora dal pomeriggio. Temperature stabili.
Centro: schiarite da ovest, ma nuova instabilità tra sera e notte. Temperature stazionarie.
Sud: instabilità in aumento su Campania e Puglia, soleggiato su basso Adriatico e Sicilia. Temperature in ascesa.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Non ne risentirete e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO 21/4 - 20/5
Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili.Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione- Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Seppiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI 20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.** 34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.** Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 30 dicembre 2017 è stata di 25.959 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Incremento di capitale dovuto alla differenza tra il prezzo d'acquisto e quello di vendita di azioni - 9. Pianta molto simile al finocchio selvatico - 10. Associazione Sportiva - 11. Estremità dell'arto superiore - 12. Compatti, uniti nell'intento - 15. Pancia prominente - 16. Fettina di pane variamente guarnita - 17. Una consonante greca - 18. Un tessuto di lana districato e pulito con lo scardasso - 19. Un fungo pregiato - 21. Predisposto, vocato - 22. Il più lungo fiume d'Italia - 23. Mino cantautore - 24. Ambiente per riprese cinematografiche - 25. Un mezzo di trasporto su rotaie - 26. Il nome della Venier - 28. Bocca... latina - 29. Disegni, progetti - 30. Cura le malattie degli animali.

VERTICALI 1. Vano di una casa - 2. Fiume della Sicilia in provincia di Siracusa - 3. Sanzione prevista per legge - 4. Andato poeticamente - 5. Alla fine del concerto - 6. Il nome di Donizetti - 7. Pavimento di tavole - 8. Un secco diniego - 12. Salvatore, progettista del sistema di otturazione del fucile che porta il suo nome - 13. L'insieme dei fili per costituire il tessuto - 14. Figlia di Armonia - 16. Resina per la pavimentazione di piste - 18. Gentile, garbato - 19. Personaggio della giallista Agatha Christie - 20. Redige atti pubblici - 21. Plastica per bottiglie (sigla) - 22. Fulcri, cardini - 24. Bacino carbonifero tedesco - 26. Né sua, né tua - 27. Quattro in lettere - 29. Pieno senza vocali.

www.imagoclick.com

larredopiù vi augura un Buon 2018

...un buon anno si vede dal mattino

Abbiamo il piacere di ricordarvi che saremo aperti anche **LUNEDÌ 1° GENNAIO 2018** dalle ore 11.00 alle 19.00
Per tutti i nostri clienti un brindisi ed un pensiero natalizio con tanti Auguri.

larredopiu.it

sta con

Petra Onlus: da oltre 20 anni dalla parte dei bambini

L'Associazione di Volontariato **Petra** Onlus, ha ideato e realizzato una serie di azioni, eventi e manifestazioni atte a migliorare la qualità della vita dei minori e non solo. Continua le sue attività attraverso una serie di progetti formativi ed informativi dedicati al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e degli anziani.
Per **INFO** chiama il numero **335 6919817** o scriviti a: **aldappaoletti@gmail.com**